

Domenica 26 gli acquisi chiamati alla consultazione referendaria

Prosegue venerdì 1° dicembre

Per l'ex politeama Garibaldi si vota ma non è solo problema di parcheggio

Sipario d'inverno "Caro bugiardo"

È solo questione di scelte

Ed arrivò l'ora del referendum. Domenica 26 i cittadini acquisi sono chiamati ad esprimere la propria volontà a proposito della questione ex politeama Garibaldi. Parcheggio sì o parcheggio no. Quello che emergerà dall'espressione referendaria non vincherà l'amministrazione su quanto vorrà fare, anche perché non sta scritto da nessuna parte sulla scheda referendaria che in alternativa al parcheggio dovrebbe essere fatto un teatro.

Ma, al di là dell'oggetto referendario, esiste il problema.

M.P.
 • continua alla pagina 2

REFERENDUM CONSULTIVO

SIETE FAVOREVOLI ALLA DESTINAZIONE DELL'AREA DELL'EX TEATRO GARIBALDI A PARCHEGGIO MULTIPIANO?

SI

NO

La scheda del referendum: l'elettore potrà esprimere la sua volontà tracciando un segno o sul SI o sul NO

Acqui Terme. Sono 17 mila 744 gli elettori acquisi aventi diritto al voto riguardante il referendum consultivo cittadini

no sull'ex politeama Garibaldi. Si tratta di 9 mila 490 femmine e 8 mila 254 maschi suddi-

• continua alla pagina 2

Nessun giallo per la foto del Garibaldi

Sulla questione del giallo della foto riguardante l'ex politeama Garibaldi ci scrive il Comitato pro Garibaldi: «Gli articoli apparsi su "L'Ancora" in data 19 novembre 2000, e su "La Stampa" il 18 novembre 2000 aventi per oggetto rispettivamente: "Il giallo delle foto del Garibaldi" e "Esposito di Bosio sulla foto "falsa" del Garibaldi", mettono in dubbio l'autenticità delle foto trasmesse alla sovrintendenza ai Beni culturali e ambientali di Torino in allegato alla domanda di richiesta di vincolo

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. Il cartellone degli spettacoli della stagione teatrale 2000/2001, prevede per la serata di venerdì 1° dicembre la commedia «Caro bugiardo», di Jerome Kilty, con la Compagnia «Teatro moderno» con Flavio Bucci e Marina Malfatti e la regia di Marco Mattolini.

Le rappresentazioni programmate dall'Associazione culturale Arte e spettacolo, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Acqui Terme, sono caratterizzate da una gamma di spettacoli diversificati, che possono interessare un pubblico molto eterogeneo.

Tanti consensi, ed applausi, hanno ottenuto le prime due serate della stagione teatrale acquese, la prima, «Enoch Arden» con Ileana Ghione (voce recitante) e

Christopher Axworthy (pianoforte) e la seconda, presentata martedì 21 novembre, «Momenti di debolezza» con Valeria Ciangottini e Renato Campese.

Per lo spettacolo di venerdì 1° dicembre, è aperta la prevendita dei biglietti di ingresso che si può effettuare presso il teatro Ariston e le agenzie di viaggio «Laiolo» di Acqui Terme, «La via maestra» di Nizza Monferrato o «Europeando» di Ovada.

Il prezzo del biglietto è di 35 mila lire per la platea, ridotti a 25 mila lire per chi ha superato i 65 anni di età; 20 mila per la galleria (ridotto, 15 mila lire).

Sullo spettacolo in programma nella serata di venerdì 1° dicembre L'Ancora tornerà sul prossimo numero con ampio servizio.

Delibera dell'assemblea azionisti

Società di scopo salverà le Terme?

Acqui Terme. Con ritardo, pare andare in porto la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme, recupero che avverrebbe attraverso una «società di scopo». Questa la decisione deliberata dall'assemblea degli azionisti delle Terme di Acqui S.p.a. tenutasi martedì 21, con la presenza dell'assessore regionale Rachelli, in rappresentanza del 55% delle azioni e del sindaco di Acqui Terme in rappresentanza del quarantacinque% del pacchetto azionario. Per la riqualificazione dell'hotel di piazza Italia è previsto un investimento di 16 miliardi, circa, di lire. «Si fa un bando di evidenza pubblica per selezionare una cordata disponibile a partecipare al finanziamento delle opere di ristrutturazione delle "Nuove Terme" e quindi alla gestione hotel. Alla base del bando c'è una previsione di introiti da parte della Società di scopo di circa 1500 miliardi di lire annui e per 25 anni, ciò significa che il gruppo di imprese che si aggiudicherà la gara, dovrà garantire una cifra notevole dimostrando, nel contempo, di credere al rilancio della nostra stazione termale», ha affermato Bosio dopo l'assemblea. Per rispondere al bando di gara ci vogliono una quindicina di giorni, entro fine dicembre si potrebbero avere le idee chiare se la ristrutturazione delle Nuove Terme potrà iniziare nei primi mesi del 2001.

C.R.

Nominato un legale

Ritardi colpevoli per il rilancio termale?

Acqui Terme. Ci sono dei ritardi per il compimento dell'Accordo di programma stipulato tra Comune, Regione, Terme e Provincia riguardante il rilancio della stazione termale acquese? Vedremo, dicono in Comune. Per risolvere il caso, la giunta comunale ha affidato all'avvocato milanese Umberto Morello l'incarico di accertare, controllare se «lo sforzo dell'Amministrazione comunale per l'attuazione di tutte le iniziative previste nell'accordo di programma è stato pressoché totale, ma se vi siano notevoli ritardi e assenze di concreti risultati, considerato che l'evidente lentezza registrata nell'attivazione e concretizzazione dei programmi si ripercuotono negativamente sulla città e sul territorio acquese».

Secondo quanto affermato dal direttore generale del Comune Pierluigi Muschiato, già nei mesi scorsi l'amministrazione comunale aveva inviato una relazione al Collegio

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. Il Comune è in controtendenza rispetto ad altre città per quanto riguarda il consumo delle carni bovine a livello di mense scolastiche. «La fornitura - dice l'amministrazione comunale in un comunicato - viene effettuata da una ditta di Incisa Scapaccino, la quale, come dichiarato in data 14 novembre 2000 macella esclusivamente capi bovini di razza piemontese acquistati vivi in stalle locali a piccole produzioni». Sempre nel comunicato, viene puntualizzato che «ogni passaggio della lavorazione delle carni, dall'abbattimento al confezionamento sotto vuoto, viene scrupolosamente vigilato dal personale sanitario dell'Asl 19 competente per territorio».

Per il problema di «mucca pazza», anche nell'acquese i danni economici sono ingenti. Se da una parte la riduzione delle vendite di carne bovina è pesante, il bestiame rimane nelle stalle, dall'altra c'è da registrare il boom per polli e conigli. Pollice verso per le carni rosse si annota anche a livello di ristoranti. La «crociata» verso la vendita della carne, secondo le massime autorità del settore deve finire, e da più parti non si comprende il perdurare dell'allarmismo, considerato ingiustificato.

Comunque, nonostante le

C.R.
 • continua alla pagina 2

I consumatori si sono riversati sulle carni bianche

Mucca pazza: da noi carne sicura ma i danni economici sono ingenti

Un'opera non ancora terminata

Rsa: parole e bugie ma intanto non c'è



Acqui Terme. «Finalmente si ristruttura il vecchio ospedale». È il titolo di un articolo pubblicato non la settimana appena passata, ma il secolo scorso, esattamente il 30 aprile del 1989, poco meno di undici anni fa. Si trattava di un atto ufficiale, di un comunicato inviato al giornale diocesano dall'allora Comitato di gestione dell'Usl 75 di Acqui Terme in cui si diceva, tra l'altro: «Un altro significativo passo è stato compiuto per la

complessa ristrutturazione della parte monumentale dell'Ex vecchio ospedale. Nella seduta del 31/03/1989 il Comitato di gestione ha infatti approvato l'affidamento dell'incarico all'ing. Margherita Cavallo, di redigere il progetto esecutivo delle opere di ristrutturazione dell'immobile che è stato per tanto tempo - e lo è ancora - nel ricordo della maggior parte degli acquisi». È del 26 luglio 1990 la data del

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Perletto: le pietre del santo e le crepe del diavolo.
 Servizio a pag. 23

- Acna: siglato l'accordo di programma.
 Servizio a pag. 25

- Ponte di Monastero ripristinato dai militari.
 Servizio a pag. 27

- Ovada: "L'Ancora d'argento" alla protezione civile - AIB.
 Servizio a pag. 33

- Castelletto: rogo in Comune parlano sindaco e minoranza.
 Servizio a pag. 36

- Masone: Sgomberate due abitazioni, sabato senza gas.
 Servizio a pag. 38

- Cambierà il volto di Cairo e di piazza Della Vittoria.
 Servizio a pag. 39

- Canelli: 5° incontro "Città e campagna".
 Servizio a pag. 43

- Una frana blocca la Sterna per 7 giorni.
 Servizio a pag. 44

- Nizza: tranquillità con la carta d'identità delle carni.
 Servizio a pag. 47



BENZI - RAIMONDI

VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA

CITROËN ganci traino "Ellebi" • antifurti • autoradio

VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269



15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133
 Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Novità Il trasporto del vino



Sono disponibili i nuovi modelli per trasporto fino a 60 e oltre 60 litri



DALLA PRIMA

È solo questione di scelte

ma che lo ha fatto nascere: si è ricorsi all'espressione della volontà popolare forse perché l'univocità delle decisioni amministrative su tanti (tropi?) argomenti lo imponeva. E si è scelto l'oggetto ex politeama Garibaldi come emblema, anche se da molte parti si era sentita la necessità di esprimere il proprio parere, mai interpellato, su tanti altri interventi cittadini (uno su tutti, il più eclatante, l'intervento nel centro cittadino, con megafontana, referendum mancato per poco).

Hanno poco peso tutte le parole spese da una parte o dall'altra sul problema: se non si tratta di un'opera d'arte da salvare, non si possono neppure accampare motivi di eccessiva o insostenibile spesa per un teatro. E non piace neppure la piega strumentale politica che ha preso la vicenda (ovvero una sorta di sondaggio pre elezioni amministrative per vedere quanto contano i vari schieramenti locali). Torniamo al problema: è questione di scelte: non si può barattare quella poco indovinata struttura all'aria aperta di piazza Conciliazione, quale soluzione per spettacoli teatrali (solo una stagione e solo con la clemenza del tempo) e non si può indicare l'Ariston quale sala teatrale per tutti, con i costi che ha (stiamo pensando a tutte le associazioni teatrali o assimi-

late, soprattutto giovanili, che necessiterebbero di uno spazio "a prezzo politico").

Si tratterebbe di sposare l'investimento nel mondo della cultura, che sicuramente è in perdita nell'immediato, ma può produrre molto di più delle scelte di facciata.

Ripetiamo: è questione di scelte. Forse i referendum, al di là dei loro costi, servono anche solo a questo, a far riflettere. E se a lungo portano a qualche cambiamento allora sono stati soldi ben impiegati, al di là del risultato, al di là del quorum.

DALLA PRIMA

Ritardi colpevoli

di vigilanza, incaricato a livello regionale di vigilare sullo stato di attuazione del programma previsto nell'Accordo. La verifica se da parte della Regione è stata attuata l'operatività descritta nell'Accordo di programma, sta bene, ben venga. Ma il sindaco Bosio e la giunta comunale l'accertamento sugli atti delle Terme, a livello assembleare e di consiglio di amministrazione lo possono eseguire anche attraverso i componenti del medesimo consiglio di amministrazione nominati dal Comune, cioè Caprioglio, Borromeo e Faccaro.

DALLA PRIMA

Nessun giallo per la foto

del Politeama Garibaldi.

Il Comitato pro Garibaldi, relativamente a tali articoli ritiene doveroso precisare quanto segue:

1) le foto sono autentiche: gli originali sono conservati nel fascicolo intitolato "dossier teatro" custodito presso la biblioteca comunale del nostro Comune.

Per comodità di consultazione se ne allega fotocopia con il timbro apposto dalla biblioteca.

2) le foto apparse sui manifesti, sui giornali e trasmesse alla sovrintendenza mostrano il politeama Garibaldi allo stato originario e dopo gli interventi del 1941.

3) dalle foto pubblicate su "L'Ancora" è ben visibile la riduzione da 4 a 3 file di palchi. La quarta fila di palchi è stata murata durante gli interventi del 1941, come riportato sul "Giornale d'Acqui" del 22 marzo 1941. Ancora oggi la quarta fila è accessibile e visibile con entrata dal loggione.

In applicazione dei principi della imparzialità e della trasparenza si invita il sig. Sindaco del Comune di Acqui Terme a voler chiarire gli equivoci sorti con la pubblicazione degli articoli sopra indicati.

Tale chiarimento dovrà essere pubblicato su "L'Ancora" e su "La Stampa" entro il 24 novembre 2000.

Il Comitato pro Garibaldi, fa

presente che le precisazioni sono necessarie onde evitare che dichiarazioni non corrispondenti alla realtà possano far sorgere malintesi e quindi possibili errate valutazioni da parte dei cittadini di Acqui Terme chiamati ad esprimersi con il referendum del 26 novembre 2000 sui destini futuri del politeama Garibaldi».

Il comunicato è stato consegnato al sindaco il 21 novembre.

Alla data del 22 novembre nessuna risposta è pervenuta alla redazione, quindi il giornale è stato dato alla stampa.

Santa Barbara

Acqui Terme. È in fase di organizzazione da parte del gruppo di Acqui Terme dell'Anni (Associazione marinai d'Italia) la ricorrenza della loro protettrice, Santa Barbara.

L'avvenimento è in programma per domenica 3 dicembre.

La giornata si concluderà con un pranzo sociale al ristorante «Nuovo Gianduia» al quale, come affermato dalla dirigenza acquese dell'Anni, «potranno partecipare, mediante prenotazione, tutti coloro che nutrono simpatia per la Marina».

Per le prenotazioni basta telefonare allo 0144-56854, segreteria telefonica attiva 24 ore su 24.

DALLA PRIMA

Rsa: parole e bugie

«Progetto di riconversione ex ospedale civile in residenza sanitaria assistenziale» e del 4 settembre 1991 la data di aggruppamento del medesimo progetto.

Pertanto l'iter per la ristrutturazione del vecchio ospedale di via Alessandria e per la sua trasformazione in Rsa parte da lontano, non dal 1995. Anno, quest'ultimo, ed esattamente il 12 dicembre, in cui vennero consegnati i lavori alla prima delle imprese che tentò di realizzare l'opera, che avrebbe dovuto terminare, secondo l'annuncio di allora, e parliamo di un altro secolo, entro l'11 dicembre 1996. Poi, tante le vicende accadute, ma per il momento di inaugurazione della Rsa non se ne parla ancora. Tutto il resto è poesia e i nostri anziani, questo è il punto cruciale che la Regione deve vagliare attentamente, vengono inviati parzialmente autosufficienti in strutture private, fuori Acqui, quindi per gran parte degli sfortunati ospiti, in un contesto diverso da quello in cui hanno trascorso la loro vita e distanti per le famiglie che intendono fare loro visita. La Rsa è assistenza sanitaria per ospiti totalmente non autosufficienti, che le famiglie, spesso con tutta la loro buona volontà o per traversie diverse e condizioni economiche, non possono accudire. Diversa è la Raf, vale a dire Residenza assistenziale flessibile, per persone parzialmente autosufficienti.

DALLA PRIMA

Mucca Pazza? Da noi carne

rassicurazioni che il consumatore non corre nessun rischio, l'impaurita massaiosa continua a frequentare meno le macellerie. Secondo una nostra indagine sull'attività dei macelli situati nella nostra zona, si arriva ad una diminuzione di capi macellati che si aggira, mediamente sull'ottanta per cento in meno. Sulla Gazzetta ufficiale del 17 novembre è stato pubblicato il decreto del ministero delle Politiche agricole e forestali sulla etichettatura delle carni bovine. Per ulteriore informazione è utile ricordare l'obbligo per i macellai, che «senza alcuna richiesta del cliente, devono esporre un cartello che contiene il numero di identificazione del bovino, il luogo di macellazione e quello di sezionamento con i relativi codici comunitari. La dichiarazione di provenienza verrà imposta dal 1° gennaio 2002, a meno che l'Italia non voglia intervenire in modo unilaterale. Utile ricordare che la «Sistemi», proprietaria del macello di Montechiaro, come affermato dal suo presidente Riccardo Alemanno, già ottenne dall'Asl «controlli giustamente severi». Sempre la «Sistemi», anticipando i tempi, sta acquisendo un sistema di certificazione della carne con indicazioni ancora più complete di quello che andrà in vigore tra poco più di un anno.

DALLA PRIMA

Per l'ex politeama

visi in 24 sezioni elettorali. Gli scrutatori sono 48, 24 i presidenti di seggio ed altrettanti i segretari.

I seggi verranno costituiti in inizio alle 6 di domenica 26 novembre, contrariamente a quanto avveniva per altre elezioni, in cui la costituzione avveniva il sabato.

L'apertura dei seggi al pubblico avverrà alle 8 e continuerà sino alle 21. Quindi inizierà lo scrutinio dei voti. L'esito non ufficiale della consultazione si avrà dopo alcune ore dopo la chiusura dei seg-

gi, ma solo dopo la riunione della Commissione elettorale in programma lunedì 27 novembre la popolazione acquese potrà avere il risultato ufficiale del voto. Per esprimere la propria volontà è sufficiente tracciare un segno o sul quadratino con il SI o sul quadratino con il NO.

L'ufficio elettorale comunica che fino alla chiusura delle operazioni di votazione, gli elettori che non hanno ricevuto il certificato elettorale, possono ritirarlo presso l'Ufficio Elettorale Comunale.

L'ANCORA

Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L.

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi

Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.

Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; migliorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri.

Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori.

Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

Click precipitosi

Acqui Terme. Gli scherzi della tecnologia e della disattenzione. Il giornale da tempo viene confezionato con il computer e sul video il redattore richiama i pezzi, li riassume, riporta le dovute correzioni ed aggiunte, con il sistema ormai conosciuto da tutti gli utilizzatori del Word, ovvero taglia, copia, incolla. Può capitare, raramente ma può capitare, che con diverse finestre aperte sulla scrivania monitor, in un'operazione troppo affrettata di taglia e incolla, una parte di un pezzo vada a finire in quello di un altro pezzo.

E così è capitato che una

parte della cerimonia dedicata alla Virgo Fidelis, organizzata dalla Compagnia carabinieri di Acqui Terme, sia andata a finire nell'articolo del concerto debutto dell'Ensemble di Musiche Possibili a favore del Garibaldi.

L'organizzazione, come si diceva a chiare lettere nelle righe 5/6 dell'articolo, era del Comitato pro Garibaldi, mentre i carabinieri non avevano niente a che vedere con il fatto e sono stati tirati in ballo solo per un troppo precipitoso click sul mouse. Dell'inconveniente ci scusiamo con i lettori e con gli interessati.

red. acquese

GELOSO VIAGGI I Classici I viaggi dell'Autunno/Inverno professionisti dal 1966

I MERCATINI NATALIZI

7 - 10 dicembre

MONACO E AUGUSTA

8 - 10 dicembre

BRESSANONE INNSBRUCK SALISBURGO

DOMENICHE A TEATRO
BUS DA ACQUI / SAVONA/NIZZA M.TO
CON ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO A LIT. 100.000

Domenica 26 novembre 2000 - Milano - Teatro Nazionale

I PROMESSI SPOSI

musical con Barbara Cola

Domenica 3 dicembre 2000 - Milano - Teatro San Babila

IL PADRE DELLA SPOSA

con Gianfranco D'Angelo e Brigitta Boccoli

Sabato 6 gennaio 2001 - Milano - Teatro Nazionale

MY FAIR LADY

musical con Olivia Cinquemani, Luca Biagini e Gian

Domenica 21 gennaio 2001 - Torino - Teatro Alfieri

UN AMERICANO A PARIGI

musical con C. De Sica

Domenica 18 febbraio 2001 - Milano - Teatro Nuovo

DANCE

musical con R. Paganini e C. Noschese

GELOSO VIAGGI gelosoviaggi@mclink.it professionisti dal 1966

CAPODANNO 2001

AMSTERDAM

29/12/2000 - 3/1/2001

Treno Overnight Express da Milano

Hotel 4 stelle + visita guidata e trasferimenti

PARIGI

28/12/2000 - 2/1/2001

Treno da Alessandria - Hotel 4 stelle sup +

visita guidata e trasferimenti

29/12/2000 - 2/1/2001

Treno TGV diurno da Milano / Torino / Novara

Vetture di 1ª o 2ª classe +

Hotel 4 stelle + trasferimenti

VIENNA

28/12/2000 - 2/1/2001

Treno da Milano sistemazione cuccette

o vagone-letto + Hotel 4 stelle +

visita guidata e trasferimenti

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761

SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337

NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984

GELOSO VIAGGI I nostri speciali professionisti dal 1966

AMSTERDAM

IN TRENO

dal 6 all'11 DICEMBRE

Nuovo servizio treno diretto "OVERNIGHT EXPRESS"

da Milano Centrale con servizio di cuccette

in compartimenti a 4 posti - Cene e prime colazioni

a bordo comprese nella quota - Hotel 3 stelle centrale

in pernottamento e prima colazione.

CUBA

SOGGIORNO MARE A PLAYA ESMERALDA

dal 14 al 22 GENNAIO

Una vacanza con la formula del "TUTTO COMPRESO"

vi aspetta all'interno del parco naturale di Bahia Naranjo,

dalla natura incontaminata e dalle acque cristalline,

dove è ancora possibile nuotare con i delfini.

La deriva delle vicende della Divisione Acqui

Cefalonia: i fatti e le interpretazioni

Acqui Terme. Sono molteplici le notizie riguardanti Cefalonia e le "derive" degli avvenimenti che videro protagonisti gli uomini della "Divisione Acqui".

Proviamo, allora, a far ordine tra i contributi originali emersi nelle ultime settimane.

Le ricostruzioni dei fatti del settembre 1943

Nell'attesa dell'uscita del film *Il mandolino del capitano Corelli*, tratto dal romanzo di Louis de Bernières con la regia di John Madden (si veda "L'ancora" del 1 ottobre), un'altra opera cinematografica è in allestimento a Roma, negli studi di Cinecittà.

La casa di produzione Metropolis Film sta, infatti, girando Cefalonia per la direzione di Claver Salizzato (già sceneggiatore de lo e il re con Franco Nero, Carlo Delle Piane e Philippe Leroy, il giovane regista è stato nel 1996 ospite della 53ª Mostra del Cinema di Venezia con il documentario *Sentieri Selvaggi* dedicato a Sergio Leone).

Otto le settimane di ripresa effettuate, con il primo ciak battuto il 21 agosto scorso, per questa produzione che, giudicata "di interesse culturale nazionale" riceverà i finanziamenti dal Dipartimento dello Spettacolo.

In libreria, invece, fresca di stampa, è possibile trovare la ricostruzione dell'eccidio curata da Alfio Caruso. *Italiani dovete morire*: questo il titolo dell'opera, edita da Longanesi (pp. 309, lire 30.000), che presenta la cronaca, giorno per giorno, dei fatti successivi all'otto settembre 1943.

Alla luce di questa *epopea di eroi dimenticati* (così l'autore), la data di cui sopra non sembra potersi prestare alle interpretazioni di una presunta morte della patria, ma viene a stabilire il punto d'avvio (è l'idea di recente ribadita dal presidente Ciampi)

di una rinascita del sentimento nazionale in ambito pluralista e democratico.

Proprio il Presidente della Repubblica, il 22 settembre, a Roma, in occasione del 56º anniversario della strage, ha ricordato "come il consapevole sacrificio dei soldati e degli ufficiali della Divisione Acqui, frutto di un libero voto dell'intera Divisione, non fu soltanto un atto di fedeltà al giuramento e all'onore militare. Quel gesto rivelò quanto fossero vivi e forti, nella coscienza della gioventù italiana, in un momento di drammatico sbandamento delle istituzioni, l'amore della libertà e l'amore di patria".

"Quei soldati e quegli ufficiali, lasciati ad affrontare il nemico senza l'appoggio di uno Stato che s'era dissolto, gettarono con la loro scelta le fondamenta di un nuovo Stato. Sui quei valori è fondata la nostra democrazia".

Le ragioni della mancata memoria

A un'inchiesta giornalistica si deve invece il merito di aver svelato, questa volta, le ragioni dell'"occultamento della strage", perpetrata dai soldati della Wehrmacht, ma sulla quale - ed è dato a prima vista quanto meno singolare - fu volutamente il Governo italiano, verso la metà degli anni Cinquanta, a stendere l'oblio.

La manovra, che vide coinvolto in prima persona l'allora ministro della Difesa (e oggi senatore a vita) Carlo Emilio Taviani - proprio colui che, nel suo libro *Breve storia della Resistenza Italiana* non esitò a collocare i martiri di Cefalonia tra i partigiani caduti all'estero - ha avuto questo mese particolare risonanza sulla stampa italiana.

Essa ha segnalato come l'"insabbiamento" fosse stato motivato dalla necessità di favorire il



La Divisione Acqui in una rara foto d'epoca.

riarmo tedesco (di fondamentale importanza per le strategie NATO: nell'ottobre 1956 oltretutto l'URSS stava invadendo l'Ungheria). L'eventuale istruttoria di un processo agli ufficiali tedeschi responsabili (a rinnovare Norimberga), infatti, avrebbe reso impraticabile tale progetto.

Ma come si è giunti a questa rivelazione?

Tutto ha inizio con la pubblicazione, sul numero 1/2000 di "Micromega", della corrispondenza intercorsa tra due ministri del governo Segni: Gaetano Martino (Partito Liberale, agli Esteri) e Paolo Emilio Taviani (Democrazia Cristiana, come già detto alla Difesa).

Durante l'estate scorsa, poi (era il 25 luglio), fu il giornalista Franco Giustolisi, accompagnato dagli onorevoli Tullio Grimaldi e Valter Bielli (entrambi membri della Commissione Stragi) a incontrare il senatore Giovanni Pellegrino, presidente della sopraddeputa commissione, per consegnare una ulteriore documentazione concernente l'affossamento dei reati commessi dai nazifascisti (ol-

tre a Cefalonia, si ricordano gli episodi sull'Appennino ligure, e poi di S. Anna di Stazzema, Fossoli, Vercano, Pietrangeri, Gubbio...) durante il periodo dell'occupazione tedesca. Le omissioni - si ipotizzò in quella occasione - pur da imputare ai procuratori generali militari succedutisi dal '45 al '74 (e la tesi è stata accolta dal Consiglio della magistratura militare) fa presupporre responsabilità primaria da attribuire al potere politico.

Ma quale?

Nel numero de "L'Espresso" del 16 novembre il senatore Taviani, pur non sottraendosi alle proprie responsabilità, afferma chiaramente di essersi uniformato "ad un indirizzo" precedente, ma nello stesso tempo ribadisce di non sapere a quale governo ascrivere la decisione del "non luogo a procedere".

Si venne, comunque, a un doppio dibattito.

Un processo venne celebrato a Roma tra 1957 e 1960 (lo ha ricordato Mario Cervi sul "Giornale") senza giungere a conclusioni apprezzabili; un secondo (citato da Marcello Venturi su "La Stampa") venne istruito a Dortmund nel 1963: si concluse però con una generale assoluzione.

Le interpretazioni

Non tutti guardano ai fatti di Cefalonia allo stesso modo. Una carrellata di pareri sul numero di "Panorama" del 17 agosto.

Sempre in tema di oblio, Ernesto Galli della Loggia ha parlato di "eroismo della Acqui ignorato in quanto riguardante l'e-

sercito monarchico". Egli ha ribadito come quell'atto costituisca un'eccezione al comportamento del grosso delle forze armate nazionali, che, lasciate colpevolmente senza ordini, deposero le armi dinanzi alle divisioni occupanti tedesche. Sbandato l'esercito, sopravvalutata - per contro - la Resistenza dalla storiografia di Sinistra, ecco dunque "la morte della nazione" in coincidenza con l'armistizio.

Giovanni Sabbatucci e Gian Enrico Rusconi dubitano invece sulla legittimità dell'aspirazione del grande sacrificio di massa di Cefalonia (un rito espiativo?) a diventare mito fondatore della Repubblica.

Siamo così ad interpretazioni antitetico rispetto a quelle del presidente Ciampi, con il quale, invece, ha recentemente concordato anche Claudio Pavone che ha eletto la "Acqui", con la sua scelta, a rappresentare tutto il popolo italiano.

Esiste, poi, una ulteriore agguerrita corrente storiografica revisionista che accusa alcuni ufficiali italiani (tra cui anche Amos Pampaloni) di aver compiuto una serie di azioni da codice penale militare - rivolta continuata e insubordinazione - effettuate con lo scopo manifesto di arrivare allo scontro con le forze germaniche.

Se le iniziative intraprese nei confronti di Pampaloni, invitato a comparire dinanzi ai giudici militari con notifica vergata il data 23 novembre 1956 (il mandato è riprodotto, perfettamente leggibile, alle pagine 256 e 257 del volume miscelaneo, *La divisione Acqui a Cefalonia*, curato da Giorgio Rochat e Marcello Venturi, edito da Mursia, 1993) lascia aperta anche la possibilità si tratti di un estremo tentativo per riaprire il caso insabbiato (l'accusa al superstito italiano come *escamotage* per poi allargare un eventuale processo ai 31 ufficiali tedeschi), altri testi - si veda Massimo Filipini, *La vera storia dell'eccidio di Cefalonia. Quello che gli italiani non hanno mai saputo sulla tragica fine della Divisione "Acqui"*, CDL edizioni, Casteggio (Pv) - contestano polemicamente la tragedia di Cefalonia quale "pagina bella" della Resistenza, parlando apertamente di un "caso di distorsione" del Codice militare, così come "di con-

nivenza, con il ribellismo delle bande comuniste greche, di alcuni ufficiali esaltati che giunsero all'aperta ribellione nei confronti del comandante [il generale Antonio Gandini]".

Esposte le varie "letture", appare chiaro che, entrando nell'orbita della Resistenza, i fatti di Cefalonia vengono così sottoposti, come dimostrato, a un dibattito aspro e acceso che - qualora animato da onestà storiografica - può, nonostante tutto, trovare una sua legittimazione.

L'unico dato certo (quello delle vittime: 9406 su 11.700 uomini) rende però particolarmente odiose e intollerabili le strumentalizzazioni.

Sarebbe come uccidere la "Divisione Acqui" un'altra volta.
Giulio Sardi

I venerdì del mistero

Acqui Terme. Un nuovo appuntamento con i "Venerdì del mistero" è in programma venerdì 24 novembre a Palazzo Robellini.

Titolo della conferenza-dibattito sarà "Società segrete, ieri e oggi" alle 21.30, su invito dell'Associazione Linea-Cultura, interverrà il massimo esperto italiano di società segrete.

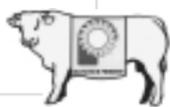
Si tratta del professor Aldo Alessandro Mola, l'autore della prima e completa storia della massoneria in Italia, un volume di oltre mille pagine.

La serata è organizzata con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura, della presidenza del Consiglio comunale, dell'Enoteca regionale di Acqui e dell'Associazione Diritto umano. La conferenza sarà preceduta alle 21 dalla premiazione dei vincitori del premio letterario Aleramicus.

Il terzo appuntamento con il ciclo autunnale dei venerdì misteriosi è in programma per venerdì 8 dicembre, quando si parlerà di extraterrestri con la conferenza dal titolo "Dossier ufo: abduzioni - rapimenti alieni" relatore il genovese Valerio Lonzi.

SALUMERIA • MACELLERIA**GIACHERO**

Corso Acqui 6 - Ponzzone - Tel. 0144 78077

Carni di razza piemontese della zona**Produciamo direttamente nel nostro laboratorio artigianale in modo naturale****SPECIALITÀ**◆ **Filetto baciato**

Antica ricetta di Malò Romeo del 1880

◆ **Salame crudo**◆ **Salame al tartufo**◆ **Salame alle noci**◆ **Salame di cinghiale**◆ **Salame d'asino**◆ **Salame cotto**

- ◆ **Lardo al rosmarino**
- ◆ **Testa in cassetta**
- ◆ **Pancetta**
- ◆ **Prosciutto cotto**
- ◆ **Cotechini**

Si confezionano cesti natalizi personalizzati**I VIAGGI DI LAIOLO**

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)

Tel. 0144356130 - 0144356456

e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 26 novembre
Gran mangiata di pesci
PORTOVENERE
LA SPEZIA

Sabato 9 dicembre
BOLOGNA al Motorshow
Domenica 14 gennaio
MILANO

Mostra "500 Longobardo da Leonardo a Caravaggio"
Domenica 21 gennaio
VENEZIA - Mostra Etruschi

DICEMBRE

MERCATINI DELL'AVVENTO
Dall'8 al 10
STRASBURGO - COLMAR
+ strada dei vini

MERCATINI DI NATALE
Venerdì 8 BRESSANONE
Domenica 10
MERANO - BOLZANO
Domenica 17 BERNA (Svizzera)

GENNAIO

Dal 26 al 3 febbraio
SPAGNA DEL SUD
Granada - Siviglia
Torremolinos - Gibilterra
bus

CAPODANNO

Dal 29 dicembre al 2 gennaio
SALISBURGO - VIENNA

Dal 29 dicembre al 1º gennaio
PORTOROSE - PARENZO
CAPODISTRIA

Dal 27 dicembre al 2 gennaio
BARCELONA
LLORET DE MAR

FEBBRAIO

Dal 10 al 17
PALMA DE MAIORCA
BARCELONA
bus + nave

Dal 12 al 26
Soggiorno alle
CANARIE-TENERIFE
Hotel 4 stelle, aereo + pensione completa e bevande incluse

Dal 22 al 28
SICILIA per i mandorli in fiore
bus + nave

MARZO

Dal 5 al 10
NAPOLI e il suo golfo
+ CASERTA
e MONTECASSINO
bus



ACQUI TERME
VIA AMENDOLA, 40
TEL. 0144 323463

Vendita di stampe
e libri antichi
**Si acquistano
libri singoli
o intere biblioteche**

Stato civile

Nati: Nicolò Gagino, Marta Cirio, Bianca Farinetti, Gabriele Ghia, Simone Carrò.

Morti: Erminia Irma Guala, Attilio Trucco, Maria Vicario, Orietta Lequio, Catterina Cresta, Maria Iolanda Bisio, Francesco Berta, Carmelina Mosca, Lorenzo Gamalero, Teresa Moretti, Pietro Verdesè.

Pubblicazioni di matrimonio: Vincenzo Assenza, agente di polizia penitenziaria, con Maria Simona Maccapani, casalinga; Gianni Carhini, impiegato, con Simonetta Anna Antonella Grossi, impiegata amministrativa.

Notizie utili

DISTRIBUTORI

Dom. 26 novembre - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE

Dom. 26 novembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA

Dom. 26 novembre - Rivendita n. 3, Angela Viazzi, via Garibaldi, 37.

FARMACIE

Da venerdì 24 a giovedì 30 - ven. 24 Centrale; sab. 25 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 26 Caponnetto**; lun. 27 Terme; mar. 28 Bollente; mer. 29 Albertini; gio. 30 Centrale.



**RATTO
VITTORIO**

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

GIAN CARLA MACH
STUDIO DI MASSOTERAPIA

Artrosi - Cervicale - Lombare - Callista
Idromassaggio - Soft Laser Terapia

Orario: 9-12 e 15-19, chiuso lunedì mattina e sabato
ACQUI TERME - Corso Italia 101 - Tel. 014457801

AUTOSPURGHI
Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

**Video ispezioni
sotterranee
con telecamera** *novità*

Spurghi pozzi neri

**Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta pressione**

**Pulizia e disinfezione pozzi
acqua sino a 30 m di profondità**

Pronto intervento 24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209
Cell. 0336281296 - 03388205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

ANNUNCIO



Orietta LEQUIO

Giovedì 16 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il marito, i figli, la mamma, le sorelle e parenti tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, con fiori, scritti e presenza hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO

Maria Teresa GAIA
ved. Traversa
anni 78

Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, sabato 11 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari e parenti tutti, nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore, annunciano che la s.messa di trigesima verrà celebrata venerdì 8 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco.

ANNUNCIO

Maria Iolanda BISIO
ved. Bosso
di anni 87

È mancata all'affetto dei suoi cari, venerdì 17 novembre, dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro. Il figlio, la nuora, il nipote Alessandro, il fratello Giuseppe e parenti tutti nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore, annunciano che la s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 23 dicembre alle ore 18 in cattedrale.

RICORDO



Mario BASILE

Ciao Mario, a distanza di due mesi dalla tua scomparsa, il tuo sorriso, la tua forza è sempre presente nei nostri cuori, mamma, papà, fratelli, sorelle, cognate, cognati e nipoti ti ricordano con infinita nostalgia e profondo rimpianto. Noi tutti ci uniremo in preghiera ascoltando la s.messa che verrà celebrata il 26 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Biagio SCAZZOLA
1993 - 2000Marina BOIDO
ved. Scazzola
1998 - 2000

Nel 7° e nel 2° anniversario i vostri familiari vi ricordano con affetto ed infinito rimpianto. La santa messa di suffragio sarà celebrata domenica 26 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Giovanni Biagio
MORETTI

Nel 4° anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano in una s.messa che sarà celebrata domenica 26 novembre alle ore 10 nella cattedrale di Acqui Terme. Si ringraziano anticipatamente quanti intervengono alla mesta cerimonia.

ANNIVERSARIO



Calogero CAMILLERI

Nel 3° anniversario della sua scomparsa, la moglie, i figli ed i familiari tutti lo ricordano con profondo affetto e rimpianto nella s.messa che si celebrerà domenica 26 novembre alle ore 10 in cattedrale e ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che vorranno unirsi al cristiano suffragio.

ANNIVERSARIO

Stefanina BISTOLFI
in Guala

Nel 4° anniversario della sua scomparsa, il marito Tommaso la ricorda con infinito rimpianto e profondo affetto nella s.messa di suffragio che verrà celebrata giovedì 30 novembre alle ore 16, nel santuario della Madonna e ringrazia di cuore quanti vorranno regalarle una mesta preghiera.

ANNIVERSARIO

Domenico BONOMO
(Chicco)

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata giovedì 30 novembre alle ore 17 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

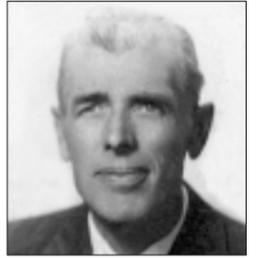
ANNIVERSARIO



Osvaldo BAZZANO

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la famiglia e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata venerdì 1° dicembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco.

ANNIVERSARIO



Paolo OTTONELLO

"Sono trascorsi 2 anni da quando mi hai lasciata ma il tuo ricordo mi accompagna in ogni istante della mia vita". La moglie, unitamente ai nipoti e parenti tutti, lo ricorda con affetto e profondo rimpianto nella s.messa che verrà celebrata sabato 2 dicembre alle ore 16,30 nella parrocchia di Cristo Redentore. Un grazie sentito a tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de L'ANCORA in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
L. 45.000 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI
GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

ONORANZE FUNEBRI
BALDOVINO s.n.c.
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
C.so Italia 53 - BISTAGNO - Tel. 014479486

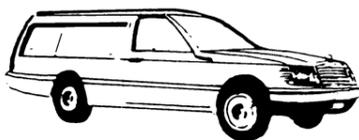
ORECCHIA

TRASPORTI POMPE FUNEBRI

DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO 0144322523

AUTORIMESSA TAXI

Via Mariscotti, 30 - 15011 Acqui Terme

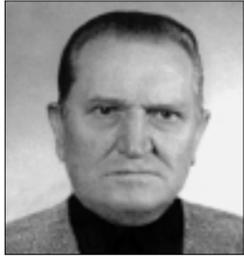


TRIGESIMA

**Elio ZANETTE**

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". La moglie Nella, il figlio Gino con la compagna Simona e familiari tutti lo ricorderanno nella s.messa che verrà celebrata domenica 26 novembre alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno.

TRIGESIMA

**Giuseppe ZACCONE**

Ad un mese dalla scomparsa la figlia Viola, il genero Giorgio Gallarate, il nipote Franco e parenti tutti, lo ricordano nella s.messa di suffragio che sarà celebrata lunedì 27 novembre alle ore 17 nella chiesa cattedrale di Acqui Terme.

TRIGESIMA

**Giuseppina PONZONE ved. Ivaldi ostetrica in pensione**

Ad un mese dalla scomparsa la ricordano, con immutato dolore, la figlia, il genero, il nipote ed i parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi nella preghiera della s.messa di trigesima che sarà celebrata martedì 28 novembre alle ore 16 nel santuario della Madonnina.

ANNIVERSARIO

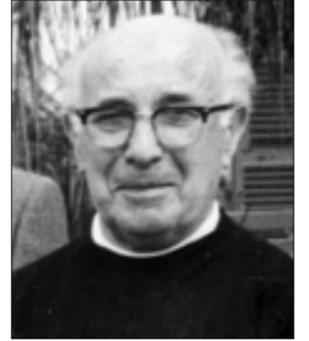
**Mario GHIONE**

"Da otto anni tentiamo di colmare il vuoto lasciato in noi dalla tua scomparsa con il costante ricordo dei tuoi insegnamenti e della tua umanità". Domenica 26 novembre 2000 ore 11,30 s.messa di suffragio presso la chiesa parrocchiale di San Francesco.

Ad un anno dalla scomparsa

Ricordando il canonico Ercole prof. Viotti

È già trascorso un anno dalla dipartita del can. Viotti, ma il suo ricordo è vivissimo in mezzo a noi; e ci piace puntualizzare alcuni tempi della sua lunga vita, spesa tutta al servizio degli altri, con una disponibilità e signorilità non comuni. Eccoli, infatti, di ritorno dal servizio militare, durante la seconda guerra mondiale, come Cappellano degli Alpini, impegnato nella diocesi mentre, nell'allora "casa del soldato" fonda un gruppo di universitari cattolici la "Fuci". È giovane, pieno di entusiasmo con tantissime cose da donare ai suoi ragazzi, coi quali trascorre ore indimenticabili per lui e per noi. Trasfonde in noi una ricchezza incommensurabile per l'amore e tutte le cose più belle della vita. Ricchezza che è maturata in lui soprattutto a contatto con la montagna, che lo ha plasmato per le cose più nobili ed alte da conquistare con tenacia come si conquista, a fatica, una meta in alta montagna. In lui si poteva scorgere la "trasparenza cristallina" dell'acqua che scorre sulla roccia viva e riflesso l'azzurro intenso del cielo. Maturato al contatto di questo santuario della natura, che plasma e fortifica con asprezza e dolcezza insieme, ha saputo dare il meglio di sé in ogni sua attività. Come sacerdote, come professore sia in Seminario, sia nelle magistrali dell'Istituto Maria Immacolata, come studioso, dotato di una cultura non comune, come maestro della corale S. Cecilia della cattedrale per oltre 50 anni. Negli ultimi anni si dedicò con particolare passione alla conduzione della casa per ferie che il Seminario diocesano gestisce a Varazze. E



aveva saputo creare in essa un ambiente così familiare ed accogliente che gli ospiti ritornavano puntuali per ormai alcune generazioni. Un giorno tutto orgoglioso, mi disse che si era creato un orto meraviglioso ed era lui a coltivarlo per offrire ai suoi ospiti, amici carissimi, prodotti genuini e molto saporiti. Oggi, per contraddistinguerli dagli altri "trattati" purtroppo clinicamente, chiamiamo "ecologici". Aveva saputo dare un'impronta particolare tutta sua anche verso il tramonto della sua vita: si era messo nei panni di un moderno cincinnato...sempre attivo ed impegnato come nelle varie mansioni svolte in tutta la sua vita. I romani parlavano di "Exempla pietà" da imitare e in lui troviamo veramente moltissime cose a cui ispirarci come a "modello giusto". In silenzio nella riservatezza, che hanno contraddistinto la sua vita, se ne è andato in "punta di piedi" per non disturbare... T.G.

Giovedì 30 novembre alle ore 18,30 nella cappella della Madonna Pellegrina in Corso Bagni verrà celebrata la s.messa anniversaria a suffragio del can. Ercole Viotti.

ANNIVERSARIO

**Franco CASTELNUOVO**

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel terzo anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la mamma, la moglie e il suo carissimo Marco, fratelli, cognati e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 26 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO

**Tilde CIPROTTI ved. Marcucetti**

Nel 1° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto la figlia Argelia, il nipote Matteo e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 26 novembre alle ore 12 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Carla RICCI in Capra**

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, il marito Lino, unitamente ai familiari ed ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa di suffragio che si celebrerà lunedì 27 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie commosso a quanti vorranno unirsi alla mesta preghiera.

ANNIVERSARIO

**Giuseppina MARENCO ved. Bonorino**

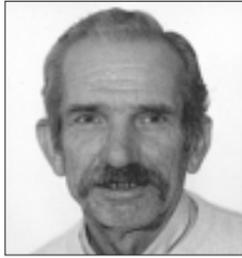
Sono trascorsi 7 anni dalla tua scomparsa, ma ti sentiamo sempre qui in mezzo a noi. I figli Angela ved. Bertero, Maria Elisa Benzi, Maria Benedetta Novelli, ed Ignazio, unitamente alla nuora, i generi, i nipoti ed i pronipoti, la ricorderanno con una s.messa nella parrocchia di S.Francesco di Acqui, giovedì 30 novembre 2000 alle ore 17,30.

ANNIVERSARIO

**Maria Rosa FERRANDO****Pipino BARISONE**

Nel 2° e 1° anniversario della loro scomparsa le figlie con le rispettive famiglie e parenti tutti li ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO

**Luciano BOTTO**

Nel 1° anniversario della scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie Paola, i figli Marina e Pierluigi e i parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata venerdì 8 dicembre alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina.

ANNIVERSARIO

**Gaetano MARCHETTI (Nino)**

Il Signore l'ha chiamato al suo amore sei anni orsono. La moglie, la figlia, il genero e i suoi tre nipoti vivono questo distacco con sempre immutato e profondo dolore. Essi si riuniranno, per ricordarne la memoria, il giorno 8 dicembre alle ore 11, nella parrocchia di Serole. Grazie a coloro che vorranno essere presenti.

MURATORE

Giacomo & Figli

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante 43

Tel. 0144 322082

Servizi:

diurni - notturni - festivi

Produzione propria di cofani mortuari

www.clubprestige.it

Dolermo**ONORANZE FUNEBRI**

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**

Cura estetica della salma

Servizi funebri completi

Trasporto e svolgimento pratiche ovunque

Iscrizioni lapidi

Tariffe personalizzate

SPURGHI**MONDIAL-ECO s.r.l.****Cavanna Cesare**

Tel. 014441104

Cell. 03683795100

Gosolino Piero

Tel. e fax 014441145

Cell. 03476884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24**BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO****Pompe funebri Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Giovedì 16 novembre

L'evangelizzazione in Consiglio Pastorale

Acqui Terme. Il Consiglio Pastorale Diocesano si è radunato in seduta plenaria giovedì 16 novembre. Dopo l'approvazione del verbale relativo alla seduta del 28 giugno 2000, ha preso la parola Mons. Vescovo per puntualizzare il reale significato del termine "nuova evangelizzazione", cui spesso si riferisce il Papa e che è richiesta in modo impellente dalla situazione culturale e sociale, in cui i valori evangelici sono sempre più emarginati da uno stile di vita che ha un quadro di riferimento opposto al Vangelo, in modo speciale per quanto riguarda la morale. È ancora molto diffusa l'opinione che il sacerdote o i catechisti siano i responsabili dell'evangelizzazione e la maggioranza dei cristiani non è consapevole di avere ricevuto, con la grazia del Battesimo, il mandato di evangelizzare.

Due sono i modi per renderli coscienti della vocazione battesimale: la catechesi ai vari livelli e l'educazione familiare. La Conferenza Episcopale Piemontese ha deciso di indirizzare il suo impegno in quest'anno ai problemi delle famiglie, perché se manca la prima evangelizzazione dei piccoli in ambito familiare, difficilmente la parrocchia potrà sopprimere al vuoto che si viene a creare. Non ci dovrebbero essere più le classi di catechismo che corrispondono alle classi della scuola elementare, per cui, ad esempio tutti gli alunni/e della 3ª elementare vengano ammessi alla Prima Comunione, ma l'istituzione di un vero e proprio catecumenato che tiene conto del grado di evangelizzazione del singolo alunno e lo inserisce nel gruppo più adatto alla sua preparazione, per cui sarà ammesso alla celebrazione dei sacramenti quando avrà compiuto un adeguato cammino di fede. Questo vale anche per i preadolescenti che chiedono di ricevere la Cresima. Mons. Vescovo ha notato che si tratta di rompere con consuetudini che si sono affermate da tempo e che una tale scelta è difficile e delicata, tuttavia va presa in seria considerazione.

I laici devono essere non solo formati al compito dell'evangelizzazione, ma anche a quello della testimonianza cristiana, in modo da superare la pericolosa

frattura tra fede, pratica religiosa e vita quotidiana. Tutta l'attività del cristiano, sia sotto il profilo professionale che familiare, dovrebbe essere impregnata di cristianesimo, in modo che il Vangelo diventi il fermento della società.

Le occasioni di evangelizzazione scaturiscono dai rapporti interpersonali che si vivono quotidianamente. È necessario, però, realizzare l'unità all'interno della persona. L'esortazione del Vescovo è stata accolta con favore dai laici presenti, in particolare da Flavio Gotta, rappresentante dell'Azione Cattolica, perché denota fiducia verso i medesimi laici, cui la Chiesa affida sempre maggiori compiti. Occorre anche qui superare una certa mentalità clericale, come ha fatto notare il Sig. Garbarino, che vede nel laico impegnato un "mezzo prete".

Il Segretario, diacono Carlo Gallo, ha poi dato la parola a due rappresentanti dell'Ufficio Catechistico Diocesano, Prof. Osvaldo Ravera e Sig.na Elena Marenco, che hanno presentato un sussidio che si propone di stimolare la trasmissione della fede attraverso il dialogo tra genitori e figli, parlando e pregando insieme. Tale sussidio trae la sua motivazione dal fatto che la Conferenza Episcopale Piemontese indica come itinerario pastorale per il 2001 "Evangelizzazione e famiglia".

Esso è indirizzato ai bambini che si preparano alla Prima Comunione e ai loro genitori. Contiene un brano della Parola di Dio, le domande in proposito dei bambini ai genitori e dei genitori stessi ai loro figli. Una scheda è predisposta per contenere le osservazioni dei genitori e dovrebbe essere consegnata al Parroco o al catechista, che in seguito la trasmetterà all'Ufficio Catechistico. Il sussidio dovrà essere presentato ai genitori, che potranno rivolgersi al catechista per risolvere eventuali difficoltà nel rispondere ai figli. Fin dalla prima domanda che i ragazzi dovrebbero rivolgere ai loro genitori: "Chi è Gesù per voi?" s'intravede l'inizio di un dialogo che dovrebbe coinvolgere direttamente i genitori nel cammino di fede dei figli e, magari, suscitare un benefico ripensamento sulle proprie scelte religiose.

F.L.O.

Domenica 19 a Cristo Redentore

Assemblea dei catechisti e consegna del mandato

Acqui Terme. Il salone della Parrocchia "Cristo Redentore" era gremito in ogni ordine di posti, domenica 19 novembre, dai catechisti giunti da ogni parte della Diocesi.

L'invito, che era stato loro rivolto per un atto significativo ed ufficiale quale la consegna del "mandato" da parte del Vescovo, è stato accolto non senza sacrificio, perché la giornata, insolitamente soleggiata, invitava a compiere una gita di diverso genere.

Stimolante e veramente efficace la relazione del Prof. Don Giuseppe Coxa, esperto dell'Ufficio Catechistico Diocesano di Torino, sul "Ministero del catechista nella Chiesa".

La prima constatazione che egli ci ha comunicato è destinata a suscitare un serio ripensamento: la nostra azione ecclesiale ha bisogno di essere rinnovata; molte cose non funzionano più come prima.

Per rinnovarci è necessario prendere anzitutto coscienza dell'identità della Chiesa, che esiste per il Regno, e, mediante i semi già in essa presenti, si costruisce faticosamente attraverso la testimonianza che i cristiani offrono nel quotidiano impegno di porre segni della buona notizia, cioè del Vangelo, nel loro ambiente di vita e di lavoro. Questi segni sono la fraternità, che comporta vivere relazioni nuove, diverse, cominciando già dal gruppo degli stessi catechisti, che hanno bisogno d'incontrarsi, comunicare, scambiarsi esperienze e suggerimenti. Un altro segno è il servizio, per dimostrare che si può vivere un amore che si trasforma in solidarietà concreta. Indispensabile, poi, il segno della festa, che si esprime nelle celebrazioni ed in molteplici circostanze, espressioni di gioia vera. Abbiamo una buona notizia da comunicare, ma è necessario porre il segno dell'ascolto della persona, in modo che essa possa esprimere i bisogni profondi, che rendono possibile pronunciare quella parola che rimanda oltre l'orizzonte della vita terrena.

Il secondo aspetto messo in luce dal relatore è stato l'inserimento della catechesi nella

vita della comunità cristiana, sia nelle celebrazioni come nelle espressioni caritative. Il catechista dovrebbe essere collegato con tutte le altre presenze ecclesiali ed operare in armonia con esse.

Un equivoco in cui spesso i cristiani cadono, e che in un certo modo rischia di coinvolgere anche i catechisti, è considerare la catechesi in funzione dei Sacramenti, in modo particolare della Prima Comunione, mentre la catechesi si pone al servizio del cammino verso il raggiungimento della maturità di fede. Qual è l'urgenza della catechesi nella prospettiva del terzo millennio? Mettere al centro la catechesi agli adulti. Impresa non facile, perché il riferimento alla religione dell'uomo d'oggi è molto cambiato. Spesso egli vive la dimensione religiosa in modo frammentario o la relega a momenti chiave della propria vita. Occorre tenere occhi ed orecchie aperti, considerando che le idee camminano lentamente e che è difficile cambiare. Fondamentali sono l'accoglienza e la cordialità che aprono la strada. Non bisogna poi pensare che l'unica catechesi agli adulti sia quella istituzionalizzata e ben strutturata, ci sono anche gli incontri di carattere informale e si può concordare con le parrocchie vicine modalità e programmi. Lo stile che deve ispirarci è quello usato da Gesù nel dialogo con i discepoli di Emmaus (Luca 24), su cui i catechisti italiani sono stati invitati a riflettere in preparazione al loro Giubileo, celebrato in giugno. Terminata la relazione, Mons. Vescovo, prima di consegnare il mandato ai rappresentanti delle singole parrocchie, ha ringraziato i catechisti per la loro perseveranza in un compito difficile e li ha invitati a puntare su ciò che è essenziale al cristianesimo, cercando il maggior contatto possibile con i genitori dei ragazzi. L'evangelizzazione comporta un carico di sofferenza - ha aggiunto il Vescovo - che deve formare l'oggetto della preghiera e dell'offerta.

Commissione
Catechistica Diocesana

Sta volgendo al termine

Corso di teologia un po' di analisi

Il corso del martedì volge al termine. Ci sono ancora tre incontri (D. Pino Gamalero, sulla famiglia; Prof. Vittorio Rapetti, sui laici in politica; e Sua Ecc.za Mons. Nosiglia, sulle prospettive future della Chiesa), ma è tempo di cominciare a domandarsi cosa si è detto finora e perché.

Discussioni e Documenti

Il rapporto presbiteri-laici nella Chiesa-Comunione dal punto di vista pratico è vissuto da tutti, in un modo o nell'altro. Dal punto di vista teorico se ne parla anche, a tutti i livelli, ma raramente con seri approfondimenti. Dopo il Concilio sono usciti su questo argomento altri importanti documenti: specialmente la "Christi fideles laici", sulla vocazione e missione dei laici nella chiesa e nel mondo, del 1988, al termine del relativo sinodo mondiale, e la "Pastores dabo vobis", sul presbiterato, del 1992, anch'essa conclusione d'un sinodo mondiale apposito. Pure il nostro sinodo diocesano, recentemente concluso, ha trattato la questione dei sacerdoti e dei laici.

Acque stagnanti?

Ma tutti questi documenti li abbiamo ormai messi da parte. A fine mese ci sarà il quarto Congresso mondiale dei laici, a Roma e a fine d'anno l'ATI, l'associazione nazionale dei teologi, studierà ancora il sacerdozio. C'è il rischio che passino anche queste occasioni senza lasciar traccia, come tante altre manifestazioni del giubileo. Il corso che si è tenuto e ha provato a smuovere le acque della riflessione teologica locale è dunque di estrema attualità. L'attualità del tema è data anche dalle nuove circostanze della vita della Chiesa e dei cristiani.

Cambiamenti post-conciliari.

Dopo il Concilio i laici hanno preso parte molto di più alla vita della Chiesa, mentre i preti hanno continuato a diminuire. Si può parlare quindi di nuovi rapporti tra clero e laici. Quali siano gli effetti particolari di questi recenti cambiamenti ciascuno può provarsi a scoprirlo. La Chiesa si è aperta di più, ma c'è da chiedersi anche se questo movimento laicale verso

l'interno non abbia frenato il già debole movimento contrario, quello della Chiesa verso il mondo del lavoro, della politica, dell'economia, della scienza, dell'arte, della vita.

Orientamenti da rivedere.

È giusto, dopo tanti cambiamenti chiedersi cosa dobbiamo fare preti e laici. Ma per sapere cosa fare bisogna anche sapere cosa si è; cosa tocca ai preti e cosa ai laici. L'ultima conferenza sul tema, quella del 21 novembre, fu tenuta da Mons. Scabini, direttore del nostro SIT, lo studentato teologico interdiocesano ad Alessandria. Partendo dal Concilio egli ha messo in risalto la pari dignità e la corresponsabilità di laici e presbiteri nella Chiesa ed ha denunciato delle chiusure e dei ritardi in entrambi i settori, presbiterale e laicale, nell'accettazione piena del nuovo insegnamento conciliare sul tema. Tutti formulano oggi i principi del Concilio, ma la prassi non tien conto di essi.

Posizioni opposte.

Si potrebbe aggiungere alle riflessioni del conferenziere che i principi ciascuno li interpreta a modo suo e che, a volte, invece di applicarli, ci sono delle involuzioni. Sembra che anche nelle alte sfere quello che avrebbe dovuto essere abbandonato e gettato dalla porta sia stato fatto rientrare dalla finestra nei decenni post-conciliari. Il Concilio si era preoccupato di mettere in evidenza il sacerdozio comune e di evitare l'equivoca distinzione sacerdoti-laici, preferendo la formulazione: presbiteri e laici. Quelli che c'erano 35 anni fa ricordano l'entusiasmo che la teologia conciliare sui laici aveva suscitato. Adesso sembra tutto dimenticato. Perché nella Chiesa non ci sono solo le due componenti del clero e del laicato, che sono essenziali, ma ci sono anche le due ali, destra e sinistra, conservatori e riformisti (quelli più influenti di questi), entrambi fattori non essenziali ma purtroppo inevitabili. Del resto ci sono preti e cristiani buoni e cattivi dovunque, a destra, a sinistra e al centro. E ciò che conta in una comunità, più che l'essere di destra o di sinistra, è la bontà e la capacità dei responsabili e di tutti.

Con fede, ma anche con impegno.

Nonostante tanti inconvenienti, abbiamo già constatato che un po' di cammino si è fatto. Anche perché, tornando alla lezione di Scabini e a quelle precedenti, la Chiesa è essenzialmente vita di comunione del popolo di Dio con la Trinità. Lo Spirito soffia e continua ad agire attraverso gli uomini (o anche nonostante gli uomini) nelle svolte della storia. Costatazioni del genere possono consolarci, ma non devono esimerci dall'approfondire gli aspetti e i problemi della Chiesa e della nostra missione di cristiani e di preti, per orientarci meglio nella vita e nella pastorale. Dobbiamo dunque cercare di tirare le somme di quanto abbiamo ascoltato e discusso nel corso che sta per terminare. Si stanno preparando le dispense o riassunti delle lezioni e, tra gli interessati, si organizzerà una discussione finale, perché il discorso non muoia e sia portato avanti, con gli eventuali risvolti pratici per la vita della nostra diocesi e delle nostre parrocchie. Chi è interessato a questo lavoro prenda contatti con don Roberto, in Seminario.

Giornata di ritiro in Seminario

Acqui Terme. Domenica prossima 26 novembre, P. Elia Citterio terrà in seminario il terzo ritiro spirituale.

Il tema, di grande attualità, sarà: "Il ritorno del Signore. L'indole escatologica della Chiesa".

Il ritiro aiuterà a vivere il momento liturgico delle ultime domeniche dell'anno ed il prossimo tempo di avvento.

Fa parte dello statuto cristiano quello di essere uomini e donne dell'attesa: vigilare e sperare il ritorno glorioso del Signore.

L'attuale cultura del "tutto e subito", del possesso e del godimento, dell'incapacità del desiderare e dell'attendere ha generato disperazione e morte.

In questa cultura il cristiano è chiamato soprattutto "a rispondere a chiunque gli domandi ragione della speranza che è in lui".

CITTÀ DI ACQUI TERME

Assessorato alla Cultura • C.F.P. Alberghiero di Acqui Terme
Enoteca Regionale di Acqui Terme • Associazione Culturale Aquesana

CONFERENZE IN CIRCOLO

MONUMENTA ET ALIMENTA

Aspetti di storia e cultura aquesane nei secoli

IL SEICENTO

Sabato 25 novembre 2000 Le Guerre

Ore 17.00: Palazzo Robellini
CONVEGNO

introduzione: "Non men fedele a Vostra storica: **Altezza ch'antica**".
Acqui durante la dominazione gonzaghesca (1533-1708)
relatore: Alice Blythe Raviola

interventi: **1613-1614. Il Monferrato sotto assedio**
relatore: Lionello Archetti Maestri
La tarda evoluzione del castello: il palazzo fortificato
relatore: Gianni Rebora

27 novembre 1655. Il banchetto monferrino della Regina Cristina di Svezia
relatore: Gianluigi Bera

moderatore: Angelo Arata - Socio fondatore
Associazione Aquesana

Ore 20.30: C.F.P. Alberghiero

CENA - Dal banchetto ordinato in Casale il 27 novembre 1655 "per la maestà della Regina Cristina di Svezia dal serenissimo di Mantova"

Menu: *Fraghe lavate con vino bianco servite con zucchero sopra...*

Minestra di polpe di fagiano ristretta con latte di pistacchi...

Pasticcio fatto di petto di volatila, latti di vitello, medolla di bue...

Un gatio fatto di pasta sfogliata a guisa d'un sole, empito di cappone pestato...

Una coscia di castrato con tutta la lonza cotta arrosto...

Dalla credenza uva fresca, pere cotte nel vino, scaglie di cacio parmegiano...

Costo cena L. 40.000 - Vini offerti dai produttori associati all'Enoteca Regionale di Acqui Terme

Prenotazioni:
Enoteca Regionale di Acqui Terme - Tel. 0144 770273
C.F.P. Alberghiero - Tel. 0144 323354 - Fax 0144 55723

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 16.30; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 7.30, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18; pref. 18; fest. 8.30, 10.30, 11.30, 18.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 10, 16.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 17.30; fest. 8, 10.30.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Cappella Ospedale - Orario: fer. e fest. 17.30.

Nella parrocchia di San Francesco

La missione bussa alla porta



P. Marino, p. Daniele, don Franco, suor Andreina, suor Benilde, suor Ernestina, suor Eugenia, suor Natalina, suor Giuliana.

Acqui Terme. Domenica scorsa alle ore 10.30 nella parrocchia di San Francesco: apertura solenne della Missione al popolo con il *Mandato* da parte del parroco, ai due padri domenicani e alle sei suore domenicane.

Il "segno" espressivo di questo Mandato è stata la consegna ad ognuno di loro del libro del *Vangelo*: la Parola di amore che Dio offre all'uomo di ogni tempo. "Il Mandato": mandati dove e fare cosa?

Ad incontrare le famiglie per dire loro una parola di speranza e di vita, una parola, quella di Dio, che sostiene, che incoraggia, che perdona e che porta gioia a chi l'accoglie con cuore sincero.

Mandati a spezzare e a condividere questa Parola di Dio nei centri di ascolto, in quelle case le cui famiglie hanno aperto benevolmente la porta per accogliere altri per mettersi insieme, proprio come facevano i primi cristiani, in ascolto di Gesù, che parla ancora oggi ad ogni uomo e ad ogni comunità.

La *Parola di Dio* non è come quella degli uomini ma da essa si differenzia profonda-

mente almeno per queste due importanti ragioni: perché non giudica e non condanna; perché non è parola vuota... ma è preceduta e accompagnata dai molti gesti di amore della vita di Gesù verso gli uomini e soprattutto da quello della sua Morte e Risurrezione per amore di tutti.

Ecco allora: "Forza venite gente!"

È il titolo dello spettacolo musicale della vita di S. Francesco, che sabato 25 alle ore 21 un gruppo di giovani di Ovada presenterà nella nostra chiesa.

Ma: "Forza venite gente!" È l'invito che Gesù rivolge in questo tempo di Missione ad ognuno di noi: venite ad ascoltare la Parola di Dio; venite a pregare in silenzio davanti all'Eucarestia; venite per lasciarvi riconciliare dall'amore personale che Dio ha verso ognuno di voi; venite perché incontrando il Signore la vostra gioia sia piena; venite tutti sabato alle ore 21 per accogliere il messaggio che San Francesco, tramite il Recital musicale, vorrà donare a tutta la nostra comunità.

Il parroco
don Franco Cresto

Festa della Medaglia Miracolosa

Acqui Terme. Lunedì 27 novembre, nella Cappella della Medaglia Miracolosa, presso il Centro O.A.M.I. San Giuseppe, alle ore 16, sarà celebrata la santa messa in onore della Madonna nell'anniversario della Sua apparizione a Santa Caterina Labouré, figlia della Carità di San Vincenzo de' Paoli.

La Medaglia Miracolosa, a differenza delle altre medaglie volute dall'uomo, è stata ideata e voluta direttamente dalla Vergine Santissima. Ella stessa la rivelò a Santa Caterina Labouré, il 27 novembre 1830, ordinandole, di diffonderla e promettendo grazie e favori a chi l'avesse portata con fede.

Attraverso le Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, la medaglia fu diffusa dappertutto e furono tante le grazie materiali e spirituali ottenute che ben presto le fu dato dal popolo quel nome che ancora conserva "Medaglia Miracolosa".

Officerà la funzione religiosa mons. Giovanni Galliano. Dopo la celebrazione saranno presentate alcune "Creazioni artistiche" realizzate dagli ospiti del centro O.A.M.I. San Giuseppe.

Madonna di Loreto

Acqui Terme. L'Associazione Arma Aeronautica, sezione di Acqui Terme, porta a conoscenza dei soci e simpatizzanti che domenica 10 dicembre 2000, come è ormai tradizione, festeggerà la ricorrenza della "Madonna di Loreto", patrona degli Aviatori, con il seguente programma: ore 9.30 raduno dell'Aviosuperficie di Regione Barbato Alzabandiera; deposizioni di corona al cippo che ricorda i nostri caduti; ore 10.30 partenza per Moirano; ore 11 s. messa officiata dai sacerdoti don Botto e don Colla nella chiesa di Moirano dove è custodita la statua della "Madonna di Loreto"; ore 13 raduno presso il ristorante Vallerana per il gran pranzo sociale.

I soci e simpatizzanti che volessero partecipare al pranzo sociale sono pregati di prenotare presso il ristorante Vallerana (Tel. 0144 74130) entro giovedì 7 dicembre.

Appello del Gva per acquistare un nuovo automezzo per disabili

Acqui Terme. Il Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA di Acqui Terme si trova di fronte ad una particolare esigenza, quella di acquistare un nuovo automezzo per il trasporto dei disabili.

Attualmente il GVA dispone di un pulmino Fiat Ducato del 1992, attrezzato per il trasporto di disabili in carrozzella o deambulanti, che viene utilizzato sia per svolgere servizi di trasporto in convenzione con l'Associazione dei Comuni dell'Acquese sia per le attività proprie dell'associazione.

Questo automezzo ha già percorso circa 290.000 chilometri, per cui è ormai necessario programmare la sostituzione con altro veicolo analogo, e cioè un pulmino diesel dotato delle specifiche attrezzature per il trasporto dei disabili, come ancoraggi per carrozzelle e sollevatore elettrico, oltre che di quei dispositivi di sicurezza che sono oggi disponibili, ad esem-

pio ABS ed airbag.

Un veicolo con tali caratteristiche ha un costo dell'ordine dei 60-80 milioni, cifra della quale il GVA attualmente non dispone, trattandosi di una associazione privata di volontariato che non svolge alcuna attività commerciale (anche i servizi per conto degli enti pubblici vengono svolti dietro il solo rimborso spese) e si finanzia solo con le quote sociali, con le offerte dei cittadini e con iniziative di beneficenza come le lotterie.

Il GVA quindi fa appello alla solidarietà e generosità di tutti per poter raccogliere la somma necessaria per l'acquisto dell'automezzo, in modo da evitare di sospendere dei servizi se il veicolo attuale dovesse cessare di funzionare.

Chi volesse fare offerte a tale scopo può utilizzare il conto corrente bancario n. 1098/80 c/o Carige, Agenzia di Acqui Terme, intestato a Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati G.V.A., op-

pure rivolgersi ai numeri di telefono 014471227 (Mariuccia) o 0144320218 (Beppe) o all'indirizzo email gva_acqui@hotmail.com.

Il GVA però non ha solo bisogno di offerte per acquistare un nuovo automezzo, ma ancor più bisogno di persone disposte a prestare la loro opera per le attività di volontariato che il GVA cerca di svolgere, per cui chi vuole fare volontariato ed è dotato di idee e spirito di iniziativa può prendere in considerazione la possibilità di rivolgersi al GVA. Chi volesse saperne di più può visitare anche il sito Internet del GVA all'indirizzo: http://www.geocities.com/gva_acqui/

Offerta ASM

Acqui Terme. Antonia e Rita in memoria di Giovanna Baretta, hanno offerto lire 100.000 all'ASM che sentitamente ringrazia.



pneus expert



Pneumatici a prezzi folli*!

PNEUMATICI INVERNALI M+S



PIRELLI
sconto 50%



MICHELIN
sconto 50%



BRIDGESTONE
sconto 50%



GOODYEAR
sconto 50%

Vi proponiamo alcuni esempi

135 R 13

(Panda, Uno, Y 10)

L. 49.000

iva esclusa

155/70 R 13

(Ford, Renault, Fiat, Opel, Polo)

L. 63.200

iva esclusa

185/60 R 14

(Ford, VW, Lancia, Honda, Seat, Volvo)

L. 96.000

iva esclusa

195/65 R 15 T

(Mercedes, Audi, Alfa, VW, BMW)

L. 120.000

iva esclusa

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEIZZATI

Barum

I prezzi si intendono per unità e COMPRESIVI DI MONTAGGIO

Inoltre: batterie, freni, marmitte, ammortizzatori, pneumatici moto, ruote in lega leggera, convergenza computerizzata.

Senza dimenticare la garanzia totale, unica in Europa.

Con una semplice telefonata potrete prenotare i vostri pneumatici... Vi aspettiamo!



PNEUS CAR

ACQUI TERME - Reg. Barbato, 21
Tel. 0144/32.49.40



PNEUS CITY

ACQUI TERME - Via Casagrande, 4
Tel. 0144/32.28.02

*Offerta valida fino al 2/12/2000

**I CONSIGLIERI COMUNALI
DI CENTRO SINISTRA**

«Il 26 novembre 2000 non essendo stato possibile come è noto alcun accordo per la coccitaggine del sindaco al riguardo, si svolgerà il referendum consultivo cittadino sulla destinazione del Teatro Garibaldi. A nostro avviso lo sviluppo culturale e termale della città non può effettuarsi senza la presenza di una struttura teatrale di prestigio, quale è quella rappresentata dal Teatro Garibaldi. La ristrutturazione del Teatro Garibaldi diventa, quindi imprescindibile, anche per lo sviluppo economico della città. E per questi motivi che invitiamo i cittadini a dire NO alla costruzione di un autosilos nel centro della città al posto del Teatro Garibaldi. Cogliamo l'occasione per ringraziare i partiti politici di appartenenza DS, PPI, PdCI e i partiti del Centro Sinistra che non hanno rappresentato in Consiglio Comunale, Verdi e Democratici dell'Asinello per la loro fattiva e continua collaborazione, consapevoli che in questa battaglia siamo tutti uniti sulla stessa barca. Ringraziamo inoltre tutti gli esponenti della cultura che sia a livello nazionale che locale hanno dato il loro contributo. Un particolare ringraziamento al Presidente e alla Giunta provinciale per l'appoggio dato a questa nostra iniziativa.

È importante considerare che una forte partecipazione al referendum consultivo condiziona sicuramente le decisioni che il sindaco dice di aver già preso, infatti in tale situazione si guarderà bene dall'agire in modo chiaramente in contrasto con la volontà popolare.»

**ING. PIERLUIGI
MUSCHIATO**

«Al Signor Comitato di Forza Italia che mi cita direttamente nel suo articolo, facendo chiaramente intendere la scorrettezza delle mie informazioni, cerco di rispondere in modo breve e comprensibile a tutti i lettori:

1. L'edificio dell'ex Garibaldi

è proprietà di un privato che ne può disporre come meglio crede nel rispetto delle leggi urbanistiche e commerciali senza che il Comune possa legittimamente costringerlo a vendere l'immobile.

Appare quindi logico che il proprietario ponga in essere tutte le azioni che gli sono possibili per tutelare la sua proprietà alla luce della situazione che l'iniziativa referendaria ha generato.

Se quindi i proprietari realizzeranno (come possono) un centro commerciale con annesso parcheggio (per suo uso) non si potrà certo attribuire tale risultato all'Amministrazione che aveva proposto un altro progetto a sostegno di tutto il commercio e della ricettività alberghiera della città.

2. Non mi permetterei mai di anticipare e/o influenzare i giudizi dei funzionari della Soprintendenza ma mi sono limitato a visitare insieme a loro, già in tempi non sospetti, l'immobile sentendoli constatare l'assoluta mancanza di pregio architettonico dell'edificio.

A tal proposito vorrei correggere il signor Comitato quando mi impartisce una lezione di storia circa il restauro della costruzione. Il teatro Garibaldi fu infatti ampliato e radicalmente trasformato nell'anno 1941 assumendo il dimesso aspetto che lo contraddistingue ora, il progetto e la richiesta di autorizzazione (a firma S.A.C.A. data 7 novembre 1940) sono conservati presso l'archivio storico comunale. L'aspetto alquanto modesto (dovuto presumibilmente alla mancanza di fondi nel terribile periodo bellico) fu fortemente criticato dagli acquisi, tanto che tra gli atti compare anche un esposto indirizzato tra l'altro al Capo del Governo in cui si legge testualmente: «... lasciata in piedi la sala del teatro con i suoi mastodontici arconi ingombranti anziché atterrarla completamente, la stessa venne riformata in parte nei vari ordini di posti, ma per quanto si abbia fatto e cercato di migliorarla e di alleggerirla, è restata "ineluctabile factum",

**Interventi
sul Garibaldi**

quella orribile costruzione massiccia assolutamente priva di grazia che era prima...

Seguono quindi numerose pagine di pesanti critiche tecniche all'edificio per la sua scarsa funzionalità che risparmio ai lettori, ma che evidenziano l'estrema difficoltà di rendere la struttura già allora inadatta al teatro funzionale nel XXI secolo.

3. Senza voler replicare in ordine alle osservazioni tecniche che il signor Comitato propina ai lettori circa le condizioni di sicurezza dell'immobile mi limito a ribadire che se fosse stato così facile rendere l'edificio sicuro ed agibile lo si sarebbe fatto negli anni ottanta quando è stato chiuso tra l'indifferenza di amministratori e sindaci del tempo e che oggi fanno parte delle forze politiche che ne sostengono il riuso.

Allora infatti la normativa (che un po' conosco anch'io per lavoro) era senz'altro meno stringente e quindi più facile osservare rispetto da oggi.

4. Per quanto riguarda gli aiuti economici per la ristrutturazione è inutile, scorretto e dannoso ventilare l'esistenza di fantomatici fondi europei e di sponsorizzazioni di privati per la ristrutturazione e la gestione.

Devo ricordare a questi signori che uno dei fondamentali principi contabili della pubblica Amministrazione è la certezza delle entrate e della spesa (che forse nel recente passato non fu così rigorosamente applicato, basta vedere i bilanci comunali di allora), e quindi senza la sicurezza di ottenere i fondi ipotizzati resta solo la certezza di un pesante indebitamento.

Per quanto concerne i lavori pubblici che ho avuto l'onore di promuovere ed attivare con il consenso del sindaco Bosio e di tutti i consiglieri di maggioranza credo che siano serviti (a detta di tutti coloro che vengono ad Ac-

qui dopo anni) a risollevare la città dalla situazione di prostrazione in cui l'aveva gettata proprio chi ora cerca ogni occasione per contrastare le iniziative della Giunta.

Ricordo inoltre come nel primo mandato del sindaco Bosio, l'Amministrazione abbia ricevuto circa 40 miliardi di contributo a fondo perduto dai vari enti che sono stati impiegati per le opere pubbliche, ed ora nel bilancio comunale sono previsti tra le entrate altri 45 miliardi di contributi a fondo perduto.

Ciò credo attesti in modo incontrovertibile la serietà e la correttezza dell'Amministrazione nonché il valore delle opere promosse.

Per quanto concerne le attività culturali pur non essendo titolato a replicare al sig. Comitato in quanto l'Assessore alla Cultura è molto più preparato del sottoscritto, mi sento di dover rammentare come questa Amministrazione abbia portato in Acqui una sede universitaria di grande importanza e riportato in città la stagione teatrale e la lirica dopo molti anni di assoluta indifferenza.

Sarei ben contento di poter salutare tra gli spettatori coloro che hanno promosso il referendum e brillano per la loro assenza a questi spettacoli.

5. In merito all'esigenza di dotare l'albergo delle Nuove Terme, una volta ristrutturato e passato alla categoria 4 stelle, di un parcheggio custodito in adiacenza all'attività ricettiva, tengo a confermare che tale necessità è stata evidenziata e confermata da tutti i possibili gestori. Nelle zone intorno all'hotel non esistono altri edifici o aree libere di dimensioni tali da poter ospitare in un volume chiuso e custodito un numero di auto contenute alla capacità delle 120 camere dell'albergo. Della vicenda dell'hotel delle Nuove Ter-

me e delle sue necessità infatti il Comitato dovrebbe essere ben al corrente per ovvi motivi politici, anche se i suoi amici, che sono stati politicamente delegati ad occuparsene, hanno sempre mostrato una certa riluttanza a far sì che la ristrutturazione e la privatizzazione fossero davvero avviate.

Per quanto riguarda il parcheggio di via Malacarne informo il sig. Comitato che è stato interamente finanziato dallo Stato con la legge Tognoli e la sua infelice ubicazione era stata definita negli anni ottanta da ben altra amministrazione.

6. Respingo infine l'accusa di disprezzo verso la storia acquese che invece mi è ben cara, tanto che sono stato tra i sostenitori del restauro di monumenti storici ed architettonici della città per molti anni abbandonati.

In conclusione quindi, gentile direttore, non possono nascondere la mia amarezza per essere stato accusato di diffondere false informazioni proprio da chi ha volutamente fatto intendere agli Acquisi che esiste una reale possibilità di far ritornare all'attività il teatro Garibaldi, pur sapendo che tale operazione è impossibile da realizzarsi.

Si è fatto leva su un ricordo lontano per diffondere informazioni non rispondenti ai fatti volte esclusivamente a danneggiare l'immagine dell'Amministrazione.

La vera scorrettezza è stata commessa da chi ha diffuso immagini del Garibaldi non corrispondenti alla realtà e si è permesso di inviarle alla Soprintendenza a sostegno di una richiesta di vincolo che penalizzerebbe economicamente un privato cittadino».

**DANIELE RISTORTO
SEGRETARIO CITTADINO
LEGA NORD PIEMONTE**

«In un mio precedente articolo apparso sul suo settimanale, ho scritto di come l'astio e la cattiveria fossero le uniche armi politiche usate dalle opposizioni contro il sindaco Bosio e la maggioranza che amministra la città, evidentemente mi sbagliavo o

perlomeno la mia analisi non era completa, dimenticavo l'arma della falsità! La campagna elettorale sul referendum riguardante il teatro Garibaldi ne è la prova più lampante, le fotografie usate per attirare il consenso degli ignari cittadini risultano false. I tabelloni elettorali sono tappezzati di manifesti con immagini fasulle, o meglio immagini che ritraggono una struttura che non è propriamente quella del tanto discusso Garibaldi! Le stesse forze politiche che tanto si sono date da fare per la stampa e l'affissione di tali manifesti, oltre a non curarsi della presa in giro nei confronti dei cittadini acquisi, hanno fatto sì che l'intera città andasse incontro ad una figura ignobile con la Soprintendenza, che venuta ad Acqui convinta di trovare un immobile di valore architettonico si è trovata di fronte una struttura di cemento armato, di nessun valore architettonico e per di più in pessime condizioni. Non voglio nemmeno pensare che il tutto sia stato architettato al solo scopo di far dispetto all'Amministrazione! Le medesime forze politiche che per decenni hanno amministrato la città e che nulla hanno fatto anche avendone la possibilità, pur di non permettere alla maggioranza di completare il proprio programma usano i biechi metodi sopracitati. Ciò che vogliamo è il ripristino di una struttura fatisciente, chiusa per inagibilità nel 1982, dopo che per quarant'anni nessuna amministrazione si era mai preoccupata di apportare delle migliorie. Alle forze che hanno proposto il quesito referendario e che usano, non dimentichiamocelo, foto false, ricordiamo che l'immobile è di proprietà privata e che volendo possono anche acquistarselo, dopo di che, si possono attivare per trovare quei famosi finanziamenti a fondo perduto (se esistono) di cui tanto parlano. È chiaro che le spese di ristrutturazione, diversi miliardi di lire nonché il debito di gestione che una realtà simile annualmente comporterebbe, centinaia

CONTINUA A PAG. 9

**COMUNE
DI ACQUI TERME****REFERENDUM CONSULTIVO
"Siete favorevoli alla destinazione
dell'area dell'ex teatro Garibaldi
a parcheggio multipiano?"**

Si ricorda che:

Il referendum comunale, come da Statuto, non può essere vincente, in quanto, l'art. 61 comma 1 prevede che il "quesito referendario" possa essere solamente consultivo e non abrogativo o propositivo, di conseguenza non impegna l'Amministrazione Comunale.

Il referendum sarà valido solo nel caso in cui abbia partecipato alla consultazione la maggioranza assoluta, cioè il 50% più uno, degli aventi diritto al voto, art. 61 comma 4 dello Statuto e art. 12 comma 2 del Regolamento per il Referendum Consultivo Cittadino.

Votare è un diritto del cittadino, ma la partecipazione non è obbligatoria.

Si vota il giorno di domenica 26 novembre dalle ore 7.00 alle ore 21.00.

Hanno diritto al voto tutti i cittadini residenti ad Acqui Terme che abbiano compiuto 18 anni e che godano dei diritti civili e politici.

Chi non avesse ricevuto o smarrito il certificato elettorale potrà richiederne copia presso l'ufficio elettorale del Comune di Acqui Terme.

Domenica 26 novembre referendum cittadino

*Col tuo voto sarai certo che
il Garibaldi potrà restare un teatro,
un centro al servizio della città,
una struttura per la cultura.*

Vota NO
alla demolizione
del teatro Garibaldi

Invito al voto promosso: Comitato Pro Garibaldi, Consiglieri Comunali di opposizione, Forza Italia, Democratici di Sinistra, Partito Popolare, Comunisti Italiani, Verdi, Democratici, Comitato Città Aperta, Lega Ambiente e tutti i cittadini che hanno a cuore la memoria e il futuro della città.

**Se non hai ancora ricevuto il certificato
elettorale puoi richiederlo in Comune**

SEGUE DA PAG. 8

di milioni, sono costi che un'amministrazione difficilmente si accollerà, soprattutto alla luce del fatto che la città di Acqui Terme possiede due teatri (Ariston e Verdi) perfettamente funzionanti. Gli unici risultati che il referendum potrà portare saranno: 1) il prostrarsi dello stallo più completo che perdura da vent'anni con il rischio che un giorno la struttura possa cedere; 2) un posteggio privato a sola disposizione dei clienti del supermercato che potrebbe nascere, anziché un parcheggio a disposizione di tutti ed a vantaggio del commercio acquese. Il referendum è un'importante momento di democrazia diretta, bisognerebbe però utilizzarlo per argomenti di maggiore rilevanza e non fini a se stessi, 100 milioni per decidere la destinazione urbanistica di un immobile, sono realmente troppi, cosa ci propineranno i vari comitati la prossima volta? Per questo motivo e se non vuoi essere preso in giro da nessuno, scegli di non andare a votare».

IL COMITATO ACQUESE DI FORZA ITALIA

«Ancora una volta il sindaco di Acqui Terme ed alcuni esponenti leghisti, si caratterizzano per le loro dichiarazioni ambigue e per la mancanza di rispetto per la democrazia e per i cittadini di Acqui Terme. Non ci riferiamo soltanto all'articolo apparso su "L'ancora" del 19/11/2000 con il quale il sindaco Bosio, giocando sull'equivoco, cerca di trarre in inganno i cittadini chiamati ad esprimersi con il voto del 26/11/2000, ma soprattutto al volantino della Lega Nord apparso in città "la grande balla", ci scusiamo con i lettori per usare termini di dubbio gusto. Come si può parlare di "grande balla" quando i cittadini vengono chiamati ad esercitare direttamente la democrazia? Il referendum è un istituto di cui godono le democrazie più avanzate. È sicuramente una grande bugia l'affermazione contenuta nel vo-

lantino della Lega, circa il costo del referendum. Il referendum costerà poche migliaia di lire per famiglia acquese; tale cifra è sicuramente irrisoria rispetto ad alcune spese che annualmente vengono poste a carico dei contribuenti, ad esempio la gestione della fontana. È una grande menzogna l'affermazione sempre contenuta nel volantino della Lega che il Politeama Garibaldi se mantenuto e restaurato costerebbe alle famiglie acquesi L. 200.000 all'anno per 20 anni. L'amministratore comunale dimostra di avere poca dimestichezza con la matematica poiché le cifre iperboliche che risulterebbero consentirebbero il restauro di tutti gli undici politeama italiani. Forza Italia ritiene tuttavia di attivarsi presso la regione Piemonte e la Comunità europea per ottenere finanziamenti necessari al restauro del teatro senza gravare sui cittadini acquesi. Chiediamo, pertanto agli elettori di Forza Italia e ai simpatizzanti di votare domenica 26 novembre "No" al seguente quesito referendario: "Siete voi favorevoli alla destinazione dell'area dell'ex teatro Garibaldi a parcheggio multipiano?"».

IL COMITATO PRO GARIBALDI

«Le fotografie pubblicate su L'ancora sono autentiche e mostrano come era il politeama Garibaldi in origine e come è oggi dopo i vari interventi.

Meraviglia il fatto che il nostro Sindaco dia risposte imprecise, senza aver esaminato preventivamente la corretta documentazione custodita presso il Comune di Acqui Terme.

Le foto sono autentiche, provengono dalla Biblioteca comunale e sono archiviate in un dossier intitolato "teatro", chiunque può chiederne copia.

L'errore commesso dal Sindaco può essere giustificato dal fatto che egli non è un tecnico (ingegnere od architetto) e quindi non è qualificato a riconoscere gli stili e le architetture.

L'osservazione delle foto apparse sulla prima pagina de L'ancora del 19 novembre 2000, evi-

denza che le stesse sono state scattate da una diversa angolatura, per cui potrebbero trarre facilmente in inganno.

È stato più volte sottolineato anche dagli Amministratori del Comune di Acqui Terme che il Politeama è di proprietà privata, omettendo che sull'immobile esistono delle servitù a favore del Comune di Acqui Terme, cioè dei diritti reali del Comune che devono essere fatti valere perché sono diritti di cui devono beneficiare tutti i cittadini acquesi.

Tali servitù rilevabili dagli atti conservati negli archivi del Comune di Acqui Terme sono le seguenti:

- destinazione perpetua dell'immobile a teatro;

- disponibilità gratuita del teatro a favore del Comune di Acqui Terme per quattro giornate l'anno;

- disponibilità gratuita del palco n. 3 per 365 giorni l'anno.

Tali servitù limitano fortemente il diritto del proprietario di disporre del teatro in quanto lo stesso, senza autorizzazione del Comune non può cambiare destinazione e comportano l'obbligo a carico dello stesso proprietario di garantire l'esercizio del diritto facente capo al Comune.

Il Comitato non è a conoscenza dei motivi che spingono l'Amministrazione comunale a voler l'abbattimento del politeama contrariamente a quanto disposto con l'ordinanza n. 7 del 4 febbraio 1998, inviata alla SACA, ex proprietaria, che, tra l'altro, riporta quanto segue:

L'esecuzione dei lavori di manutenzione delle facciate e delle altre parti dell'edificio dovranno essere eseguiti prima di ogni altra opera.

A) accurate documentazioni stratigrafiche e fotografiche dello stato di fatto per quanto attiene la parte storico-ambientale dell'edificio.

B) prima della demolizione degli intonaci ricerche stratigrafiche e rilievi delle decorazioni pittoriche e delle polveri...

L'intero testo dell'ordinanza è conservato presso il Comune di Acqui Terme chiunque può chiederne una copia.

Per quali motivi un edificio ritenuto storico ed importante per la città di Acqui Terme nel 1998 è divenuto oggi, per la stessa amministrazione, da abbattere?

È contrario ad ogni logica abbattere un'opera che ha oltre cent'anni di storia rientrando, a pieno titolo, tra gli undici politeama italiani ed è dotata di una particolare bellezza.

Non esistono già abbastanza supermercati e parcheggi in Acqui Terme?

Da un sopralluogo effettuato dall'ing. Cavallo e da alcuni esponenti del Comitato "Pro Garibaldi" risulta quanto segue:

- i sondaggi praticati sui pilastri della gradinata e sul palco n. 3 che per convenzione stipulata il 29 novembre 1984 tra l'ing. Zanoletti e il Sindaco di Acqui Terme Saracco (ancor oggi riservato al Comune) si sono potute leggere le modificazioni peraltro non invasive che si evidenziano confrontando le fotografie reperite presso la Biblioteca comunale tra gli atti costituenti il dossier "teatro".

- sondaggi effettuati sul pilastro e sul palco succitati hanno evidenziato che la struttura originaria è stata unicamente mascherata da una struttura, in parte anche in cemento armato per quanto riguarda i palchi che ha modificato l'aspetto esteriore del teatro senza però, procedere ad interventi di demolizione e ricostruzione che avrebbero impedito, volendolo, il ripristino dello stato "quo ante".

- la quarta fila di palchi è stata murata nel restauro del 1941, ma rimane ancora oggi accessibile e visibile con entrata dal loggione.

Il restauro non sarà posto a carico dei cittadini acquesi, infatti esiste la possibilità di accedere a finanziamenti della Regione Piemonte erogati direttamente dall'Europa, oppure a finanziamenti europei senza il tramite della Regione sulla base di progetti obiettivi esistenti nel programma "Cultura 2000".

Vogliamo ricordare che il Comitato non ha finalità politiche, ma vuole preservare e riportare al suo stato originale, per le generazioni future il politeama Ga-

ribaldi. L'abbattimento del politeama Garibaldi non troverebbe mai alcuna giustificazione».

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

Acqui Terme. Il senatore Giovanni Saracco ha rivolto la seguente interrogazione al Ministro per i beni e le attività culturali: «Per sapere - premesso che:

in Acqui Terme (Alessandria), in corso Bagni si trova un edificio dell'800 in stile liberty (ex-politeama Garibaldi), voluto dal senatore Giuseppe Saracco allora sindaco della città e Presidente del Consiglio. Inaugurato dallo stesso il 1° aprile 1899 è stato per quasi un secolo un polo d'interesse culturale per la cittadinanza di Acqui Terme e per tutto l'ampio bacino intorno che gravita sulla città;

restaurato nel 1932 venne nuovamente inaugurato dal maestro Ghione del teatro Regio di Torino.

Nel cortile del predetto politeama fu ucciso nel settembre del '43, il partigiano Pierino Testa, giovane ventenne di Bistagno e in suo ricordo fu posta una lapide. Fu chiuso nel febbraio del 1982 per carenza di norme di sicurezza in applicazione di norme emanate a seguito dell'incendio del cinema Statuto di Torino; come risulta nel capitolato d'appalto, per la costruzione del politeama Garibaldi si fa riferimento al teatro Carlo Felice di Genova, per quanto riguarda la platea e il palco, al Regio di Torino per lo stile e le misure dei palchetti e per il tetto al teatro Paganini di Genova;

la delibera del Consiglio Comunale di Acqui Terme dell'autunno 1894 al punto A recita così: «Il Sig. Zanoletti (costruttore del teatro) non potrà in verun tempo mutare la destinazione dell'edificio che dovrà ora e sempre servire al medesimo scopo per cui viene costruito fuorché il Comune lo prosciogliesse da tale obbligo con regolare deliberazione». Inoltre al Comune di Acqui Terme è riservato a titolo perpetuo un palco e quattro giornate all'anno per

suoi uso e tali vincoli permangono a carico della società CIESSE attuale proprietaria del teatro;

dalle perizie degli ingegneri Margherita Cavallo e Davide Levo risulta che la struttura dal punto di vista statico è solida, invece per quanto riguarda la sicurezza deve essere adeguata secondo le norme vigenti;

nel piano di riqualificazione termale il comune ha individuato il teatro come "area-ex-teatro Garibaldi" prevedendovi la costruzione di un parcheggio multipiano;

per evitare la demolizione del teatro sono state raccolte duemila firme tra la popolazione acquese utilizzate per indire un referendum consultivo che si svolgerà in data 26 novembre 2000;

il 3 ottobre 2000 si è anche costituito un comitato "Pro Teatro Garibaldi" registrato con n. 2146, che ha il compito di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e assumere le necessarie iniziative per la conservazione di questa struttura;

Il comitato ha inoltrato una domanda corredata della documentazione di rito alla commissione cultura della regione Piemonte ed ha incontrato la commissione stessa in data 3 ottobre 2000 per l'apposizione del vincolo di tutela della struttura;

anche la provincia di Alessandria ha approvato un ordine del giorno al riguardo in data 28 ottobre 2000 che è stato trasmesso alla sovrintendenza dei Beni Artistici del Piemonte;

quali iniziative intenda assumere per evitare la trasformazione di questo teatro in un parcheggio multipiano, anche attraverso l'apposizione di vincoli secondo la normativa vigente».

LA VOCE PER IL SÌ

Nello scorso numero a pag. 7, il titolo posto dal giornale all'intervento del sig. Francesco Assandri poteva trarre in inganno. Chiaramente, come si capiva dal testo, il sig. Assandri non era a favore del referendum, ma a favore del Sì nel voto referendario.



NOVITÀ SCAVOLINI IN PRIMA VISIONE

Entra con Bazzano Arredamenti nel mondo delle cucine Scavolini. Vi aspettiamo a vedere i nuovi modelli per apprezzarne la qualità, il design, le novità tecnologiche e i prezzi convenienti.

Ricordiamo inoltre che sui mobili esposti in massello e moderni e salotti sono presenti grandi occasioni di fine anno.

BAZZANO ARREDAMENTI
Strada Statale Acqui T.-Savona - Bistagno - Tel. e fax 0144 79121

dolci Terre Novi
RASSEGNA DELLE PRODUZIONI DOLCIARIE VITIVINICOLE E GASTRONOMICHE 2000

dal 24 novembre al 24 dicembre

UNA RASSEGNA A TEMA CHE CAMBIA OGNI FINE SETTIMANA

ORARI DELLA RASSEGNA:
SABATO dalle 17 alle 19.30
DOMENICA E FESTIVI dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30
INGRESSO LIBERO

Cinque golosi fine settimana
24-25-26 novembre
TERRE DA VINO
IL GAVI DOC, IL DOLCETTO D'OVADA DOC, IL BRACHETTO D'ACQUI DOC
L'arte bianca dei panificatori: LA FOCACCIA NOVESE
Degustazione a cura di: Consorzio tutela del Gavi, Consorzio tutela del Dolcetto, Consorzio tutela del Brachetto, Spaccio Piemonte, Tenuta la Marchesa, Tenuta Valditema, Tenuta Principessa Gavia, Associazione Panificatori del Novese, Centrale del Latte di Alessandria e Asti, ASDOM Consorzio Tanistico Novi/Gavi Appennino Ligure "Terre di Fausto".
OSPITE: Il Consorzio del gorgonzola I.g.p.

2-3 dicembre
I SAPORI DELLE NOSTRE VALLI
TIMORASSO, SALUMI, MONTEBORE, CAPRINI COL MIELE, FAGIOLANE E MELE CARLE DELLA VAL BORBERA E SPINTI
Degustazione a cura di: Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti, Colidretti.
Agnolotti alla piastra a cura dell'Ordine dei Cavalieri del Ravio e del Gavi.
OSPITE: La Comunità Montana Val Sacra. Degustazione di tome, salame di patate, salame della rosa e salame di turgia
VINI: canavese bianco doc e canavese rosso doc.

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI ACQUI TERME

PROVINCIA ALESSANDRIA

IN COLLABORAZIONE CON:

SPACCO UFFICIALE: CASA DI RISPONDO DI ALESSANDRIA SPA

8-9-10 dicembre
TERRE DA DOLCI
La produzione Artigianale ed Industriale
CIOCCOLATO, CARAMELLE, GELATO, TORRONE, BACI DI DAMA E BISCOTTI DEL NOVESE
Degustazione a cura di: Polo Dolciario Novese, Novi Elah Daffour, Fabbrica Artigiana Caramelle Mangini, Api Monni Industria Dolciaria, Panificatori Novesi, Consorzio Gelatieri Artigiani, Confartigianato, Confederaazione Italiana Agricoltori.
8 dicembre: IL POLO DOLCIARIO NOVESE presenta un artista che realizzerà sculture in cioccolato
OSPITE: Il Consorzio tutela della nocciola piemonte I.g.p.

10-12 dicembre
I SAPORI DELLE NOSTRE VALLI
POLENTA E FUNGHI DELLA VAL LEMME
Degustazione a cura di: Comunità Montana Alta Val Lemme, Parco Capanne di Marzanolo, Unione Provinciale Agricoltori.
Ravioli alla piastra a cura dell'Ordine dei Cavalieri del Ravio e del Gavi.
OSPITE: La Comunità Montana Alta Valle Aroscia.
Degustazione di vini: pigato e ormeasco, formaggi, miele e olio da olive taggiasche

13-14 dicembre
NUOVI E ANTICHI PERCORSI DEL GUSTO
FARINATA, CANESTRELLI AL GAVI, MIELE, TARTUFI, SALAME AL GAVI
Degustazione a cura di: I Maestri della "Farinata di Novi", Associazione panificatori del Novese, Associazione Alto Monferrato, Associazione Artigiani Unione Provinciale C.N.A., Accademia del Corretto, Ordine dei Cavalieri del Ravio.

www.retecivica.novi-ligure.it

Il primo convegno sabato 25 novembre

Per Monumenta et Alimenta tema centrale: il Seicento

Acqui Terme. È di nuovo ora di "Monumenta et Alimenta"!

Con le prime nebbie di novembre e il freddo che inizia a pungere si è naturalmente più disposti alla socializzazione, soprattutto quando questa, come nel caso di "Monumenta et Alimenta", concilia momenti culturali ed altri conviviali.

In effetti, l'iniziativa, negli intenti dell'Associazione che l'organizza, Acquesana, mira ad accostare sotto un comune tema di fondo, espressioni culturali diverse, si tratti di storia, d'arte o di aspetti di vita materiali inerenti l'alimentazione e la gastronomia, nel tentativo di conferire pari dignità ad ognuna d'esse.

Fatta questa promessa, è il caso di precisare, alla luce di alcune incomprensioni occorse in passato con cultori della gastronomia locale, che considerandosi la cena seguente il convegno come un'appendice didattica del primo, una sorta di applicazione pratica di quanto

trattato in precedenza, esula dai fini della manifestazione la riscoperta in senso stretto della "tradizione culinaria acquese", la quale essendo materia ancora viva e di trasmissione unicamente orale trova propugnatori più che idonei nelle Pro Loco e in alcuni ristoratori della città.

"Monumenta et Alimenta", piuttosto, riguardando periodi storici lontani dal nostro, punta a far riemergere quella cultura alimentare ormai scomparsa o trasformata di cui rimane traccia soprattutto nelle fonti scritte, ne consegue che nei menù proposti possano trovarsi piatti sconosciuti o dagli ingredienti apparentemente strani; allo stesso modo, l'approfondimento cronologico della ricerca, sia per gli aspetti gastronomici come per quelli storico-artistici, comporta inevitabilmente l'allargamento della base geografica d'indagine dai confini della città a quelli dell'Acquesana, ossia di quella parte di bacino valbormidese

posto tra Langa, Appennino e Monferrato che trova in Acqui il suo naturale baricentro socio-economico.

Per meglio ottemperare agli scopi indicati, anche in questa edizione, la VI, ci si è rivolti per la stesura di menù e ricette allo storico canellese Gianluigi Bera, esperto ed appassionato ricercatore di enogastronomia, mentre la preparazione e presentazione dei piatti è stata affidata alla Scuola Alberghiera acquese.

Per ragioni organizzative, a differenza delle precedenti manifestazioni, le cene si terranno nel suggestivo salone da pranzo della Scuola Alberghiera; dopo il convegno, che si svolgerà come al solito ad iniziare dalle ore 17 in palazzo Robellini, sarà reso disponibile un mezzo di trasporto per la scuola.

Venendo al tema di fondo dell'edizione di quest'anno, il "Seicento", secolo in cui si afferma un nuovo modo di pensare, quello cartesiano, e si pongono

le basi della scienza moderna, ma anche periodo segnato in tutta Europa da guerre, da assolutismi religiosi e politici, da pestilenze e carestie, le tre giornate in cui si articolerà "Monumenta et Alimenta" avranno come titoli emblematici dei più eclatanti riflessi locali dell'epoca: "Le guerre", "La peste", "L'inquisizione".

Il primo convegno, che si svolgerà sabato 25 novembre, sarà dedicato a "Le guerre", espressamente a quelle di Monferrato, coinvolgenti in prima persona i nostri antichi signori mantovani, i Gonzaga. Per questo, le relazioni saranno precedute da un'introduzione storica della prof.ssa Alice Blythe Raviola dal titolo: "Non men fedele a Vostra Altezza ch'antica": Acqui durante la dominazione gonzaghesca (1533-1708); seguirà l'intervento di Lionello Archetti Maestri su: 1613-1614. Il Monferrato sotto assedio, rievocazione, in base a cronache contemporanee, degli assedi di

Bistagno e Nizza. Fedele al tema bellico, il sottoscritto, parlerà, poi, de: *La tarda evoluzione del castello: il palazzo fortificato*, processo iniziato fin dal XVI secolo, che nel Seicento, però, trova la sua più compiuta espressione. Infine, l'intervento di Gianluigi Bera su: 27 novembre 1655. Il banchetto monferrino della Regina Cristina di Svezia, preparerà l'uditorio, con l'acume e la piacevolezza che gli è propria, all'oggetto della cena, appunto: il grande banchetto realizzato nel 1655 dal cuoco Bartolomeo Stefani per la venuta in casale di Cristina di Svezia. Trattando di guerre e di Signori, l'argomento di cultura alimentare e la sua "realizzazione pratica" verterà, dunque, sulla cucina di corte, quella barocca, per cui la sua peculiare spettacolarità sarà resa apprezzabile dalla presentazione che la Scuola Alberghiera apprenderà per piatti come il "gatiò" (ampio contenitore) "fatto di pasta sfogliata a guisa d'un sole" ripieno di ogni ben di Dio, o il "pasticcio fatto di petto di volatìa" e altre prelibatezze "in ottangolo col l'arma" di Cristina di Svezia.

La seconda serata, quella di sabato 2 dicembre, riguardante "La peste", inizierà con la relazione del prof. Carlo Prosperi su: *La peste in Val Bormida nel Seicento*, indagine basata sull'analisi di fonti locali; verrà, poi, l'intervento del sottoscritto su: *La cappella di sanità e il suo rinnovo seicentesco*, edificio avente funzioni di culto e di profilassi sanitaria, nato fin dal Quattrocento, ma di costante ricostruzione durante le epidemie del XVII secolo. Infine, *Mangiare in tempo di peste*, sarà il titolo del contributo di Gianluigi Bera: un apporto illuminante sulla dieta riccamente proteica, nonché digeribile, che per ragioni mediche si applicava nei lazzaretti "alli poveri cabanati". La cena, sul medesimo tema, ci proporrà tipiche realizzazioni della cucina popolare seicentesca, in parte ancora attuali, come "La minestra di tagliarini in brodo di cappone" o il "Risso, ravi et harbeti" e, a volte, stimolante curiose; come i "Brisavoli di vitella giovane stufati" o l'"Amarenata".

Infine, la serata del 16 dicembre, intitolata "L'inquisizione", sarà aperta dal dott. Gianmaria Pa-

nizza con l'intervento: "Liberaci dalle streghe e dalle masche". Processi religiosi in Acqui durante la peste manzoniana; uno squarcio sulle paure e superstizioni presenti nella quotidianità del Seicento acquese e sull'effetto sopra esse catalizzante del contagio; momenti in cui, per contro, l'azione inquisitrice dei tribunali ecclesiastici appare meno spietata di quanto tramandoci, più attenta nel giudizio alle gravi problematiche sociali del tempo. Dopo questo, il sottoscritto parlerà de: *L'altare della Controriforma, ossia: l'avvento dello stucco*, di un "monumento", cioè, la cui forma era imposta da precise e rigide prescrizioni post-conciliari - al pari di numerose altre relative alla architettura e all'arredo ecclesiastico - e, che si diffonde, quindi, a partire dalla fine del Cinquecento, per trovare nel secolo seguente il suo massimo sviluppo. La relazione di Gianluigi Bera imperniata, direi, su piatti comuni sulle mense borghesi seicentesche, ha come titolo. *A tavola con lo speciale* ed è, in qualche modo, un omaggio a questa classe, la borghesia, che nel XVII secolo emerge diffusamente in tutto il continente e il cui pensiero, basato sul realismo, sulla sperimentazione, si pone in contrasto con la rigidità dogmatica della Chiesa controriformata. La cena, a base di "Tortellotti di pancina di porco", di "Cominata di singhiale", di "Stuffà", di "spetieria fine", presenta, a mo' di premessa, una citazione tratta da prescrizioni mediche di fine Cinquecento, la quale suona quasi irrisoria della soffocante azione repressiva esercitata dai tribunali ecclesiastici in fatto di sessualità: essa, recita, infatti, che il tipo di alimentazione proposta è d'utilità "per moltiplicar il latte e il seme, e per accrescere il coito", oltre che "per dar forza ad uno stomaco debole".

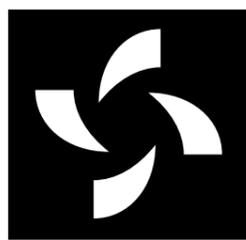
E d'uopo a questo punto augurare buon ascolto e buon appetito, non senza, però, aver prima precisato che, nel rispetto della contingenza sanitaria relativa all'uso alimentare di cervello o midollo spinale di manzo, nessuna di queste parti interiori dell'animale verrà usata nella realizzazione dei piatti di "Monumenta et Alimenta".

Gianni Reborà

Midollo vietato, ma il menu è fatto

Acqui Terme. La storia insegna che le guerre si possono vincere sul campo e, nonostante i morti, sono le più oneste. Ma si possono anche fare combinando matrimoni e assicurandosi regni; si possono fare nelle cattedrali congiurando contro vescovi e principi. Alla Corte di Mantova il serenissimo Duca, il 27 novembre 1655, attentò sicuramente alla vita di Sua maestà la Regina Cristina di Svezia invitandola al banchetto ordinato in Casale. Forse gli storici non riusciranno a capire pienamente la mossa strategica del serenissimo Duca. A distanza di secoli, siamo oggi pronti a svelare l'attentato predisposto, cioè un "pasticcio" che aveva come componente anche «medolla di bue». È che la Regina di Svezia era vegetariana e non mangiò questo piatto. Quello che non si riesce a capire è perché, a distanza di 345 anni, si debba ripetere con lo stesso «micidiale» menù ai commensali, paganti 40 mila lire, che si sederanno a tavola sabato 25 novembre, all'Enoteca regionale, per la cena storica inserita nelle iniziative di Conferenze in circolo «Monumenta et Alimenta». Questo è quanto si legge sui depliant distribuiti in tutta Italia per la manifestazione. E a poco serve la comunicazione tardiva da parte degli organizzatori che, vista la contingenza sanitaria, non saranno utilizzate certe parti bovine. La «medolla di bue» rientra a far parte della terza portata del menù, cioè il «pasticcio fatto di petto di volatìa, lattini di vitello, medolla di bue...» menù che inizia con «fraghe lavate con vino bianco servite con zucchero sopra; minestra di polpe di fagiano ristretta con latte di pistacchi; un gatiò fatto di pasta sfogliata a guisa d'un sole, empito di cappone pestato; una coscia di castrato con tutta la lonza cotta arrosto; dalla crescenza uva fresca, pere cotte nel vino, scaglie di casio parmegiano». Anche in questa occasione, competerebbe a Danilo Rapetti, assessore alla Cultura e dicastero responsabile della manifestazione, a dare il «primo morso» al «pasticcio» con «medolla di bue» o con i surrogati del caso. Già lo scorso anno il menù comprendeva il «Gigen degli Stazielli», spiedini che, secondo la ricetta, dovevano essere di «carne di cavallo vecchio, di color vinoso e scuro, fatto scegliendo possibilmente la parte del collo».

C.R.



fars

ASTI - Corso Palestro, 16

Tel. 0141 595640/595750 - Fax 0141 436935

ACQUI TERME - Stradale Savona, 7

Tel. 0144 313948 - Fax 0144 313949

CANELLI - Reg. Dota, 55

Tel. 0141 824744 - Fax 0141 822859

ZUCCHETTI ELFO

NOVITÀ VAILLANT

Albatros[®] ERGONOMOS

Stufe DAL ZOTTO

Vaillant IL MEGLIO DEL CALORE

EUROBIMBO

ACQUI TERME

(ALESSANDRIA)

Loc. Cassarogna 46

(Centro Acquisti La Torre)

TEL. 0144 356818

Internet: www.eurobimbo.com - E-mail: info@eurobimbo.com

**INCREDIBILI
OFFERTE**
DOVE TROVI
IL BABBO NATALE



**CON LETTINO E
BAGNETTO FASCIATOIO
IN OMAGGIO
LAMPADA ALOGENA**

**CUCINA
MODERNA CHICCO
£. 129.000
£. 84.900**

**CON
UN PASSEGGINO
CHICCO
IN OMAGGIO
UNA BORSA CLINICA**



**CON
UNA CARROZZINA
COMPLETA
IN OMAGGIO
GIRELLO CON GIOCO**

**VASTO
ASSORTIMENTO
GIOCHI**



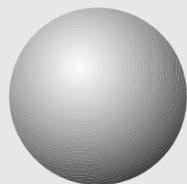
**ABBIGLIAMENTO
BIMBI 0/3 ANNI,
PREMAMAN, CORREDINI
A PREZZI STREPITOSI !!!**

UN OCCASIONE DA NON PERDERE

DA NOI IL NATALE INIZIA PRIMA...

PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO

EFFETIRE



PUNTO VENDITA

STABILIMENTO: LINEA MODA
Via Forzani, 8
Villanova Mondovì (CN)

*Nei nostri
PUNTI VENDITA
migliaia di capi.
Dal produttore
al consumatore!*



ANCHE
TAGLIE
CONFORMATE



ACQUI TERME

Piazza dell'Addolorata, 5
Tel. 0144 55397

**ALTRI PUNTI VENDITA ANCHE A: PINEROLO, GRUGLIASCO, BRA,
FOSSANO, BORGO SAN DALMAZZO, CEVA, VILLANOVA MONDOVÌ.**

Domenica scorsa 19 novembre per il Giubileo

Giorno del Ringraziamento con 100.000 coltivatori

Centomila coltivatori hanno preso parte in San Pietro a Roma alla celebrazione del Giubileo del mondo agricolo che quest'anno ha coinciso con la Giornata del Ringraziamento. Tra questi era presente anche una numerosa delegazione proveniente dalle città di Acqui Terme e di Ovada, accompagnati dai responsabili Cesare De Pieri, Guido Abergo, Stefano Rossi, Mario Sardi e Massimo Barisone per Acqui Terme e Bruno Tacchino, Arnaldo Pesarino, Ernesto Gemme ed Enrica Peruzzo per Ovada. Una grande occasione per testimoniare la solidarietà verso il lavoro della terra. "Coltivare e custodire" in queste due parole si è racchiuso il senso e lo spirito di questo Giubileo dei lavoratori della terra, due parole che sono state il denominatore comune della manifestazione e che si sono riallacciate ai principi ispiratori del progetto "Campagna Amica" che la Coldiretti sta portando avanti da diversi mesi. Papa Giovanni Paolo II ha subito ricordato che quando il settore primario viene "sottovalutato o bistrattato, le conseguenze che ne derivano per la vita, la salute, l'equilibrio ecologico, sono sempre gravi e in genere, difficilmente rimediabili, almeno in tempi brevi". Fra l'anno giubilare e la terra sussiste un legame profondo che permette di abbracciare in un solo sguardo i temi fondamentali del messaggio del Giubileo e di proiettarli sulle questioni più gravi che assillano l'umanità, soprattutto in rapporto alla giustizia, alla

tutela della dignità del lavoratore della terra, all'uso delle risorse del pianeta e alla responsabilità dell'uomo verso il creato e i suoi beni. Mossi da questi principi sono giunti a Roma in pellegrinaggio gli oltre seicento coltivatori diretti che hanno reso omaggio al Papa sia nella giornata di sabato che di domenica in piazza San Pietro.

Il grande Giubileo del mondo agricolo ha visto la Federazione Coldiretti di Alessandria ricoprire un ruolo da protagonista poiché è stata in assoluto la delegazione più numerosa giunta ad accogliere la parola del Santo Padre. L'emozione per l'entrata del Papa, vissuta in forse sino all'ultimo, nella Sala Nervi ha procurato un'emozione non facilmente descrivibile tra tutti coloro che, dopo avere atteso in fila per ore, hanno potuto sentire dalla voce del Papa il ringraziamento per la grande partecipazione di associati alla "benemerita" presenti per rendergli omaggio. Stessa emozione vissuta in San Pietro quando, incuranti del freddo e delle ore di attesa, il Santo Padre ha impartito la sua benedizione ai coltivatori che hanno voluto vivere una parte da protagonisti durante il Giubileo dei lavoratori della terra. Per la federazione Coltivatori Diretti sono stati cinque giorni importanti che hanno saputo richiamare i suoi associati alla riflessione e al ringraziamento per i beni della terra; di quella terra che è terra di Dio e che deve essere coltivata allo stesso modo in cui si coltiva la fede: con

amore. Infatti, è proprio il lavoro agricolo consente all'uomo di realizzare un rapporto diretto e assiduo proprio con la terra. Un'esperienza che ha rappresentato molto per i coltivatori della provincia alessandrina e che è stata una sorta di promessa mantenuta: è infatti trascorso un anno da quell'11 novembre '99 quando i vertici della Federazione promisero agli associati presenti a Varallo che il giorno di San Martino dell'anno del Giubileo lo avrebbero trascorso a Roma. E la soddisfazione oggi, a pellegrinaggio concluso, è molta: "Siamo più che soddisfatti e nonostante all'inizio fossimo un po' preoccupati per il numero di partecipanti e per il programma intenso oggi possiamo dire che, ancora una volta, la Federazione di Alessandria si è distinta dalle altre - hanno affermato il presidente della Coldiretti Maurizio Concaro e il direttore Eugenio Torchio - L'incontro avvenuto nei palazzi vaticani alla presenza del Cardinale Sodano è stata un'ulteriore testimonianza del ruolo fondamentale ricoperto dai coltivatori della terra e il fatto che il presidente nazionale Paolo Bedoni abbia parlato a nome delle tre organizzazioni la dice lunga. D'altra parte era sufficiente fermarsi ad ammirare piazza San Pietro per vedere una vera e propria invasione di cappellini e bandiere gialle. Il fatto poi di essere stati in prima fila anche sabato in Sala Nervi ha contribuito ad aumentare ancora di più il nostro entusiasmo".

Gli appuntamenti

Comunità parrocchiale della cattedrale



Incontri di formazione

L'anno del grande Giubileo ha messo in particolare rilievo "L'evangelizzazione", il dovere di conoscere e far conoscere il dono della fede.

Abbiamo tutti bisogno di approfondire le nostre conoscenze religiose e sociali per operare bene in questa nostra società, che sta perdendo sempre di più i grandi valori del Vangelo.

Il prof. Francesco Sommovigo, generosamente mette a disposizione la sua profonda e varia cultura, in pratiche e importanti lezioni di cultura religiosa e sociale. Gli incontri inizieranno domenica 26 novembre, festa di Cristo Re, con inizio alle 16, presso la sala parrocchiale di via Verdi.

Prima della chiusura dell'Anno Santo ci saranno i seguenti incontri, tutti alle 16: domenica 26 novembre, domenica 10 dicembre, domenica 17 dicembre.

Gruppo famiglie

La riunione del gruppo famiglie, l'ultimo lunedì di ogni mese, è momento di confronto e di crescita spirituale, con riflessioni su temi

di attualità ed approfondimento della parola di Dio. La prossima riunione si terrà lunedì 27 novembre.

Novena dell'Immacolata

Mercoledì 29 novembre, alle 21, in cripta, avrà inizio la novena dell'Immacolata.

S.Messa anniversaria can. Viotti

Sabato 2 dicembre prossimo alle ore 18 in cattedrale verrà celebrata la s.messa anniversaria a suffragio dell'anima eletta del compianto prof. can. Ercole Viotti.

Corso prematrimoniale

Si conclude sabato 25 novembre, nei locali della parrocchia del Duomo il corso di preparazione al matrimonio cristiano.

L'ultimo tema sarà "perché ci si sposa in chiesa". Il corso terminerà con la messa in Duomo, domenica 26 novembre, alle ore 11 per lucrare il Giubileo delle coppie.

A questa simpatica ed eccezionale celebrazione sono invitate anche le coppie di giovani sposi che hanno frequentato i corsi prematrimoniali da marzo 1999.

In via Nizza

Attenti al marciapiede di ghiaia

Acqui Terme. La pericolosità del tratto di via Nizza in cui ormai da anni è in via di costruzione un immobile, da parte del Comune, è sotto gli occhi di tutti. Ogni richiesta all'amministrazione comunale è risultata vana, nonostante sia stata valorizzata dall'indicazione di incidenti stradali accaduti in quel tratto di strada. Allora perché ogni componente la giunta comunale, cioè, il sindaco Bosio, il vice sindaco Gotta e gli assessori Cimmino, Garbarino e Rapetti non prendono sottobraccio il direttore generale Muschiato e fanno due passi, tale è la distanza dal Comune, per accertarsi della situazione? Al gruppetto potrebbero aggiungersi i consiglieri comunali Barabino, Forlini, Mungo, Ristorto, Bruno, Pesce, Bertero, Gennari, Ratti, Barisone, Icardi, Cavo, Poggio, Baccino, Pareto, questi ultimi guidati dai responsabili dell'Ufficio tecnico e dai vigili urbani. Utile a questo punto ribadire che il terreno del marciapiede antistante l'edificio in costruzione non è formato da asfalto o da blocchi autobloccanti. E di ghiaione, si presenta a gobbe, quando piove diventa una pozzanghera. Impossibile da percorrere per chi è su una sedia a rotelle oppure ha infermità per le quali non è possibile camminare senza un bastone o senza un treppiede sanitario. Il portatore di handicap è costretto a scendere sulla strada, che in quel tratto è da brivido. Anche la popolazione, se ha occasione di transitare in quel tratto di strada, ne prende visione. E poi pensi ai nostri amministratori comunali. C.R.



Leon



Ibiza



Toledo



Cordoba



Cordoba Vario

ECOINCENTIVI E SCONTI DA 1 A 4 MILIONI IN ALTERNATIVA TASSO 0 SU TUTTA LA GAMMA SEAT

Concessionaria SEAT per Alessandria, Acqui Terme, Tortona, Ovada, Novi Ligure



Nord Auto s.r.l.

ALESSANDRIA
Via del Lavoro, 33 - Zona D3 - Tel. 0131 249411

ACQUI TERME - Via Nizza 155 - Tel. 0144 56122

Auto Nord
TORTONA
S.S. per Voghera, 12
Tel. 0131 894657

Rosso Team
autorizzato Seat
OVADA
Via Molare, 60 - Tel. 0143 80239

Carrozzeria Autorizzata Seat Fatigati
CABANETTE - AL - Via Acqui, 2 - Tel. 0131 240199

Martedì 21 novembre in cattedrale

Festeggiata la Virgo Fidelis patrona dell'Arma dei Carabinieri



Acqui Terme. «Ai carabinieri va la riconoscenza di tutta la popolazione, perché rappresentano un pezzo della più bella storia d'Italia». Sono parole di monsignor Giovanni Galliano pronunciate, martedì 21 novembre, durante la cerimonia religiosa svoltasi nella cripta della Cattedrale per celebrare la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei carabinieri. Sempre monsignor Galliano, dopo avere invocato la protezione della Madonna sui carabinieri e sulle loro famiglie, ha ricordato che «Virgo Fidelis è un titolo forte, riguarda la fedeltà rispetto ai doveri da compiere giorno dopo giorno, fedeltà che richiede molta pazienza, un senso di equilibrio, personalità salda».

La celebrazione della Virgo Fidelis, ogni anno si pone come momento di grande interesse sia dal punto di vista religioso che di aggregazione e di amicizia, una circostanza per ritrovare colleghi, vecchi e nuovi amici. È anche un'occasione per esprimere ai carabinieri in generale, ma particolarmente a quelli della Compagnia di Acqui Terme, comandata dal capitano Aldo Rosa, l'apprezzamento totale della popolazione.

Alla cerimonia hanno partecipato le massime autorità militari di ogni ordine e

grado. Presenti nella cripta del Duomo tutti i comandanti di stazione appartenenti alla Compagnia di Acqui Terme, brigadieri, appuntati e carabinieri in servizio e in congedo con le loro famiglie, associazioni d'arma e del volontariato. L'opera svolta dalla Compagnia e dalle stazioni dei carabinieri che dalla medesima dipendono, è notevole. Si tratta di carabinieri di ogni ordine e grado che, alla guida del capitano Rosa, svolgono un compito non facile, tanto in fatto di prevenzione che di repressione.

Un'Arma a cui, sin dal 1814, anno della sua fondazione come Corpo militare

scelto «per buona condotta e saviezza d'istinti», venne affidato l'onore di contribuire a difendere lo Stato in tempo di guerra, il compito di tutelare l'ordine, la sicurezza dei cittadini, la loro incolumità e l'osservanza delle leggi. Ricordati, durante la cerimonia anche i carabinieri caduti nello svolgimento del loro dovere. È giusto pertanto terminare la cronaca della cerimonia della «Virgo Fidelis» ricordando ancora le parole di monsignor Galliano: «I carabinieri sono il presidio della nostra sicurezza, rinnoviamo loro la nostra gratitudine e riconoscenza».

C.R.

Raccolta fondi per defibrillatore

Acqui Terme. È iniziata con domenica 19 novembre la sottoscrizione per l'acquisto di un defibrillatore da inserire sulla nuova autoambulanza che sarà tra poco benedetta. Sono pervenute le prime offerte: Paolo Rapetti L. 200.000; Giuseppina Masoero Gelati 100.000; N.N. 50.000; N.N. 10.000; N.N. 100.000. Sentitamente si ringrazia tutti i benefattori.

Offerte alla San Vincenzo

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte al gruppo volontariato vincenziano «Opera San Vincenzo»: Le maestranze del caseificio «Merlo» a ricordo e a suffragio di Sebastiano Garramone hanno offerto L. 300.000; il condominio «Palestro» via Palestro 37 per ricordare la sig.ra Elvira Baretti e la sig.ra Gisella Bolla ha offerto 170.000. Il volontariato vincenziano ringrazia e porterà questo concreto aiuto a famiglie con bambini in difficoltà.

Gruppo scout

Acqui Terme. Nei giorni trascorsi, il Gruppo scout di Acqui Terme ha ripreso in pieno le attività invernali, alcuni giovani capi hanno frequentato un campo scuola lungo il percorso della propria formazione. I capi hanno avuto un fine settimana in Ovada, dove si sono incontrati con tutti i capi in servizio nella zona dei vini (Alessandria-Asti), durante tale incontro sono state gettate le basi del lavoro da svolgere nel prossimo futuro, in funzione del continuo sforzo di meglio prepararsi al servizio per se stessi e per i ragazzi che seguono. L'avventura più coinvolgente è stata, però, vissuta dai ragazzi del Reparto (12-16 anni), si riporta integralmente la relazione, inoltrata alle solite autorità competenti. Un aereo decollato dall'aeroporto di Acqui Terme e guidato dall'eroico Mosè Calegari, con a bordo un gruppo di ragazzi e due hostess, è stato dirottato da due malviventi, i quali si sono impadroniti di tutto quanto asportabile, ivi include le vivande, che erano a bordo dell'aeromobile. A dispetto dell'ovvio trabucchetto, l'eroico pilota è riuscito ad effettuare una manovra d'emergenza e ad atterrare a Sezzadio (non chiedeteci come). Approfittando della confusione, i due pirati si sono eclissati, ancora adesso la polizia di Sezzadio li sta cercando, pare che grazie a dei complici si siano nascosti molto bene! Dopo amichevoli scambi d'opinioni con gli abitanti del luogo, i nostri eroici ragazzi assieme alle hostess, meno eroiche, hanno dovuto lottare per mangiare. In seguito ad un sostanzioso pranzo, hanno incontrato Gretel & Gretel di Bigodini ed un super fagiolo, dotato di una forza straordinaria e ovviamente sovrumana. Il giorno dopo, con la macchina del tempo, dell'amico meccanico, e sfuggita ai malviventi, i nostri eroi sono andati a trovare San Paolo, che ha raccontato loro la sua vita. Dalla persecuzione nei confronti dei primi cristiani, alla conversione, al diventare uno dei pilastri della Fede. Tornati nel presente, e dopo la celebrazione della s. messa, poiché l'aereo aveva subito dei danni irreparabili durante l'atterraggio d'emergenza, si sono portati al «vicino» aeroporto di Castelnuovo, da dove sono riusciti a tornare a casa.

P.S. quest'avventura era solo una simulazione vissuta in un'uscita degli scout.

Andrea Libertino
M. Vittoria Ottonelli & MPB

Lunedì 20 novembre

Iniziate le lezioni all'Unitre acquese

Acqui Terme. Hanno preso il via lunedì 20 novembre le lezioni all'Unitre, con l'avv. Enrico Piola, relatore «decano», da sempre amico di questa iniziativa che compie venti anni ed è la più vecchia del Piemonte subito dopo Torino. L'avv. Piola ha intrattenuto il pubblico, abbastanza numeroso nonostante la giornata di «fiera», presentando con la consueta chiarezza e linguaggio accattivante, un argomento che ci accomuna tutti, «la vita», bene insostituibile che, una volta perduta, è perduta per sempre. È stata fatta una carrellata, vivace e convincente, di tutte le espressioni e situazioni che caratterizzano la nostra vita, a cominciare da nascere alla vita, perdere la vita, privare o mettere a repentaglio la vita; e poi «ci sarà un'altra vita?», la vita nei nostri auguri, desideri e speranze (lunga vita) o al contrario nelle maledizioni; la vita intesa come movimento (per cui laboriosa, onesta, tranquilla, bella, dolce, beata, doppia, ma sempre cara e preziosa). C'è poi la vita dei sensi, e in particolare della mente che distribuisce le sensazioni in tutto il corpo; la vita dell'anima, la vita pubblica (dare qualcosa delle nostre capacità agli altri comporta onore, ma anche sacrificio), la vita nella società (la convivenza con gli altri non è sempre facile), vita facile o dolorosa, vita della famiglia che comincia con il matrimonio e cresce ramificandosi come un albero, ma che può essere delicata, difficile, gioiosa e triste e piena di responsabilità. È seguito un dibattito in cui sono emerse altre sfaccettature dell'esistenza che, pur se triste o dolorosa, vale comunque la pena di essere vissuta, così che ognuno di noi possa essere «esempio di vita». Le lezioni sono continuate con un argomento di attualità, trattato da un giovane esperto micologo, il prof. Giovanni Garino, «i funghi». Sono questi organismi viventi che appartengono al regno dei funghi, separato sia dagli animali che dai vegetali: il vero organismo è quella specie di muffa che si trova nel bosco e

che solo quando incontra le condizioni idonee produce il frutto (quello che noi chiamiamo fungo), che poi diffonde nell'ambiente le spore riproduttive. Il prof. Garino si è soffermato, con l'aiuto di numerose e chiare diapositive, sulle caratteristiche che permettono di riconoscere le specie dei funghi: caratteri morfologici, organolettici (sapore e odore), chimici (cambiamento di colore per effetto della reazione con l'ossigeno), ecologici (luogo in cui nascono). Ne ha poi illustrato la struttura, esaminando cappello (con annessi striature, squame, verruche, areole, zonature), la parte inferiore del cappello (con lamelle più o meno spaziate, tuboli con fori, aculei), il gambo (con venature, anello, reticolo) e la base (a punta, a bulbo, con la volva). Delle 10.000 specie di funghi presenti in Italia, alcuni sono mangerecci, ma vanno consumati con moderazione e seguendo alcuni criteri di preparazione che consentono di limitarne la tossicità: fondamentale è sempre raccogliere e consumare solo funghi di cui si conosce la specie e diffidare dei metodi empirici per riconoscere la eventuale presenza di sostanze tossiche. Il notevole numero di funghi velenosi non va comunque distrutto, data la grande importanza per l'economia della natura.

Lunedì 27 novembre ore 15.30, dott.ssa Antonietta Vincelli: «Le favole come progetto della mente».

Scuole materne a porte aperte

Acqui Terme. La direzione didattica del 1° Circolo di Acqui Terme porta a conoscenza dei genitori che le scuole materne statali di «via Nizza» e di «via Savonarola» saranno aperte al pubblico sabato 25 novembre dalle ore 15 alle ore 18. Chi lo desidera potrà visitare i locali e incontrare le insegnanti che illustreranno le attività didattiche e il funzionamento scolastico delle sezioni.

Vi aspettiamo alla
NUOVA **BB**[®]
IDROTERMOSANITARI

- punto Bagno
- punto Acqua
- punto Caldo
- punto Fresco
- punto Gronda

BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144/79492-79163

SAVONA (SV)
Magazzino e vendita: Via Arrigo Boito, 2/5/7R
Show Room: Corso Vittorio Veneto, 9/11R - Tel. 019/824793

SOCIO GRUPPO
DELTA

innovation
PAYOT
PARIS

la trovi da
COOPER & COOPER
PROFUMERIA

ACQUI TERME
Corso Italia, 23
Tel. 0144 323826

Mamme e papà
Avete problemi di orario?
Non riuscite più ad organizzare le giornate e le serate?

Da oggi a vostra disposizione

baby parking
latte & miele

che offre al vostro bambino tutte le cure necessarie

Accogliamo con programmi specifici bambini da 0 a 10 anni

Per informazioni
dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 19,30
Via al Castello 31 - Acqui Terme
Simona 0347 7230936 - Elena 0328 8475382

Incontri alla Libreria Terme

"L'ultimo re" a "Gli eventi"

Acqui Terme. Nuovo appuntamento sabato 25 novembre alle ore 18 alla Libreria Terme. Per la rassegna "Gli eventi" lo storico Gianni Oliva presenterà il suo ultimo libro "Umberto II - L'ultimo Re" con relazione e commento critico del prof. Giorgio Botto. Riportiamo una nota dello stesso prof. Botto:

Sulla scorta del volume pubblicato nel 1998, dedicato ai novencento anni della dinastia sabauda (Il Savoia, ed. Mondadori), lo storico torinese Gianni Oliva ci propone un'agile monografia dedicata a Umberto II, il "re di maggio", colui che, dopo l'esito referendario del 2 giugno '46, chiude più di ottanta anni di Italia monarchica ed inaugura la stagione della dinastia esiliata, in applicazione della disposizione XIII della Costituzione repubblicana.

La domanda che percorre tutte le pagine del libro è: chi è stato Umberto di Savoia? Tale domanda, volta a cercare nella psicologia di un uomo un destino storico-politico, si giustifica alla luce della pluralità di immagini che la storiografia e la memorialistica ci hanno restituito nel corso degli ultimi cinquant'anni. L'ultimo dei Savoia è infatti stato per gli uni uno spirito gregario, schiacciato dalla sudditanza verso il padre e dal peso di un'educazione troppo severa, incapace di analisi e di decisione autonome; per

altri è il "principe charmant", frivolo e gaudente che affascina dame di palazzo e sartine in virtù del suo aspetto esteriore e della raffinatezza dei modi; per altri ancora è un militare votato all'obbedienza che sa essere leale verso i suoi doveri dinastici ma anche verso i nuovi poteri che si affermano in seguito al crollo del fascismo e alla guerra.

A questa varietà di giudizi sulla personalità possono essere affiancate ulteriori e divergenti valutazioni di tipo oggettivo sul ruolo politico svolto da Umberto II specialmente nella delicatissima fase della transizione tra monarchia e repubblica. In proposito si potrà trovare il giudizio di Arturo Carlo Jemolo che gli imputa la responsabilità di non aver saputo rinnovare l'immagine della monarchia durante i due anni di luogotenenza, ma anche quello di Denis Mack Smith, uno degli storici notoriamente più severi verso la dinastia sabauda, che lo definisce "il migliore fra i Savoia Re d'Italia".

La tesi di Oliva, che viene dipanata intrecciando il racconto della vita di Umberto con quello della storia d'Italia dall'età giolittiana alla nascita della repubblica, è che sino a quando il padre Vittorio Emanuele III è al potere il principe si adegua a tutte le sue controverse scelte e presta la sua immagine accattivante al regime fascista e all'alleanza con la Germania hitleriana. Ma, quando cessa il legame "edipico", egli rivela una maturità inattesa impegnandosi con l'onesta intenzione di restaurare un'immagine compromessa della dinastia mediante un comportamento misurato e corretto nei confronti del mutato assetto politico-istituzionale. Ciò gli vale infatti riconoscimenti da parte di personalità politiche convintamente repubblicane e, soprattutto, consente di riaccreditare l'istituto monarchico quanto basta per intercettare al referendum del 2 giugno '46 una larga percentuale del voto moderato ottenendo un risultato assai superiore alle previsioni.

Giorgio Botto

Vaccino gratuito introvabile?

Acqui Terme. Vaccino antinfluenzale. Anche quest'anno registriamo delle lamentele da parte dei nostri lettori: perché le dosi gratuite sembrano esaurite? Perché i medici curanti non hanno dosi sufficienti per tutti i propri pazienti? Perché bisogna ipotizzare che ci sia un occultamento di dosi gratuite per favorire la vendita a pagamento? Tutte domande per le quali non abbiamo risposte e che rilanciamo dalle nostre pagine a chi di dovere.

Un tipico atelier artigianale Rossi Moda

Capi in pelle e pellicceria ad Acqui Terme

Come spesso mi capita sono in giro per la provincia di Alessandria per scoprire qualcosa di nuovo, anzi se possibile qualcosa di nuovo che porti con sé il sapore delle cose che furono.

Parlo delle arti e dei mestieri che sono stati la spina dorsale dell'economia italiana traghettandoci da una economia contadina all'era moderna.

Durante questo viaggio, di passaggio da Acqui Terme, in un pomeriggio qualunque, ho scoperto al numero 119 di corso Bagni: Rossi Moda, un negozio meraviglioso che esponeva capi di assoluta bellezza che difficilmente si può osservare nelle grandi città. Incuriosito, mi soffermo: mi viene ad accogliere una bella ragazza bionda che con squisita gentilezza mi invita ad entrare. Mi accorgo subito di una singolare situazione, cioè una sintonia di intenti tra la ragazza e un signore che mi si presenta con un sorriso accogliente. Ciò mi fa pensare che il negozio è una cosa particolare, allora mi faccio avanti e presentandomi spiego il motivo della mia visita.

Trovo, quindi, pane per i miei denti ed incomincio a scoprire che, nel negozio, qui però si può parlare di atelier, si confezionano pellicce di altissima qualità sotto la guida di un maestro pellicciaio con un'esperienza quarantasettennale, figlio d'arte.



Approfondisco e vengo a conoscenza che la ditta si basa su fondamentali straordinari.

Dall'importazione alla concia, alla lavorazione; il tutto integrato dalla pulitura e dalla custodia in caveaux blindati.

Chiedo al tagliatore come alla sua età abbia ancora voglia di tanto impegno. "Vede argomenta, è la passione che purtroppo nelle nuove generazioni non c'è più, eppure è un mestiere che, certo con fatica, dopo essere stato appreso dà tante soddisfazioni. Qui vede, facciamo tutto dal prêt a porter al capo raffinatissimo, se necessario su misura, per soddisfare tutte le esigenze, cosa che ormai non esiste più perché i rivenditori oggi si affidano solo a capi fatti industrialmente riservandosi solo il ruolo di commessi".

Dicevo di un negozio sorprendente ed ecco che scopro un'altra novità, il negozio è alla stessa stregua con i capi in pelle, scamo-

sciati vari e montoni. Scopro che esiste un vastissimo laboratorio di confezioni, giacche, gonne e pantaloni lavorati ad altissimo livello, dopo esser stata anche importata direttamente la materia prima, poi conciata, tinta in una varietà di colori che incanta.

Ed anche nella pelletteria capi confezionati su misura per le più disparate esigenze sia di uomini che di donne.

Vedo anche qualche cosa di abbigliamento e chiedo se... "Qui no, ci sono anche queste cose per fornire alla clientela femminile la possibilità di alcuni accessori come complemento all'eleganza".

Esco felicemente sorpreso, non immaginavo che ancora oggi ci potesse essere un negozio che possa riunire alla modernità un così vasto bagaglio di esperienze.

Non è un negozio è un atelier che non trova riscontro in tutta la provincia.

C.S.

ERBORISTERIA

Centerbe

ACQUI TERME (AL)
Via Moriondo 47 - Tel. 0144 322699

Novità Natale 2000

PANETTONI DI FARRO
naturale • cioccolato • albicocca

PANETTONI
cotti nel forno a legna

PANETTONI
senza glutine

idea regalo



Il sacchetto che contiene e mantiene
Sacchetto coordinato con tagliere
e tovaglietta raccoglibriciole

IL CUBO VERDE

VASTO ASSORTIMENTO

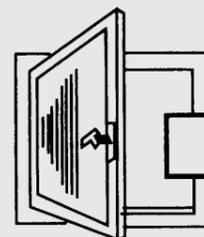
- SEDIE DI TUTTI I MODELLI
- TAVOLI RUSTICI E MODERNI
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- CUCINE
- SALOTTI ANCHE IN VIMINI

PREZZI
CONVENIENZA

GARANZIA TOTALE
SU TUTTI GLI ARTICOLI

POSSIBILITÀ FINANZIAMENTI
RATEALI A TASSO ZERO

ACQUI TERME
VIA CIRCONVALLAZIONE 93
TEL. 0144 313322



INSTAL
INSTAL s.n.c.

Lavorazione
serramenti in alluminio

novità **INFISSI**
LEGNO/ALLUMINIO
A TAGLIO TERMICO

Finestre alluminio
e a taglio termico

Portoncini

Persiane in alluminio
anche tinta legno

Verande scorrevoli

STREVI (AL)
Via Alessandria, 65
Tel. e fax 0144/372785

PELLICOLA

**OFFERTA AI PRETI
RIMASTA IN TIPOGRAFIA**

La scuola a teatro: grande esperienza

Ileana Ghione attrice in cattedra

Acqui Terme. Poesie, recitazione e musica presentati, a scuola, da eccezionali esecutori. Il tutto mercoledì 15 novembre, presso il Teatro Ariston, trasforma nell'aula più grande (ahimè, per gran parte vuota) della città, in cui le classi quinte dell'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi" e del Liceo Scientifico "Guido Parodi" hanno applaudito Ileana Ghione (voce recitante) e Christopher Axworthy (pianoforte) nelle interpretazioni de *La storia di Barbar* (una favola con libretto di Brunhoff, musicata da Francis Poulenc) e dell'*Enoch Arden* di Tennyson - Strauss (per la versione italiana di Bruno Cagli).

La *matinée* per le scuole (che ha selezionato poco più di una sessantina di allievi), oltre ad offrire uno spettacolo di prim'ordine (atteso ora a Parma e Firenze), con i ragazzi letteralmente incantati dalla narrazione e dal commento pianistico, ha offerto un interessantissimo "dopo concerto", con Ileana Ghione pronta al dialogo, a tutto campo, con insegnanti e ragazzi, per illustrare le problematiche dell'allestimento, le scelte di repertorio ma, soprattutto, per difendere quei valori di cultura che il sistema di massa tende sempre più a sopraffare.

A questi argomenti, che si sono sviluppati "all'improvviso" (come direbbe Benigni) nella lunga e proficua chiacchierata, è dedicata la nostra cronaca.

Non solo una lezione di teatro
Si comincia, ovviamente dall'opera e col personaggio di *Enoch Arden*, per affermare la sua coraggiosa scelta, così in controtendenza oggi, quando tutti sono pronti a pretendere ciò che loro spetta, quando il sacrificio è un valore dimenticato.

Ileana Ghione non esita a ricorrere alla vita di tutti i giorni per spiegarsi, presentando esempi quotidiani tratti dall'esistenza: la comunicazione è quanto mai diretta. Già prima dello spettacolo l'attrice aveva avvertito i ragazzi della "difficoltà del genere del *melologo*, un "piatto prelibato" ma solo per i raffinati cultori del suono, da gustare parola per parola, gesto per gesto, nota per nota. Cechov sostiene che la scuola non deve offrire solo aspetti piacevoli, ma anche difficoltà. L'attenzione, innanzi tutto.

Studenti e insegnanti assi-

stono così al miracolo del testo scritto che diventa vivo, che si anima e dipinge nella fantasia dell'ascoltatore gli scenari e le vicende di una favola tragica.

(Verrebbe da ricordare che vero viaggiatore - come sostiene Mallarmé - è colui in grado di colmare gli spazi con la sola immaginazione: così anche noi ci ritroviamo sotto la palma, nell'isola del naufragio, in compagnia del nostro sfortunato eroe, pronti a cogliere all'orizzonte il biancheggiare di una vela).

La lezione continua: il teatro, in cui ognuno deve recitare la propria parte, non può allora diventare specchio di una società migliore, in cui tutti potrebbero compiere al meglio il lavoro, la professione? Fare la propria parte è "dare il massimo", pensare, scegliere, provare a cercare una linea culturale alternativa a quella di "basso" livello offerta (ma non a buon mercato: in gioco è il nostro tempo) dalla straripante televisione.

"Noi siamo coloro che scrivono sulla sabbia, ma quella sabbia dobbiamo interpretarla pietra": Ileana Ghione (che in Val Bormida si sente a casa, e che - volontariamente? involontariamente? - si lascia scappare ogni tanto un *e ben* comune tanto alla sua Cortemilia che alla città della Bollente) invita i giovani a bandire la pigrizia.

"Leggete, imparate poesie a memoria, recitatele, frequentate concerti, andate agli spettacoli: anche attraverso quelli che non vi piaceranno affinerete il vostro gusto; non dovete accettare di diventare ciò che altri hanno deciso per voi".

Segue il giudizio severo sul ruolo minoritario al quale la cultura di massa e "le alte sfere" hanno relegato il teatro, il ricordo dei personaggi più amati tra gli oltre 250 interpretati (con predilezione per i ruoli di Pirandello; ma c'è anche Madame Curie), l'intrattenersi con l'ultimo sparuto gruppo, che pone le residue domande (come iniziare la carriera sul palcoscenico? ma ci sono anche quesiti sulla regia dell'ultimo *Avaro* allestito dalla compagnia Ghione).

C'è da aspettarsi che saranno molti, tra i giovani allievi, a ricordare questa "lezione" tra le più piacevoli della loro carriera scolastica.

G.Sa

Rapina di schede telefoniche

Acqui Terme. Un giovane, a viso scoperto, nel pomeriggio di lunedì 20 novembre ha rapinato la titolare di una tabaccheria situata in corso Bagni, di fronte alla chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina. Il bandito, quando ha fatto irruzione nella privativa, aveva un coltello in mano e minacciandola, dalla proprietaria si è fatto consegnare schede telefoniche ed è fuggito. Pur essendo scattate immediatamente le ricerche da parte dei carabinieri, il giovane ha fatto perdere le sue tracce.

Offerte AIDO

Acqui Terme. È pervenuta all'AIDO di Acqui Terme la seguente offerta in memoria di Angela Gilardi ved. Buffé: offerta di L. 240.000 da parte del personale medico ed infermieristico del servizio di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale di Acqui Terme, della dr.ssa Canepa Erminia e della sig.ra Martini Gabriella. L'AIDO di Acqui Terme gruppo comunale Sergio Piccinin sentitamente ringrazia.

Regala un sorriso

Acqui Terme. Giovedì 30 novembre, alle 21, presso il teatro Ariston, si terrà uno spettacolo a favore dell'Asm, l'associazione per gli ammalati di sclerosi multipla di Acqui Terme. Pino Lanza presenta Luca Piccardo e i Vicoluna in concerto. All'inizio si esibirà il balletto della scuola Spazio Danza di Tiziana Venzano. Ospite della serata Marco Gaviglio, giovane promessa della canzone italiana. Interverrà la squadra di rugby del CUS Genova.

Qualcosa si muove per il turismo

Iniziative per ospiti dall'Associazione Albergatori

Acqui Terme. L'Associazione Albergatori di Acqui Terme, dall'anno 2000 ha intrapreso una nuova via nello sviluppo propri associati che si traduce anche nella promozione del territorio; infatti, a partire dal mese di maggio 2000 ha istituito un'iniziativa chiamata "Programma dopo cure".

L'iniziativa ha avuto subito un grande successo di pubblico, il primo appuntamento per gli ospiti (arrivati di domenica) in cura presso gli alberghi in castello di Tagliolo, visita alle antiche cantine del castello sede di un'azienda agricola molto prestigiosa, alla chiesa di Tagliolo che ospita un presepe meccanico permanente e rientro con sosta presso l'"Antica Grapperia Barile", (definita da Veronelli la più

buona grappa italiana). Il secondo giovedì di soggiorno prevedeva la visita al museo di Marengo della battaglia, rientro con sosta e aperitivo presso la distilleria acquese "Gamondi".

Questa iniziativa è stata completamente gratuita per i clienti, infatti, l'operazione è stata finanziata dagli alberghi che hanno aderito all'iniziativa.

Il numero dei partecipanti è stato di circa 1.500 e la spesa per l'operazione L. 12.000.000 circa.

Il programma dopo cure del prossimo 2001 si arricchirà notevolmente di numerose iniziative.

1) Creazione di un carnet di assegni riservato ai clienti che permetterà un notevole risparmio nei negozi che aderiranno all'iniziativa.

2) Volontà nella realizzazione di un cinema all'aperto in collaborazione con l'attuale proprietaria delle sale cinematografiche acquesi che si è già espressa in maniera favorevole all'iniziativa.

3) Un festeggiamento nell'arco dei 13 giorni di cura in un locale della zona con premiazione del cliente più fedele presente in quel turno.

4) Acquisto di un trenino turistico e gestione dello stesso tramite costituzione di un consorzio; il trenino sarà al servizio dei turisti e prevederà 6/7 fermate in tutta la città.

5) Organizzazione di un torneo di bocce per i clienti degli alberghi presso una società bocciofila attrezzata.

Tutte queste iniziative saranno volte alla fidelizzazione della clientela termale, che troppo spesso si lamenta per

la pochezza delle iniziative collaterali alle cure che Acqui Terme offre. Naturalmente l'Associazione si augura che tutti i punti possano andare a buon fine, con la speranza per una collaborazione, che dovrà arrivare da Comune e Associazioni di categoria diverse.

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Abrile, riconoscente, ringrazia quanti in ogni modo, si sono uniti al suo dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Giorgio Borsino, al signor Ballestrino, alla signora Barbara e tutto il personale di Villa Azzurra per le assidue cure prestate alla compianta Agostina Viotti deceduta il 16 novembre a Cassine.

HR HOTEL REGINA

Acqui Terme (AL)
Viale Donati, Zona Bagni
Tel. 0144 321422
Fax 0144 321422

Vieni con noi a festeggiare il capodanno.

Cenone
e serata danzante
a L. 140.000

con pernottamento

inclusa la colazione del 2001

a L. 199.000

TUTTO COMPRESO

Un gradito omaggio
a tutti i
partecipanti

◆ Risotto allo champagne con bisquet di scampi e castradure
◆ Girandole di crêpes al ragù d'anatra e d'erba cipollina

◆ Ventaglio di chateaux Briant alla mediterranea
accompagnato da scodelline di carciofi filanti

◆ Sorbetto alla fragola

◆ Branzino di mare al forno con citronette all'olio di oliva

◆ Patate novelle

◆ Panettone augurale

◆ Caffè
◆ Scorzette candite, tartufi alle noci,
castagne deliziose
◆ Vini e spumanti inclusi

Ore 2.00

◆ Zampone, cotechino, lenticchie



Per prenotazioni
Hotel Regina
Tel. 0144 321422



Una vera
occasione

Domenica 3 dicembre
Ore 13

**La domenica
del pesce**

Menu degustazione
a base di pesce fresco

L. 60.000 vini compresi

Banchetti e
occasioni speciali

Per le vostre
occasioni speciali,
per ogni vostra
esigenza.

Dal banchetto di presentazione
di nuovi prodotti, alla comunione,
alla cresima, al matrimonio.

**Interpellateci
per preventivi gratuiti**

**TAVELLA
HOTEL**

Ospitalità di qualità
Gestione alberghi ed eventi

SAN CARLO
Gruppo alimentare spa
RICERCA VENDITORI
per le zone di Alessandria e provincia.
Si offre automezzo aziendale, periodo di addestramento, incentivi.
È gradita ma non indispensabile precedente esperienza di vendita
Per appuntamento
tel. 0144 372370
dal lunedì al venerdì

Cercasi
apprendista
parrucchiera
anche con poca esperienza
Tel. 0349 2925567

STUDIO PROFESSIONALE
ricerca personale
esperto contabilità bilanci, dichiarazione redditi, Iva, Ici, MsOffice.
Inviare curriculum
c.p. Fiscal 2000
Acqui Terme

Proposta dalla Misericordia
Fiaccole natalizie per il defibrillatore



Acqui Terme. Alle 11.50, circa, di domenica 19 novembre, terminata la celebrazione della Messa, il parroco della Cattedrale monsignor Giovanni Galliano ha benedetto le candele che la pubblica assistenza «Misericordia» propone alla popolazione per Natale in cambio di un'offerta necessaria all'acquisto di un defibrillatore. Poi, all'esterno della chiesa è iniziata la distribuzione delle medesime candeline e la gente ha risposto in modo ottimale alla raccolta dei fondi. «Si tratta di una fiaccola natalizia come augurio di pace e di amore a tutta la città», ha affermato monsignor Galliano prima di accendere la prima delle candele benedette. Tanta gente ha partecipato alla funzione religiosa, il presidente della Misericordia Carozzi ha letto la preghiera del volontario.

«Sono da applaudire e da tenere in massima considerazione tutte le iniziative compiute dal volontariato, nel caso dalla Misericordia, associazioni che agiscono con serietà e generoso altruismo», hanno affermato il sindaco Bosio e il direttore generale del Comune Muschiato al termine della cerimonia. L'iniziativa della «Misericordia» nasce sotto il titolo «Accendi la fiamma della solidarietà» e, come afferma il testo scritto sul cartoncino di protezione, «questa candela benedetta vuole coinvolgere tutti in una gara di solidarietà, è da accendere nella notte di Natale in segno di salute, prosperità ed amicizia tra la gente».

Decima biennale di poesia
Mario Morbelli tra i premiati

Acqui Terme. C'è anche uno studente acquirese tra i vincitori (solo tre) della settima edizione del *Concorso nazionale di poesia riservato ai giovani autori* di Alessandria, bandito nell'ambito della X Biennale di Poesia. È Mario Morbelli, frequentante la classe quinta (sezione di *Decorazione Pittorica*) dell'Istituto Statale d'Arte «Jona Ottolenghi» di Acqui Terme. La premiazione ha avuto luogo domenica 19 novembre, alle ore 11, presso la Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria. In questa sede, alla presenza di numerose autorità del mondo della cultura e di un attento pubblico, Mario Morbelli, proclamato vincitore, ha dato lettura della lirica insignita del prestigioso riconoscimento.

L'iride di poesia

Dall'urlo al silenzio: questo il titolo della rassegna di Alessandria, scelto dal direttore scientifico Giorgio Bärberi Squarotti, a fotografare, da un lato, un ciclico ritorno dell'invadenza futurista e dell'aggressività declamatoria di una parte della produzione dannunziana, dall'altro i flebili sussurri che, iniziati col Pascoli, si rifrangono poi nei crepuscolari, in Ungaretti, ma anche nell'esporsi strozzato degli ultimi cantori del dialetto. Ma spettatrice delle metamorfosi

della poesia è la folla.

Al rapporto tra questa e l'io narrante Mario Morbelli dedica il frammento che riproduciamo qui di seguito. Pochi versi, liberi e sciolti, in cui si può leggere la volontà di dare massimo rilievo alla parola (talora isolata) e, nel contempo, l'intenzione di creare suggestivi effetti ossimorici.

Nell'epoca delle velocità frenetiche (già anticipate da E.A.Poe nel racconto *L'uomo della folla*, da Verne, da Baudelaire e da altri visionari del XIX secolo), chi non partecipa al moto perpetuo è motivo, per gli incessanti, grigi pellegrini, di smarrimento. Da cogliere anche gli intenti metaletterari che identificano, nell'immagine dell'artista da strada, la figura degradata dell'uomo che si ostina a comporre arcobaleni di versi. Ecco dunque un testo (*scritto col lapis?*) che, forse, chissà, sarebbe piaciuto moltissimo a Marino Moretti. **G.Sa**

LA RAMBLA Artisti di strada

Esistono luoghi dove / l'immobilità / crea curioso / stupore. Scalpitanti soggetti / che partecipano ad una / statica danza, / si fermano. / E la tremolante, lucida / iride / incastonata nella carne / silenziosa / osserva / la rigida marea / sulla quale / s'appoggia.

Mario Morbelli

Azienda settore enologico
ASSUME per funzione tecnico-commerciale
laureato/a o diplomato/a in enologia, chimica o agraria
residente provincia Asti-Alessandria. Ottimo livello d'inquadramento, incentivanti prospettive di carriera.
Inviare curriculum dettagliato esclusivamente mezzo posta a
Avv. Babarello, via Natta 53, 14100 ASTI

OCCASIONE
Vendo pelliccia di visone, nuova, castano scuro
Tel. 0144 55237

DANILO RIPARAZIONI
cucine a gas
lavatrici • lavastoviglie
piccoli elettrodomestici di tutte le marche
Tel. 0144 363044
Cell. 0329 2224526

Impiegato tecnico
con esperienza in direzione stabilimento, programmazione alla produzione, contabilità industriale, ufficio acquisti, logistica
esamina offerta di lavoro
Tel. 0340 3436569

Adecco La Filiale di Novi Ligure ricerca per Acqui Terme
• Operai settore metalmeccanico
• Periti elettrotecnici e meccanici
• Saldatori, tornitori, lamieristi, fresatori
Lavoro Temporaneo
A NOVEMBRE SI EFFETTERANNO COLLOQUI AD ACQUI TERME presso la Croce Bianca in via Nizza 31, tutti i mercoledì secondo il seguente calendario: 29 novembre dalle 10 alle 18
Per informazioni telefonare al numero 0143 70750

Primaria azienda vitivinicola ricerca operaio agricolo o famiglia
per propri vigneti siti in Alice Bel Colle (AL).
Trattamento economico di sicuro interesse.
Referenze.
Telefonare ore ufficio 0144 745420

INICE di Bonziglia G.
NOLEGGIO DI ATTREZZATURA PER EDILIZIA E SCAVI
• Miniescavatore q 30 • Macchina pulisci pannelli
• Miniescavatore q 16 • Minipala Bobcat
• Generatore Gen Set • E altro...
... ESEGUIAMO ANCHE SABBIATURE...
Noleggio anche per un solo giorno
TEL. 0328 8255314 • 0329 2317716

EURO SERVICE INTERNATIONAL LTD LONDON
Filiale di Lugano
FINANZIAMENTI QUALSIASI IMPORTO AZIENDALI E FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI • LEASING
FIDEJUSSIONI E CAUZIONI **TASSI A PARTIRE DAL 3%**
ESEMPLI DI FINANZIAMENTI
50.000.000 rata L. 340.000
100.000.000 rata L. 680.000
Operiamo su tutto il territorio nazionale
TELEFONI, UN CONSULENTE VERRÀ A TROVARLA
PREVIO APPUNTAMENTO • MASSIMA VELOCITÀ E RISERVAZZA
TEL. 0041 91 600.16.33 - FAX 0041 91 600.16.46

Primaria azienda operante nel campo alimentare, leader di settore, ricerca RESPONSABILE UFFICIO VENDITE
Il candidato ideale è un diplomato di età non superiore ai 35 anni, in possesso di una significativa esperienza nella gestione amministrativa delle vendite e del contenzioso, in grado di dialogare con la rete di vendita su problematiche commerciali e gestionali. È richiesta una buona conoscenza degli strumenti informatici (fogli elettronici, word processing, ecc.)
Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum vitae citando sulla busta Rif. G44 a:
PUBLISPES - Piazza Duomo 6/4 15011 ACQUI TERME (AL)

al Pumin Agriturismo SESSAME
Reg. San Pietro 3
Tel. 0144 392157
Solo su prenotazione
Aperto le sere di venerdì, sabato e domenica anche a pranzo

seven7style s.a.s.
Fabbrica artigiana
SLITTE PER LA NEVE • MOUNTAIN BIKE • MONOPATTINI
VENDITA DIRETTA - APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO SABATO MATTINA
PREZZI ECCEZIONALI
S.S. n. 30 reg. Cartesio - 15012 Bistagno (AL) - Tel. 0144 79504 - Fax 0144 79694

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
MEDIAT IMMOBILIER
COSTA AZZURRA
DA MENTONE
A NIZZA
Personale italiano a vostra disposizione tutti i giorni sabato incluso
MONOCALI - BILOCALI A PARTIRE DA L. 50 MILIONI
MEDIAT IMMOBILIER
105 RUE DE FRANCE
06000 NICE
Tel: 0033493972424
Fax: 0033493976777

Domenica 19 la terza edizione

Tanta curiosità alla fiera del tartufo



Acqui Terme. Ma quanto costa! È l'esclamazione, corale, di chi si è avvicinato al tartufo durante la manifestazione di domenica 19 novembre, dedicata a questo fungo ipogeo. «Festa del tartufo» che si è svolta al Palaorto, lo spazio coperto di piazza Maggiore Ferraris che ha ospitato un unico banco per la vendita del tartufo al quale ha fatto da contorno un miscuglio di banchi di vendita dei prodotti più svariati. Dai dolciumi alle «robe vecchie» tipo mercatino dell'antiquariato, ai libri o alle ceste di vimini. Lo stand con i tartufi, predisposto da Piero Bolfo, è stato un poco l'attrazione della giornata.

La porzione di risotto, confezionata dai cuochi sessamesi, costava ventimila lire. Se si considera che per un piatto di risotto, a livello di ristorazione, cioè nei ristoranti e nelle trattorie per una porzione di questo cibo si spende sulle ottomila lire, la «grattatina» di tartufo, al Palaorto, è costata sulle dodicimila lire. Uno spazio del Palaorto è stato dedicato ad una mostra de «I tartufi nel mondo» proposta

dal Centro nazionale studi tartufo. Cioè una serie di manifesti con fotografie di tartufi esistenti in una ventina di nazioni. Interessante la trattazione dell'argomento «tartufi» effettuata tra un assaggiatore del settore ed un esperto dell'Onav, Enzo Quaglia. Si è parlato dei test per l'analisi del fungo ipogeo, da quello sensoriale a quello della consistenza o

della globosità oltre che della dimensione e della integrità. Ma, dai descrittori qualitativi si può capire se il tartufo che stiamo per comperare proviene dalle nostre zone, da Acqualagna o magari dall'Istria? Sembra di no, ma nel caso del tartufo, l'assaggiatore deve dichiararne i valori secondo nove parametri ben precisi.

C.R.

Prima lotteria d'la trifula

1° premio, tartufo bianco 500 gr. biglietto n. 5047; 2° premio, tartufo bianco 250 gr. biglietto n. 3804; 3° premio, tartufo bianco 150 gr. biglietto n. 1912; 4° premio, tartufo bianco 100 gr. biglietto n. 4007; 5° premio, tartufo 50 gr. biglietto n. 0384. Dal 6° al 15° cestino prodotti locali del valore di L. 100.000, biglietti n.: 5637; 5271; 3612; 4348; 3783; 0279; 3603; 0259; 3255; 2110. Dal 16° al 30° cestino prodotti locali del valore di L. 70.000, biglietti n.: 1648; 0896; 3835; 4936; 4076; 5330; 4989; 0409; 2379; 4223; 3658; 3511; 1584; 2479; 1479. I premi potranno essere ritirati presso l'Enoteca regionale di Acqui Terme entro il 30 novembre 2000 ore 18.

Gara di ricerca del tartufo

1° classificato sig. Enzo Baracco di S. Damiano d'Asti, premiato con zappino in argento grande; 2° classificato sig. Pier Luigi Pagliano di Melazzo, premiato con zappino in argento medio; 3° classificato sig. Mario Prato di Cairo Montenotte, premiato con zappino in argento medio.

Tante iniziative per il vino di Acqui

Sempre più persone apprezzano il Brachetto

Acqui Terme. Cresce il ruolo attivo del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui attraverso momenti promozionali adatti a rendere attuale e sempre aggiornata la sostanza della realtà vitivinicola dei territori interessati alla produzione e alla ulteriore valorizzazione di questo vino. Per raggiungere questo traguardo, il Consorzio, come affermato dal presidente Paolo Ricagno, effettua una serie di iniziative appropriate a raggiungere un pubblico di consumatori sempre più vasto ed interessato al vino che porta il nome della città termale.

Tante e di grande interesse le iniziative proposte a novembre dal Consorzio. Si tratta di avvenimenti effettuati attraverso «viaggi» nelle maggiori città italiane per sviluppare e consolidare l'impegno di salvaguardia e di rilancio di questa produzione vinicola. La prima «tappa» è prevista a Milano, al «Makia», per la proposta di un aperitivo con Vasco Rossi alla regia di un locale che conta la presenza di giovani imprenditori, bancari, universitari.

Quindi, martedì 21 novembre, durante un buffet ad inviti, il Brachetto d'Acqui si presenta a «Il Tartarughino» di Roma, ritrovo elegante frequentato da vip.

Sempre a Roma, mercoledì 22 novembre, il vino acquese va in scena al «Gilda» in occasione della presentazione dell'annuario del cinema italiano che compie i 50 anni. È prevista la presenza di tutti i più importanti nomi del cinema, del teatro e del giornalismo. Due giorni dopo, venerdì 24 novembre, il Brachetto si presenta al «Dolce vita» di Firenze, quindi sabato 25 novembre per il Brachetto d'Acqui è pronta la scena del «Caffè del professore» il più famoso caffè di Napoli che annovera clienti fissi quali De Crescenzo, Baglioni, Pino Daniele.

Sempre al «Caffè del professore», il 24 e il 26 novembre, è previsto un allestimento all'esterno del locale: dalle 10.30 alle 14.30 e dalle 15.30 alle 20.30 alcune hostess serviranno il vino ai tavoli.

Il Brachetto d'Acqui continua quindi la sua corsa per ampliare il crescente interesse che riscuote con i consumatori, particolarmente con i giovani i quali, secondo dati recenti, sono quelli che danno un valore aggiunto a nuovi locali quali i wine bar e le vinerie, ma è anche da considerare il crescente interesse per il Brachetto da parte femminile.

C.R.

www.volkswagen-italia.com



ESP: l'arte della stabilità in curva.



• Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà

un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.

Versioni Passat: 1.6l 75kW/100CV Passat/Comfortline; 2.0l 85kW/115CV Comfortline/Highline; 1.8l 110kW/150CV Trendline/Highline; 2.3l 125 kW/170CV Trendline; 2.8l 122kW/165CV Highline; 1.9l TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline; 1.9l TDI 98kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline; 2.5l TDI 110kW/150CV Highline. A partire da lire 38.536.400 chiavi in mano (€ 20.108,97) IVA incl., I.P.T. escl. Per prenotare una prova visita il sito www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



Venite a provarla da:

GARAGE 61 srl
Dindo Capello

Concessionaria
Acqui Terme



Via Alberto da Giussano, 50
Zona centro commerciale La Torre
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144323735

TRIBUNALE DI ACQUI TERME**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 52/98 R.G.E., G.E. dott. M. C. Scarzella promossa da **Credito Emiliano S.p.A.**, contro **Gentile Damiano e Cavallotti Giovanna**, è stato disposto per il **19 gennaio 2001, ore 10.00 e ss.** l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti ai debitori esecutati:

Lotto unico: fabbricato urbano a due piani f.t. in cattive condizioni, da ristrutturare, composto da un locale e un portico - ripostiglio al piano terra e due vani al primo piano con cortile, rampe scale e latrina esterna in comune con il caseggiato adiacente, posto nel concentrico del Comune di Terzo a fregio di via Brofferio civico n. 21.

Prezzo base L. 24.000.000; Cauzione L. 2.400.000; Spese L. 3.600.000; Offerte in aumento L. 1.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 18 gennaio 2001 con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n.° 35/99 R.G.E. G.E. Dott.ssa G. Cannata promossa da **Cassa di Risparmio di Asti S.p.a.** cliente avv. Giuseppe Gallo, contro **Leardi Ernesto** è stato ordinato per il giorno **15 dicembre 2000 ore 10,30** l'incanto in un unico lotto, dell'immobile di proprietà di Leardi Ernesto.

In Comune di Rocchetta Palafea, Regione Paniola porzione di fabbricato composta da due camere di abitazione (una al piano terreno e una soprastante al piano primo) con accesso mediante ingresso/vano scala comune con l'adiacente fabbricato mappale 365 e da un locale ad uso portico fienile. Il tutto così censito: al N.C.T. del Comune di Rocchetta Palafea, partita 1329, foglio 2, mappale 233, fabbricato rurale are 1.70 R.D. £. 0.

Prezzo base £. 15.000.000; cauzione £. 1.500.000; deposito spese £. 3.000.000; offerte minime in aumento £. 2.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi intestati "Cancelliera Tribunale di Acqui Terme".

Versamento del residuo prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e altresì le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)



TERME DI ACQUI SPA
Piazza Italia, 1 - Acqui Terme
Tel. 0144 324390 - Fax 0144 356007

Selezione raggruppamento d'impresie per partecipazione di società di scopo pubblico privata per lavori di restauro conservativo e gestione "Grand Hotel Nuove Terme"

AVVISO PER ESTRATTO

La scrivente Società intende selezionare un raggruppamento (impresa di costruzioni, società di gestione alberghiera, società di marketing e promozione turistica, istituto o azienda di credito e/o fondazione), che intenda partecipare in qualità di socio operativo, ad una costituenda società alla quale sarà affidata la concessione, sulla base di un progetto guida, per la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione di un intervento integrale di ristrutturazione ed adeguamento funzionale dell'immobile denominato "Grand Hotel Nuove Terme", nonché la gestione funzionale ed economica della stessa struttura alberghiera.

La Terme di Acqui Spa costituirà un apposito reparto ad esclusivo uso del Grand Hotel Nuove Terme dove, con proprio personale specializzato, garantirà un servizio cure con acque termali.

Il capitale iniziale della società di Euro 50.000, sarà elevato fino ad Euro 2.600.000 con la sottoscrizione fino a Euro 700.000 dalla Terme di Acqui Spa e dagli Enti Pubblici formatari dell'accordo di programma relativo al rilancio del termalismo acquese e fino a Euro 1.850.000 dal raggruppamento di soci operativi selezionato.

I raggruppamenti interessati potranno ritirare copia del bando con indicati i requisiti e le condizioni richieste, copia del progetto guida, dello statuto della società, nonché dello schema di convenzione, entro e non oltre 15 (quindici) giorni, dalla data di pubblicazione di questo avviso, direttamente presso l'Ufficio amministrazione della scrivente (ore 8-13), in Acqui Terme, piazza Italia 1, telefono 0144 324390.

TERME DI ACQUI SPA
IL PRESIDENTE
Tachino Giorgio

Acqui Terme. Personalità al «top» del settore, appartenenti all'Accademia della gelateria italiana, provenienti da ogni parte d'Italia, il 15 e il 16 novembre hanno scelto la «Giuso» di Acqui Terme quale sede del loro annuale simposio. A conclusione della «due giorni» di lavori, alle 18 di giovedì 16 novembre, con la partecipazione di tante personalità appartenenti al mondo economico, autorità civili, militari e religiose si è svolta nei locali della pasticceria Voglino di piazza Italia una degustazione di una delizia del palato, un gelato al Brachetto d'Acqui confezionato in un particolare abbinamento al cioccolato.

Ha fatto gli onori di casa l'amministratore delegato della «Giuso», il dottor Bruno Lulani. Tutti i presenti alla manifestazione hanno apprezzato l'opera dei maestri gelatieri e pasticciere i quali hanno saputo mettere in evidenza il carattere gioioso del gelato, la sua versatilità, con l'utilizzo del Brachetto d'Acqui. I gelatieri, attraverso arte, fantasia e creatività, come nel caso del vino prodotto principe del territorio, sanno rispondere con efficacia alla curiosità e alla voglia di novità dei consumatori e producono gelati in grado di richiamare la curiosità del cliente e sollecitare il desiderio di provare qualcosa di nuovo.

La «Giuso», una delle più importanti realtà imprenditoriali della città termale, nasce nel 1919. Il fondatore, Guido Giuso, all'iniziale produzione di vermouth, liquori e acqua gassata affianca la trasformazione della frutta prodotta sul

territorio. Al tempo risulta la prima azienda che esporta e fa conoscere in tutto il mondo il «graffione», una specie prelibata di ciliegia di cui il Monferrato era gran produttore. Giuso intuì anche che è il momento giusto per ampliare la produzione e lanciare sul mercato nazionale ed europeo la frutta candita, ed è subito successo.

Oltre che al pubblico, la frutta candita entra nei laboratori dei pasticciere e nelle grandi cucine dove cuochi di fama e alla moda preparano

prestigiosi dessert con la frutta prodotta dalla «Giuso».

Guido Giuso contribuisce anche in modo notevole alla industrializzazione della zona, all'occupazione particolarmente in campo femminile, alla valorizzazione delle risorse umane e dei prodotti della terra.

Imposta una filosofia aziendale che è tuttora linea guida dell'impresa, cioè mantenere un giusto punto di equilibrio tra innovazione e tradizione. Negli anni successivi la produzione viene ancora amplia-

ta con marmellate, confetture e gelatine, il mercato risponde confermando il primato della Giuso nella lavorazione della frutta. Il motto dell'azienda acquese è: «Giuso, l'ingrediente del piacere».

La linea dei prodotti semilavorati per gelateria è imponente, copre l'iter di tutti i gusti, ma la Giuso oltre alla proposta di un prodotto, crede anche al valore dell'assistenza alla clientela per garantire il miglior risultato in termini di qualità.

C.R.

Una due giorni per l'annuale simposio

L'Accademia della gelateria si è tenuta alla Giuso

In corso Italia 23

Prodotti di cosmetica Cooper & Cooper

Acqui Terme. Aumenta ogni anno il numero di coloro che scelgono prodotti di cosmetica, anche come dono natalizio.

Tuttavia molti preferiscono riflettere bene prima di scegliere mirando ad una tipologia di spese meditate e non d'impulso.

Ed allora ben venga Cooper & Cooper, il negozio di profumeria di corso Italia, che si presenta alla clientela con una nuova gestione. Da Cooper & Cooper, a prezzi competitivi, il cliente, anche il più esigente, può trovare un assortimento formato da prodotti provenienti dalle aziende con-

siderate leader mondiali, nel settore.

Dalla Lancôme alla Elizabeth Arden, la Collistar, ma la boutique-profumeria di corso Italia è anche fornita di oggetti di argenteria, gioielli realizzati secondo il dettame della moda del momento. Pertanto risulta ovvio puntualizzare che è particolarmente interessante visitare Cooper & Cooper in questo periodo prenatalizio per scegliere con tranquillità i possibili regali per lui, per lei e per i più piccoli.

Gli articoli in assortimento, dedicati alla profumeria e all'estetica, sono sicuramente quelli che più permettono di

sbizzarrirsi nell'arte di fare doni.

Utile a questo punto ricordare che si può scegliere la nuova linea «Collistar sporying» (acqua profumata per il corpo, deodorante, doccia shampoo e crema per il corpo) e il nuovo profumo «Miracle» della Lancôme, oltre al nuovo siero «effetto lifting» della stessa casa francese. Oltre alle linee ultra conosciute, il cliente della Cooper & Cooper può scegliere, nel negozio di corso Italia 23, una serie svariata di prodotti che vanno dai cosmetici al talco, a colonie di prestigiose marche e per tutte le borse.



CENTRO SERVIZI ACQUESE

Via alla Bollente 18
Tel. 0348 5109170

**Non aspettare che il lavoro ti trovi!
Intraprendi un'attività autonoma.
Ci sono molte possibilità: contattaci.**

Proposte interessanti di rustici, case in pietra da ristrutturare e già ristrutturate, tenute, terreni edificabili, alloggi.

INFORMAZIONI DIRETTAMENTE IN UFFICIO

TRIBUNALE DI ACQUI TERME**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 45/99 R.G.E. G.E. Dott.ssa G. Cannata promossa da **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.**, cliente avv. Giuseppe Gallo e Luisa Pesce contro **Galileo S.r.l. - Via Lodivecchio, 37 - Lodi**. È stato ordinato per il giorno 15 dicembre 2000 ore 10.30 l'incanto in un unico lotto dell'immobile pignorato, di proprietà della Galileo S.r.l.

In Comune di Melazzo, località Mollì a 3 km. dal concentrico del suddetto Comune, fabbricato di civile abitazione a tre piani fuori terra in discreto stato di conservazione, con annesso altro piccolo immobile (staccato dal precedente) adibito a locale cantina al piano terra e ripostiglio al primo piano in precario stato di conservazione.

Il tutto così censito: al N.C.E.U. del Comune di Melazzo, partita 604, foglio 15, mappale 116, piano T 1 e 2, cat. A/4 cl. 2, vani 11,5 RC. lire 759.000. Quanto al locale accessorio catastalmente risulta essere in regola.

Condizioni di vendita: Prezzo base £. 194.000.000; cauzione £. 19.500.000; deposito spese £. 39.000.000; offerte minime in aumento £. 5.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria intestati "Cancelliera Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e altresì le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite n.ri 22+37/96 R.G.E., G.E. dott. G. Cannata, promossa da **Ellenica Finanziaria** (Avv. M. Macola) contro **Cerini Adriano Guglielmo e Faraci Carmela** è stato disposto per il **15/12/2000 ore 10.30**, l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti immobili pignorati: "In Comune di Terzo, Località Serra n. 9, compendio immobiliare costituito da:

a) casa di abitazione unifamiliare, con sedime cortilizio di pertinenza ed area verde, completa di recinzione, costituita da:

1) seminterrato: autobox, lavanderia, WC, CT, cantina, magazzino;

2) primo piano (rialzato): terrazza, vano ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, bagno WC, camera con veranda a vetri, vano di disimpegno con scala per l'accesso ai vani sottotetto e vani nel seminterrato;

3) piano sottotetto: camera abitabile con attiguo bagno WC, con vano grande usabile, altro bagno WC, altri due vani usabili, disimpegni;

b) terreno coltivato attualmente ad orto, prossimo al fabbricato".

Prezzo base L. 302.000.000, offerte in aumento L. 5.000.000, cauzione L. 30.200.000, spese L. 60.400.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del 14/12/2000 con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Espressa dai Comunisti italiani

Preoccupazione per tagli alla sanità

Acqui Terme. Presente il consigliere regionale dei Comunisti italiani Pino Chiezzi e il segretario del partito Enrico Bestante, il consigliere comunale Adriano Icardi e il dottor Salvatore Fedele, del direttivo regionale sanità, hanno promosso, nel pomeriggio di lunedì 20 novembre una conferenza stampa sui temi delle Asl del Piemonte, particolarmente sull'Asl 22. Durante la riunione è stato affermato che «il gravissimo deficit regionale della sanità, che gli stessi amministratori regionali Ghigo e D'Ambrosio hanno finalmente ammesso, potrebbe portare a tagli indiscriminati per tutti i presidi territoriali dell'Asl 22». Sempre i Comunisti italiani, hanno affermato che «gli

ospedali di Acqui Terme, Ovada e Novi Ligure unitamente a tutte le strutture, secondo quanto affermato dal direttore generale dottor Martiny, presentano una situazione finanziaria in ordine secondo i «patti di buon governo» e gli altri parametri economici stabiliti dalla Regione, in tale logica nessun taglio deve essere previsto per l'Asl 22». Sempre i Comunisti italiani, hanno comunque rappresentato al direttore generale le loro preoccupazioni poiché temono che in Regione, «al fine di recuperare il deficit complessivo, siano predisposte politiche finalizzate al taglio indiscriminato delle prestazioni sanitarie, con gravi ricadute sulla qualità dei servizi».



Per uniformare la tipologia

Segnali in città un unico gestore

Acqui Terme. Per razionalizzare e uniformare la tipologia degli impianti relativi ai segnali turistici esistenti nel territorio comunale, la giunta ha deciso di individuare un unico gestore cui affidare, attraverso una informale gara d'appalto, la fornitura, la gestione e la manutenzione degli strumenti adatti a segnalare punti importanti della città e del territorio.

Attualmente, dislocati in Acqui Terme, esistono numerose frecce segnaletiche di svariate forme e materiali, sovente in contrasto con le disposizioni del nuovo codice della strada. La loro manutenzione è spessissimo scarsa, sono poste in opera da diverse ditte, alcune delle quali non più reperibili, sono targhe segnaletiche che deturpano il paesaggio urbano e creano confusione anche nella segnaletica stradale.

La proposta tecnica ed eco-

nomica riguardante l'appalto dovrà contenere la descrizione tecnica e le caratteristiche costruttive del materiale proposto, particolarmente per quanto riguarda il centro storico, ma dovrà anche inserire le tariffe unitarie previste per gli utenti, eventualmente differenziate secondo la zona di installazione. La concessione avrà la durata di cinque anni, allo scadere gli impianti passeranno gratuitamente in proprietà al Comune che potrà disporre senza alcun vincolo. Il Comune, per tutta la durata del contratto, autorizzerà l'installazione degli impianti e l'uso del suolo, soprassuolo e sottosuolo pubblico senza pretendere alcun compenso oltre quello previsto dal contratto.

La vicenda della Casserini & Papis

Acqui Terme. Il Comune ha affidato ad un professionista acquisito l'incarico per la progettazione e la direzione dei lavori riguardanti l'esecuzione sostitutiva del completamento e della manutenzione delle opere di urbanizzazione previste dal Pec (Piano edilizio comunale) per la Casserini & Papis. L'incarico prevede anche l'esecuzione del piano particellare di esproprio relativo alle aree di cui è prevista la dismissione al Comune.

La vicenda inizia nel 1988, a luglio, con il rogito notarile mediante il quale il geometra Rappetti, nella sua qualità di legale rappresentante della Casserini & Papis, assume nei confronti del Comune l'impegno ad eseguire sull'area individuata dal Prg quale area residenziale di completamento (B2), assoggettata a Pec, le opere di urbanizzazione previste dallo stesso Pec. Dalla relazione dell'Ufficio urbanistica del 31 luglio scorso, è risultato che sono ancora da eseguire opere quali la dismissione al Comune di sedimi stradali pubblici, previo il rifacimento della pavimentazione e della segnaletica, ormai deteriorata; la dismissione al Comune di aree destinate al parcheggio pubblico, della rete fognaria e dell'impianto di illuminazione, della condotta gas. Quindi la decisione della giunta.

G.A.G. di Gaglione Gian Franco Acqui Terme (AL)
Via Transimeno, 35
Tel. 0144 356659 - Cell. 0333 4574193

IMPRESA EDILE ARTIGIANA
manutenzioni condominiali
ristrutturazioni in genere • nuove costruzioni
formule chiavi in mano

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144/79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

soluzioni immediate

- liberi professionisti
- commercianti
- dipendenti
- agricoltori
- aziende

ANCHE A PROTESTATI

- Mutui
- Ristrutturazioni
- Cessioni del V
- Prestiti personali
- Prestiti agevolati

TELEFONATECI PER UN APPUNTAMENTO CON NOSTRO OPERATORE QUALIFICATO

mediafin 049 8766750
FAX 049 8766742

Bonino Design



dal 1957 il piacere del salotto...

CORTEMILIA
Corso Einaudi, 58
Tel. 0173/81006



SAVONA
Via Paleocapa, 9-11/R
Tel. 019/854589

- Vendita di tessuti d'arredamento dei più prestigiosi editori tessili europei •
 - Tendaggi e complementi d'arredo •
 - Esecuzioni su misura di tappezzeria tradizionale •
 - Letti e imbottiti da riposo, materassi in lattice •
 - Consulenza e progettazione •

Occasioni d'autunno

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
dall'8 ottobre al 3 dicembre dalle ore 15 alle ore 19.30



Corso Italia, 103 - Acqui Terme

OPERAZIONE
Prenota... Natale!

Fino al 7 dicembre 2000 su ogni regalo di Natale acquistato o prenotato* riceverai un buono sconto di importo fino al **25%** del valore dell'acquisto effettuato.

Insieme al buono viene rilasciata la **Oro Card** che dà diritto a partecipare alle prossime iniziative.

*Il buono viene rilasciato al ritiro dell'oggetto.

Luigi e Mariuccia
vi consigliano i loro prodotti

In questa stagione

Acciughe spagnole

Stoccafisso bagnato di produzione propria, qualità superiore

Merluzzo bagnato e salato, vero norvegese

Ultima specialità
PEPERONI SOTTO RASPO

Acqui Terme - Piazza Orto San Pietro
Mercati del martedì e del venerdì

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare nn. 1/86+21/86+59/88 R.G.E., G.E. dott. M.C. Scarzella promosse da **Istituto Mobiliare Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano e Istituto Bancario S. Paolo di Torino** (Avv. M. Macola) contro **Bolla Marirosa** è stato disposto per il **15/12/2000 ore 9.30 e ss.**, l'incanto del seguente immobile pignorato:

LOTTO VI: negozio (mq. 217) al p.t. del condominio sito in Via Don Bosco 10, angolo Via Fratelli Moiso, Acqui Terme. Prezzo base L. 210.000.000, cauzione L. 21.000.000, spese L. 31.500.000, offerte in aumento L. 5.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 14/12/2000 con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari nn. 20/81 + 7/84 + 11/82 R.G.E. - G.E. Dott.ssa Giovanna Cannata promosse da **Pronzato Bruno**, (Avv. G. Gallo) contro **Ivaldi Ezio**, Frazione Toletto Località Alberghino, 39 - Ponzzone, **Ivaldi Olga Pierina**, Frazione Toletto - Ponzzone; è stato ordinato per il giorno **15 dicembre 2000 - h. 10.30** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili pignorati:

Lotto C: Comune di Morbello, partita 506, fg. 20, N.M.1 B.C., Ha 3.42.90, R.D. 171.45, R.A. 13.71. Gli immobili saranno posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come meglio descritti nella perizia in atti.

Condizioni di vendita: **Lotto C:** prezzo base d'asta £. 30.000.000, cauzione £. 6.000.000, spese di vendita £. 10.000.000, offerte minime in aumento £. 3.000.000.

Ogni offerente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro il giorno precedente a quello fissato per la vendita, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme", gli importi suddetti, stabiliti a titolo di cauzione e deposito spese, salvo conguaglio. Con la domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà esibire un documento valido di identità personale ed il numero di codice fiscale. Entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà depositare presso la Cancelleria del Tribunale il prezzo di aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, dedotta la prestata cauzione. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, comprese le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievole. L'INVIM sarà regolata come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 14.11.2000

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Giovedì 30 novembre a Villa San Carlo

Al Lions Cortemilia Francesco Bellotti



Cortemilia. Gian Maria Bonino è stato l'ospite d'onore, l'8 novembre, del 3° meeting dell'anno lionistico del Lions Club "Cortemilia e Valli", presso l'hotel - ristorante "Villa San Carlo" di Cortemilia sede del club. Il maestro Bonino, concertista e professore di musica, conosciuto a livello internazionale, ha tenuto una relazione su Mozart, seguito da un concerto al pianoforte.

Bonino, nato a Monforte d'Alba nel '63, diplomatosi nell'84 al conservatorio di Milano, si è perfezionato al conservatorio di Lucerna e negli Stati Uniti. Nel '91 si è diplomato in clavicembalo al conservatorio di Genova e nel '99 ha ottenuto il diploma superiore al conservatorio di Winterthur. È docente della cattedra di pianoforte principale presso il conservatorio "U. Giordano" di Foggia e numerose sono le sue direzioni artistiche e tra queste nel 2000 la rassegna musicale della Scarampi Foundation.

Il maestro Bonino ha voluto riservare una gradita sorpre-

sa per i partecipanti alla serata, portando con sé il tenore portoghese Bruno Menez e la soprano Annina Vasserman, sudafricana.

È stata una grande serata di ottima musica e bel canto, che ha letteralmente calamitato l'attenzione dei presenti, che hanno salutato con lunghi e calorosi applausi gli assoli al piano di Bonino o l'accoppiamento con il tenore Menez, appena 22 anni, ma già grande e affermata promessa nel campo lirico. Ed il momento più emozionante è stato il brindisi della Traviata con cui Bonino, Menez e Vasserman, hanno chiuso la serata.

Giovedì 30 novembre, 4° meeting, sarà gradito e prestigioso ospite il dott. Francesco Bellotti, braidese, vicepresidente della Confindustria e presidente della piccola e media industria, che parlerà della situazione economica ed industriale nazionale apportando l'esperienza dei massimi vertici di un'organizzazione come la Confindustria.

A Ricaldone venerdì 1° dicembre

Concerto benefico dei "Tre Martelli"

Ricaldone. Inizia la stagione concertistica de "Il Quadrifoglio" che si terrà tutti i primi venerdì del mese, da dicembre a luglio, presso il grazioso teatro Umberto I.

Venerdì 1° dicembre, alle ore 21, si inizia la stagione che verrà inaugurata con un importante concerto del ben noto gruppo di musica etnica piemontese "Tre Martelli". Gli introiti della serata saranno devoluti a scopo di beneficenza in favore delle zone alluvionate dai recenti disastri atmosferici che si sono abbattuti sul Piemonte. Il concerto è organizzato da "Il Quadrifoglio" in collaborazione con l'associazione "Trata Birata" e Radio Gold.

Il gruppo Tre Martelli, che si è già esibito a Ricaldone in occasione de "L'Isola in Collina" 1999, è il più longevo operante sotto l'egida dell'associazione "Trata Birata", da sempre impegnato nella ripro-

posta della musica di tradizione popolare piemontese. I Tre Martelli hanno all'attivo sette incisioni e varie partecipazioni ad altre produzioni discografiche come gruppo e come singoli; inoltre hanno tenuto un gran numero di concerti in tutt'Europa.

Questa attività è loro valsa ad ottenere il consenso e la stima unanime della stampa internazionale e l'apprezzamento di un pubblico ogni giorno più vasto e partecipe. Il gruppo è formato da Lorenzo Boioli, Renzo Ceroni, Enzo Conti, Rinaldo Doro, Vincenzo "Ciaccio" Marchelli, Andrea Sibillo.

L'entrata al concerto è di L. 10.000 ed è possibile prenotare allo 0333 7141701. Gli introiti della serata saranno devoluti a scopo di beneficenza alla popolazione di Morano Po, paese gravemente colpito dall'alluvione che si è abbattuta di recente sul Piemonte.

Vicaria "Langa di Cortemilia"

Don Emanuele Alessandria lezione sulle virtù

Cortemilia. Siamo giunti al 4° ed ultimo degli incontri vicariali alla "Scuola per laici e religiose impegnati nella Pastorale" o che desiderano impegnarsi nel futuro. L'iniziativa è della Vicaria "Langa di Cortemilia", di concerto con la Diocesi di Alba. Il corso è triennale e questo è il terzo ed ultimo anno e prevede nove incontri: quattro prima del Natale 2000 e cinque da metà gennaio 2001. Tema di quest'anno, suggerito dalla Diocesi: «"La Morale cristiana", il

comportamento secondo gli esempi e gli insegnamenti di Gesù Cristo Maestro e Signore». Coordinatore del corso è don Bernardino Oberto, parroco di Cortemilia San Pantaleo e vicario zonale.

«Il corso è aperto ai laici e consacrate - spiega don Oberto - già impegnati nelle parrocchie come catechisti, animatori di gruppi, consiglieri parrocchiali, Caritas, cantori, rettori delle Cappelle. Gli incontri sono di contenuti biblici. Consigliamo di portare "Il Catechismo degli adulti" e la Bibbia. Gli incontri sono settimanali, per il mese di novembre: al mercoledì sera alle ore 20,30 nei locali dell'oratorio di San Pantaleo a Cortemilia. Ogni serata è divisa in due momenti: nel primo, don Vittorio Delpiano ci insegnerà a pregare con il Sacro Testa; nel secondo, un sacerdote presenterà il tema».

Calendario, temi e relatori degli incontri prima di Natale, dopo la 1ª, 2ª e 3ª lezione, su "Dio chiama e parla al cuore dell'uomo", sulla "La libertà e la legge morale", e sul "Peccato e conversione" si conclude mercoledì 29 novembre, con "Le virtù", tenuta da don Emanuele Alessandria, parroco di Gorzegno.

Lo scopo del corso è quello di formare persone che sappiano servirsi della Bibbia per alimentare la propria vita spirituale e per trarre ispirazione per la propria azione pastorale.

Segnalazioni per la variante Piano Regolatore

Cassine. L'Amministrazione comunale vuole adottare una variante strutturale all'attuale Piano Regolatore generale Comunale.

Al fine di predisporre uno strumento urbanistico il più possibile rispondente alle necessità locali, il sindaco Roberto Gotta, invita i cittadini, gli Enti, i proprietari di immobile e chiunque abbia titolo e intenda procedere ad eventuali interventi edificatori, a segnalare entro sabato 25 novembre all'Ufficio Tecnico comunale i propri intenti.

L'Ufficio Tecnico comunale, per queste segnalazioni resta aperto nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 11 alle ore 13.

Sabato 25 a "Il Gatto e la Volpe"

"Autunno langarolo" fa tappa a Rocchetta

Rocchetta Palafea. È giunta alla ripetizione del 10° appuntamento, la 17ª rassegna eno-gastronomica "Autunno Langarolo 2000 - Pranzo in Langa". È la volta del ristorante: "Il Gatto e la Volpe" di Rocchetta Palafea.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La manifestazione è organizzata dalla Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 / 93244, 93350; fax 0144 / 93350), assessorato al Turismo (ass. Giuseppe Lanero) e con il patrocinio della Provincia di Asti assessorato alle Manifestazioni e Cultura, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della comunità), e consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra.

La rassegna è una vera e propria promozione della cucina piemontese tipica langarola, una cucina "povera", semplice, molto apprezzata famosa in tutto il mondo, digeribilissima. La grande novità della rassegna e la distribuzione (oltre ai tradizionali punti, Comuni, APT e altri enti) di 40.000 depliant (su 50.000) della rassegna ai caselli autostradali di Savona Vado, Torino Trofarello, Alessandria Sud e Genova Voltri. E poi sempre il rapporto qualità-prezzo, che è ormai una costante e che la contraddistingue da tutte le

altre. Prezzo promozionale di L. 40.000 (vini compresi), come nell'edizione '99 (e così era nel '98), concordato, ed è questo che ha fatto anche grande la rassegna, ed il menù che è presentato dai singoli ristoranti, che deve essere tipico della plaga.

Dodici appuntamenti, dal 30 settembre al 10 dicembre, alcuni ripetibili, vale dire che i ristoranti, possono ripetere la serata.

Calendario degli appuntamenti: Sabato 25, ore 20, ristorante "Il Gatto e la Volpe" (0141 / 718245) di Rocchetta Palafea. Domenica 3 dicembre, ore 13 e domenica 10, ore 13: ristorante "Santamonica" di Cessole (0144 / 80292). Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante almeno 3 giorni prima della data fissata. A tutti i partecipanti, in occasione del 1° appuntamento presso ogni ristorante verrà servita una degustazione di "Asti Spumante" con prodotto offerto dai "Produttori Moscato d'Asti Associati". I menù verranno presentati di volta in volta, e così a "Il Gatto e la Volpe": affettati della zona, robiola di Roccaverano dop con salsa di peperoni piccante, finanzia, sfornato di cardi con fonduta; tagliatelle al sugo di coniglio; coniglio farcito; bollito misto con bagnet; torta di mele, torta della nonna da intingere nel moscato o nel brachetto; vini: cortese del Monferrato Doc, barbera e dolcetto d'Asti Doc. E buon appetito.

Al Circolo della Stampa di Milano

"Langa in tavola" con i suoi prodotti

Cortemilia. La giovane Comunità montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone", che comprende i comuni di Cortemilia, Rocchetta Belbo, Castino, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Castelletto Uzzone, Bergolo, Torre Bormida, Levice, Gorzegno, Gottasecca e Saliceto, è stata protagonista, giovedì 23 novembre, di una serata enogastronomica al Circolo della Stampa di Milano. Le prelibatezze della tradizionale cucina di Langa sono state preparate dai migliori ristoranti della zona ed abbinata ai famosi vini Doc e Docg piemontesi. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Circolo della Stampa milanese e con l'Ordine dei giornalisti della Lombardia, rientra nelle attività di promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti che stanno portando avanti gli amministratori del nuovo ente montano. Vini, tartufi,

formaggi, nocciole, grappe, salumi, dolci e altre ghiottonerie provenienti dalle cascine, dai laboratori artigianali e dalle enoteche della zona sono stati protagonisti assoluti della serata. Prima della cena vi è stata una conferenza stampa durante la quale i giornalisti presenti sono stati inviati a visitare le Langhe, ad apprezzarne le bellezze paesaggistiche e a gustarne i sapori. L'evento milanese, a cui hanno dato la loro adesione le principali testate giornalistiche lombarde, della carta stampata, della radio e della televisione, non è la prima iniziativa promozionale indetta dalla nuova Comunità montana. Le Valli Bormida e Uzzone hanno già partecipato con un loro stand alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, all'ultima edizione della rassegna AlbaQualità e, recentemente, al salone della Montagna di Torino.

"Acqua Porca" storia dell'Acna e della Valle Bormida

Vesime. È in programma per sabato 25 novembre, presso il salone parrocchiale di Vesime alle ore 21, una rappresentazione teatrale a cura di Fabrizio Pagella: "Acqua Porca", la storia dell'Acna e della Valle Bormida. Rappresentazione teatrale a cura di Fabrizio Pagella, attore alessandrino diplomato alla scuola Paolo Grassi di Milano. Colpito dalle acque del Bormida quando trascorreva le vacanze a Gorzegno, paese della madre, maturò l'idea di scrivere questo spettacolo con Carlo Giuseppe Gabardini e Antonio Pizzicato. La rappresentazione è organizzata con la collaborazione dell'Associazione Culturale Valle Bormida Viva e la Pro Loco di Vesime. Al termine dello spettacolo, gli interessati potranno rivolgere domande agli autori, ed inoltre è previsto un confronto sulle attività di risanamento del sito Acna.

A Cassine in festa quelli del 1925

Festa di leva per i settantacinquenni



Cassine. Grandi festeggiamenti per la leva 1925 domenica 29 ottobre. I giovani del '25, un gruppo veramente invidiabile, si sono ritrovati per festeggiare i loro settantacinque anni. Dopo aver assistito alla messa, nella parrocchiale di «S. Caterina di Alessandria», celebrata dal parroco don Alfredo Vignolo, l'appuntamento era alla pizzeria trattoria "Tatum" di Cassine per il gran pranzo. Qui ognuno ha rinnovato il ricordo di anni passati ed in allegria fraterna ha brindato con il proposito di incontrarsi ancora in futuro.

Corpo bandistico "F.Solia" di Cassine festeggia S. Cecilia

Cassine. Domenica 26 novembre il Corpo Bandistico cassinese "Francesco Solia" festeggia Santa Cecilia protettrice dei musicisti.

La giornata inizierà alle ore 10 quando una delegazione della banda cittadina si recherà al cimitero di Cassine per rendere omaggio alla tomba ove riposa il compianto maestro Francesco Solia.

Seguirà il raduno di tutti i musicisti presso la locale sala musica da dove la banda raggiungerà, in sfilata, la chiesa parrocchiale dedicata a «Santa Caterina di Alessandria» per assistere ed accompagnare la messa delle ore 11, celebrata dal parroco don Alfredo Vignolo; seguirà una breve esibizione in piazza S. Caterina. Al termine i musicisti partiranno alla volta dell'agriturismo "Cascina Camolin" di Cavatore dove si terrà il tradizionale pranzo sociale.

Splendore e devastazione nella chiesetta romanica di Perletto

Le pietre del santo e le crepe del diavolo

Perletto. In una mattina d'autunno, quando le nebbie avvolgono colline poggi e dorsali della Valle Bormida, in quest'ultimo lembo della diocesi acquese non è raro vedere dai colli maggiori Sant'Antonino di Perletto emergere e - nave di pietra - navigare fluttuando le spume lattiginose: a giro, le cuspidi emergenti delle cappelle del sottostante camposanto paiono le croci di un cimitero marino. La nave, scura di licheni e di ombre millenarie, dondola piano per minuti o per ore; a volte, giuste le leggi gravitazionali, l'oceano la inghiotte; talora, in un rivolgersi e ritirarsi sfrangiato di nebbia e folate di vento, s'incaglia ed emerge sulla cresta del poggiolo verde, tra le alghe e il sepolcro sottostante.

Tutta la piana di Perletto, alta e larga e distesa tra i picchi dirupati dei paesi vicini, è un mare d'erba che t'incanta e rasserena. Sparita la nebbia, la collinetta di Sant'Antonino e del suo camposanto t'appare nel grande smeraldo come una chiozza severa e dolce che guarda e protegge le lapidi e le croci, i suoi piccini risserrati a lei: loro, per i quali più urgente e ultimativa è la necessità di un aiuto che venga dall'alto.

La suggestione è grande, sia che si giunga nel fulgore d'una chiara invernale, sia che vi si approdi tra le brume di una sera autunnale: un'emergenza antica, un *brichèt* che ti risucchia lo sguardo, pur sedotto all'in giro da tanta bellezza di natura e di umane storie. L'alto cipresso e il vasto prato oltre il muro di cinta ti accolgono con grazia: tra i tumuli, sparsi sull'erba, procedi per un lieve, lungo e largo pendio: e sei propenso a dimenticare, a perdonare al congresso cementizio delle colombe che assedia il monticello della chiesa; sali con gli occhi soffici sulla ripida lunga scalinata, fissandoli a tratti lassù sul frontale. E con il respiro un po' affaticato giungi sulla spianata, erbosa anch'essa, d'un intrico fitto e variegato di erbe oggi rare: nessuno ha sconvolto quelle zolle e quelle radici da secoli.

La chiesa è lì, le arrivi addosso, faticati a contenerla tutta nello sguardo, la cerchia verde dello spiazzo è di pochi metri: il primo impulso, quasi a prova, è quello di girarle attorno: che non sia un incantesimo, o un equivoco. E qui, ahimé, cominciano i guai, le ferite, le imprecazioni. Crepe e sbrecciature corrompono tutto il tessuto dei masselli di pietra, le fiancate s'ingobbiscono, il tetto s'intuisce squinternato, le pareti corrose. Tutta la fabbrica sta cedendo: al millennio, ai suoi secoli, all'incuria, alla disperazione di noi cristiani di tepida fede: ma soprattutto Sant'Antonino di Perletto sta cedendo all'indifferenza del tempo nostro, alla desolazione dello spirito, stretto e stranito nell'opulenza ignorante che lo circonda. Affiorano, nelle curve arenarie dell'abside, criptiche iscrizioni latine che paiono anatemati scagliati sui posterietti.

Ma lo strazio più acuto lo provi oltre le fragili porte: quella dei morti, sulla fiancata destra, è sempre aperta, il fragile assito cede cigolando al primo soffio di tramontana. L'impiantito di rossi mattoni (entri a capo basso, più per vergogna e paura che per riverenza) ti appare subito sfatto, irregolarmente avvalla-



to: l'umidità, le infiltrazioni di pioggia e neve hanno polverizzato la superficie del cotto, e il piede lascia nel *fosco vermiglio mattone* orme inquietanti. Non ci han fatto caso i vandali, i barbari infami della *civiltà* progredita fino al terzo millennio: alleati dell'incuria e del tempo, hanno straziato pareti, arredi, affreschi, stucchi, statue, nicchie.

All'interno di queste ultime, corrispondenti nell'abside alle prisme monofore, stavano appoggiate statue oggi scomparse. Tragicamente superstiti, nella nicchia centrale, quella del santo martire. Lo stucco policromo di cui è composta è sostenuto all'interno da un'anima di metallo che la ancora, in basso, alla struttura muraria. Doveva essere questo - inconsapevolmente per l'artista - un presidio contro trafugazioni profane: e tale fu, finché ladri con qualche barlume di intelligenza si astennero dal tentare un'asportazione impossibile. Ma oggi il santo ha le gambe spezzate, e dai monconi, sotto le ginocchia, spuntano contorte le bacchette di ferro saldamente infisse nella pietra sottostante.

Il raccapriccio che ti assale cresce al contrasto con la dolcezza del volto del giovane, con il gestire sereno del braccio destro levato senza ostentazione a mostrare la palma del martirio; e cresce ancor più, inquietante, quando rammenti che Sant'Antonino di Apamea (cui la chiesa e la statua sono - con tutta probabilità, anche se non con certezza - dedicate), ricordato dal *Martirologio Geronimiano* il 3 settembre, zelante iconoclasta siriano sullo scorcio del III secolo, fu trucidato ventenne da quei pagani che egli aveva offeso entrando nel tempio di Aprocavictu a frantumare le loro statue, i loro idoli. E tu non sai se pensare ad una strana nemesi diabolica piombata a far nuovo scempio e *"altro governo"* del corpo del santo, o ad un terribile atto autocensurioso del santo stesso nei confronti della sua immagine: ad un estremo riflesso del suo furioso e ingenuo e intollerante zelo di neofita, per mano di un improvvisto iconoclasta moderno.

Tutta la fabbrica conserva intatti il fascino e gli stilemi del romanico maturo. Eccezionale è trovare in questa regione, tra le tante chiese romaniche, una di esse che abbia mantenuto in ogni sua parte, come Sant'Antonino di Perletto, l'originale struttura: di solito resiste l'abside, qua e là compagno testimonianze di archetti e contrafforti e bifore sulle navate; ma la faccia-

ta, come quella che prima incontrava e accoglieva i fedeli nell'accesso al Divino, si è andata modificando, piegandosi via via alle suggestioni e alle imposizioni delle nuove correnti artistiche e della dottrina dei concili. Qui invece il rigore antico è sopravvissuto, con qualche lieve modifica nel rosone all'esterno, con qualche volta e affresatura tardo seicentesca all'interno.

Nel semicatino dell'abside, e nella sottostante parete, l'arccitura e l'intonaco cadenti consentono di leggere tre diverse proposte: all'originaria, nuda suggestione della pietra squadrata, ben ripartita in connessioni storicamente significative, si sovrappone la decorazione tardo quattrocentesca con rabescature che occupano e decorano anche l'interno delle nicchie ormai vuote. Più in alto, la grande, simmetrica figurazione degli evangelisti accoglie nella mandorla centrale un Cristo dal volto bellissimo, di una tenerezza inconsueta. Una terza redazione sei-settecentesca si è poi sovrapposta alle decorazioni e ha contaminato qua e là i tratti dell'affresco figurativo; ma è difficile stabilire di primo acchito un percorso sicuro, tanta è l'offesa che l'umidità dilavante e la caduta di materia pittorica hanno prodotto. Qua e là i verdi panneggi degli abiti degli evangelisti sembrano, evanescenti, rivelare sinopie o semplici abbozzi preparatori. L'amaranto della tunica del Cristo ha assunto lo stesso colore vermiglio scuro della mattonata dell'impiantito. Strane alchimie di tinte sortiscono le infiltrazioni che, dal tetto scomposto, nevi e piogge stanno da tempo riversando su queste dolci e grandi testimonianze d'arte e di fede.

E pure, nel suo insieme, la grande figurazione pittorica dell'abside è ancora quasi interamente leggibile e gustabile; e un pronto intervento, sulle strutture murarie prima e sugli affreschi poi, potrebbe ancora salvare una delle più suggestive testimonianze della fede e dell'arte medioevale nelle terre di San Guido. Ahimé, qualche maldestro restauro è stato tentato da diletanti negli ultimi tempi: ma anche a questo pare potersi porre rimedio: purché ci siano occhi disposti a vedere, menti e spiriti pronti a riflettere. Le possibilità della parrocchia e del Comune non consentono di farsi illusioni. Ma un intervento della Sovrintendenza e di qualche Istituzione regionale sensibile e motivata s'impongono.

Da sempre, i culmini di bricchi, colline, monti sono stati avvertiti dalla sensibilità popo-

lare come sede del divino, e proprio lì la pietà e il timore degli antichi collocarono sedi rituali; ai tempi pagani, poi, il Cristianesimo sovrappose spesso le pievi e le chiesette esorcizzanti il "diabolico" culto primitivo. Non stupirebbe se qualcuno trovasse ragioni valide per individuare o ipotizzare qui, come alla Pieve di Vesime, a San Sebastiano di Bergolo, alla Cucca di Cessole e a Moncuoco di Santo Stefano (non dimentichiamo che il suffisso - *cuc, cuspidè, altura* caratterizza un toponimo celtico) un luogo di culto, un'ara o un *dolmen* romano o druidico. Per i cristiani, un altare del diavolo, abbattuto e sostituito dal tempio a Maria o ad un santo ausiliatore *"contra nequitiis et insidias diaboli"*: una fabbrica contro la quale, materiale com'è, è lecito tuttavia ancor oggi al demonio sfogare il suo livore, producendo crolli, crepe, fenditure, scempio di immagini e figure.

Questa identificazione delle cuspidi, delle vette come sede contemporaneamente del divino e del "diabolico" richiama alla mente un affascinante momento dell'esperienza poetica goethiana. Goethe, coronando un sogno accarezzato a lungo, sciolò nel 1777 il Brocken, la cima più alta dell'Harz. La sera del 10 Dicembre scrive a Carlotta von Stein *"...oggi l'ho scalato fino in cima e sull'altare del diavolo ho offerto al mio Dio il più caro ringraziamento"*; e, nel diario, alla stessa data, riprendendo il Petrarca del Ventoux e la citazione (Salmi. VIII, 5) della Bibbia che entrambi recavano appresso, commenta stupefatto e riconoscente: *"Che cos'è l'uomo, che Tu ti ricordi di lui?"*. Goethe sa benissimo che la tradizione popolare considerava la cima di quel monte come sede del sabba di streghe nella notte di Valpurga: il popolo era stato già in antico "presago" della presenza del soprannaturale in quel luogo.

Per questo egli definisce la cima del monte *"l'altare del diavolo"*: ma la suggestione giunge soprattutto al grande poeta tedesco dal brano evangelico (Matteo, IV, 8) in cui si narra come il demonio per tentare Gesù, nel racconto di Matteo (IV, 8), *"assupsit eum in montem excelsum valde, et ostendit ei omnia regna mundi, et gloriam eorum"*. La cima del monte, ultimo lembo di terra, acquista così trasparente significazione di ultimo luogo in cui è lecito a Satana di esercitare il suo potere, in cui si concludono i confini del suo precario dominio, in cui può millantare la sua potenza e ostentare infinite, illusorie ricchezze: ma è anche il sito in cui Gesù ribadisce la fallacia delle mistificazioni diaboliche, annienta il potere del Maligno con l'imperativo rifiuto della tentazione. È il luogo in cui si può produrre il massimo sforzo del Male, ma è anche il punto della terra più vicino a Dio. E proprio qui, dunque, il poeta rivolge alla divinità il più caro ringraziamento.

Potremo noi, tra breve, fare altrettanto sul colle di Sant'Antonino? Potremo veder sconfitto, restaurate le crepe e le ingiurie diaboliche al tempio romano, il potere maligno che ha profanato per mano dell'uomo e complice la sua incuria - la fede divina e l'arte umana che a quella si ispira?

Riccardo Brondolo

Ristorante "Madonna della Neve" di Cessole

"Pranzo in Langa" riunisce i Consigli



Cessole. Anche questa 17ª edizione della rassegna enogastronomica "Autunno Langarolo 2000 - Pranzo in Langa" sta riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica, tanto che gli 11 ristoranti che sino ad ora si sono avventurati, non sempre sono riusciti a soddisfare le richieste della clientela. Successo che è confermato dalla bontà dei piatti, dei vini e dal prezzo veramente promozionale di L. 40.000 (vini compresi). La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La manifestazione organizzata dalla Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" assessorato al Turismo (ass. Giuseppe Lanero) consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra.

Tante anche le curiosità, come sempre, della rassegna, e fra queste alcune sono documentate da queste foto (la terza).

La prima foto ritrae il presidente dell'Ente montano, Sergio Primosig ed il suo vice Giuseppe Lanero, affiancati dal sindaco di Cessole Virginio Bielli, mentre consegnano a Cessole a ricordo, un artistico piatto dipinto a mano da Ornella Mondo, bobbiese, titolare de "Lo Scarabocchio" di Canelli, ai titolari del ristorante "Madonna della Neve": Maurizio Cirio, che è il cuoco, ed è coadiuvato dalla moglie Alessandra, ed il fratello Piermassimo che dirige la sala,

che hanno raccolto lo scettro dai genitori Renato e Piera Cirio. La seconda foto ritrae i titolari con il gruppo dei camerieri. La terza foto immortalata un intero Consiglio comunale intorno al tavolo, ma non si tratta del tavolo di una sala consiliare; sono i consiglieri di Cassinasco con tanto di sindaco in testa, l'ing. Sergio Primosig, che alla "Cucca" hanno sostituito sul tavolo a fogli e plichi di carta, gli insuperabili ravioli alla curdunà, il rinomato coniglio arrosto e le robiole di Roccaverano dop e alle biro, bicchieri di dolcetto e barbera.

È facile ai vari appuntamenti dei pranzi in Langa trovare tavolate consiliari, ed in linea di massimo sono i primi cittadini che invitano i loro amici di cordata per dirgli un grazie, nella maniera più semplice e bella: attorno ad un bel tavolo imbandito, dove tutto è e viene più semplice e genuino "politichese" compreso.

A Villa Tassara ritiri spirituali

Montaldo di Spigno. Continuano alla Casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153) i ritiri spirituali; il tema è "Riflessione sul Credo".

Gli incontri si terranno, per il mese di novembre, tutte le domeniche, a partire dalle ore 16. È prevista la partecipazione di alcuni sacerdoti appartenenti al Rinnovamento dello Spirito.

Il prevosto festeggiato dalla comunità

Don Giuseppe Olivieri da 50 anni ad Orsara



Orsara Bormida. In occasione della festa patronale di San Martino (sabato 11 novembre) la comunità parrocchiale di Orsara Bormida ha voluto ricordare con particolare solennità ed affetto i cinquant'anni di parrocchia del prevosto don Giuseppe Olivieri.

«Da cinquant'anni e precisamente dal 23 luglio 1950 - ha ricordato commosso don Olivieri nella predica conclusiva della solenne processione patronale guidata da don Luciano Cavatore e con l'apporto della bella cantoria - presiedo come parroco questa funzione così importante per la nostra comunità parrocchiale. Mentre, accompagnando il Santo simulacro per le vie del nostro paese, ripercorrevamo con la mente questa ormai giubilare presenza pastorale in mezzo a voi, si presentavano alla mia mente e al mio cuore i volti di tanti e tanti orsaresi che oggi fisicamente non sono più tra noi; e voi oggi qui presenti, così numerosi, vi rivedo tutti bambini e ragazzi. Vi ringrazio di esservi ricordati di questa ricorrenza che per me è occasione di rinnovare viva gratitudine prima di tutto a Dio e poi un po' anche a voi che mi avete supportato e aiutato».

Dopo le solenni celebrazioni della messa giubilare e della processione, alle 17, la comunità ha offerto al parroco un concerto della soprana Daniela Lavagna e dell'organista Emanuela Cagno, manifestazione di alto valore spirituale ed artistico che ha giustamente meritato applausi ed apprezzamento.

Per i prossimi mesi, e preci-

samente per il 7 giugno 2001, un appuntamento altrettanto significativo ed importante attende don Giuseppe che in tale data, ricorderà i 60 anni di messa.

Nato a Sestri l'8 marzo 1916 Giuseppe Olivieri entrò nel seminario diocesano ad Acqui nel 1927, per uscirne sacerdote per le mani di mons. Lorenzo Del Ponte il 7 giugno 1941. Per nove anni fu collaboratore generoso e intraprendente in una lunga serie di paesi in cui il vescovo lo chiamava al lavoro: Dego, Strevi, Cairo Montenotte, Cannelli San Tommaso, Melazzo, Visone, San Giorgio Scarampi. Don Giuseppe nell'obbedienza ai suoi superiori consacrò la sua vita all'apostolato pastorale facendosi sempre voler bene: non si costruì la carriera ma si spese nell'obbedienza e nel servizio.

Poi dal 21 giugno 1950 il suo instancabile impegno pastorale tra gli orsaresi: due le caratteristiche che contraddistinsero la sua attività parrocchiale: la catechesi liturgica come via e strumento per la formazione cristiana della sua comunità; con intuizione profetica seppe anticipare nella sostanza la grande riforma liturgica e catechetica del Vaticano II. La seconda caratteristica fu il suo ingenuo e generoso "innamoramento" della eroica figura di Teresa Bracco; il riconoscimento pubblico di tanto generoso martirio fu perseguito con infaticabile costanza da don Giuseppe fino a che fu sancito da Santa Madre Chiesa con la proclamazione del martirio canonico della Beata Teresa Bracco.

G.S.

Dal '69 nella Comunità di Montaldo Bormida

È tornata al Padre suor Teresa Forni



Suor Teresa Forni

Montaldo Bormida. Venerdì 17 novembre è deceduta suor Teresa Forni. Era nata a Lu Monferrato il 5 gennaio 1916. Suor Teresa, prima di tre figli, era cresciuta in una famiglia cristiana. E in questo clima che è nata la sua vocazione, giunta a maturazione nell'ambiente della scuola e dell'oratorio. Dopo la professione religiosa a Nizza Monferrato, 6 agosto 1936, vi rimane per un anno come assistente. In seguito è passata in diverse Comunità come maestra di lavoro, donandosi con ritmo instancabile e con bontà preveniente perché le giovani a lei affidate acquisissero una solida formazione umana e cristiana e si preparassero ad inserirsi nella vita sociale con competenza e da protagonista. Dal '69 si trovava nella comunità di Montaldo Bormida come collaboratrice della direttrice e maestra di lavoro nei laboratori confezionari.

Così è stata ricordata a Montaldo: «Siamo qui insieme per esprimere l'ultimo saluto alla nostra suor Teresa. Siamo in tanti. Abbiamo vissuto accanto a lei questi ultimi mesi, questi lunghi giorni. E c'eravamo sempre tutti. Sì, perché la malattia e la morte di suor Teresa sono state una forte esperienza umana e spirituale per quanti l'hanno conosciuta e avvicinata: per noi FMA dell'intera Ispettorato, da Alessandria a Novara; per la sua cara comunità che le ha donato attenzioni e cure con lo stile regale del vero amore, come Gesù».

Grazie a te, sr. Luigina, che sempre sapevi rassicurarla con dedizione materna. Grazie a te, sr. Adele, sr. Angela, sr. Clementina. Grazie ai suoi parenti che con noi hanno condiviso l'adesione al volere di Dio. Grazie alla ex allieva Antonietta Caneva.

Ma cosa è stata questa esperienza per Montaldo, per la sua gente che da più di 30 anni sr. Teresa ha amato intrecciando la sua vita con la storia del paese?

Certamente è stata vincolo di comunione cordiale, catena di fraterna solidarietà. Montaldo: ti abbiamo sentito come una sola famiglia tutta per noi.

Grazie a ciascuno! Grazie a quanti le sono stati vicini soprattutto negli ultimi momenti, di giorno e di notte. Grazie a don Giuseppe, ai sacerdoti presenti, alle autorità civili, in particolare al Sindaco. Un grazie, sentito e commosso, a voi carissime "operaie" del laboratorio che con la vostra continua presenza avete dimostrato amore e riconoscenza filiale. Sr. Teresa a tutti, ora, parla di nuovi orizzonti; sarà sempre vostra e lo dimostrerà dal Paradiso ricambiando in benedizioni l'affetto ricevuto. Ed a lei che ora vogliamo dire insieme la nostra ultima "parola".

Sr. Teresa, con il tuo entrare nel riposo eterno di Dio, è iniziata la stagione dei tuoi frutti: il bene che hai seminato a larghe mani e con tenerezza materna, oggi è evidente ai nostri occhi.

Hai dato tutto di te fino alla fine e siamo qui in tanti a dirti grazie.

Buona, servizievole, serena nel tuo donarti; donna di preghiera hai saputo attingere a questa sorgente energia e forza quotidiana.

Paziente e comprensiva, ti sei mostrata sempre e ovunque educatrice sapiente e amante della vita. Oggi ci portiamo nel cuore il tuo sguardo limpido che aveva conservato lo stupore dei piccoli.

Portiamo nella nostra vita la pace del tuo sorriso, espressione di un cuore che molto amava. Grazie a te, sr. Teresa! ti affidiamo per sempre a Maria Ausiliatrice, e tu ottieni sante vocazioni alla Chiesa e alla famiglia Salesiana».

Primo sindaco dopo la liberazione

L'addio di Alice a Giuseppe Brusco



Giuseppe Brusco

Alice Bel Colle. Si è spento nei giorni scorsi il cavalier Giuseppe Brusco una figura stimata e conosciuta ad Alice Bel Colle dove era nato 85 anni fa, ad Acqui Terme e Stradella dove aveva vissuto a lungo. Un male incurabile ha piegato la sua forte fibra.

Durante la guerra partigiana era stato combattente per la Liberazione nelle colline dell'Acquese.

Ricevette dal generale inglese Alexander un attestato per il patriottismo di partigiano. Era un grande invalido di guerra. Finita la guerra venne eletto Sindaco per i suoi meriti di uomo, dall'onestà cri-

stallina e dall'amore per il suo paese. Fu il primo sindaco di Alice Bel Colle dopo la Liberazione.

Si trasferì in seguito con la famiglia prima ad Acqui Terme e poi a Stradella dove abitò a lungo, prestando la sua attività lavorativa all'Acqui di Pavia.

Nella città di Stradella per alcuni anni ricoprì la carica di presidente dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia).

Venne nominato Cavaliere della Repubblica per i suoi meriti di combattente della Resistenza e per l'impegno profuso nelle cariche civili. Fu il tenace promotore della costruzione del monumento alla Resistenza realizzato negli anni settanta a Stradella. Venne insignito di medaglia d'oro con la motivazione "per l'opera portata a termine con esemplare modestia, tramutando in realtà ciò che sembrava soltanto un sogno".

Due i figli nati dal loro matrimonio tra il cav. Brusco e la moglie Giovanna: Gianfranco (ragioniere capo del Comune di Vigevano) e Adriano (docente universitario).

Da alcuni anni abitava a Vigevano, ma d'estate ritornava, con la moglie Giovanna, al suo paese, Alice Bel Colle, dove adesso riposa.

Festa patronale di San Martino

Parrocchiale di Orsara concerto musica sacra



Orsara Bormida. Grande suggestione nella parrocchiale di S. Martino di Orsara Bormida, quando le prime note di Haendel si sono levate dall'organo, rincorrendosi fra le ampie navate: era il giorno di S. Martino (sabato 11 novembre) e un affiatatissimo duo costituito dalla soprano Daniela Lavagna e dalla giovane pianista Emanuela Cagno, ha offerto agli orsaresi un raffinato intrattenimento che prevedeva musiche sacre di Haendel, Mozart, Vivaldi, Bach, nella cornice solenne della chiesa parrocchiale. È stato un evento eccezionale poiché, per la prima volta, la chiesa - la cui acustica è perfetta - ha ospitato una manifestazione che non fosse una sacra funzione. Gli orsaresi hanno partecipato numerosi ed hanno applaudito con entusiasmo le due validissime interpreti. Al parroco, don Giuseppe Olivieri che ha permesso di festeggiare S. Martino con questo evento straordinario, va la gratitudine delle artiste e del pubblico.

Produttori ortofrutticoli a Bruxelles

La Confagricoltura ha preso parte alla manifestazione unitaria che si è svolta a Bruxelles per riproporre in modo forte e determinato la questione dell'ortofrutta, nell'ambito della politica agricola comune, e per denunciare che le risorse assegnate a questo settore sono ingiustamente troppo limitate. Il presidente Bocchini, nel suo intervento di fronte ai dimostranti, ha fatto alcune cifre: al settore ortofrutticolo, che concorre per più del 16% alla formazione della produzione lorda vendibile agricola dell'Unione Europea, va meno del 4% della spesa agricola comunitaria. «Vogliamo maggiori risorse»: questo è il messaggio che la Confagricoltura invia al Governo e alla Commissione europea. E in primo luogo, che vengano assegnati all'ortofrutta i risparmi previsti per il prossimo anno a seguito della debolezza dell'euro, valutabili in circa 1.800 miliardi di lire. «Faccia valere il nostro Governo l'interesse vitale - ha detto Bocchini - in modo concreto, perché l'ortofrutta è vitale per l'agricoltura italiana».

Barbera d'Asti e le "sottozone"

Publicato sulla G.U. del 19 ottobre il Decreto che modifica il disciplinare di produzione del Barbera d'Asti introducendo le sottozone "Nizza", "Tinella", "Colli Astiani o Astiano". Il Decreto stabilisce che già per la produzione della vendemmia 2000 sarà possibile utilizzare le nuove denominazioni. I viticoltori che intendono porre in commercio già dalla vendemmia 2000 i vini "Barbera d'Asti Doc" provenienti da vigneti non ancora iscritti ma conformi al disciplinare, devono presentare la domanda di iscrizione a titolo provvisorio entro il 18 dicembre. Chi intende etichettare il proprio Barbera con l'indicazione della sottozona deve segnalarlo anche nella denuncia di produzione delle uve e scelte vendemmiali. Informazioni: Coldiretti Asti 0141 380431.

Associazione dei Comuni di Rivalta Bormida

Sportelli informativi per giovani e famiglie

Rivalta Bormida. Nelle scorse settimane è ripresa l'attività del "Progetto Spazio Gioco, Crescita, Famiglia" progetto dell'Associazione dei Comuni di Rivalta Bormida, che si occupa di promozione dei diritti dell'infanzia e della famiglia, e di prevenzione del disagio.

In particolare sono stati riattivati gli sportelli informativi nei seguenti paesi: Cassine: lunedì dalle ore 14,30 alle 17,30, attualmente a sede in via del Ponte e prossimamente sarà trasferito in via Mazzini; Visone: martedì dalle ore 15 alle 18, presso l'aula consiliare del Comune (tel. 0144 / 395297); Spigno Monferrato: giovedì dalle ore 14,30 alle 17,30, presso il Distretto sanitario nel palazzo comunale (tel. 0144 / 91155). Lo scopo degli sportelli è quello di creare uno spazio rivolto a minori, adolescenti e alle famiglie, in grado di raccogliere le loro esigenze e proposte, e dove è possibile ricevere informazioni riguardanti, i servizi, le opportunità in tema di lavoro, orientamento scolastico, tempo libero, problematiche giovanili, e sociali (AIDS, tossicodipendenza, ecc.). Inoltre lo sportello si presenta come una opportunità di incontro e discussione, di stimolo delle risorse territoriali, che possano sfociare in nuove iniziative ed opportunità per le famiglie e i giovani.

Gli sportelli sono aperti a tutta la popolazione dei 26 Comuni facenti parte dell'Associazione, che possono rivolgersi presso lo sportello più vicino, o telefonare al numero 0144 / 329587.

Siglato l'accordo di programma

Bonifica dei siti Acna di Cengio e Saliceto

«Un importante passo avanti sulla strada della bonifica e del risanamento ambientale della valle Bormida. La Regione Piemonte, che ha visto riconoscere le sue richieste, d'ora in poi vigilerà affinché venga rispettato in ogni sua parte, soprattutto per quanto riguarda i tempi di esecuzione degli interventi per la messa in sicurezza».

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, commentano così la sigla all'accordo di programma per il completamento della messa in sicurezza d'emergenza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti di Cengio e Saliceto apposta nella serata di mercoledì 15 novembre, a Roma dal ministero dell'Ambiente, dalle Regioni Piemonte e Liguria, dall'Enichem e dall'Acna.

Il documento, che verrà firmato ufficialmente nei prossimi giorni, dopo che ciascuno lo avrà ratificato, prevede tra l'altro: lo svuotamento e lo smaltimento fuori sito delle sostanze contenute nei "lagoons", secondo una procedura alternativa alla costruzione del Re-sol, e la bonifica e la messa in sicurezza della restante parte dello stabilimento mediante progetti che l'Acna dovrà presentare in tempi brevi (quello per i "lagoons" entro due mesi dalla firma, gli altri entro tre mesi dal piano di caratterizzazione dell'area); il trasporto del ma-

teriale per ferrovia secondo precise norme di tutela della salute della popolazione e del territorio; la bonifica di Pian Rocchetta; la riduzione della derivazione d'acqua dal Bormida, con prelievo concesso solo per effettive necessità; la destinazione del sito bonificato ad insediamenti industriali ecocompatibili; l'impiego nelle operazioni di bonifica e messa in sicurezza del personale dell'Acna; il monitoraggio ed il controllo ambientale del sito una volta terminate le operazioni previste dall'accordo.

La realizzazione delle misure previste richiede per ora 300 miliardi di lire (50 erogati dal Ministero a fronte del puntuale rispetto delle prescrizioni e il resto a carico di Acna ed Enichem).

«In particolare - aggiunge Ugo Cavallera - assume grande rilevanza l'insediamento, dopo la bonifica, di attività produttive ecocompatibili. Diventa quindi opportuno che le Regioni Piemonte e Liguria proseguano la concertazione già avviata per definire, anche con il ricorso ai fondi dell'Unione Europea, adeguati programmi di sviluppo per l'intera Valle Bormida. Il commissario straordinario potrà così concentrare la sua attività sulla bonifica delle aree esterne al sito, con particolare attenzione ai tratti del Bormida già perimetrati con decreto. A questo proposito, la Regione Piemonte chiederà al Ministero di stanziare adeguati finanziamenti».

A Cimaferle domenica 29 ottobre

Nozze d'oro per Novarino e Ottavia



Cimaferle di Ponzone. Domenica 29 ottobre i coniugi Novarino Giuliano e Ottavia Gilardo hanno festeggiato il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Il gran giorno di festa è iniziato, per Novarino e Ottavia, nella chiesa di Cimaferle, dove hanno assistito alla messa. In questa stessa chiesa avevano pronunciato il "Sì" per tutta la vita il 26 ottobre del 1950. I coniugi Giuliano erano attornati e circondati dall'affetto dei figli Danilo e Sandra, della nuora Orietta, del genero Franco, dei nipoti Alessandro e Francesca e da parenti e amici, che hanno voluto testimoniare il loro grande amore e la fraterna amicizia. Al termine della celebrazione Novarino e Ottavia hanno dato appuntamento al ristorante "Alleanza" in frazione Chiappino di Ponzone per il grande pranzo e dove la festa si è conclusa nelle danze. Un traguardo davvero invidiabile che racchiude una vita vissuta insieme e che rinnova nella memoria e nei sacrifici, l'amore e tutto il cammino percorso in tanti anni.

A Calamandran enogastronomia

Calamandran. Il Comune di Calamandran organizza per sabato 25 e domenica 26 novembre la manifestazione "L'Officina delle tre B: Barbera, Bollito, Barbatelle", versione aggiornata della tradizionale "Fiera della Barbatella". La kermesse intende riportare l'attenzione sul vivaismo viticolo, importante branca dell'economia agricola locale, abbinandola alla presentazione di vini e piatti tradizionali a base di carne.

Organizzato dalla comunità "La conchiglia"

Il "corpo a corpo" interessante convegno



Monastero Bormida. Sabato 18 novembre, nel castello di Monastero Bormida, salone "Tiziana Ciriotti", ha avuto luogo il convegno organizzato dalla Comunità "La Conchiglia" sul tema il "Corpo a Corpo" terapeutico.

Numerosi operatori della salute mentale, provenienti da varie regioni d'Italia, hanno riflettuto sull'importanza del lavoro sulla corporeità del paziente psichiatrico, nell'ambito del processo di riabilitazione funzionale e sociale perseguito dalle comunità terapeutiche e dalle altre strutture intermedie.

Tra i relatori vanno menzionati anzitutto i due ospiti provenienti dalla Svizzera, il prof. Nicholas De Coulon, psichiatra e psicoanalista e Raymond Panchaud, rispettivamente direttore medico e infermiere capo della "Fondation de Nantes" del Cantone di Vaud, che hanno riferito della loro lunga esperienza nel trattamento di pazienti psichiatrici acuti (o comunque in situazione di crisi) con interventi corporei di vario tipo.

Hanno spiegato come con strumenti semplici e del tutto naturali, come per esempio il massaggio o come il cosiddetto pack (fasciature umide e ghiacciate alternate a riscaldamento), nell'ambito di una presa in carico del paziente attenta e sollecita, sia possibile migliorare le sue condizioni in tempi molto più rapidi e riducendo sensibilmente i dosaggi di psicofarmaci impiegati.

Altri operatori (tra cui quelli della Comunità "La Conchiglia" che ospitava il convegno) hanno riferito di esperienze analoghe, iniziate recentemente con pazienti cronici e con risultati ritenuti, per il momento, incoraggianti.

Tra gli altri relatori, la dott.ssa Elena Giordano di Genova ha parlato di varie tecniche (psicomotorie, di rilassamento, ecc.) e dei criteri che presidono al loro utilizzo nelle diverse situazioni cliniche, e la dott. Cristina Garrone, pure di Genova, ha riportato le sue esperienze di danza movimentoterapia con pazienti gravemente deteriorati, illustrando il suo metodo con un interessante video.

Ha seguito un dibattito intenso e vivace, a testimonianza dell'interesse che la tematica ha suscitato nei numerosi operatori intervenuti.

La Comunità "La Conchiglia", opera a Monastero Bormida dal 1993, attraverso due strutture vicine e funzionalmente collegate, ospitanti due gruppi di pazienti psichiatrici, di cui persegue il reinserimento in ambiente non istituzionale.

È questo il 3° convegno che viene organizzato. Il 1° si tenne il 7 novembre '98 e il tema era "Grande o piccolo! - La Comunità e i suoi spazi", dedicato in generale alla spazialità psichiatrica. Il 2°, il 18 settembre del '99, su "Le vicissitudini della parola".

Alla Kaimano con il commissario Leoni

Studenti a convegno sulla bonifica dell'Acna

Acqui Terme. Tutte le scuole superiori di Acqui Terme erano presenti mercoledì 15 novembre nella sala dei congressi dell'ex Kaimano, per ascoltare dal Commissario di Governo, dott. Stefano Leoni, il riassunto dell'attività svolta per raggiungere l'obiettivo di riqualificare l'area dell'Acna di Cengio, dopo la cessazione delle attività produttive.

L'Istituto Barletti aveva all'inizio presentato al Commissario il Progetto B.O.R.M.I.-D.A, studio di ecosistemi acquatici nel territorio acquese, che nell'anno 1998/99 aveva caratterizzato l'attività di ricerca svolta dalle classi 3ª, 4ª e 5ª nell'ambito dell'attività di educazione ambientale. Il lavoro rispecchia la sensibilità e l'impegno di insegnanti e allievi riconosciuti dal commissario che si è congratulato per la completezza e la validità del lavoro.

Con una esposizione molto chiara e precisa, che ha commentato i nove pannelli componenti la mostra allestita con il patrocinio del Comune della locale sezione del WWF, è stato ripercorso l'iter degli interventi che hanno caratterizzato il periodo dal giugno del 1999 ad oggi.

Le domande rivolte da studenti e docenti al Commissario sono state oggetto di approfondimento tecnico esposte del dott. Leoni con la chiarezza propria della vera informazione.

A complemento di questa importante mattinata che ha richiamato alla memoria dei giovani i gravi e lunghi periodi di sofferenza e di prepotenza vissuti dalla popolazio-

ne della valle Bormida in tarda serata è giunta la notizia che a Roma, presente il Commissario di Governo e i rappresentanti delle Province Liguria e Piemonte, del Ministero dell'Ambiente, della Sanità, dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato dell'Acna C.O. e dell'Enichem era stata siglata la bozza di accordo per la definizione delle modalità di adempimento da parte dell'Acna c.o. dell'obbligo di completamento degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di realizzazione degli ulteriori interventi necessari per rimuovere il rischio igienico sanitario e ambientale e promuovere il riutilizzo dell'area per lo sviluppo di attività ecocompatibili.

Martedì 14 novembre il Commissario a Cengio per lo svolgimento del suo incarico, era stato convocato per il giorno seguente a Roma dal Ministro dell'Ambiente, ma ha voluto ugualmente l'incontro con gli studenti, anche se ciò gli ha comportato disagi non indifferenti, perché ha giustamente ritenuto importante informare minuziosamente i giovani che avranno un giorno nelle loro mani, a seconda delle competenze, la tutela del pianeta.

La sezione WWF di Acqui Terme soddisfatta per la realizzazione di questa iniziativa, ringrazia sentitamente il Commissario di Governo dott. Stefano Leoni, il Sindaco di Acqui che con tanta disponibilità ci porta il suo aiuto, insegnanti e alunni che hanno accolto numerosi l'invito nostro e dell'Amministrazione a questo incontro.

A Bubbio sabato si celebra la Virgo Fidelis

Bubbio. Sabato 25 novembre, verrà celebrata la ricorrenza della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri. L'Associazione Carabinieri in Congedo di Bubbio (che comprende i carabinieri in congedo e amici, dei comuni inclusi nelle stazioni di Bubbio e Roccaverano), celebra come da tradizione la ricorrenza, con una messa, a suffragio dei caduti della sezione e dell'Arma, alle ore 16, nella parrocchiale di Bubbio dedicata a «Nostra Signora Assunta», officiata dal parroco don Bruno Chiappello. Alla cerimonia presenzieranno i militari in servizio presso le Stazioni di Bubbio e Roccaverano, i soci dell'Associazione, rappresentanze di altre Armi e Combattentistiche e altre autorità civili, militari e religiose. Naturalmente ci sarà la gente comune che da 186 anni, sente nell'Arma, un aiuto ed una tutela non solo per l'azione di vigilanza, prevenzione e salvaguardia che i Carabinieri svolgono nei vari paesi, ma e riconoscente per il senso di grande disponibilità ed abnegazione con cui i militari assolvono, quotidianamente, al loro compito. Attuale presidente dell'Associazione Carabinieri in Congedo di Bubbio è Pietro Daborzani, di Monastero Bormida, che è succeduto il 1° marzo del 2000 al cav. Giovanni Villani, maresciallo in congedo, di San Giorgio Scarampi.

Tre sull'altalena trionfa a Sassello al "Masitto"

Sassello. Dopo il successo ottenuto anche nelle ultime repliche tenute la settimana prima al teatro "Della Rosa" è arrivato un grande riconoscimento alla compagnia cairese Uno sguardo dal palcoscenico per lo spettacolo "Tre sull'altalena" di Luigi Lunari. Lo spettacolo ha trionfato nella rassegna teatrale "Il premio Masitto" a Sassello, che si è conclusa sabato 18 novembre con la premiazione, aggiudicandosi il premio come "miglior spettacolo". Un riconoscimento che premia il lavoro dell'intera compagnia, ma soprattutto il regista Luca Franchelli che ha saputo mettere in scena uno spettacolo divertente e ben interpretato. Ma oltre a Franchelli sono da ricordare tutti coloro che hanno lavorato allo spettacolo, a iniziare dagli interpreti, lo stesso Franchelli, Luca D'Angelo, Marco Bazzano e Sonia Franchelli, per continuare con Silvio Eiraldi, Sonia Agrebbè, Sandro Marchetti, Giuseppe Bertone, Salvatore Giunta, Federico Demarchi, Eleonora Demarziari, Luigi Baldo e Arianna Blengio. Un premio speciale, come "miglior attrice non protagonista", è stato assegnato ad un'altra attrice valbormidese, Fausta Odella, della compagnia cengese Laboratorio teatrale "III Millennio" che ha partecipato al "Masitto" con "Il tacchino" di Georges Feydeau.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 16 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2000", della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorato Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2000", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 2000", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI NOVEMBRE

LERMA, manifestazioni del "Comitato Lerma 2000"; programma: *novembre*, "Cinema che passione"; dicembre, "Aspettando il 2001". Organizzata da "Comitato Lerma 2000" (per informazioni: tel. 0143 / 877337, 877680, 877615), in collaborazione con Amministrazione comunale, Pro Loco e Società Filarmónica.

ALTO MONFERRATO, 200 appuntamenti di folklore, spettacoli, sagre, un anno di paesaggio, gastronomia, prodotti tipici e nel mese di *novembre*: sabato 25 e domenica 26: **OVADA** "Fiera di Sant'Andrea". A cura dell'Associazione "Alto Monferato" (tel. 0143 822102, fax 0143 835036).

ROCCAVERANO, dal 30 settembre al 10 dicembre, "Autunno Langarolo 2000 - Pranzo in Langa" 17ª edizione della rassegna gastronomica nei ristoranti della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", per conoscere le Langhe nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra. Prezzo promozionale di L. 40.000, vini compresi; le prenotazioni dovranno pervenire ai ristoranti almeno tre giorni prima della data fissata. Calendario degli appuntamenti, dopo "Aurora" di Roccaverano, "La Contea" di Castel Boglione, "Cacciatori", Monastero Bormida, "Mangia Ben" dei Caffi di Cassinascio, "Trattoria delle Langhe" di Serole, "Locanda degli Amici" di Loazzolo, "Casa Carina" di Sessame, "Madonna della Neve" di Cessole, "La Sosta" di Montabone, "Ca' Bianca", Mombaldone; è la volta *sabato 25 novembre*, ore 20, ristorante "Il Gatto e la Volpe", Rocchetta Palafea (0141 / 718245); *domenica 3 dicembre*, ore 13, ristorante "Santamonica", Cessole (0144 / 80292). Organizzata da assessorato al Turismo della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (0144 / 93244, 93350) in collaborazione con l'assessorato alle Manifestazioni e Cultura della Provincia di Asti e con il patrocinio del San Paolo Imi, filiale di Bubbio (0144 / 83541).

ACQUI TERME, fino al 3 aprile 2001, «Sipario d'inverno - anno secondo», per la stagione teatrale 2000/2001, presso il cinema teatro Ariston. Si tratta di 9 appuntamenti, più uno fuori. Prossimi spettacoli: *venerdì 1º dicembre*, Caro Bugiardo di Jerome Kilty, compagnia Teatro Moderno, con Flavio Bucci, Marina Malfatti; regia di Marco Mattolin; *giovedì 11 gennaio*, Il padre della sposa, di Caroline Franke, Compagnia E.A.O. - Giglio, con Gianfranco D'Angelo, Brigitta Boccoli; regia di Sergio Japino; *giovedì 25*, I love Shakespeare, Compagnia Gruppo Teatro Nove, con Aldo Delaude, Alberto Maravalle; regia di Alberto Maravalle; *giovedì 1º febbraio*, Due dozzine di rose scarlatte di Aldo De Benedetti, Compagnia Teatro Moderno, con Nino Castelnovo, Erica Blanc; regia di Cinque Maruzzi; *giovedì 15*, L'uomo, la bestia e la virtù di Luigi Pirandello; regia di Aldo Giuffrè; *mercoledì 7 marzo*, Omobono e gli incendiari (dramma didattico senza lezioni) di Max Frisch, Compagnia L'Associazione Culturale Policandri, con Andrea Cane, Paola Geninatti; regia di Andrea Tacchella; *giovedì 22*, 10 piccoli indiani di Agatha Christie, Compagnia Teatrale l'Aica Cast de "La Soffitta"; regia di Daniel Gol; *martedì 3 aprile*, Minetti - ritratto di un artista vecchio di Thomas Bernhard; produzioni A.Artisti Associati e Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo; regia di Monica Conti. Organizzata da Città di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Associazione Culturale Arte e Spettacolo e Regione Piemonte. Orario inizio spettacoli, ore 21,15; prevendita dei biglietti e degli abbonamenti presso cinema Ariston (tel. 0144 / 322885), "I Viaggi di Laiolo" (tel. 0144 / 356130), "La Via Maestra" Nizza Monferrato (tel. 0141 / 727523), Europeando Europa di Ovada (tel. 0143 / 322885); abbonamenti: platea L. 210.000, ridotti L. 160.000; galleria: L. 125.000, ridotti L. 110.000; ridotti oltre i 65 anni e fino ai 18 anni.

CAVATORE, 25 e 26 novembre, 6ª "Festa del vino"; programma: *sabato 25*, ore 17, inaugurazione festa: degustazione vini e prodotti locali; ore 20, cena, è obbligatoria la prenotazione, telefonare allo: 0144 / 320753 o al 0347 0926706. *Domenica 26*, ore 11, apertura stand: degustazione vini e prodotti locali; ore 16, distribuzione polenta e caldarroste; ore 21, chiusura stand. Organizzata dalla Pro Loco (tel. 0144 / 56836).

ACQUI TERME, "I Concerti dell'Osso" pomeriggi musicali, tutte le domeniche pomeriggio dalle ore 16,30 alle 19,30, presso "La Loggia" piano bar ristorante, in via Dei Dottori 5; programma: music for piano: *domenica 26*, Fabrizio Trullu.

GROGNARDO, *domenica 24 dicembre*, ore 20, 8ª edizione del "Presepe Vivente" ...vecchi mestieri, vecchie locande dislocate per il centro di Grignano, daranno modo ai visitatori di partecipare a questa magnifica manifestazione. Per informazioni telefonare allo 0144 / 762127. Organizzato dalla Pro Loco.

ACQUI TERME, dal 2 dicembre al 7 gennaio 2001, "Esposizione internazionale del Presepio", 14ª edizione. Organizzata da Pro Loco, Comune, Enoteca Regionale, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria.

ACQUI TERME, sala conferenze di Palazzo Robellini e Enoteca Regionale, per conferenze in circolo "Monumenta et alimenta", tre conferenze (25 novembre, 2 e 16 dicembre), sul tema: «"Aspetti di storia e cultura Acquese nei secoli": Il Seicento». Programma 1ª conferenza, "Le Guerre", *sabato 25*, ore 17, Palazzo Robellini, convegno, introduzione storica: "Non men fedele a Vostra Altezza ch'antica": Acqui durante la dominazione gonzaghesca (1533-1708) relatore Alice Blythe Raviola; interventi: "1613-1614. Il Monferrato sotto assedio" relatore Lionello Archetti Maestri; "La tarda evoluzione del castello: il palazzo fortificato" relatore Gianni Reborà; "27 novembre 1655. Il banchetto monferrino della Regina Cristina di Svezia" relatore Gianluigi Bera; moderatore Angelo Arata, socio fondatore Associazione Aquesana. Ore 20,30, Enoteca Regionale: cena "Dal banchetto ordinato in Casale il 27 novembre 1655 per la maestà della Regina Cristina di Svezia del serenissimo di Mantova", menù (nel menù è riportato solo l'inizio della descrizione delle portate): fragole lavate con vino bianco servite con zucchero sopra...; minestra di polpe di fagiano ristretta con latte di pistacchi...; pasticcio fatto di petto di volatilia, latti di vitello, medolla di bue...; un gatiò fatto di pasta sfogliata a guisa d'un sole, empito di cappone pestato...; una coscia di castrato con tutta la lonza cotta arrosto...; dalle credenze uva fresca, pere cotte nel vino, scaglie di cacio parmegiano... costo cena L. 40.000, vini offerti dai produttori associati all'Enoteca Regionale di Acqui Terme. Prenotazioni: Enoteca Regionale (tel. 0144 / 770273), C.F.P. Alberghiero (tel. 0144 / 323354 fax 0144 / 55723) obbligatorie sino ad esaurimento dei posti. Organizzazione scientifica Gianni Reborà; ideazione del menù e cura delle ricette Gianluigi Bera. Organizzate da assessorato alla Cultura Città di Acqui Terme, C.F.P. Alberghiero di Acqui Terme, Enoteca Regionale di Acqui Terme, Associazione Culturale Aquesana, Pro Loco di Ovano.

ACQUI TERME, a Palazzo Robellini, ore 18, presentazione del «"Calendario 2001 dell'ALDO" ...a Cino...» da parte dello scrittore Marcello Venturi. Organizzato dall'Associazione Italiana Donatori organi gruppo comunale "Sergio Piccinin" Acqui Terme.

ACQUI TERME, a Palazzo Robellini, alle ore 21,30, per "I Venerdì del Mistero", si parlerà di "Società segrete, ieri e oggi", su invito dell'Associazione LineaCultura, interverrà il massimo esperto italiano di società segrete: il prof. Aldo Mola, autore della prima e completa storia della massoneria in Italia. Organizzato dall'assessorato alla Cultura, dalla presidenza del Consiglio comunale, Enoteca Regionale di Acqui Terme, Associazione Diritto Umano. La conferenza sarà preceduta dalla premiazione dei vincitori del premio letterario Aleramicus.

ACQUI TERME, alle ore 18, presso la Libreria Terme (tel. 0144 / 324580), appuntamento per la rassegna "Gli Eventi" lo storico Gianni Oliva presenterà il suo ultimo libro

Robellini, mostra di Maria Grazia Raffaelli a cura di Gianfranco Schialvino. Inaugurazione, sabato 25, alle ore 17,30. Orario mostra: da martedì a sabato, ore 16-19; domenica, ore 10-12 e 16-19, lunedì chiuso. Organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Acqui Terme.

CORTEMILIA E CENGIO, sino al 15 dicembre, nelle sale consiliari dei Comuni di Cengio e di Cortemilia, mostra su "La bonifica dell'Acna - nuove opportunità di sviluppo per la Valbormida"; organizzata dal Commissario delegato, avv. Stefano Leoni, con il patrocinio della Regione Liguria e della Regione Piemonte.

LOAZZOLO, in novembre, al Punto Arte (tel. 0144 871777), in vicolo Cavour 2, personale di Alice Sergio artista di San Maurizio Canavese. In dicembre, personale di Riccardo Ranaboldo di Loazzolo. Orari tutti i giorni: ore 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi).

SAN GIORGIO SCARAMPI, sino all'8 dicembre, nell'Oratorio di Santa Maria Immacolata, mostra personale di Séan Shanahan dal titolo "Marrano", catalogo con testo di Eugenio Alberti. Orario mostra: venerdì, sabato, domenica dalle ore 15 alle ore 18. Organizzata dalla "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langa, con il patrocinio e il contributo della Fondazione della banca Cassa di Risparmio di Asti.

UMBERTO II - L'ULTIMO RE con relazione e commento critico del prof. Giorgio Botto. Oliva, storico dei Savoia, ripercorre la vita dell'ultimo re d'Italia intrecciando gli aspetti psicologici e privati con lo scenario politico dell'epoca ottenendo una biografia che rappresenta anche la storia del nostro Paese nel suo periodo più drammatico.

ALICE BEL COLLE, "Cena dei pesci" alle ore 20, i cuochi della Pro Loco vi aspettano per proporvi il seguente menù: carpaccio di tonno, insalata di mare, salmone in bellavista, risotto ai frutti di mare, fritto misto con, patate, frutta di stagione, dolce, acqua e vino, al prezzo di L. 40.000; prenotazione obbligatoria (tel. 0144 / 74294, 74307). Organizzata dalla Pro Loco.

CORTEMILIA, "Fiera di Santa Caterina", per informazioni: tel. 0173 / 81027, 81276. Il Gruppo Alpini di Cortemilia, organizza alle ore 19,30, presso la sede in via Bonafus, una grandiosa "Bagna Cauda" con buon vino, aperta a tutti. È gradita la prenotazione, chiamando allo 0173 / 81769, 81635, 81663.

RICALDONE, teatro Umberto I, ore 21, "La compagnia del Brent" di Villafranca d'Asti presenta "Ciapagarbu", commedia in tre atti metà in italiano e metà in piemunteis di Giacomo Morra; regia di Pierfranca Pittarello; scene di Michele Pace; effetti sonori di Giusy Cane. Personaggi ed interpreti: Giglio Cinquetti, commerciante di animali, Giacomo Morra; Almerica Filandononcorre, sua moglie, Antonella Cavoto; Masino Quintale, aiutante di Giglio, Massimo Cognolato; Gisella, moglie di Masino, Annamaria Masin; Mariuccia, barista, Silvia Mauro; Agostina Bassa, giudice, Silvia Mauro; Ippolito Scrocca della Rocca, avvocato, Marco Marola. La trama: un intraprendente avvocato riesce a mettere due coppie in causa l'una contro l'altra ed a proporsi come difensore di entrambe; se nonchè: a tutto c'è un limite ed allora...". Prenotazione e prevendita biglietti, presso Simonetta (tel. 0144 / 745184, ore pasti); ingresso L. 15.000, abbonati L. 12.000; le prenotazioni non confermate entro il 23 novembre si intenderanno annullate.

VESIME, presso il salone parrocchiale, alle ore 21, Fabrizio Pagella, presenta "Acqua Porca", la storia dell'Acna e della valle Bormida. Rappresentazione teatrale a cura di Fabrizio Pagella, attore alessandrino diplomato alla scuola Paobellini, alle ore 21,30, per "I Venerdì del Mistero", si parlerà di "Società segrete, ieri e oggi", su invito dell'Associazione LineaCultura, interverrà il massimo esperto italiano di società segrete: il prof. Aldo Mola, autore della prima e completa storia della massoneria in Italia. Organizzato dall'assessorato alla Cultura, dalla presidenza del Consiglio comunale, Enoteca Regionale di Acqui Terme, Associazione Diritto Umano. La conferenza sarà preceduta dalla premiazione dei vincitori del premio letterario Aleramicus.

CASSINE, il corpo Bandistico Cassinese "F. Solia" festeggia S. Cecilia protettrice dei musicisti. Programma: ore 10, delegazione della banda al cimitero per rendere omaggio

alla tomba del maestro Francesco Solia; quindi raduno dei musicisti presso la sala musica, e di qui la banda in sfilata raggiungerà la parrocchiale di S. Caterina di Alessandria per assistere alla messa, alle ore 11, celebrata dal parroco don Alfredo Vignolo; seguirà una breve esibizione in piazza S. Caterina.

VENERDÌ 1º DICEMBRE
Acqui Terme, alle ore 21, alla sala Soms, concerto dei Giovani Musicisti Acquesi.

DOMENICA 3 DICEMBRE
Acqui Terme, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia "Gruppo T.V. Giovanni Chiarbrera M.A.V.M." festività in onore della patrona dei Marinai, ricorrenza di S. Barbara; programma: ore 9, assembramento presso la sede sociale, in piazza S. Francesco 1; ore 10, avvio verso il monumento dei Marinai in via Alessandria; ore 10,30, onori ai Marinai caduti; ore 11, messa presso la Cattedrale; ore 11,45, aperitivo in sede; ore 12,15, pranzo sociale presso il ristorante "Nuovo Gianduja" in zona Bagni, con omaggio a tutte le signore intervenute ed estrazione lotteria sociale con ricavo a favore delle popolazioni alluvionate.

MOSTRE E RASSEGNE
Acqui Terme, dal 26 novembre al 10 dicembre, nella sala d'arte di Palazzo

Alla Borsa Internazionale del Turismo

Langhe Monferrato Roero al WTM di Londra

Cortemilia. Si è svolta dal 13 al 16 novembre, presso il centro espositivo di "Earls Court", a Londra l'edizione del millennio del World Travel Market (Wtm) la borsa internazionale del turismo.

Il territorio delle Langhe, Monferrato e Roero erano rappresentati dal Consorzio Turistico Langhe, Monferrato e Roero, dall'Ente Turismo e Manifestazioni di Alba e dall'Alta Langa Leader che hanno presenziato all'interno dello stand della Regione Piemonte nell'ambito del padiglione Italia allestito dall'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo). I rappresentanti locali hanno esposto depliant e proposte per soggiorni enogastronomici, sportivi e culturali presentando anche le varie strutture ricettive ed il meglio dell'offerta turistica in generale.

«Abbiamo riscontrato un buon interesse - spiega Carlo Zarri, presidente del Consorzio Turistico presente a Londra - da operatori di tutto il mondo. Gli Usa in particolare ed il mercato inglese stesso stanno scoprendo un grande interesse verso il mondo della cultura e dell'enogastronomia piemontese con un particolare interesse verso i prodotti di alta gamma come i tartufi ed i vini. Molti giornalisti inglesi si sono soffermati nei nostri stands chiedendo informazioni e materiale sul territorio».

L'occasione del Wtm è stata colta anche per sondare la possibilità di azioni promozionali da svolgersi nel prossimo

futuro sul mercato inglese, scandinavo e nord europeo.

«Insieme all'assessorato al Turismo della Regione - prosegue Zarri, titolare dell'albergo ristorante "Villa San Carlo" di Cortemilia - abbiamo preso accordi con i responsabili degli uffici Enit di Londra e di Oslo per organizzare degli educational tour mirati a far conoscere a giornalisti, tour operator e agenzie viaggi le nostre proposte turistiche. Il nostro obiettivo è di far giungere in primavera ed in occasione di Gaudium (la borsa del turismo a tavola che si svolgerà a giugno nel castello di Grinzane) una sessantina di invitati che possano far crescere il settore turistico nel nostro territorio».

La partecipazione al Wtm è stata anche l'occasione per l'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero ed il Consorzio Turistico Langhe, Monferrato e Roero per programmare un'importante serie di iniziative che prevedono una stretta collaborazione per la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico del comprensorio.

Prossimi appuntamenti, la partecipazione a: - "Il Piemonte sul Reno" a fine novembre in collaborazione con l'Atr; - "Salon Saveur" a Parigi nei primi di dicembre; - Workshop con operatori a Chicago e Los Angeles con Regione ed Enit Usa a gennaio; - "Bit" (Borsa Internazionale per il Turismo) di Milano a febbraio; - Borsa internazionale del Turismo a Berlino in marzo.

Nuovamente agibile da martedì 21 novembre

Ponte di Monastero ripristinato dai militari



Monastero Bormida. Dal pomeriggio di martedì 21 novembre è nuovamente percorribile il ponte in ferro che unisce il centro abitato del paese, cessa così l'isolamento e riprende la vita economica e sociale del paese. Il ponte era stato chiuso a seguito degli eventi alluvionali del 15 ottobre scorso che ne avevano compromesso alcune parti.

Il ponte Bailey era stato posato dal Genio militare all'indomani dell'alluvione del '94, che aveva reso inagibile al traffico il ponte romanico che sorge a circa 50 metri.

In questi oltre quaranta giorni di chiusura del ponte, parole e polemica si sono succedute come quando il Bormida è in piena.

La gente accusava l'Amministrazione comunale di poco decisionismo sino all'inerzia, ma il ripristino non è stato semplice, numerose erano e sono state le pastoie burocratiche da superare.

Per ripristinare il ponte sono intervenuti i militari del Genio che nella giornata di lunedì 20 novembre, hanno completato il riassetto del traffico centrale e dei tiranti allentati dalla furia dell'acqua ed hanno eseguito una manutenzione straordinaria all'intera struttura.

I militari del Genio, battaglione "Ticino", 10° Reggimento guastatori sono giunti a Monastero nella mattinata di venerdì 17 novembre. Erano 32 uomini al comando del cap. ing. Antonio d'Agostino, hanno eseguito i lavori di ripri-

stino coadiuvati dall'impresa Spic di Vicenza che sta costruendo il nuovo ponte in calcestruzzo e che è specializzata nella costruzione e sollevamento con martinetti dei ponti. I militari, si tratta di professionisti volontari, hanno soggiornato in questi giorni all'hotel Regina di Acqui.

Per far venire il Genio militare a riparare il ponte l'Amministrazione comunale ha dovuto accollarsi il costo del mantenimento dei militari e la sottoscrizione di una polizza assicurativa oltre ad altre spese logistiche. Il problema di eventuali ritardi nell'intervento erano dovuti alla sottoscrizione della polizza perché non si trovavano compagnie assicurative disponibili alla stipula.

L'Amministrazione si è messa in contatto con un comune toscano che recentemente aveva usufruito dei servizi dei militari e così ha sottoscritto la polizza con l'Assitalia. I militari sono assicurati per interventi in caso di belligeranza e non in questi casi.

Ma al di là di incomprensioni e malintesi, ora il ponte è nuovamente agibile al traffico e quello romanico è quasi ripristinato al traffico leggero e il nuovo sarà ultimato entro la prossima primavera.

I costi dell'operazione saranno a carico dell'Amministrazione comunale e della Provincia di Asti, che si accollerà il costo della riparazione (30 milioni), e che successivamente chiederà il rimborso allo Stato.

Strevi ha riconosciuto un suo illustre "figlio"

Via Monta Cerro è via Giulio Segre



Strevi. Via Monta Cerro è diventata via Giulio Segre. Domenica 19 novembre si è svolta la cerimonia di intitolazione presso il salone incontri del modernissimo padiglione "Geom. Giulio Segre" della casa di riposo "Seghini e Strambi". La cerimonia ha visto la presenza di autorità civili, religiose e militari oltre naturalmente ai famigliari del compianto geom. Giulio Segre, la moglie dott.ssa Franca Bruna Segre, il figlio, dott. Massimo, la nuora ed il nipotino, il piccolo Giulio e poi tanti strevesi e i dipendenti dello studio Segre.

Nel suo saluto il sindaco, prof. Tomaso Perazzi, ha ricordato come «Un anno fa in occasione dell'inaugurazione del padiglione Giulio Segre, l'amministrazione comunale ebbe il piacere di conferire la cittadinanza onoraria alla dott.ssa Franca Bruna Segre. Ed ora desideriamo esplicitare il nostro ringraziamento in modo ancora più evidente. Così a cinque anni dalla scomparsa ci è sembrato doveroso ricordare il geom. Segre. La scelta della via non è stata casuale. Via Monta Cerro (era un albero secolare che non c'è più) non aveva più i requisiti per l'intitolazione e poi è la via che porta al cimitero, dove riposa Giulio Segre, ed la via dove i famigliari hanno la casa. Così è nata la scelta».

Il geom. Segre è stato un insigne professionista dell'alta finanza che ha operato principalmente in Torino distinguendosi per professionalità, competenza ed onestà.

Lo studio Segre è cresciuto negli anni: costruzioni, consulenza fiscale e commerciale, e qui sono passati e passano i più bei nomi dell'alta finanza e dell'industria. Una storia, la sua, di ebreo fiero di esserlo. Nel periodo fascista a seguito dell'applicazione delle leggi razziali dovette subire persecuzioni e rischiò molte volte la vita. Infatti

sfuggì più volte alle retate naziste. In occasione di una di queste fu salvato da un tenente fascista che rimase impressionato dal suo orgoglio di ebreo. Si distinse anche come partigiano. Terminato il conflitto grazie alla sua viva intelligenza ed alla tenace volontà riuscì con le pratiche di risarcimento danni e con la ricostruzione degli immobili distrutti dalla guerra a rifarsi una vita. Seguì poi il lavoro di valido consulente fiscale e commerciale per società di primo piano. Il geom. Giulio Segre, nato nel '22 si spense a Torino il 17 novembre 1995 e riposa nel cimitero di Strevi.

«Siamo onorati - ha concluso il sindaco Perazzi - di intitolare la via sia per ricordare la memoria del geom. Segre, sia per gratitudine verso i famigliari, insigni benefattori del nostro Comune. E infatti grazie a loro che da circa un anno Strevi può usufruire di un moderno padiglione per non autosufficienti».

Dopo il sindaco ha preso la parola la dott.ssa Franca Bruna Segre, che ha rimarcato la sue origini strevesi ed il suo stretto legame con il paese, ora più ancora di ieri: «Il mio cuore è a Strevi». Ricordando la figura del marito ha rimarcato la sua intelligenza, umiltà, semplicità, spontaneità e disponibilità.

Il prof. Adriano Icardi, assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, nel portare il saluto dell'amministrazione provinciale ha ricordato la personalità del geom. Segre, coerente nella fede e nella cultura religiosa e come abbia pagato nel '38 e nel '43 per le leggi razziali e naziste.

Ha quindi preso la parola il vicesindaco Pietro Cossa, presidente della casa di riposo, che ha consegnato alla dott.ssa Franca Bruna una targa e le ha annunciato la nomina decisa dal consiglio di amministrazione quale presidente onorario dell'ente.

G.S.

A Ricaldone festa della terza età

Maria Perelli ha compiuto 100 anni



Ricaldone. Si è svolta domenica 19 novembre la "Festa della terza età", tradizionale appuntamento organizzato dall'Amministrazione comunale che è giunto alla sua 19ª edizione.

Quest'anno la festa è stata ancora più sentita, partecipata e commovente, infatti oltre agli anziani che hanno raggiunto il traguardo degli 80 anni di vita, per la prima volta Ricaldone ha festeggiato una centenaria.

Nel gruppo dei 12 ottantenni vi è anche Maria Perelli, che ha tagliato il traguardo del secolo di vita.

Alle ore 10, i baldi giovani della terza età si sono ritrovati nella sala consiliare del Municipio per la cerimonia di consegna di attestati e per i discorsi.

Tutti, compresa la centenaria, hanno salito le due rampe di scale che danno l'accesso alla sala consiliare e al loro ingresso in sala sono stati salutati da un lungo e caloroso applauso dei ricaldonesi presenti, con in testa il sindaco Celestino Icardi ed il parroco don Bartolomeo Bruna.

Il sindaco Icardi, ha portato il saluto del Consiglio comunale, e dell'intera comunità ricaldonese, che ha questa gente deve gratitudine e riconoscenza.

Un saluto particolare è andato alla signora Maria (Marietta) Perelli, felice e serena attorniata dai figli e parenti e da tanti ottuagenari. Icardi ha ringraziato nonna Marietta per l'esempio di onestà che ha dato.

«Il ritrovarci insieme - ha proseguito il sindaco - è motivo di gioia è commovente per il significato che questi incontri rappresentano».

Servono a rendere più marcata l'attestazione di riconoscenza, di stima, che dobbiamo avere verso di Voi per l'onestà, l'operosità e lo spirito attivo con i quali avete trascorso la vostra vita e per l'esempio che ci comunicate e che rappresenta la via da percorrere per raggiungere il bene comune».

Ad Icardi si è unito il parroco don Bruna, che ha rimarcato come il costume di vita e la saggezza costituiscono una virtù da imitare soprattutto in questi tempi confusi, nei quali gli unici valori che contano sembrano consistere nel perseguire il proprio tornaconto personale.

Agli ottantenni è stata consegnata una targa riprodotte lo stemma del Comune e alla centenaria una medaglia d'oro. Alle signore premiate, rose e mazzo di fiori alla centenaria.

La festa in Municipio si è conclusa con un rinfresco e brindisi bene augurali.

I premiati si sono quindi recati in chiesa per assistere alla messa e qui il parroco ha nuovamente avuto parole di riconoscenza ed ha letto la benedizione del Santo Padre per la centenaria signora Maria Perelli.

Fossanese 0 - Acqui Tacma 0

Punto prezioso e meritato sul difficile campo di Fossano

Fossano. Un punto, un bel punto quello che i bianchi raccolgono al comunale di Fossano contro una Fossanese che patron Bordone, munifico sponsor del calcio dilettantistico di quelle terre, ha trasformato al mercato novembrino con l'intenzione di Mandarala a lottare per i primi posti della classifica.

L'Acqui temeva le ambizioni degli azzurri di mister Camposeo, ex portiere di molte formazioni della provincia "Granda" come Cuneo, Saviglianese, Saluzzo e Fossanese, e temeva anche il contraccolpo dopo l'inatteso capitombolo casalingo con il Chieri. Rispetto dei padroni di casa ma, senza esagerare, così in campo Alberto Merlo ha proposto un Acqui ben coperto a centrocampo però senza rinunciare alle due punte e senza mai arroccare in difesa.

In panchina dei fossanesi il langarolo Roman Saverio, lo scorso anno su quella dei bianchi con il compito di direttore sportivo, ed in campo l'ex novese Pilato, che avrebbe potuto arrivare all'Acqui con De Riggi qualche domenica fa, poi Trombini, appena requisito dal Rivoli, Sordello altra new entry, ex dei bianchi ai tempi di mister Casone nel campionato 93-94, quindi Borgna e Baron che hanno militato a lungo tra i professionisti. Insomma una Fossanese con le carte in regola per puntare in alto e con i numerosi cronisti locali ansiosi di vedere la squadra nella nuova veste al primo appuntamento casalingo dopo la brillante vittoria esterna contro il Libarna.

Sulla carta i favori erano per i padroni di casa, ma il campo ha modificato il pronostico che, con un pizzico di attenzione in più, avrebbe potuto esser addirittura ribaltato. A dire il vero non è stata una gran bella sfida e per un tempo le difese, ottimamente registrate quella dell'Acqui, hanno avuto la meglio sugli attacchi. R. Bobbio e Robiglio non hanno faticato più di tanto a tener a bada le punte azzurre e solo in un paio di occasioni il temuto Prato, classe 1981 ed in procinto di passare ad un club professionistico, ha lasciato intuire buone potenzialità. L'Acqui ha tenuto senza difficoltà il campo, ed il possesso di palla è stato diviso equamente. Pochi movimenti sulle fasce con il fossanese Trombini ben contenuto da Marengo e il bianco Deiana troppo arretrato.

A centrocampo Ricci ha recuperato un'infinità di palle ben sostenute da un Montobbio e da Di Carlo. Purtroppo si sono evidenziati ancora una volta quei limiti d'impostazione e di creatività che avrebbero sicuramente aiutato la squadra e consentito a De Riggi e Baldi di giocare palle più "pulite".

Si è infatti avuta l'impressione, confortata dalla limpidezza delle occasioni da gol, due per parte però ben più serie quelle acquisite, che i bianchi avessero qualcosa in più da spendere, soprattutto in fase conclusiva.

Matteo Bobbio, al posto di Cimiano solo per via dell'età, visti gli "82" da tenere in campo, non ha corso grossi pericoli mentre Berardo, coetaneo a difesa della rete azzurra, ha realizzato, al 28°, un miracolo su conclusione ad

effetto di Di Carlo. Nella ripresa un paio di uscite dell'estremo acquisite con una presa sicura su una deviazione da pochi passi di Vallone. Per contro a Montobbio è capitata, al termine della più bella azione della partita, la più nitida delle palle gol vanificata da un'indecisione e da una uscita disperata di Berardo.

Alla fine un pari che respicchia l'andamento di una sfida non esaltante, ma giocata in modo dignitoso e con estrema correttezza dai contendenti. Perfetto l'arbitraggio del signor Marchetti di Novara, che ha ammonito un giocatore per parte, Roberto Bobbio per l'Acqui, ed ha mandato a casa i duecento tifosi presenti al comunale, una trentina acquisite, infreddoliti e contenti a metà.

HANNO DETTO

Il pari era nei programmi

della vigilia. Un punto per muovere la classifica, per ridare fiducia all'ambiente. A Fossano bisognava anche capire se il vero Acqui era quello bello e vincente di Saluzzo o quello battuto dal Chieri. Alla fine tutti concordi nel far rilevare la buona prova di Ricci e compagni con il d.s. Franco Merlo a sottolineare l'importanza del pari su di un campo così difficile: "Questa Fossanese è un'ottima squadra che non nasconde ambizioni d'alta classifica. Abbiamo giocato alla pari, anzi le occasioni più nitide sono state le nostre". Il fratello Alberto, nella veste di allenatore elogia il gruppo: "Una buona partita, con poche sbavature e con molta sicurezza in tutti i reparti. Non dimentichiamo che abbiamo giocato contro una Fossanese che è un'ottima squadra. Forse ci è mancata un po' di

qualità al momento di rifinire l'azione, Deiana non sempre è riuscito a supportare le punte, qualche meccanismo non ha funzionato come volevo, ma non mi posso certo lamentare dopo una partita del genere anche se le occasioni più limpide le abbiamo avute noi". Alberto Merlo spiega anche alcune scelte: "tra i pali Matteo Bobbio per l'età e non per escludere Cimiano: volevo cautelarmi in caso di sostituzioni".

C'è tutto lo staff dirigenziale al seguito con il direttore generale Alessandro Tortarolo che sottolinea: "Dopo la sconfitta con il Chieri temevamo questa trasferta. L'abbiamo superata alla grande, anzi possiamo permetterci di recriminare sul pareggio; le occasioni migliori le abbiamo avute noi".

W.G.

Domenica all'Ottolenghi

Il derby con la Novese una sfida da non perdere

Acqui Terme. Acqui-Novese, ovvero "il derby", quello classico con storia e ricordi alle spalle, con attese che son sempre vibranti indipendentemente dai campionati di appartenenza e dalla situazione di classifica dei due club.

La sfida tra bianchi ed azzurri viene bene per chi ha stimoli da recuperare, classifica da risalire e "sassolini" nelle scarpe da togliere. Tutto questo lo troveremo sulla splendida pelouse dell'Ottolenghi, mai così curata come quest'anno, in una partita che non sarà decisiva, ma sicuramente potrà dare una netta indicazione su chi, tra Acqui e Novese, potrà ancora gestire ambizioni d'alta classifica. Classifica corta, cortissima, con dodici squadre raccolte in un fazzoletto e con la capolista Pinerolo comunque poco più in alto, quindi tre punti in palio estremamente preziosi e pareggio che invece non servirebbe a nessuno, meno che mai ai bianchi che hanno gli azzurri sotto e li vorrebbero lasciarli.

Gli ultimi rapporti tra Acqui e Novi sono stati particolarmente intensi. Solo lo scorso anno il derby è "saltato", ma gli incroci non sono comunque mancati: Arturo Merlo sulla panchina che era di Stefano Lovisolo, esonerato l'anno prima per un affare tutto acquisite. E questo derby si presenterà con un bel valzer di ex. Con la maglia dei bianchi il giovane Capocchiano che ha fatto il percorso Acqui - Novi - Acqui, poi De Riggi e quell'Amarotti che per gli azzurri è stato un giocatore simbolo. Alla corte di mister Re, trainer d'estrazione doriana sulla panchina novese, tre liguri che con la maglia bianca hanno fatto una fugace apparizione: Dessì e Palermo nel campionato interregionale e Varona nella passata stagione.

Una Novese completamente rifatta, con due sole conferme della passata stagione, il



Gran pubblico per il derby.

libero Ravera ed il difensore Manno, poi tanti giovani di scuola ligure ed in più il promettente sudamericano Escobar, un prestito della Sampdoria. Una classifica non esaltante per un undici abbonato ai pareggi, ben sette in nove gare, che però vanta una delle difese più solide del girone. Per mister Re nessun arrivo novembrino, il presidente Belasera tiene chiusi i cordoni della borsa e punta sui giovani, ed una assenza importante, quella del difensore Palermo.

Per Merlo nessun problema se non quello di scegliere in una rosa che, salvo problemi

dell'ultima ora, dovrebbe essere al gran completo. Merlo ha comunque voglia di vincere, una voglia matta di far felici i tifosi e far capire ai novesi che sulla panchina dell'Acqui c'è un Merlo, stirpe d'allenatori, è chiede: "Dev'essere una partita diversa e particolare, un derby dove si deve sentire il calore del pubblico. Vorrei i tifosi all'Ottolenghi, vorrei riuscire a vincere per loro e..."

Probabile formazione dell'Acqui: M. Bobbio, Robiglio, R. Bobbio, Amarotti, Montobbio, Bruno (Marengo), Deiana, Ricci, De Riggi, Baldi, Di Carlo.

W.G.

CLASSIFICHE CALCIO

ECCELLENZA - gir. B

RISULTATI: Asti - Castellazzo 0-1; Chieri - Giaveno Coazze 2-1, Fossanese - Acqui 0-0; Nizza M.ti Trino 1-1; Novese - Libarna 0-0; Pinerolo - Centallo 1-1; Saluzzo Cumiana 0-0; Sommariva Perno - Villafranca 2-0.

CLASSIFICA: Pinerolo 20; Chieri 18; Saluzzo 15; Sommariva Perno 14; Fossanese, Nizza Millefonti 13; Trino, Cumiana, Acqui, Giaveno Coazze 12; Asti 11; Novese, Libarna, Centallo 10; Castellazzo 8; Villafranca 2.

PROSSIMO TURNO (26 novembre): Acqui - Novese; Castellazzo - Pinerolo; Centallo - Sommariva Perno; Cumiana - Chieri; Giaveno Coazze - Fossanese; Libarna - Asti; Saluzzo - Nizza M.ti; Villafranca - Trino.

Le nostre pagelle

M. BOBBIO. Nel primo tempo fa da spettatore e si limita ad alcune uscite di ordinaria amministrazione. Nella ripresa lo stuzzicano ma, mai si fa sorprendere e dimostra, considerata l'età, una insospettata personalità. Più che sufficiente.

ROBIGLIO. Gli capita quel Prato che in tribuna stampa davano prossimo a praticare ben altri campi. Eventuali osservatori avrebbero faticato a capire chi era da portar via e chi lasciare a Fossano. Più che sufficiente.

R. BOBBIO. Va sulle tracce del temuto D'Errico, esperto bomber di produzione autotona. Non gli lascia un metro e non lo fa arrivare al tiro una sola volta. Merito suo e pochezza dell'avversario. Più che sufficiente.

AMAROTTI. Molto attento in tutte le chiusure ed estremamente positivo nelle ripartenze. Una prestazione di grande sicurezza e con una qualità che si conferma quando riesce a giocare il pallone. Più che sufficiente.

MONTOBBIO. Un deciso passo avanti rispetto alla prova con il Chieri. È favorito dal fatto che è impiegato più in interdizione che in fase di costruzione del gioco. Dimostra gran facilità di corsa e disciplina tattica. Peccato quel gol che sfugge ad un passo dal tocco finale. Sufficiente.

MARENGO. Una partita corretta, estremamente giudiziosa senza acuti e senza imperfezioni. Ha il merito di far capire al temuto Trombini che la domenica non sarebbe stata facile, per lui e per chi passava dalle sue parti. Sufficiente. **CAPOCCHIANO** (dal 42° s.t.). Forse non tocca nemmeno palla.

DEIANA. Defilato, arretrato, poco incisivo e mai veramente in partita. Ha il merito di accollarsi un duro lavoro di contenimento ma, il tutto finisce lì. Troppo poco per uno della sua classe. Insufficiente. **BRUNO** (dal 30° s.t.). Il primo

W.G.

Riceviamo e pubblichiamo

"La società non ha rispettato gli accordi"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo dai tecnici e giocatori dell'Acqui U.S. - residui polemici della passata stagione:

«I calciatori e l'intero staff tecnico dell'Acqui U.S. della stagione passata intendono denunciare all'opinione pubblica e soprattutto agli addetti ai lavori il mancato rispetto, da parte della società, degli accordi economici pattuiti per i rimborsi spese della gestione 1999/2000. I primi problemi insorsero circa un anno fa, a causa del termine della collaborazione "offerta" da un noto personaggio genovese, ma il gruppo dirigente, il cui vertice era formato dal presidente Antonio Maiello, dal d.s. Pinuccio Botto e dal signor Ortensio Negro, decise ugualmente di far fronte (pur con qualche "taglio" importante) agli impegni presi in fase di trattativa, salvo incappare nei mesi successivi in sospetti ritardi nei saldi delle "spettanze". Al minimo allarmismo avanzato dai giocatori c'era chi si affrettava a gettare acqua sul fuoco ("da noi non avete mai preso niente..." ndr), ma poi quando il termine ultimo dei pagamenti è slittato dal 31 maggio al 30 giugno e

cross arriva dai suoi piedi.

RICCI. Netto progresso rispetto alla sfida con il Chieri. Altra qualità, altra determinazione nel conquistare palla ed altra personalità. È anche il più lucido nel cercare di dettare i tempi della manovra, insomma fa il vero capitano in una partita non facile. Più che sufficiente.

DE RIGGI. Poche possibilità di far valere le sue qualità nei sedici metri finali. Ha il merito di aprire varchi nella difesa azzurra dove nessuno sa inserirsi. Abborda una palla aerea, l'unica che gli è concessa, e sfiora il gol. Sufficiente. **CECCARELLI** (dal 38° s.t.). Infastidisce Sordello.

BALDI. Gioca con troppa sufficienza facendo intuire grandi qualità, ma senza metterle al servizio della squadra. Poco in partita, quasi assente, forse infastidito dal dover agire in un ruolo che non gli piace proprio. Insufficiente.

DI CARLO. La cosa più bella della partita è sua. Palla liftata all'incrocio che solo per una gran parata non trova il gol. Poi la solita corsa, la solita capacità di arrivare sulla palla prima dell'avversario nonostante pratici una corsia che non è proprio sua. Più che sufficiente.

Alberto MERLO. Perfetta l'impostazione della partita. Probabilmente gli riesce più facile giocare in trasferta per via di pedatori non proprio fini in mezzo al campo. Il suo modulo è lineare e semplice: marcature attente, grande corsa dei centrocampisti e la speranza che là davanti qualcuno inventi qualcosa. Conosce bene il gruppo, sa quanto vale e quindi riesce a far quadrare i conti con grande saggezza. Anche con la Fossanese, che sulla carta ha più qualità dei bianchi, è lui a far bella figura rispetto al collega di panca. Andrebbe ancor meglio se potesse mettere le mani su di un regista vero.

W.G.

quindi a dopo la cessione sia del titolo sportivo che di tutti gli atleti di proprietà, si è finalmente capito quali erano le intenzioni e le reali possibilità dei dirigenti. Mancati introiti promessi da fantomatici sponsor, ingresso in società di non ben definiti collaboratori, questa è la lunga sequela di menzogne che giocatori e tecnici hanno via via dovuto subire, pur comportandosi sempre con la massima professionalità (presenza costante a tutti gli allenamenti e decimo posto in graduatoria finale). Non altrettanto si può dire invece dei loro già citati "amministratori" che hanno mostrato, anche in questi ultimi mesi, insospettite doti di scaltrezza e atteggiamenti inopportuni, che causano come piccola e sicuramente insufficiente reazione la divulgazione di questa lettera, il cui intento primario resta quello di mettere in guardia tutti coloro che stringeranno rapporti con queste persone e di informarli come i loro atti di scorrettezza abbiano beffato un intero team composto da uomini, ancora e nonostante tutto appassionati!»

Seguono le firme di giocatori e tecnici

Calcio seconda categoria

Un Bubbio sprecone
pareggia nel finale

Asti. Un pareggio, 2 a 2, in casa dell'ultima della classifica, non soddisfa completamente i bubbiesi anche se, per come si erano messe le cose, il punticino alla fine è diventato il male minore.

Contro lo Stabile A.B., la squadra con la peggior difesa del girone e due soli punti in classifica, il Bubbio ha iniziato sottovalutando l'avversario ed ha pagato dazio andando subito in svantaggio. Per fortuna la reazione dei biancoazzurri è stata immediata e dopo tre minuti, al 14°, Verza ha pareggiato il conto con una punizione magistrale. Il Bubbio ha iniziato a giocare con maggior determinazione ed ancora con Verza ha impegnato seriamente il portiere astigiano, mentre in diverse occasioni sono state fallite occasioni piuttosto facili.

L'esperto Luciano Rabino, tra i pali al posto dell'indisponibile Manca, non ha avuto grossi problemi e non ha corso grossi rischi sino al secondo gol dei padroni di casa arrivato al 42° a consolidare il detto: "chi sbaglia paga" ed il Bubbio ha pagato i troppi errori. Nella ripresa è stato ancora l'undici di Parodi a gestire il possesso di palla ed a chiudere i locali nella loro metà campo. È stato un assedio continuo alla porta degli astigiani che solo all'87° sono stati raggiunti dal gol di Ivaldi, realizzato su rigore concesso per un netto fallo di un difensore.

Lo Stabile si è innervosito e negli ultimi minuti, in dieci, ha subito ancora l'assalto del Bubbio che non ha però avuto grosse occasioni per far bottino pieno. Da rilevare incidenti a fine gara con l'arbitro che è stato costretto a lasciare il campo di corso Torino sull'auto dei Carabinieri.

Una partita che evidenzia

L'Atpe in serie A

Vallerana. "Siamo in serie A". È con orgoglio e soddisfazione che il presidente Colomba Coico e lo staff dirigenziale dell'ATPE sottolineano il traguardo raggiunto al termine di una stagione intensa, avvincente, che ha riportato il quartetto biancoverde ai massimi livelli. Una stagione positiva che è servita a stimolare la curiosità di nuovi tifosi ed a risvegliare la passione di quegli sportivi che negli anni cinquanta seguivano il pallone elastico e la squadra acquese negli sferisteri di "Quinto" e "Gianduja". È stato grazie alla passione ed all'impegno costante e generoso dei "soliti" appassionati che hanno collaborato in ogni occasione se la gloriosa ATPE è ritornata ai massimi livelli. È già tempo di pensare al prossimo campionato, una stagione che si presenta avvincente e non priva di piccole e grandi difficoltà. Per questo motivo Colomba Coico, in qualità di presidente della società, ha indetto per lunedì 27 novembre, alle ore 21, nei locali del ristorante "da Piero di Vallerana", abituale ritrovo dei tifosi pallonari dell'acquese, una "Assemblea Generale Ordinaria" aperta a tutti, soci e non soci, amici e simpatizzanti. Tema dell'assemblea il prossimo campionato 2001 che, dopo oltre quaranta anni sarà, per la gloriosa ATPE, Acqui Terme Pallone Elastico, nuovamente di serie A. **W.G.**



Andrea Ivaldi

difficoltà in fase conclusiva, che il Bubbio avrebbe potuto vincere al cospetto di un avversario non proprio irresistibile. Una squadra che può e deve ancora crescere a partire già dalla prossima gara casalinga con la Junior Asti.

Formazione Bubbio: Rabino, Mura (72° Argiolas), Vola, Morielli, Capra, Luigi Cirio, Comparelli, Pesce (cap.), Ivaldi, Verza, Ponti (90° Matteo Cirio). A disposizione: Nicodemo, Bertolasco, Ferrari. Allenatore: Mauro Parodi. **W.G.**

A.S. La Sorgente - 2ª categoria

Pronto riscatto
col Castagnole Lanze

Germano Cervetti

La Sorgente 2
Castagnole Lanze 1

Pronto riscatto dei termali, dopo lo scivolone di Bubbio, contro la coriacea formazione astigiana.

L'inizio non è stato dei più promettenti perché il Castagnole si portava in vantaggio al 10° con il n° 11 su azione di contropiede con la difesa locale colpevolmente sguarnita, al 29° Carrese para con sicurezza un tiro del n° 9 ospite; al 33° c'è un episodio sospeso in area astigiana con Cervetti che viene atterrato in area ma l'arbitro fa proseguire; al 36° l'azione che porta al pareggio i locali, capitano Oliva scende sulla destra, crossa in area e in mischia Zunino insacca per il meritato pareggio, ci sono ancora un paio di conclusioni di Cortesogno e Raimondo e così finisce il primo tempo.

Strevi. Con un'eccellente prestazione collettiva lo Strevi supera agevolmente (più di quanto dica il risultato) il Don Bosco, squadra formata per la maggior parte da giovanissimi con poca esperienza nei campionati "maggiori", ma che darà sicuramente del filo da torcere a più di una compagine.

Dal canto suo lo Strevi ha disputato forse la sua miglior partita in questo breve scorcio di campionato, avendo espresso un ottimo calcio ed avendo fatto divertire i propri sostenitori con splendide giocate: l'incontro è stato giocato praticamente ad una sola porta in quanto il Don Bosco ha avuto solamente un avvio bruciante, che si è rivelato un fuoco di paglia ma ha messo in campo pressing e determinazione che però non sono bastati per aver ragione di uno Strevi praticamente perfetto in ogni reparto e che avrebbe potuto arrotondare più volte il punteggio.

Adesso i ragazzi di mister Paderi sono in vetta alla classifica in coabitazione col Massimiliano Giraudi, l'unica squadra che è riuscita a sconfiggere i gialloblù.

Ma veniamo alla partita: partono bene i padroni di casa che vanno vicini al gol già al 3° minuto quando Debandi

Calcio seconda categoria

Per lo Strevi corsaro
una bella vittoria

respinge in corner un preciso colpo di testa di Labruna; il primo colpo di scena si verifica all'8°:

Nisi entra in area palla al piede e viene atterrato da un difensore avversario, calcio di rigore decretato dal direttore di gara, batte lo stesso Nisi ma il suo tiro viene respinto da Manzone. Al 25° gli ospiti passano: sugli sviluppi di un corner battuto da Marchelli, Sciutto trova il "timing" giusto ed insacca in rete il pallone dell'1-0.

Dieci minuti dopo tocca a Lauodari mangiarsi le unghie per l'occasione mancata: l'esterno dello Strevi si presenta in completa solitudine davanti al portiere avversario, ma anziché cercare l'angolo, preferisce colpire di potenza e la palla si stampa sulla traversa.

Si arriva così alla fine del primo tempo, e al ritorno in campo tutti si aspettano la reazione dei padroni di casa che invece si fanno schiacciare e subiscono il raddoppio degli ospiti con Nisi che questa volta è bravissimo a liberarsi di un avversario per poi battere Manzone con un fendente a fil di palo imparabile.

Da qui la partita non ha più storia e lo Strevi colleziona occasioni su occasioni, senza però concretizzarne alcuna: prima tocca a Pellegriani farsi

respingere dall'estremo difensore del Don Bosco un colpo di testa ben indirizzato (40°); poi viene annullato un gol a Marciano per un fuorigioco di Cavanna che l'arbitro si è sentito in dovere di sanzionare nonostante fosse ininfluenza.

Per finire nei minuti di recupero, a risultato già acquisito, i padroni di casa segnano il gol della bandiera con un plastico colpo di testa di Zambellini che s'insacca alla sinistra dell'incolpevole Debandi.

Comunque, benché il risultato non rispecchi in pieno l'andamento della partita, in casa-Strevi c'è molta soddisfazione per la prestazione fornita dalla squadra che domenica prossima cercherà di ripetersi ospitando il pericoloso Napoli Club, 4° a quattro lunghezze dalle capolista; tuttavia non sembrano esserci motivi di particolare preoccupazione in quanto anche l'angustioso problema delle ammissioni pare ormai appartenere al repertorio delle chiacchiere di paese.

Le nostre pagelle: Debandi 7, Pellegriani 7, Marchelli 7, Sciutto 8, Mirabelli 7, Levo 7 (dall'80°: Faraci s.v.), De Paoli 8, Cavanna 7, Nisi 8, Satta 7, Lauodari 7 (dal 55°: Marciano 7).

S.Duberti

Calcio terza categoria

Tra Airone e Bistagno
derby con poche emozioni

Airone Rivalta 1
Bistagno 1
Rivalta Bormida. Finisce senza vincitori il primo derby tra gli aironcini di Rivalta Bormida ed i granata del Bistagno, squadre che non attraversavano un buon momento e che non sono certo state aiutate da questa sfida tutta valbormidese per risolverli. Un pareggio non esaltante per una gara giocata con un discreto agonismo, con poche emozioni e con sensibili lacune tecniche. Ha fatto meglio l'Airone nel primo tempo, trascinato dalla volontà, però fortemente limitato dalla scarsa incisività delle punte, che quasi mai sono arrivate ad impensierire Viazzi. Il gol del momentaneo vantaggio dei padroni di casa è stato realizzato da Teti che ha raccolto la respinta di Viazzi sul calcio dal dischetto battuto da Morfino. Per tutto il primo tempo l'Airone ha avuto il predominio del gioco e nel finale ha mancato, con Posca, la più facile delle occasioni per mettere al sicuro il risultato. Scampato il pericolo, il Bistagno si è ripresentato in campo con ben altra determinazione ed ha subito preso in mano le redini del gioco. Al 10° una conclusione di Levo consentiva ai granata di pareggiare e da

quel momento l'occasione per segnare il secondo gol capitava agli ospiti che, con Valisena, pareggiavano il conto delle opportunità fallite. Un pareggio che con i chiari di luna che vivono le due squadre è ben accetto su entrambi i fronti. Il trainer degli aironcini, Borgatti, recrimina per il primo tempo: "Abbiamo avuto l'occasione per mettere un'i-poteca sulla partita ma, come al solito, l'abbiamo spreca-ta". Per il d.s. Amerigo Capello è il secondo tempo a far nascere qualche rammarico: "Dopo il pari siamo stati noi a gestire la partita ed abbiamo avuto un paio di occasioni per vincere. Loro hanno sbagliato nel primo tempo; noi nella ripresa quindi è giusto il pari".

Formazione e pagelle Airone Cold Line: Lanzavecchia 6.5, Morfino 5.5, Piras s.v. (dal 2° p.t. Picari 6), Marcheggiani 6.6, Ferrari 6.6, Brugioni 6, Massa 6.5, Circo-sta 6, Posca 5.5 (dal 25° s.t. Cadamuro), Tassisto 6, Teti 6. Allenatore: Borgatti.

Formazione e pagelle Bistagno Molino Cagnolo: Viazzi 6, Auteri 6, Barosio 6.5, C.Zanatta 6 (Alasia), Mastropietro 6, Levo 6, Audino 6, Santamaria 6.5, Valisena 6, Diamante 6, Bellora 6 (Ortu). Allenatore: Abbate. **W.G.**

**Per scriverci tramite
posta elettronica
lancora@lancora.com
Per la pubblicità
publispes@lancora.com**

CALCIO

PROMOZIONE - gir. D

RISULTATI: Cavaglia - Borgovercelli 1-0; Fulgor Valdengo - S. Carlo 2-1; Junior Canelli - Gaviese 1-2; Monferrato - Canelli 2-2; Ovada calcio - Pontecurone 1-0; Real Viverone - Piovera 0-1; Sandamianferrere - Moncalvese 2-1; Val Mos - Crescentinense 1-1.

CLASSIFICA: Fulgor Valdengo 19; Borgovercelli 18; Canelli, Ovada calcio, Cavaglia, Piovera 16; Val Mos, Sandamianferrere 13; Gaviese 12; Crescentinense, San Carlo, Moncalvese 10; Monferrato 8; Real Viverone 7; Pontecurone 5; Junior Canelli 4.

PROSSIMO TURNO (26 novembre): Canelli - Cavaglia; Crescentinense - Real Viverone; Gaviese - Fulgor Valdengo; Moncalvese - Monferrato; Piovera - Ovada calcio; Pontecurone - Junior Canelli; S. Carlo - Borgovercelli; Sandamianferrere - Val Mos.

1ª CATEGORIA - gir. H

RISULTATI: Carrosio - Arquatense 1-2; L. Eco Don Stornini - Felizzano 0-2; Masiese Fubine - Castelnuovo-AT 0-2; Nicese 2000 - Sale 0-2; Vignolese - Fresonara 1-0; Viguzzolese - Cabella 1-1; Castelnuovo AL - Sarezzano rinviata; Garbagna - Cassine rinviata.

CLASSIFICA: Sale 20; Felizzano 19; Cabella 16; Nicese 2000 15; Arquatense 14; Fresonara, Viguzzolese 13; Sarezzano** 11; L. Eco Don Stornini, Vignolese 10; Carrosio*, Castelnuovo AT 9; Masiese Fubine 8; Garbagna 7; Castelnuovo-AL* 4; Cassine* 3.

* = una partita in meno

PROSSIMO TURNO (26 novembre): Arquatense - Castelnuovo AL; Cabella - Nicese 2000; Cassine - Vignolese; Castelnuovo AT - Carrosio; Fresonara - L. Eco Don Stornini; Masiese Fubine - Garbagna; Sale - Felizzano; Sarezzano - Viguzzolese.

2ª CATEGORIA - gir. O

RISULTATI: Celle Vaglierano - Neive 2-1; Stabile A.B. - Bubbio 2-2; La Sorgente - Castagnole L. 2-1; Rocchetta T. - M.Giraudi 1-1; Napoli Club - S.Domenico S. 3-2; Don Bosco - Strevi 1-2; Junior Asti - Quattordio rinviata.

CLASSIFICA: M. Giraudi, Strevi 19; Rocchetta T. 18; Napoli Club 14; La Sorgente, Celle Vaglierano, Castagnole 11; Don Bosco, Quattordio* 10; S.Domenico S. 9; Neive 7; Bubbio, Junior Asti 5; Stabile A.B. 3.

PROSSIMO TURNO (26 novembre): Neive - Junior Asti; Bubbio - Celle Vaglierano; Castagnole L. - Stabile A.B.; M.Giraudi - La Sorgente; S.Domenico S. - Rocchetta T.; Strevi - Napoli Club; Quattordio - Don Bosco.

2ª CATEGORIA - gir. R

RISULTATI: Montegioco - Torregarofoli 0-0; Silvanese - Basaluzzo 0-5; S. Giuliano V. - Fabbria 4-2; Villalvernia - Comollo Novi 4-3; Pozzolese - Auroracalcio 0-1; Rocca 97 - Ovadesse Mornese 1-4; Frugarolese - Cassano 1-1.

CLASSIFICA: Ovadesse Mornese 19; S.Giuliano V. 16; Torregarofoli 15; Montegioco, Villalvernia, Auroracalcio 14; Rocca 97 12; Comollo Novi 11; Fabbria, Silvanese 8; Basaluzzo 7; Frugarolese 6; Pozzolese 4; Cassano 2.

PROSSIMO TURNO (26 novembre): Montegioco - Silvanese; Basaluzzo - S. Giuliano V.; Fabbria - Villalvernia; Comollo Novi - Pozzolese; Auroracalcio - Rocca 97; Ovadesse Mornese - Frugarolese; Torregarofoli - Cassano.

3ª CATEGORIA - gir. A

RISULTATI: Airone - Bistagno 1-1; Don Bosco - Castelletto Monf.to 1-0; Savoia-Lobbi 1-1; Castellettese Fulgor Galimberti 3-2; Agape - Capriatese 0-4; Europa Audace Club Boschese 0-1; Predosa riposa.

CLASSIFICA: Don Bosco 19; Audace Club Boschese 18; Lobbi 16; Europa 12; Castellettese 9; Savoia 8; Fulgor Galimberti, Bistagno, Predosa, Castelletto Monferrato, Airone 6; Capriatese 3; Agape 1.

PROSSIMO TURNO (26 novembre): Bistagno - Europa; Castelletto Monf.to - Airone; Lobbi - Don Bosco; Fulgor Galimberti - Predosa; Capriatese - Castellettese; Audace Club Boschese - Agape; Savoia riposa.

Calcio Giovanile La Sorgente

Prossimi incontri

Pulcini '91-'92: Europa-La Sorgente, domenica 26 ore 10.30; campo via Tonso Alessandria; **Pulcini a nove:** La Sorgente-Arquatese, domenica 26 ore 10.30; campo Sorgente; **Pulcini a nove:** Ovada calcio-La Sorgente, sabato 25 ore 16; campo Moccagatta Ovada; **Pulcini misti:** turno di riposo; **Esordienti C.:** "Osteria da Bigat"-Novese, sabato 25 ore 16; campo Sorgente; **Esordienti fascia B:** "Osteria da Bigat"-Novese, sabato 25 ore 15; campo Sorgente; **Giovanissimi:** Frass/Occimiano-"Jonathan sport", domenica 26 ore 10.30; campo S. Germano Occimiano; **Allievi:** "Edil Bovio"-Castellazzo, domenica 26 ore 10; campo Sorgente; **Juniors:** Don Bosco-"Edil Service", sabato 25 ore 15; campo Don Bosco AL.

La Sorgente: i giovanissimi in alto e gli esordienti a destra.



Via libera al Merano

Sconfitta preventivata per il badminton acquese

Acqui Terme. Era già in preventivo la sconfitta interna dell'Automatica Brus-Garbarino Pompe contro il fortissimo Merano, presentatosi ad Acqui quasi al gran completo (assente il solo Brunner), mentre gli acquesi non hanno potuto ricorrere alla formazione titolare per le assenze della Memoli, dell'Allegri e di Bevilacqua che potevano rappresentare, sulla carta, almeno due punti sicuri in più.

Il 2-6 finale non rappresenta pertanto l'effettiva potenzialità delle squadre.

Buon risultato comunque, specie per i doppi, per gli atleti termali che hanno conquistato un punto importantissimo nel secondo doppio, quello formato dai giovanissimi Di Lenardo-Polzoni che giocando ad una elevatissima velocità sono riusciti a mettere sotto i meranesi Pichler-Ziller per 15/12, 15/10; hanno poi ceduto l'altro doppio maschile di Ying Li Yong-Romano sconfitti da Raffaele-Berhard ma solo al terzo set e per 15/10, 16/17, 12/15!

Ha poi vinto nettamente il singolare maschile Ying Li Yong su Bernhard, mentre altrettanto nette tutte le altre gare a favore dei meranesi: F. Trevelin-Schrott su Polzoni-Balbo, Leiter su Valentina Vermiglio, Schorrt-Leitner su Vermiglio-Balbo.

Una conferma nel singolare da parte di Romano che opposto a Raffaele è riuscito ad ottenere 10 punti nel secondo set contro il numero uno d'Italia, mentre non ha giocato bene Di Lenardo, messo sotto da Ziller per 15/13, 15/6.

Per i ragazzi della B in-

vece, di scena a Bolzano, una partita pareggiata sul campo si è trasformata in una sconfitta (2-4) perché i giovani acquesi hanno dovuto lasciare due punti a tavolino agli avversari per il forfait della brava Francesca Laiolo, infortunata, e per la defezione dell'ultima ora di Valentina Foglino.

I bravi atleti acquesi hanno perso la gara di singolare maschile con Marco Mondavio ed il misto con Francesco e Annalisa Cannito, ed hanno vinto l'altro singolare maschile con Paolo Foglino ed il doppio maschile, sempre con Foglino-Mondavio.

I ragazzi della D, infine, hanno pareggiato ad Acqui, contro il Badminton e Croquet Club di Lecco, non riuscendo a ribaltare la sconfitta (1-3) esterna; per loro una superiorità tecnica evidente, non supportata dalla potenza fisica e dall'esperienza che era tutta dalla parte dei trentenni lucchesi.

Belle le vittorie nei doppi con Battaglino-Grenna su Ruggeri-Rusconi e di Battaglino-Stinà su Hoockman-Rusconi; sconfitte invece per la Stinà contro l'inglese Hoockman e del bravo Baruffi (solo al terzo set però) contro Ruggeri.

Sabato e domenica 25 e 26 novembre saranno di scena i circuiti individuali (di serie A a Merano, di B ad Acqui, di C e D a Savona e di F a Courgnè).

Calendario CAI

ESCURSIONISMO

Dicembre

3 - Camogli - S. Fruttuoso - S. Margherita.

Tanti appuntamenti di rilievo

Un magico momento per La Boccia acquese



Una formazione di "La Boccia" al trofeo Autogomma.

Acqui Terme. A due a due arrivano i trofei e per La Boccia di Acqui Terme si intende, per trofei, sia i tornei da organizzare che le coppe da mettere in bacheca.

Per quanto riguarda i primi, cioè le gare in programma, ben due in cantiere: il Trofeo Autogomma Acqui Terme, gara a coppie cat. C, D, con la partecipazione di 64 giocatori, che ha preso il via martedì 21 novembre e che si gioca nelle serate di martedì e giovedì inizio ore 21.

Il secondo appuntamento boccistico sarà l'Edil Bovio, giunto ormai alla terza edizione, gara a quadrette con giocatori di serie A, B, C e D, grandiosa gara quindi che inizierà il 4 gennaio del 2001 e, pensate, col tabellone del-

le iscrizioni già completato.

Ancora vento buono, allora a La Boccia, capace di promuovere qualsiasi manifestazione e con adesioni che vanno a ruba: "Si è un momento magico il nostro - conferma il presidente Franco Brugnone - che si riempie di soddisfazione, ma un piccolo grande aiuto ci viene dagli sponsor, sempre disponibili ad assecondare le nostre promozioni; come l'Edil Bovio ad esempio, tanto per fermarci agli ultimi appuntamenti, e l'Autogomma Acqui T. al suo primo trofeo da sponsor.

Chi trova un amico trova un tesoro si diceva: ora noi aggiungiamo lo sponsor che per noi è amico e tesoro assieme".

Avvenimenti sportivi

DICEMBRE

1° - **Ovada** - Trofeo mobilificio Parodi - gara nazionale bocce a quadrette; si svolgerà dall'1 al 13.

10 - **F. Bormida, Tanaro, Orba** - gara di pesca al colpo "trofeo invernale" (ad invito) 3ª prova.

Tennis tavolo Soms Bistagno in C1

Netta sconfitta nella 5ª di andata

Acqui Terme. Netta sconfitta delle ragazze del TT Soms Bistagno impegnate nello scontro al vertice con l'Angera nella quinta giornata del girone d'andata del campionato nazionale di serie C1 di tennistavolo.

Le pongiste bistagnesi sono state sconfitte per 5 a 0 dalla compagine lombarda, apparsa decisamente più forte ed attrezzata già per la serie B.

Laura Norese, Alessia Zola e Federica Culazzo si sono comunque onorevolmente difese, sfiorando il successo in alcuni incontri: ad esempio nel doppio Federica Culazzo e Laura Norese hanno impegnato le avversarie uscendo sconfitte soltanto di misura "alla bella".

Ottimo, dal punto di vista tecnico ed agonistico, l'incontro che ha visto opposte Laura Norese e Francesca Crespi (che utilizza un'impugnatura "alla cinese") e finito di stretta misura a favore della pongista lombarda.

Il TT Soms Bistagno è ora al secondo posto in classifica generale, a pari merito con il TT Torino e proprio a Torino domenica si svolgerà l'incontro che varrà la piazza d'onore.

In serie C2 maschile bella impresa dei ragazzi che hanno sconfitto in trasferta il TT Torino per 5 a 0.

Il rientro in squadra di Bruno Panucci, reduce dalle paraolimpiadi di Sydney, dove ha sfiorato la medaglia di bronzo nella gara a squadre, ha dato vigore alla squadra, che aveva bisogno di una vittoria per emergere da un complicata situazione di classifica.

La ritrovata voglia di vittoria di Ivo Rispoli e le ottime condizioni di forma di Daniele Marocchi hanno confezionato un risultato decisamente insperato alla vigilia.

Con il quinto posto in classifica generale i ragazzi bistagnesi potranno affrontare con serenità la difficile trasferta ad Isola d'Asti in programma sabato prossimo.

Acqui Rugby serie C2

Pesante sconfitta contro il Chieri

Acqui Terme. Come da previsioni, nella sesta giornata del campionato nazionale di serie C2, l'Acqui Rugby subisce una pesante sconfitta da parte del fortissimo Chieri.

Nei primi cinque minuti dell'incontro i torinesi vanno in meta due volte portandosi subito sul 12 a 0. A sorpresa i termali segnano una splendida meta con un'ottima penetrazione del mediano di mischia Sanna che, subito dopo, trasforma portando il punteggio sul 7 a 12.

Purtroppo la maggiore esperienza ed il più elevato tasso tecnico del Chieri riportano subito l'incontro alla sua reale valenza e gli ospiti dilagano terminando la partita con un pesante 7 a 96.

Da segnalare per l'Acqui Rugby le assenze, per infortunio, di Ponzio, Pileri, De Maio, Uneval, Satragno e per lavoro del capitano Capra.

Prossimo appuntamento domenica 26 novembre ad Acqui contro l'Asti.

Formazione: Indovina, Aricò, Meroni, Dolermo Re., Azzi, Alaimo, Sanna, Prati, Caiafa, Parodi, Coralli, Dolermo Ro., Viotti, Secci P., Panariello (cap.). A disposizione: Mantero

SERIE C2

Risultati quinta giornata: ACQUI RUGBY - Chieri 7 - 97; Novara - Asti 3 - 28; Rivoli - Valledora 23 - 31; S. Mauro - Ivrea 40 - 10; Volvera - Delta Imperia 12 - 12; Pegli - Amatori Imperia (rinvia).

Classifica: Chieri 25; San Mauro 20; Volvera 16; Pegli 15; Amatori Imperia 13; Ivrea, Delta Imperia 12; Valledora 10; Asti 9; Novara 4; ACQUI RUGBY 2; Rivoli 0.

Prossimo turno: domenica 26 Novembre (ore 14.30) Acqui Rugby - Asti.

Rari Nantes

Bravo Cartolano ma troppa sfortuna

Acqui Terme. Continua il buon momento della Rari Nantes Dival Ras che si sta facendo onore nelle più importanti manifestazioni natalizie.

Anche questa settimana sono saliti alla ribalta gli Esordienti allenati da Renzo Caviglia: Federico Cartolano, Carola Blencio, Matteo Depetris, che hanno partecipato al meeting nazionale "Nico Sapiro" svoltosi a Genova sabato 18 novembre e che il lunedì seguente ha visto la partecipazione del bis-olimpico Domenico Fioravanti nella giornata dedicata agli atleti assoluti.

I ragazzi acquesi hanno quindi preso parte ad una delle manifestazioni più significative a livello nazionale, dove si sono scontrati alcuni tra i più forti atleti nazionali di categoria.

Se per Carola Blencio e Matteo Depetris è stata una favolosa opportunità, visto che i due atleti sono al primo anno di categoria e quindi alle prime esperienze a questo livello, per Federico Cartolano è stata una giornata dal sapore agrodolce. Il forte atleta acquese ha infatti ottenuto notevoli prestazioni cronometriche, culminate con l'ingresso in 2 finali, ma nella gara dei 100 stile libero ha sfiorato il podio per solo 4 centesimi, piazzandosi quarto e dimostrando grinta e carattere che aggiunte ad un'ottima preparazione lo porteranno a raccogliere sicuramente ancora notevoli soddisfazioni.

Tutto questo fa ben sperare ed è sicuramente un ottimo incentivo per fare conoscere il nuoto a tutti, dimostrando che questo sport alla lunga premia chi lavora con umanità e professionalità.

G.S. Acqui Volley

La Tavernetta decimata cede con onore nel derby

Acqui Terme. Dopo dieci anni per la prima volta il G.S. Acqui perde un derby contro lo Sporting Club; sabato scorso infatti le ragazze della Tavernetta hanno ceduto per tre a uno contro il team di mister Cazzulo. Pur senza nulla togliere alle avversarie, sono diverse le attenuanti che si possono trovare per il gruppo del G.S., che flagellato la scorsa settimana da ogni tipo di infortunio, sembrava alla vigilia aver recuperato Trevellin, Cazzola e Gaglione, quando proprio quest'ultima è stata bloccata da una storta alla caviglia il venerdì sera, costringendo mister Marengo a rimaneggiare la formazione. Ancora priva di Gentini per l'infortunio di sabato scorso, e senza Gaglione, Marengo ha dovuto improvvisare al centro Linda Cazzola dove ha fatto bene ma certo non ha potuto rendere come nel suo ruolo.

La gara ha visto un primo set dove la Tavernetta è partita in quarta, poi il recupero dello Sporting quindi, sembra quasi una barzelletta, un ulteriore infortunio occorso a Laura Cazzola proprio sul 23 pari, ha permesso allo Sporting Club di chiudere; il secondo set ha fortunatamente permesso il recupero della Cazzola, ed ha visto una grossa reazione del G.S. che ha dominato chiudendo per 25 a 14; il terzo cambiava la musica e con una ottima serie di servizi lo Sporting Club si portava in vantaggio per 2 a 1 mentre il quarto set è stato ancora all'insegna dell'equilibrio fino al 18 pari, quando qualche errore di troppo causato forse dalla stanchezza accumulata per la limitata possibilità del coach del G.S. di dare respiro alle atlete, ha permesso allo Sporting Club di chiudere. Buona la prova complessiva del gruppo, con qualche alto e basso per tutte.

L'aver perso il derby indubbiamente brucia in casa G.S. Acqui; la consolazione per ora rimane ancora quella di poter vantare di avere lottato con una rosa fatta in casa contro una formazione che schierava giocatrici provenienti da categorie superiori. Ma al di là delle rivalità cittadine, che comunque rendono



L'under 15 del "Centro Scarpe".

gustoso il sapore dei derby (va sottolineata infatti la grande correttezza di entrambe le squadre), il problema per la Tavernetta rimane la classifica, e i tre punti che sarebbero stati preziosi.

Parziali e score: La Tavernetta - Yokohama by Valnegri (1-3 23/25, 25/14, 9/25, 19/25) Zaccone S. (11), Cazzola Li. (5), Cazzola La. (9), Visconti (10), Marengo (2), Trevellin (6), Armiento (L). Baradel (0), Bonetti (0). A disposizione: Gaglione, Gentini, Deluigi.

L'under 17 IM.E.B. invece vince il derby

E dopo la sconfitta della prima squadra femminile, sono stati i ragazzi dell'under 17 di Reggio a mantenere fede alla tradizione, vincendo il derby di domenica mattina per tre a zero.

La gara, anche se non aveva valore per la classifica poiché lo Sporting Club schierava un fuori quota in accordo con la federazione, era molto sentita dai giovani di entrambe le formazioni. I ragazzi di Reggio, però hanno mostrato di avere qualche carta in più soprattutto a livello tecnico; trascinato da un grande Marco Pagano al centro e da Aurelio Canepa in banda, tutto il team ha disputato una buona gara che è valsa loro la vittoria. Ottimi al servizio ed in attacco, hanno sempre tenuto in mano il gioco, concedendo all'avversario punti soltanto

per qualche errore che comunque è stato assolutamente accettabile. Il prossimo impegno, per il team ora è per sabato prossimo contro l'Asti Grande Volley, gara che si preannuncia difficile, ma che i ragazzi affronteranno sicuramente con un ottimo morale.

Formazione: Frasonà, Moretto, Patrone, Pagano, Moizo, Garbino, Baldissoni, Bertolani, Pagliazzo, Canepa. **Il Centro Scarpe under 15 vince contro l'Ardor**

Sabato pomeriggio l'under 15 femminile è scesa in campo contro le Casalesi del PGS Ardor, vincendo per tre a zero con una prestazione però questa volta sottotono. Le cucciolie guidate da Tardibuo, hanno infatti vinto ma non senza qualche difficoltà, in una gara che invece doveva essere molto facile vista la netta inferiorità tecnica delle avversarie.

Recuperata Francesca Trombelli, dopo l'infortunio della scorsa settimana, ora il gruppo si prepara ad affrontare la Plastipol Ovada domenica prossima in trasferta, gara dove non dovrà assolutamente sprecare punti.

Formazione: Deluigi., Mannoni, Lovisi, Sperini, Armiento A., Pintore A., Trombelli, Tobia, Moizo, Armiento S.

Grande esordio per l'under 13 femminile a Campo Ligure

Prima uscita della vita per il gruppo delle giovanissime under 13, classi 1988-89 che domenica scorsa a Campo Ligure hanno preso parte ad un Torneo interregionale che coinvolgeva ben venti squadre provenienti da Liguria e Piemonte.

Le giovanissime reduci dal minivolley e trascinate dalle esperte, se così si può dire, Mannoni e Lovisi uniche già pratiche del gioco a 6, hanno infatti ben figurato.

Sconfitte nelle prime due gare sono poi andate in crescendo rendendo la vita difficile al titolato Green Volley Vercelli, pareggiando contro il Cossato ed hanno quindi chiuso in bellezza sconfiggendo abbastanza seccamente le future avversarie in campionato Valenza e Novi. Il gruppo, che conta circa una quindicina di atlete fra le leve 88-89, prenderà infatti parte al campionato provinciale che partirà a gennaio.

Formazione: Mannoni, Lovisi, De Lorenzi, Virga (1988), Sciutto, Bennardo, Armiento S., Moizo (1989), Tardito (1991).

W.G.

Nel derby cittadino

G.S. Sporting Yokohama vince 3 a 1 col G.S. Acqui

Acqui Terme. Il derby, la partita che contrappone due squadre della stessa città, ha da sempre un sapore speciale; chi lo vince può andarne fiero, chi lo perde è stimolato a lavorare di più per primeggiare alla prossima occasione.

Nel calcio la nostra città ricorda ancora il mitico Acqui-La bollente della fine degli anni settanta, nella pallavolo, il proliferare delle società ha moltiplicato le occasioni di incontrarsi nel corso degli anni, mai comunque a livello regionale femminile come in questa occasione.

A rendere ancor più attesa la gara il risultato di coppa un netto 0-3 a favore del G.S. Acqui frutto di una loro maggiore determinazione e di una brutta prestazione delle ragazze dello Sporting.

L'occasione che si è presentata sabato al G.S. Sporting Valnegri by Yokohama - Assicurazione Nuova Tirrena era di rifarsi in casa dell'avversario, fra le mura della palestra delle scuole medie fino ad ora inviolata dai colori dello Sporting.

Il risultato finale parla a favore dei biancorossi di Cazzulo, che, per 3-1, hanno fatto loro l'intera posta in gioco mantenendo inalterate le distanze dalla capolista Bra, corsara nel frattempo a Valenza. Il risultato è stato in discussione solo nei primi due set, equilibrato il primo e vinto dallo Sporting 25-23, nettamente a favore del G.S. Acqui il secondo chiuso 14-25.

Troppe disattenzioni nella ricezione dello Sporting e gran determinazione e precisione al servizio al di là della rete hanno segnato l'avvio della partita. Ha avuto ragione in questo caso la panchina lunga dello Sporting. Murchio, Federici e Tudino sono state determinati quanto gli attacchi decisivi della Brondolo incontentibile per il muro e la difesa avversaria. 25/9 e 25/19 gli ultimi due parziali con alla fine applausi da parte del pubblico per un incontro che ha offerto buoni scampoli di gioco da entrambe le parti e senza dimenticare che le avversarie erano prive di Gentini e Gaglione.

Sabato si torna a Mombarrone dove sarà ospite il Lilliput che segue a distanza di tre punti lo Sporting. Una formazione ostica, serbatoio della prima squadra che milita nel torneo di serie B. Un impegno ostico che metterà alla prova le ambizioni acquiesci.

G.S. Sporting Yokohama by Valnegri-Assicurazione Nuova Tirrena: Biorci 4, Roglia 8, Oddone 4, Guanà 8, Piana 8, Brondolo 14, Murchio 3, Tudino 2, Federici, Pattarino, Gollo, Barberis.

DFC - Serie D Regionale Femminile - Girone C

Collegno Volley- Leini 3 - 1; S.Francesco Al Campo-Gaiero Spendibene 1 - 3; Pinerolo Vbc- Axa Sim Parella 3 - 0; Lilliput Media&Soft - Us Meneghetti 3 - 1; G.S. Acqui La Tavernetta- Yokohama by Valnegri 1 - 3; Prestigio Gei Gioielli - Olicar Volley Bra 0 - 3; Pgs Vela Executive - Usa Lpm Mondovi 3 - 1

Classifica: Olicar Volley Bra 18; Yokohama by Valnegri 16; Pinerolo Vbc 14; Lilliput Media&Soft, Collegno Volley 13; Gaiero Spendibe-

ne 11; Pgs Vela Executive 9; S.Francesco Al Campo 8; Us Meneghetti 7; G.S. Acqui La Tavernetta, Usa Lpm Mondovi 6; Prestigio Gei Valenza 4; Leini Mercatone Uno 1; Axa Sim Parella 0.

Settore giovanile

La giornata di sabato, culminata con la vittoria della formazione maggiore, era iniziata bene con la vittoria del G.S. Sporting Visgel Under 15 che nel campionato provinciale femminile ha sconfitto in casa le pari età del Tecniteia Novi. 3-2 il risultato finale ottenuto rimonta dallo 0-2 iniziale che aveva portato le ospiti sull'orlo della vittoria. 19/25, 24/26, 25/18, 25/17, 25/12 i parziali a favore delle acquisi tutte ottime con una nota di merito per Brignolo e Guazzo.

Il risultato è importante anche perché si tratta della seconda vittoria in sette giorni dopo la netta affermazione con il Quattrovalli.

Il G.S. Sporting Nitida Volley sono state invece sconfitte 0-3 dall'Occimiano, formazione più esperta e quadrata delle giovanissime acquisi che dopo un inizio stentato hanno giocato discretamente la prima parte del terzo set condotto per gran parte salvo poi subire il recupero delle avversarie e soccombere.

Sconfitta anche per i giovani dell'Under 17 Acquirer che nel derby con il G.S. Acqui sono stati sconfitti 0-3.

Più forti i ragazzi allenati da ancora inesperti e da rodare i giovani di Zannone in cui ha esordito Rombi diciassettenne dalle notevoli doti fisiche.

G.S. Sporting Visgel: Balossino, Bogliolo, Guazzo, Mignano, Oddone, Rostagno, Valentini, Buzio.

G.S. Sporting Nitida: Bonelli, Caratti, Cristina, Evangelisti M, Evangelisti R, Fundoni, Panaro, Peretto, Perelli.

G.S. Sporting Acquirer: Scovazzi, Rombi, Garbarino, Montorro, Diotti, Ricci, Basso, Viburno, Valnegri.

G.S. Sporting Makhymo Brother

Poco prima di andare in stampa è giunto anche il calendario della prima divisione maschile cui la società partecipa con la formazione che retrocessa dalla serie D è stata rinnovata per renderla maggiormente competitiva.

L'inizio del torneo è fissato per il giorno 10 dicembre e si protrarrà per circa sei mesi sino a Maggio. Prima giornata, salvo cambiamenti, in casa il 10 dicembre contro il Green Volley Casale.

L'allenatore Gollo, soddisfatto per la rosa a disposizione, ha colto l'occasione di questo ulteriore rinvio per intensificare ulteriormente la preparazione e ha programmato alcune amichevoli di avvicinamento per giungere all'esordio quanto più possibile rodati.

P.G.S. Sagitta Ovrano Volley

Con la "palla cauda" festa per la promozione

Acqui Terme. Sabato 25 presso i locali della Pro Loco Ovrano la PGS Sagitta festeggia la promozione nel campionato provinciale "Eccellenza" FIPAV. Dal titolo dell'articolo comparso su "L'Anfora" della scorsa settimana qualcuno avrebbe potuto capire che la squadra promossa fosse l'Under13 invece la promozione è stata conseguita dalle ragazze allenare dal prof. Valerio Cirelli che lo scorso anno militavano in 2ª divisione.

Dopo anni di sacrifici e successi nei tornei PGS (memorabili gli anni in cui si giocava a Nizza M.to) la società due anni fa tentò il salto in 2ª divisione Fipav e con due 4º posti ed una fruttuosa politica di valorizzazione del settore giovanile ha meritato certamente questa promozione giunta inaspettata.

Sarà forse un salto nei buoi per le ragazze dell'Istituto Santo Spirito perché le compagini che militano in questo campionato hanno molta più esperienza come la Gaiero e

Ardor di Casale, il Derthona, il Villanova; oppure come Ovada, Novi, 4Valli, Molare, Occimiano già incontrate gli anni scorsi e poi le nuove realtà Castellazzo e Gavi, però siamo sicuri che le biancoblue sapranno farsi valere lottando su ogni palla.

Per festeggiare la Pro Loco Ovrano nuovo sponsor della squadra ha pensato di organizzare la "Palla Cauda 2000" festa gastronomica a base di bagna cauda e stoccafisso; piatti tipicamente acquisi.

Si spera in una grande adesione in quanto il ricavato servirà per affrontare le spese che sono purtroppo aumentate, si coglie l'occasione per ringraziare quanti con donazioni hanno già contribuito e contribuiranno a queste spese.

Nel pomeriggio intanto ad Asti la Under13 allenata da La Perchia D. e Decolli D. saranno in campo nel campionato PGS avversaria la Futura si spera di conseguire una vittoria così la festa sarà più grande.

**Per scriverci tramite
posta elettronica
lancora@lancora.com
Per la pubblicità
publispes@lancora.com**

Golf

In campo femminile trionfo di Anna Sidoti

Acqui Terme. Nell'ottava prova della Coppa del Circolo, denominata "Azienda Vitivinicola Marengo", disputata al Golf Club "Le Colline", e valida per la assegnazione del trofeo "SAI Assicurazioni - Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui", è stato Luigi Trevisol il più bravo tra i numerosi partecipanti che si sono affrontati in condizioni ambientali buone e su di un green che ha perfettamente assimilato le abbondanti piogge degli ultimi giorni.

Trevisol, con 44 punti, ha preceduto Alfonso Bonani, buon secondo con un 42 netto. Nella categoria ladies ha primeggiato, rispettando quel copione che la vuole "prima

donna" del golf acquese, la brava Anna Sidoti che con una grande prova ha preceduto Giuliana Scarso, la sua più agguerrita avversaria, e Doretta Marengo terza con un positivo 24 netto. Con questa affermazione, a due gare dal termine, Anna Sidoti ha virtualmente conquistato il primato di categoria. Tra gli junior solita lotta tra Fumagalli Enrico e Mattia Benazzo, primo e secondo, con Fumagalli terzo anche nella graduatoria complessiva di giornata, che si lotteranno il primato nella classifica finale di categoria.

Domenica penultima prova di coppa con il trofeo "Az. Agr. La Cornarea".

W.G.

Pallone elastico serie A

Associazione giocatori
con Vacchetto presidente

Mondovì. Nuova formula del campionato, una stretta collaborazione con la Lega delle società, una maggior considerazione dei giocatori da parte delle società.

Questi i temi che sono emersi nella prima riunione dell'A.I.Gi.P.E., la nuova associazione dei giocatori di pallone elastico nata sulle ceneri di una precedente struttura che non aveva dato i frutti sperati.

Oggi, con due nuovi organismi (oltre all'AGIPE è stata ricompattata la Lega delle Società che ha nell'acquese Colomba Coico, presidente dell'A.T.P.E. di Valle-rana, il nuovo massimo responsabile), i rapporti tra giocatori, società e Federazione saranno sicuramente molto più chiari e si eviterà quella serie di disguidi che aveva caratterizzato non poco l'attività sportiva.

A Mondovì, il diciotto novembre, nel corso della riunione dell'associazione, con le rappresentanze al completo dei giocatori di tutte le categorie, dalla serie A alla C2, è stato scelto il nuovo direttivo: con voto unanime, Giorgio Vacchetto è stato eletto presidente, con Andrea Corino nel ruolo di vice e tesoriere con la collaborazione di Graziella Bordone, dirigente della Pro Mombaldone, mentre addetto stampa è stata scelta Irene Bottero.

Nel corso della serata, sono state affrontate diverse argomenti ed in particolare si sono individuate diverse strade per promuovere e diffondere il pallone elastico tra i giovani. Grazie all'aiuto di diversi sponsor, su tutti il gruppo Magazzini Montello di Roreto di Cherasco, saranno organizzati centri di addestramento di pallone elastico per ragazze e ragazzi di tutti i comuni che lo richiederanno e verranno presi contatti con giornali, radio e televisioni locali per diffondere questa iniziativa. Presso i magazzini Montello di Roreto di Cherasco sorgerà inoltre, entro il prossimo mese di marzo, il "Pallone Elastico Store", primo negozio dove si potrà acquisire tutto il materiale per praticare questo sport.

Sempre nel corso della serata è stata decisamente bocciata la formula dei campionati proposta dal Consiglio Federale ed all'unanimità è stata scelta la formula "Bresciano" in ricordo dell'indimenticato professor Emilio Bresciano che all'inizio degli anni novanta l'aveva promossa. Il prossimo campionato si giocherà con 12 quadrette con girone all'italiana.

Al termine di questa fase, le prime sei saranno inserite nel gruppo A e le altre nel B. Al termine della seconda fase le prime tre classificate del girone A saranno promosse alle semifinali, mentre per il quarto posto si disputerà uno spareggio tra la 4ª, la 5ª e la 6ª del girone A con la prima del B. A seguire semifinali e finale al meglio delle tre gare.

W.G.

Insieme ad altri 33.000 sportivi

Due atleti del C.A.I.
alla Maratona di N.Y

I due escursionisti il giorno prima della partenza.

Domenica 5 novembre ore 11 (le 17 in Italia), New York, ponte Giovanni da Verrazzano: 33.000 sportivi attendono di partire per la maratona più famosa del mondo. Tra atleti Kenioti corridori dei grandi altipiani, americani, europei, asiatici, australiani e tanti appassionati sono presenti due escursionisti del Cai di Acqui: Flavia Berardi e Guido Martino. Guido e Flavia, garretti d'acciaio e grinta da vendere, si lanciano nell'avventura sulle strade della Grande Mela. A questo punto entra in gioco la preparazione svolta con il Club Alpino Italiano sui sentieri delle montagne più belle dell'arco Alpino ed Appenninico: il fiato tatonato in montagna è eccezionale in questi frangenti. Percorrendo le vie della città americana i due acquisiscono possono ammirare lo spettacolo costruito intorno alla maratona: sembra un enorme teatro. E quando la fatica si fa sentire ripensano alle parole che Orlando Pizzolato, vincitore di due gare newyorkesi, ha detto loro il giorno prima: "La maratona si fa con la testa, con il cuore e con l'allenamento". Flavia e Guido, abituati per natura a non demordere mai, stringono i denti e portano brillantemente a termine la loro impresa. Ed invitano gli amici del Cai ad imitarli il prossimo anno.

Inaugurato lunedì 20 novembre

Apri l'Evolution Club
di Biato e Coinu

Acqui Terme. Ha preso il via ufficialmente l'attività della palestra "Evolution Club", il nuovo centro fitness e pesistica che Mirko Biato, il fratello Enzo (portiere di Bari e Torino, attualmente all'Alessandria) e Gianni Coinu hanno attrezzato in via del Soprano, nelle immediate adiacenze dello stadio Ottolenghi. La palestra, dotata delle più moderne attrezzature per l'esercizio e la cura del fisico, è stata inaugurata ufficialmente lunedì scorso, 20 novembre,

con una bella cerimonia che ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico e di molti personaggi cittadini, tra cui Don Masi che ha impartito alla struttura la benedizione di rito. I fratelli Biato e Coinu sono garanzia di professionalità e di esperienza in materia sportiva. "Evolution Club" offre una vasta gamma di servizi e di attività, e la possibilità di scegliere vari tipi di abbonamenti. L'invito per tutti è a fare un salto in via del Soprano e provare.

Sui campi di Cavatore, Monastero, Strevi

3° trofeo "Michelino"
3ª giornata di ritorno

Cavatore. È giunto alla 3ª giornata di ritorno, il 2° campionato di calcio a 5, valido per il 3° trofeo memorial "Michelino", per l'anno associativo 2000/2001, a cui prendono parte 10 squadre. Le 10 formazioni sono state divise in due gironi da 5.

Girone A: G.S. Cavatore; Pro Loco CSI Cavatore; Panificio Valle Bormida Monastero Bormida; surgelati Visgel Acqui; Garage '61 Acqui.

Girone B: Bubbio; Monastero Bormida; Autobella Strevi; IP di Lo Presti Acqui (corso Divisione); Last Minute Strevi.

Gli incontri si disputeranno sui campi di calcio di Cavatore, Monastero Bormida e Strevi, dove funziona servizio bar e a Cavatore anche tavola calda. Potranno scendere in campo solo 2 tesserati FIGC.

Classifiche: Girone A: Panificio Valle Bormida Monastero, G.S. Cavatore, 10; surgelati Visgel Acqui, Garage '61 Acqui, 6; Pro Loco CSI Cavatore, 3. Con una partita in meno Visgel Acqui e Garage '61 Acqui. Girone B: Monastero Bormida, 13; Autobella Strevi, 10; Bubbio, 6; Last Minute Strevi, 4; IP di Lo Presti Acqui, 1.

Calendario della 2ª di ritorno (dal 20 al 27 novembre): *giovedì:* Last Minute Strevi - Monastero, 1ª g.r. (gir. B); Autobella Strevi - IP di Lo Presti Acqui, 1ª g.r. (gir. B); Bubbio (gir. B) - Garage '61 Acqui (gir. A), 1ª g.r.; Monastero - IP di Lo Presti, 2ª g.r. (gir. B). *Venerdì 24:* Cavatore, ore 21, Visgel Acqui - Panificio Valle Bormida, 1ª g.r. (gir. A); ore 22, G.S. Cavatore - Garage '61, 2ª g.r. (gir. A). *Lunedì 27:* Cavatore, Cavatore - Panificio Valle Bormida (gir. A). Strevi: ore 21, Last Minute (gir. A) - Visgel Acqui (gir. B); ore 22, Autobella Strevi - Bubbio, 2ª g.r. (gir. B). Una partita in meno Visgel - Garage '61, 3ª g.a.

Si qualificano per la seconda fase le due squadre prime classificate nei due gironi. Le due terze disputeranno uno spareggio; le altre 5 squadre disputeranno il girone di consolazione.

Informazioni presso: CSI, piazza Duomo 12 Acqui Terme (tel. 0144 / 322949) il martedì e il giovedì, ore 16 alle 18 e il sabato, ore 10 alle 12; Enzo Bolla (tel. 0144 / 41681, 0338 4244830); Diego (0144 / 55929, 0339 2664280).

Campionato zonale di calcio amatori

6° torneo "E. Bagon"
4ª giornata di ritorno

La squadra del Ponti Calcio.

Melazzo. Girone di ritorno ancora caratterizzato dalla pioggia, che ha fatto rinviare numerosi incontri, ostacola i recuperi e fa diventare sempre più difficile la disputa degli incontri in programma, dell'8° campionato di calcio a 7 giocatori, per amatori, valido per il 6° trofeo "Eugenio geom. Bagon", per l'anno associativo 2000-2001, organizzato dal CSI (Centro sportivo italiano) di Acqui Terme. Al campionato vi partecipano 24 squadre (come negli anni precedenti) a 7 giocatori, suddivisi in 4 gironi. Campionato giunto alla 3ª giornata, del girone di ritorno.

Girone A: Mobili Arredare Acqui Terme, assicurazione Sara Cartosio, Virtus Acqui Terme, G.S. Pareto, impianti elettrici Acqui Terme, S.S. Ponti.

Girone B: Gold Line Acqui Terme, Santa Monica Cessole, Polisportiva Montechiaro, salumi Michelino Spigno, Cantina sociale Ricaldone, surgelati Visgel Acqui Terme.

Girone C: impresa Novello Melazzo, G.S. Cassinelle, G.S. Morbello, Pro Loco Morsasco, impresa Bruzzese Morsasco, Polisportiva Prasco.

Girone D: Polisportiva M. Denegri Castelferro, Montanaro Incisa Scapaccino, bar Roma di Incisa Scapaccino, macelleria Vittorio Nizza Monferrato, bar S. Carlo Nizza Monferrato, Garage '61.

Formula campionato: al termine gironi all'italiana si qualificano per il trofeo Bagon le prime 3 squadre classificate di ogni girone; in caso di parità di punteggio, nel girone eliminatorio verrà tenuto conto al fine della classifica: degli incontri diretti, della differenza reti, dei gol realizzati ed eventualmente si farà il sorteggio.

Classifiche: Girone A: Arredare Acqui, punti 16; Sara Cartosio, 9; Prasco, 6; Cassinelle, 3; impresa Bruzzese Morsasco, 1. Con 1 partita in meno: Pro Morsasco - Prasco; Cassinelle - Morbello. Girone D: Castelferro, 14; macelleria Vittorio Nizza, 10; bar Roma Incisa, 9; Garage '61 Acqui, 7; Montanaro Incisa, 6; bar S. Carlo Nizza, 3. Con 1 partita in meno: Garage '61 - Montanaro.

Calendario giornate di ritorno recuperi e anticipi: *giovedì:* Santamonica - Visgel,

rec. 3° g. (gir. B); Garage '61 - Castelferro (gir. D); Vittorio Nizza - S. Carlo Incisa (gir. D); Roma Incisa - Montanaro (gir. D); Sara Cartosio - Pareto, 3ª g.r. (gir. A); Prasco - Pro Morsasco, rec. 1° g.r. (gir. C); Cassinelle - Morbello, 1ª g.r. (gir. C); I.E. Acqui - Virtus, 3ª g.r. (gir. A); Ponti - Arredare Acqui 3ª g.r. (gir. A); Montechiaro - Gold Line, 3ª g.r. (gir. B); San Carlo - Roma Incisa, ant. 4ª g.r. (gir. D); Arredare Acqui - Sara Cartosio, 4ª g.r. (gir. A); I.E. Acqui - Pareto, ant. 4ª g.r. (gir. A); Visgel Acqui - Santamonica, 3ª g.r. (gir. B). *Venerdì 24:* Castelferro, ore 21,30, Castelferro - Montanaro ant. 4ª g.r. (gir. D). Morbello, ore 21, Morbello - Novello Melazzo, 2ª g.r. (gir. C); ore 22, Prasco - Bruzzese Morsasco, 2ª g.r. (gir. C). Morsasco, ore 21, Pro Morsasco - Cassinelle, 2ª g.r. (gir. C). Spigno, ore 21,30, Michelino - Cantina Ricaldone, 3ª g.r. (gir. B).

Calendario 4ª giornata di ritorno e recuperi: *lunedì 27:* Melazzo, ore 21, Virtus - Ponti, 4ª g.r. (gir. A). Ricaldone: ore 21, S. Carlo - Garage '61, 2ª g.r. (gir. D); ore 22, Cantina Sociale - Santamonica, 2ª g.r. (gir. B). *Martedì 28:* Melazzo: ore 21, I.E. Acqui - Sara Cartosio, 2ª g.r. (gir. A); ore 22, Arredare Acqui - Virtus, 2ª g.r. (gir. A). Prasco, ore 21, Prasco - Morbello, 3ª g.r. (gir. C). Spigno, ore 21,30, Michelino - Gold Line, 2ª g.r. (gir. B). Morsasco: ore 21, Pro Loco Morsasco - Bruzzese Morsasco, 3ª g.r. (gir. C); ore 22, Cassinelle - Novello Melazzo, 3ª g.r. (gir. C). *Giovedì 30:* Melazzo: ore 21, Gold Line Acqui - Visgel Acqui, 4ª g.r. (gir. B); ore 22, I.E. Acqui - Ponti, 5ª g.r. (gir. A). Morsasco, ore 21,30, Bruzzese Morsasco - Cassinelle, 4ª g.r. (gir. C). *Venerdì 1° dicembre:* Morbello, ore 21, Morbello - Pro Morsasco, 4ª g.r. (gir. C). Prasco, ore 21,30, Prasco - Novello Melazzo, 4ª g.r. (gir. C). Castelferro, ore 21,30, Castelferro - Vittorio Nizza, 5ª g.r. (gir. D). Cassinelle, ore 21,30, Santamonica - Michelino Spigno, 4ª g.r. (gir. B). *Lunedì 4:* Cartosio: ore 21, Sara Cartosio - Virtus Acqui, 5ª g.r. (gir. A); ore 22, Pareto - Arredare Acqui, 5ª g.r. (gir. A). Ricaldone: ore 21, Garage '61 Acqui - Vittorio Nizza, 4ª g.r. (gir. D); ore 22, Cantina Ricaldone - Montechiaro, 4ª g.r. (gir. B).

Informazioni presso il CSI (Centro sportivo italiano), piazza Duomo n. 12, Acqui Terme (tel. 0144 / 322949), martedì e giovedì ore 16-18 e sabato ore 10-12, oppure rivolgersi a Enzo Bolla (tel. 0144 / 41681, 0338 4244830).

Il gruppo designato "Ovadese dell'anno" sarà premiato il 14 dicembre

Alla Protezione Civile - A.I.B. "L'Ancora d'argento" per il 2000

Ovada. È il Gruppo dei volontari della Protezione Civile - Anti Incendi Boschivi "L'Ovadese dell'Anno" 2000.

Questa è stata la decisione finale della Giuria che, nell'ultimo incontro, ha individuato il Gruppo come destinatario della prestigiosa Ancora d'argento, che sarà consegnata giovedì 14 dicembre al Comune di Corso Martiri Libertà, nel corso di una grande serata con l'A.I.D.O. e la "Rebora". I volontari della Protezione Civile sono stati scelti, tra gli altri numerosi candidati al Premio, tutti meritevoli ed apprezzabili nella loro diverse attività, con la seguente motivazione: "Per essere continuamente disponibile, soprattutto nei momenti di grande bisogno e nelle situazioni di necessità, nei confronti della gente, prestando la propria collaborazione ed aiuto in modo disinteressato.

Contraddistinto dalla notevole competenza e professionalità, agisce sempre con sicurezza e sensibilità, sia nel soccorrere materialmente persone coinvolte in eventi naturali calamitosi, sia nell'offrire opportune parole di conforto e di speranza per chi è stato duramente provato dalla cattiva sorte.

Il Gruppo, già operativo in occasione del terremoto del '97 in Umbria e della guerra nel Kosovo nel '99, nel corso di quest'anno si è distinto in modo particolare nel prestare la propria opera in occasione dell'alluvione a Casale (zona di Morano Po) in ottobre e dell'inondazione in Liguria (zona di Ceriana) a novembre. Per aver contribuito a far conoscere in Italia e fuori dai nostri confini il nome di Ovada come simbolo di altruismo, capacità ed efficienza e, più in generale, per aver voluto e saputo dedicare il proprio tempo libero a favore degli altri, ai volontari della Protezione Civile - AIB viene consegnata l'Ancora d'Argento del 2000".

Il Gruppo è formato da una quarantina di iscritti; Giuseppe Ravera ne è il presidente,



coadiuvato dai due vice Andrea Morchio ed Angelo Greco.

Trova sede presso il Centro Operativo Misto di via Buffa e collabora strettamente con diversi Gruppi, prima di tutto i Vigili Urbani, poi i Vigili del Fuoco, la Croce Verde, i Radioamatori, la Pro Loco ed altri. La collaborazione con questi gruppi avviene attraverso forme dirette o di supporto, per ovviare a situazioni oggettivamente difficili o per ottimizzare una contingenza particolare. Ad esempio il lavaggio di strade alluvionate, il lavoro di carico/scarico di mezzi con viveri e indumenti, il contribuire allo spegnimento

di un incendio, lo smistamento di una popolazione colpita da una calamità naturale, come un'inondazione o un terremoto.

Il Gruppo, che è comunale, dispone di un camioncino fuoristrada ed una Panda 4x4 A.I.B.; ora si spera nell'arrivo di una jeep. Il camioncino è attrezzato con pompa idrovora, pale, estintori, riflettori e altro materiale. Esso si rende operativo in rapporto al collegamento continuo col Comune e da qui con la Prefettura di Alessandria e quindi interviene, con uomini e mezzi gestiti autonomamente, nel luogo di bisogno e di necessità.

La storia del Gruppo inizia

già nel '92 ma è con l'alluvione alessandrina del 6 novembre '94 che esso si fa conoscere ed apprezzare da tutti; poi il terremoto umbro del '97, con due campi per 10 giorni a Foligno ed alcuni viaggi con camion di viveri partendo dal Centro Raccolta Scolopi.

E quindi il Kosovo del '99, con i volontari a Valona nell'ambito di "Missione Arcobaleno", partendo dal Centro Raccolta Croce Verde ed ancora a Casale il 21 e 22 ottobre 2000 ed infine in Liguria a Ceriana dal 9 al 12 novembre.

E la storia della Protezione Civile - AIB continua...

La redazione

Per i Carabinieri saranno spesi 525 milioni

Approvato il progetto per ampliare la caserma

Ovada. La Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo relativo alla ristrutturazione ed ampliamento della caserma dei carabinieri di corso della Libertà, che prevede un investimento complessivo di 535 milioni, dei quali 480 per lavori a base d'asta, e 55 milioni, a disposizione della Amministrazione per Iva, allacciamenti ai pubblici servizi ed imprevidi.

Il progetto prevede anche la realizzazione di cinque nuovi box che saranno costruiti nell'area verde antistante, acquistata recentemente dal Comune e già facente parte del patrimonio dello Stato, da anni utilizzata per giardino pubblico, e per la quale, naturalmente, l'Ente locale pagava l'affitto.

Quindi, ora, con l'approvazione definitiva del progetto, che prevede anche i cinque box coperti, sono state definitivamente superate le polemiche degli ambientalisti, che proponevano una soluzione diversa, per non danneggiare il verde pubblico, che comunque sarà sacrificato in minima parte.

Per quanto riguarda l'edificio della caserma sono diversi i lavori in programma; tra cui la demolizione dei due box esistenti dal lato sud del fabbricato, per realizzare, al piano terreno, due uffici ed il servizio per disabili. È prevista, poi, una

rampa di accesso alla caserma per i disabili, una sala di attesa per il pubblico controllata visivamente dall'ufficio, con la installazione di telecamere per il controllo dell'ingresso, nonché videocitofono.

Al primo piano, sopra i due nuovi uffici, verrà realizzato un locale mensa, praticamente una sala polivalente, più la cucina, mentre è prevista la sistemazione del locale servizi igienici, di fronte anche alla prospettiva che possa entrare in servizio personale femminile.

Al piano secondo, sopra il nuovo corpo, verrà realizzata una terrazza, mentre il tetto verrà completamente rifatto con la rimozione della copertura in eternit, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per essere sostituita da una nuova, in lastre di fibrocemento non contenente amianto.

Fra i lavori l'ampliamento del cortile con la creazione di un percorso di emergenza per raggiungere corso della Libertà, qualora l'accesso principale fosse ostruito o impraticabile.

All'esterno del cortile verrà poi realizzato un parcheggio pubblico al servizio della caserma. Sarà adeguatamente illuminato e servirà per i cittadini che hanno necessità di recarsi in caserma.

R.B.

Devono arrivare benefici per i cittadini

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Ovada. La sera di venerdì 10 novembre ho partecipato all'incontro presso la Scuola media "Pertini" sul problema della raccolta differenziata.

È stato ricordato il sempre più alto costo per il conferimento in discarica dei rifiuti urbani e la difficoltà di applicazione della "legge Ronchi" che prevede il pagamento di una tariffa e non di una tassa per i rifiuti urbani. Io voglio ribadire quanto avevo già ricordato negli anni scorsi e cioè che occorre "differenziare" al massimo possibile invitando ed incentivando i cittadini a farlo. Per la città è abbastanza paradossale il fatto che da quando è iniziata la raccolta differenziata e l'isola ecologica di via Rebba la tassa sulla spazzatura è aumentata del 50%. È vero che la tassa è ancora bassa rispetto ad altre città. È vero che forse molti cittadini non sono ancora sensibili al problema... e non differenziano. È vero che i costi per gestire i rifiuti differenziati sono alti... ma nonostante questo se non arrivano benefici per i cittadini, come ha ricordato Pippo Carrubba durante la conferenza, si rischia un effetto perverso per cui ad-

dirittura la quota differenziata può rischiare di diminuire! Il cittadino poco sensibile può dire: "Ma chi me lo fa fare". Io avevo già evidenziato le iniziative in atto nei comuni di Cremona (ciclo e riciclo) e di Recco dove vengono assegnati dei punti con premi ai cittadini che consegnano carta, vetro, plastica e lattine negli appositi centri di raccolta. Queste azioni ultimamente si sono estese, infatti ho letto di iniziative simili a Cassine, Genova e a Loano con uno sconto sulla tassa per i cittadini che differenziano. Per incentivare alla differenziazione ho letto che a Genova mezzi dell'AMIU vanno nei quartieri a raccogliere direttamente rifiuti ingombranti e differenziati.

Un'altra buona iniziativa di cui si è parlato in conferenza, è il compostaggio con la raccolta della "frazione umida" come si è iniziato a fare a Tagliolo. Io chiedo quindi che vengano messe in atto anche ad Ovada le iniziative descritte. In particolare cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti nelle scuole ed i giovani.

G. Sanguineti

Progetti per il volontariato

Ovada. Si scrive e si dice molto sul volontariato, sulla sua necessità, sullo scarso riconoscimento della fatica e dell'impegno di chi si occupa della solidarietà, ma si nota anche come qualche volta il danaro impiegato in tali attività "evaporino", e nulla più.

Ripercussioni sull'attività che le numerose associazioni che operano sul nostro territorio avrà la nuova legge sul volontariato che è stata approvata da poco in Parlamento, anche in previsioni future.

La Regione ha reso note alcune cifre interessanti, circa il volume di richieste di finanziamenti per sostenere svariati progetti.

Per la nostra provincia il totale complessivo è di circa 740 milioni, terzi nel Piemonte, dietro Torino e Cuneo.

Per il socio assistenziale si sono richiesti circa 235 milioni, tra cui quindi si contano anche le richieste fatte dalle nostre associazioni.

Numerosi sono stati infatti i progetti che le nostre associazioni hanno richiesto di finanziare: proprio il setto-

re socio-assistenziale è quello che ha la quota maggiore tra i progetti finanziabili in provincia.

È proprio nell'ultimo fine settimana le nostre associazioni di volontariato - Scout e S. Vincenzo ad esempio - parteciperanno alla "Colletta alimentare" che interessa tutto il territorio nazionale.

Esse saranno presenti nei supermercati locali, l'invito è di aiutare la solidarietà con un piccolo acquisto a favore dei più bisognosi.

G.P.P.

Elezioni E.N.P.A.

Ovada. La delegazione comunale dell'E.N.P.A. ha indetto le elezioni per il rinnovo dei membri del comitato direttivo per il quadriennio 2000/2004. La seduta si terrà mercoledì 20 dicembre presso piazza Cereseto, alle ore 20, in prima convocazione. Qualora non si raggiungesse il prescritto quorum di votanti - iscritti in regola della quota assicurativa - la riunione slitterà alle ore 20.30.

Sono due le rotatorie viabili

Nascono le rotonde di piazza Castello



Ovada. Continuano i lavori in piazza Castello. Si è provveduto, come era del resto previsto, alla rimozione dei lampioni centrali di illuminazione, sostituendoli con due fonti applicate all'edificio che ospita il bar. L'illuminazione ri-

mane buona, ora si dovrà procedere con i lavori, con molta tolleranza e rispetto se ci saranno inconvenienti, poiché l'intervento dovrebbe davvero porre fine agli ingorghi quotidiani cui eravamo abituati.

TACCUINO DI OVADA

Edicole: Corso Saracco, Corso Libertà, Piazza Assunta.

Farmacia: Gardelli Corso Saracco, 303 Tel.0143/80224.

Autopompe: ESSO Piazza Castello; SHELL - Via Voltri.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **S.Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **S.Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 10. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **S.Lorenzo:** festivi ore 11.

L'assessore Piana sul nuovo look dei palazzi

Facciate: ora è il privato che deve muoversi

Ovada. Il punto di forza del Piano di riqualificazione urbana, per il quale l'Amministrazione Comunale si è oltremodo impegnata negli ultimi anni, resta il Centro Storico della nostra città.

Alcuni progetti di ristrutturazione delle facciate e degli interni sono ormai nel bel mezzo della fase operativa, come la Loggia di San Sebastiano, mentre sono completati gli interventi di recupero della facciata di Palazzo Spinola, che ospita la Biblioteca Civica e l'Accademia Urbense.

"Per questo lavoro, svolto da una ditta esperta nel settore, sono stati stanziati 360 milioni mentre abbiamo già approvato il progetto esecutivo per la messa a norma dell'impianto elettrico e dell'impianto di riscaldamento - ha detto l'Assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana - poi verrà realizzata tra l'altro una scala di sicurezza e, nel corso del prossimo anno diventerà agibile anche il terzo piano".

Praticamente tra il 2000 e il 2001 nella Biblioteca verranno investiti complessivamente 635 milioni, comprensivi del contributo regionale di 120 milioni.

Di pari passo con gli interventi pubblici si sperava dovessero essere avviati quelli privati ma, al di fuori dell'immobile del Trieste, in piazza XX Settembre, e di qualche altra abitazione sparsa qua e là, non sono stati poi così tanti i proprietari di immobili che hanno approfittato degli sgravi fiscali previsti dalla legge e adottati dall'Amministrazione Comunale per incentivare il

rinnovo delle facciate.

Nella prossima primavera però sono previste novità al riguardo in quanto ci è giunta notizia che alcuni proprietari di immobili di P.zza Cereseto e di via Cairoli avrebbero raggiunto un'intesa per la ristrutturazione delle facciate.

È importante che ciò si realizzi nelle zone a maggior concentrazione di negozi per dare un impulso al settore turistico - commerciale e per offrire un'immagine positiva della città, ma si sa che tale intervento richiede un forte impegno dal punto di vista finanziario che, è evidente, i più non possono sostenere.

Per Ovada è comunque iniziata una cura estetica che si protrarrà per un paio d'anni (verrà rifatto anche Palazzo Delfino sede del Comune).

Nei programmi più o meno ambiziosi varati dall'Amministrazione si parla tanto e giustamente di valorizzazione del Centro Storico senza però mai menzionare le Aie, il cuore della città, che fa brutta mostra di sé a cinquanta passi dalle rinnovate via Cairoli e piazza Assunta con la Chiesa Parrocchiale.

È incomprensibile come si possa parlare di nuovo look quando nel Centro Storico si va a cozzare contro muri pericolanti e fabbricati fatiscenti diventati, da ormai troppi anni, dimora stabile per piccioni e topi da fogna.

L'imprenditoria privata al riguardo pare che non nutra la volontà di avventurarsi nel recupero delle Aie...e quella pubblica? **G.D.**

Vignolo risponde all'assessore Piana

«Valorizziamo il verde e la salute pubblica»

Ovada. Innanzitutto ringrazio anzitempo "L'Ancora" per lo spazio che mi concede per chiarire la mia posizione a proposito del tema sulle aree verdi, problema da me sollevato e prontamente ribattuto dall'Assessore ai LL.PP. Piana.

Mi sento in dovere di fare ciò per far capire ai lettori che il sottoscritto non ama "formulare ipotesi" se queste non sono giustificate in qualche maniera.

In primo luogo vorrei precisare che la mia idea di scrivere l'articolo pubblicato il 5 novembre, è nata in conseguenza alla lettura di un trafiletto pubblicato il 19 ottobre su un settimanale locale, intitolato "Acquisto diserbanti" sotto la finestra "Notizie dal Comune di Ovada", nel quale si può leggere che "L'Amministrazione comunale ha provveduto ad una prima liquidazione della spesa per l'acquisto di diserbanti e antiparassitari da utilizzare nelle aree verdi di Ovada".

In seguito alla lettura di quella notizia, probabilmente espressa in maniera non chiara dal giornalista che l'ha scritta, dapprima sono rimasto ovviamente colpito, ma poi, facendo un accostamento di idee, mi sono reso conto che forse, quell'articolista, non aveva esposto quella notizia in maniera così tanto non chiara. Personalmente, quest'estate, ho potuto osservare un improvviso essiccamento dell'erba nell'area adibita a parcheggio attigua a via Gramsci, nonché di quella alla base degli alberi nel centro cittadino. Ovviamente mi pento di non aver provveduto all'epoca a documentare ciò che vidi, forse qualcuno mi

avrebbe potuto spiegare in miglior modo quello che era successo, ma a distanza di tempo, avvicinando le immagini della mia memoria con il trafiletto letto, mi sono fatto una mia idea su quello che poteva essere accaduto. Non dico di avere ragione su quello che affermo, forse quell'erba, verde il giorno prima e secca quello dopo, poteva essere stata colpita da una improvvisa gelata, anche se un po' improbabile per il mese di Agosto.

Concludo dicendo che, pur amando la natura, non faccio parte di associazioni ambientaliste e come comune cittadino sono più che soddisfatto che il Comune intenda valorizzare le aree verdi. I progetti per il futuro rendono sicuramente onore alla nostra amministrazione comunale. Devo però anche sostenere il fatto che il Comune deve pure rispettare tali aree verdi nonché "la qualità della vita dei cittadini", se realmente ritiene "questo settore veramente importante". Acquistare diserbanti, spazzare con aria compressa, lavare le strade con macchine operatrici che non spruzzano acqua, a me personalmente, non sembra il modo migliore per farlo.

Federico Vignolo

Attività sportello Caritas

Aiutate 40 famiglie adesioni però modeste

Ovada. Nella giornata dedicata alla Chiesa locale, festa della comunità, è stato rivolto un sentito appello dallo Sportello Caritas, nato nel gennaio '99 a sostegno di persone o famiglie bisognose locali ed extracomunitarie.

Dalla sua nascita ad oggi lo Sportello è intervenuto per la somma di circa £. 11.500.000, contribuendo al pagamento di bollette luce, gas, acqua, medicine, visite, affitti, alimentari e varie.

Quaranta sono le famiglie e le persone aiutate, soprattutto extracomunitarie, e settimanalmente una decina vengono sostenute per un contributo occasionale.

Le finalità dello Sportello sono indirizzate alla sensibilizzazione della comunità verso i bisogni degli altri, costruendo anche una rete di rapporti tra le diverse istituzioni pubbliche, il volontariato, la realtà locale.

L'aiuto si può concretizzare con differenti modalità: diventare volontario, cioè entrare a far parte del gruppo dello Sportello, donando un po' del proprio tempo; essere famiglia sostenitrice dando un semplice contributo mensile di £. 10.000 per almeno un anno; versare una cifra libera, andando diretta-

mente allo Sportello o utilizzando il C.C.B. "Sportello Caritas" 05 89 33 42 890 presso Banca Sella - Agenzia di Ovada: periodicamente si riceverà un notiziario informativo sulle attività.

Altre forme di collaborazione possono essere: l'offerta di generi alimentari non deperibili, mobili, indumenti usati (in buono stato) segnalazione di opportunità di lavoro.

L'orario di apertura è il mercoledì e il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 in Via Santa Teresa, 1 presso la Canonica. Tel./Fax 0143/80404. "Aiutaci ad aiutare" è lo slogan attivo che riassume il significato dell'iniziativa: tendere la mano verso gli altri è segno di amore e carità che oltrepassa ogni confine. **L.R.**

Festa di leva 1955

Ovada. Giovedì 7 dicembre, alle ore 20.30 presso Villa Scorza, sarà indetto il quinquennale ritrovo conviviale dei nati nel 1955.

La serata sarà allietata anche da intrattenimenti musicali. Prenotazioni presso il Centro Sport di via Torino.

I novanta anni di padre Tardito



Ovada. Domenica 19 novembre la Comunità dei Padri Scolopi ha commemorato S. Giuseppe Calasanzio, il sacerdote che 400 anni fa fondò la prima scuola popolare destinata soprattutto ai poveri.

La Chiesa era gremita per la Messa solenne, alle ore 10, officiata dal Padre Provinciale Ugo Barani, con gli Scout al completo, il gruppo Calasanzio e il coro degli Scolopi, oltre ai coscritti del '45 che hanno voluto festeggiare i 55 anni raccolti nella preghiera prima di "mettere le gambe sotto il tavolo".

È seguito il momento conviviale anche per i gruppi degli Scolopi, che hanno festeggiato i 90 anni di Padre Pietro Tardito.

Viva commozione alla lettura della Benedizione Apostolica inviata dal Papa e ancora festeggiamenti tra canti e battimani.

A Padre Tardito gli auguri più sentiti e viva riconoscenza da parte dell'Ancora.

Il maltempo si alterna al sole e al sereno

Torna a far paura la pioggia battente

Ovada. Tornano periodicamente ad incutere un certo timore anche i due torrenti della nostra zona, l'Orba e lo Stura documentato nella foto, anche se la situazione per fortuna non è mai così drammatica come in altri luoghi e regioni d'Italia.

Certo la pioggia violenta e battente per ore intere contribuisce, oltre che ad ingrossare i fiumi anche a causare piene ed a provocare smottamenti di terreno ed abbattimento di alberi sulle strade, con le inevitabili conseguenze del caso. Se poi a ciò si unisce il cronico dissesto idrogeologico di cui il nostro Paese si distingue particolarmente, la situazione non appare troppo rosea.

Ed il bello è che scienziati e esperti meteorologi ci dicono che questo ormai è la tendenza del tempo e che dovremo



La strada provinciale per Rocca Grimalda.

abituarsi agli acquazzoni ed alla pioggia forte in ogni stagione dell'anno. Colpa dell'eccesso di inquinamento e dell'effetto serra? Probabilmente sì, anzi è quasi certo.

da Sabato 18 novembre al 17 dicembre

FABIO B.

abbigliamento

OVADA Corso Italia 1D
Tel. 0143/86915

SVUOTA

TUTTA LA MERCE IN VENDITA PROMOZIONALE COMUNICATO AL SINDACO

ABBIGLIAMENTO DONNA

CLASSICO - CERIMONIA - SERA - ABITI SPOSA

SCONTI
20-50%

Domenica aperto

• DELIA FERRARI • ALVIERO MARTINI
• MODIVA • AMORI MIEI • BAGATEL

Noleggio
COINVA

Furgoni, camper e auto

15076 Ovada (AL)
Loc. Co.in.ova
Via G. Di Vittorio, 25
Tel. 0143 833030

- Assistenza accessori camper
- Vendita ex nolo



Istituto superiore statale di Ovada

Pascal e Barletti al "Formula" di Genova

Ovada. "Le classi dell'I.T.I.S. "Barletti 5ª A e 5ª B hanno visitato il Salone di orientamento dell'Università degli Studi di Genova, mentre il 10 la visita è stata compiuta dalle due classi finali (A e B) del Liceo Scientifico "Pascal". L'organizzazione della rassegna di quest'anno prevedeva l'interessante "formula" formazione + orientamento = lavoro. Nella struttura dei magazzini del cotone del Porto antico gli studenti hanno potuto visitare gli stands delle Facoltà universitarie, ricevere le informazioni utili per le iscrizioni, seguire la presentazione di alcune Facoltà, avere informazioni da Enti privati e pubblici sulla situazione del mercato del lavoro e dei possibili sbocchi occupazionali. È stato anche ritratto materiale illustrativo di vario genere.

L'iniziativa ha avuto un riscontro positivo presso gli studenti, che hanno dimostrato interesse per la rassegna promossa dall'Università in collaborazione, fatto interessante, con vari soggetti formativi ed imprenditoriali. Cia-

scun alunno, data anche la caratteristica della rassegna, ha potuto scegliere il percorso e le iniziative preferite. L'Istituto Superiore statale di Ovada ha preso i necessari contatti con l'Università di Genova prenotando la visita alla rassegna; gli studenti erano accompagnati dai proff. Sartirano, Patrucco e Vario per il "Barletti" e da Ambrosetti, Palazzo, Novelli e Robbiano per il "Pascal". La visita a Genova è anche un segno dei legami, sempre attuali, della nostra città col capoluogo ligure, reso ancora più stretto dalla presenza, soprattutto al Liceo, di una folta rappresentanza di studenti della Valle Stura. Tra breve gli studenti del "Vinci" compiranno, con il coordinamento della prof. Assirelli, una visita alla Facoltà di Economia e Commercio all'Università di Genova. Sono in programma anche contatti con le sedi universitarie di Alessandria. La Scuola Superiore di Ovada sta cercando di rendere informati gli studenti in merito alle scelte di orientamento, che sono particolarmente importanti."

Si ritrovano i cinquantenni di Ovada

Una grande festa per la leva del 1945



Ovada. I baldi cinquantenni si sono ritrovati domenica 19 novembre per trascorrere una giornata in-

sieme. Al mattino, dopo la visita al Cimitero ai coscritti scomparsi prematuramente, hanno assistito alle ore 10 al-

la S. Messa, agli Scolopi. È poi seguito il pranzo in un noto ristorante della zona.

Il Lions Club per gli alluvionati

Ovada. Al Teatro Splendor di via Buffa, venerdì 1 dicembre alle ore 21, serata musicale con i fisarmonicisti Davide e Mauro Borra.

La serata musicale è organizzata dal Lions Club di Ovada e servirà per raccogliere fondi da devolvere agli alluvionati. Il Club ha già versato 2.000.000 agli alluvionati del Casalese. Ecco il programma della serata:

J. Braahms "Danza ungherese n° 4, 5, 6; Anonimo "Oci Ciornie"; L. Fancelli "Pupazzetti e dieci chilometri al finestrino"; P. Desmond "Take Five"; W. Beltrami "Il treno"; A. Piazzolla "Adios Nonino e Libertango"; J. Strauss jr "Sangue Viennese"; J. Strauss sr. "Radetzky March".

Dibattito sui cibi transgenici

Ovada. Si svolgerà venerdì 24 novembre alle 20.30 presso l'Aula Magna dell'Istituto "Barletti" di via Galliera un incontro pubblico promosso dal Consiglio Comunale sui "Cibi transgenici: vantaggi o rischi?"

Interverranno il dr. Enrico Nada - Gruppo Biotecnologie Coop; il prof. Luciano Pecchiai - Ricercatore C.N.R. Milano; il prof. Marco Spicchio - Centro Biotecnologie Avanzate - Genova; il dr. Mario Valpreda - Direttore Sanità pubblica Regione Piemonte.

Conferenza a Tagliolo Monferrato

Quale futuro per l'Europa?

Tagliolo Monf.to. Sabato 18 novembre presso il Salone Comunale si è svolta un'interessante conferenza-dibattito dal tema: "Quale futuro per l'Europa?", organizzata dal "Centro Culturale e di Documentazione Europeo Alto Monferrato" e dall'Anpi provinciale.

Il Presidente del Centro, l'on. Rava, che è anche Sindaco del paese, sottolineava la necessità di trovare nuovi punti di equilibrio e di far crescere la cultura europea dal basso.

L'Europa potrebbe così giocare un ruolo di contrappeso rispetto alla preponderanza degli Stati Uniti, ma è rallentata di fatto da una grave divisione di interessi e di egoismi nazionali.

Enzo Gemma, presidente dell'ANPI di Alessandria, indicava la necessità di una maggiore attenzione dei partiti verso l'Europa. E ricordava che proprio dai valori della Resistenza europea si rifà il concetto d'Unione Europea.

Interessante e tecnico l'intervento del prof. Carlo Degli Abbatì: lo spazio giuridico

promosso a Bruxelles in chiave europea ha avuto ripercussioni anche in Italia; ad esempio la questione del porto di Genova, risolta con una decisione "europea", che, prevalendo sul diritto nazionale, riduce alcuni egoismi locali.

Il dr. Martinetto, già funzionario al Consiglio dei Ministri della U.E. a Bruxelles, ha ricordato che un primo passo importante è stato fatto: si è detto basta alle continue guerre europee.

Mai vi è stato un periodo di oltre cinquant'anni senza guerre. L'Europa comunque è costituita da una babele di lingue quando ce ne vorrebbe una sola; dei quindici Stati aderenti, solo pochi svolgono un'effettiva ricerca scientifica.

Infine il dr. Alfonso Sabatino, ha annunciato che per il Convegno sull'Europa e sul suo futuro, che si svolgerà a Nizza Marittima, diversi sostenitori partiranno dall'Italia, come da altri Stati d'Europa, per dar forza e concretezza all'aspirazione di una Federazione Europea.

F. P.

Ricordato Bausola

Ovada. A Milano, nel Famelio del Cimitero Monumentale, di cui costituisce il vero fulcro visivo e simbolico, nel "Tempio della Fama", si è svolta una toccante cerimonia.

Alla presenza delle più alte autorità istituzionali ed accademiche, sette uomini che hanno dato lustro alla città di Milano, scomparsi in questo anno, ma sepolti altrove, sono stati considerati "degni di passare alla storia", per meriti letterari, artistici o scientifici, per aver recato benefici e fama alla città e contribuito all'evoluzione nazionale.

Per tramandarne la memoria e valorizzarne gli esempi, su una delle lapidi delle pareti del vasto spazio interno, sono stati incisi i loro nomi.

Tra questi c'è anche quello del Prof. Adriano Bausola, filosofo ed ex Rettore dell'Università Cattolica.

La cerimonia, iniziata con il ricordo e la celebrazione delle figure scomparse da parte del Sindaco Albertini e del Presidente del Consiglio Comunale, si è conclusa con le note del primo brano del Requiem di Schuman, eseguito dalla corale Polifonica Nazariana.

Nel pomeriggio il Famelio, per la prima volta in modo così solenne, si è aperto alla cittadinanza, che ha potuto ascoltare l'opera di Schuman e sostare riverente di fronte alle lapidi.

È un onore per Ovada avere un suo cittadino menzionato nello stesso Tempio in cui riposano Manzoni, Quasimodo, Forlanini e tanti altri grandi uomini dell'arte e della scienza.

Il film del mercoledì

Placido Rizzotto (Italia 2000) di P. Scimeca, con M. Mazzarella, V. Albanese, G. Spaziani.

Il film è ambientato alla fine degli anni '40 a Corleone, la cittadina in provincia di Palermo che diventerà in seguito la capitale italiana della mafia. Placido Rizzotto, 33 anni, è il segretario della Camera del Lavoro del paese che si batte attivamente per i diritti dei contadini conterranei e dei lavoratori poveri.

Il 10 marzo 1948, prima di cena, esce di casa, assicurando ai genitori un ritorno immediato; in realtà i suoi familiari non lo vedranno mai più, in quanto verrà assassinato ed il suo corpo sarà gettato in un profondo fosso.

Per uno scherzo del destino, intorno al ritrovamento del

cadavere e all'arresto degli assassini ruotano numerosi personaggi che di lì a pochi anni diventeranno protagonisti della storia italiana nel campo dell'antimafia, e della mafia stessa; ad arrestare i sicari è Carlo Alberto dalla Chiesa, il capitano dei carabinieri che perderà la vita nell'82 in un attentato mafioso.

Pio la Torre, uno studente universitario che sostituì Placido Rizzotto nelle lotte sindacali, verrà anch'egli assassinato da malavitosi; infine, Luciano Liggio, uno dei sicari, diventerà un boss mafioso di primo piano. La pellicola, scritta e diretta da pasquale Scimeca, sarà proiettata al Cinema Teatro Comunale mercoledì 29 novembre alle ore 21.

Ci scrive l'istituto "Santa Caterina"

Una scuola per un cammino di crescita

Ovada. "L'Istituto S. Caterina a partire dall'anno scolastico 2001/2002 offrirà alcune novità: tra queste l'attivazione della prima elementare con maestra unica, coadiuvata da docenti per la lingua straniera (anche madrelingua), musica, religione ed educazione motoria.

L'orario delle lezioni è distribuito in 5 giorni, con un rientro pomeridiano nel 2° ciclo e con il doposcuola facoltativo; è attivato il bilinguismo inglese - francese con insegnanti madrelingua e un corso facoltativo di latino.

Nella scuola superiore inizieranno dal settembre 2001 nuovi corsi di studio: il Liceo Linguistico Europeo ed il Liceo delle Scienze Sociali, con 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

Il Liceo Linguistico è caratterizzato dallo studio quinquennale di tre lingue straniere (inglese, francese, tedesco) e da tre ore settimanali di conversazione con insegnanti madrelingua.

Offre la possibilità di accedere a qualsiasi facoltà universitaria, anche in ambito

europeo, consente l'accesso ai corsi superiori di traduttore ed interprete, hostess e steward; offre sbocchi, ad esempio, in campo turistico. Il Liceo delle Scienze Naturali è improntato allo studio della Pedagogia, Psicologia e Sociologia, del Diritto e dell'Economia e all'apprendimento di due lingue straniere, con insegnante madrelingua.

Esso consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, specie Psicologia, Sociologia, Scienze della Comunicazione, Scienze dell'Educazione, Economia e Commercio.

Offre numerosi sbocchi d'impiego come operatore in strutture socioformative e socioassistenziali.

L'Istituto offre servizio di mensa interna, doposcuola, attività pomeridiane di sostegno e recupero. È dotato di un moderno laboratorio linguistico, di un'aula multimediale e di una palestra polifunzionale omologata Coni. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria in via Buffa 6, (tel. 0143 80360) o alla prof. Secondino Enrica, 0143 896412."

ISTITUTO "SANTA CATERINA" MADRI PIE

15076 Ovada (AL) - Via Buffa 6 - Tel. 0143 80360
ORE 9-12

UNA SCUOLA CHE TI ACCOMPAGNA NEL TUO CAMMINO DI CRESCITA

SCUOLA D'INFANZIA

SCUOLA ELEMENTARE

SCUOLA MEDIA

LICEO LINGUISTICO EUROPEO

LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

Cari genitori,

se desiderate visitare la scuola, conoscere gli insegnanti e avere ulteriori informazioni, siete invitati sabato 2 dicembre, ore 15 "Scuola aperta"

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143/86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri

OVADESI

V.le Stazione centrale 6

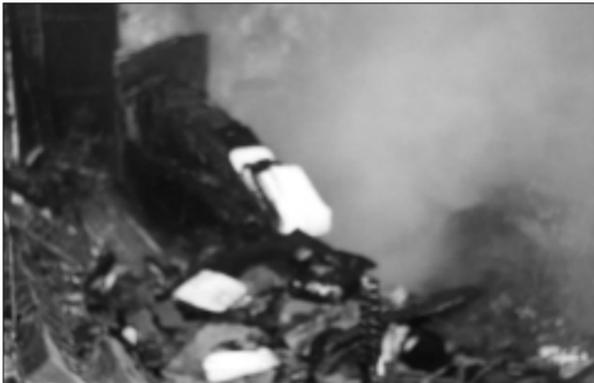
OVADA

TEL. 0143833776

Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

A Castelletto d'Orba

Bruciano gli uffici del Palazzo Comunale



Le conseguenze dell'incendio all'interno del Municipio.

Castelletto d'Orba. Nella notte tra lunedì 13 e martedì 14 è bruciato il Municipio.

Sono andati a fuoco particolarmente gli uffici del Sindaco Repetto e del Segretario Comunale e le fiamme sono penetrate così nella zona dell'archivio e del punto riservato in parte alla documentazione di cui si fa carico ciascun Comune.

È stato proprio il Sindaco, giunto nell'edificio che sorge nella centrale piazza S. Lorenzo con un collaboratore, a dare l'allarme; avendo notato del fumo acre proveniente dall'interno della struttura

comunale che, tra l'altro, ospita le Scuole elementare e media.

Sul posto sono intervenuti immediatamente i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco ed i Carabinieri della Stazione di Capriata e le scuole ovviamente sono rimaste chiuse.

Ora gli inquirenti stanno cercando di stabilire le cause dell'incendio ed i periti sono all'opera per reperire ogni elemento possibile che aiuti nell'individuazione dei responsabili dell'incendio, che è stato di notevoli proporzioni e per cui a pagare sarà tutta la comunità castellettese.

Repetto: "Doloso l'incendio"

Castelletto d'Orba. "L'Amministrazione Comunale condanna l'atto di vandalismo perpetrato ai danni del Palazzo Comunale, simbolo di tutta la comunità castellettese.

L'incendio di natura dolosa che ha tentato di colpire l'Istituzione, provocato con diabolica abilità e capacità soprattutto nel destreggiarsi all'interno degli uffici, pur provocando gravissimi danni sia alle strutture comunali, sia a quelle scolastiche non ha toccato nulla della documentazione.

Tutta la documentazione presente negli uffici, in modo particolare quella storica, è salva.

Invitiamo tutti i cittadini castellettesi ad unirsi a noi nella condanna".

Ci scrive Federico Fornaro

Castelletto d'Orba. Ci scrive Federico Fornaro, capogruppo della minoranza.

"Fin dal primo momento abbiamo denunciato la gravità di quanto accaduto martedì 14 novembre, quando ignoti hanno dato fuoco agli uffici comunali.

Un fatto che non ha precedenti nella storia recente della nostra provincia, che condanniamo e invitiamo a non sottovalutare.

Adesso crediamo che si debba attendere con fiducia l'esito del lavoro della Magistratura, offrendo agli inquirenti la massima collaborazione.

Come è apparso subito chiaro, infatti, non si è trattato di un atto vandalico, ma di un gesto dai contorni poco chiari che lascia aperti interrogativi a cui speriamo possa essere data una pronta risposta, in modo da tornare in tempi brevi alla normalità.

Non aver esitato da parte di qualcuno ad indicare in televisione, salvo poi smentirlo il giorno appresso, l'azione incendiaria come "un attentato esclusivamente di natura politica", tentando di collegare la democrazia azione di controllo amministrativa dell'opposizione con l'incendio del Municipio, è stato prima di tutto un insulto all'intelligenza, oltre ad essere un'accusa falsa e priva di fondamento.

In questi anni abbiamo, infatti, svolto dai banchi del consiglio un'opposizione certamente intransigente, ma democratica e rispettosa delle istituzioni.

Proprio per questo siamo profondamente convinti che quando verrà convocato il Consiglio comunale straordinario da noi richiesto, i castellettesi avranno la possibilità di ascoltare pubblicamente le nostre argomentazioni e quelle della maggioranza sulla nota vicenda dell'attestazione e della società mista per la riscossione dei tributi: il modo migliore per potersi fare liberamente un'opinione sulle responsabilità e sulla verità dei fatti."

A Lerma in questi giorni

Iniziano i lavori per via San Giovanni

Lerma. I primi lavori per riattivare via San Giovanni, la strada che collega l'abitato di Lerma con la località "Piano" ed il cimitero, sono stati appaltati e prenderanno il via in questi giorni.

Questa strada, come è noto, era stata interrotta all'inizio dell'aprile scorso, a causa di un enorme masso che era franato sulla sede stradale.

Dopo i primi interventi d'urgenza, prima con la costruzione del guado sul torrente Piota, e poi di una strada alternativa provvisoria, sulla base di una studio geostrutturale e dei relativi rilievi topografici, il Comune è venuto in possesso degli strumenti necessari per una valutazione tecnica dell'intervento da farsi nonché del conseguente costo, quantificato in 500 milioni.

Sono stati impegnati 250 milioni, grazie ad un primo finanziamento della Regione di

150 milioni, ed un impegno di cui si è fatto carico il Comune di 100 milioni.

Per gli altri 250 milioni necessari, c'è l'impegno della Regione di reperire il finanziamento necessario nell'esercizio 2001. Questo impegno è emerso nell'incontro avvenuto il 26 luglio scorso, presso la sede del Servizio Decentrato delle Opere Pubbliche della Regione Piemonte di Alessandria, alla presenza dell'assessore regionale Ugo Cavalera, del vice presidente della Provincia Daniele Borrioli, del sindaco di Lerma Massimo Arata, e di diversi tecnici.

Comunque è evidente che questi primi lavori sono divenuti urgenti perché la strada alternativa, costata circa 71 milioni stanziati dalla Regione, come è noto, oltre ad essere lunga e scomoda, potrebbe divenire impraticabile durante la brutta stagione.

R.B.

Sottoscrizione per gli Alpini

Ovada. Il Gruppo Alpini di Ovada presente nella nostra città da parecchi anni, informa tutti gli associati che è possibile ritirare il bollino del 2001.

Con questa sottoscrizione è possibile ricevere il bollettino informativo su tutte le attività nazionali e provinciali.

Per informazioni rivolgersi a Gianni Bovone, Via Piave - Tel. 0143/80159.

Salvati dalle fiamme

San Cristoforo. In un incendio sviluppatosi nella notte fra mercoledì e giovedì della settimana scorsa, due anziani hanno rischiato di morire nella loro casa che è andata a fuoco.

Provvidenziale è stato l'intervento di un giovane che abita vicino, e che, accortosi di quanto stava succedendo, assieme al fratello è entrato nell'alloggio in fiamme, portando fuori i due pensionati ed anche una bombola di gas che avrebbe potuto esplodere.

È successo nel centro del paese nella strada che costeggia il castello, in via Maccalé 4, dove abitano Caterina Perucchio 64 anni e Stefano Bottaro 68.

I due pensionati si trovavano al piano superiore, nella camera da letto, quando si è sviluppato il fuoco. Paolo Bianchi, 30 anni, rientrando a mezzanotte si è accorto del fuoco e si è precipitato in soccorso dei due anziani.

La donna era sulle scale che stava tentando di uscire mentre l'uomo era nella camera con il fuoco attorno. Mentre il giovane che fa parte della Protezione Civile, stava salendo la scala con l'estintore, il fuoco si è sviluppato.

Poco dopo sul posto i vigili del fuoco di Novi, Ovada e Alessandria hanno domato le fiamme, ma praticamente tutto quello che era in casa è andato distrutto.

Tiro dello stoccafisso

Costa d'Ovada. La Saoms ha in programma per domenica 26 novembre, alle ore 15, la gara del "lancio dello stoccafisso".

Si tratta di un'iniziativa che viene portata avanti ormai da tanti anni e coinvolge un po' tutti nelle famiglie, dai bambini ai nonni. Ogni squadra partecipante (costituita da quattro elementi) dovrà far gareggiare una donna ed il percorso, partendo dal rione S. Rocco, si snoderà attraverso il paese.

Una competizione divertente per chi vi partecipa ma anche per coloro che preferiscono fare da spettatori.

A Cremolino

E sono 103 anni per Anchise Chiusi



Cremolino. Grande festa giovedì 16 novembre alla Casa di Riposo "Villa Sole". L'amministrazione, il personale, i parenti ed un folto gruppo di amici si sono stretti attorno al signor Anchise Chiusi che ha tagliato il traguardo dei 103 anni. Nell'atmosfera festosa l'arzilla centenaria supportata dall'affetto delle figlie Clara e Graziella, ha tagliato la torta e brindato. Originario di Lanciano, in tenera età si trasferisce a Fucecchio paesino toscano famoso per aver dato i natali a Indro Montanelli ed in un secondo tempo a Milano dove trascorrerà il resto della sua vita coronando le sue aspirazioni imprenditoriali nel campo della ristorazione. Per le ferite riportate al fronte durante la 1ª Guerra Mondiale, verrà decorato con due medaglie al valore e tre Croci di Guerra. Successivamente a Sanremo è nominato Cavaliere di Vittorio Veneto.

Fossi intasati

Olbicella di Molare. Purtroppo il periodo di piogge incessanti ha reso difficile il transito in molte zone, così che anche la strada che collega il Santuario di N.S. delle Rocche con Olbicella è resa ancor più scivolosa e sdruciolevole.

Da notare - dalle lamentele di alcuni abitanti - è l'incuria nella manutenzione dei fossi a margine delle strade, principali responsabili degli allagamenti della sede stradale. Anzi, i vari tombini di scolo ai lati della carreggiata sembrano davvero lasciati soli al loro destino, ovvero alla furia delle acque che, precipitando dai boschi sovrastanti, li liberano dalle sterpaglie, ma solo di tanto in tanto.

Chi abita "lassù" ricorda ancora i tempi in cui i fossi erano ben puliti, ma nessuno faceva a loro caso; oggi che sono intasati, creano problemi. Sperando poi che la strada, già interessata da smottamenti - seppur oggi si siano compiuti lavori di consolidamento - non faccia... "patatrac".

Furti nei cantieri

Ovada. Anche se gli inquirenti mantengono il massimo riserbo e non si conoscono particolari, sarebbero diverse le persone coinvolte nella operazione condotta dagli agenti del distacco della Polizia Stradale di Belforte, relativa ad un giro di furti, in particolare di macchine operatrici prelevate dai cantieri, che opportunamente modificate venivano poi immesse sul mercato.

I poliziotti hanno operato a largo raggio, ed oltre all'alexandrino, avrebbero interessato anche diverse località della Liguria. E, fra i vari interventi effettuati, già nel maggio scorso, in una borgata della zona agricola fra Novi ed Alessandria, venne scoperta una grossa escavatrice rubata a Carpeneto E già allora furono poche le indiscrezioni trapelate, in quanto la polizia stradale aveva avuto subito l'intuizione di non essere di fronte ad un fatto isolato, ma ad una sorta di organizzazione che coinvolgeva più persone. Ed quanto pare, ora tutto confermato con l'arresto di due persone residenti alla frazione Mandrogne di Alessandria. Ci sarebbe poi anche un indagato di Litta Parodi, assieme ad una quindicina di oltre persone denunciate provvedimenti scattati dopo una lunga serie di minuziosa accertamenti. Infatti è stata una inchiesta delicata e complessa che ha richiesto molto tempo e non ancora conclusa. Quindi non si esclude che possa avere ulteriori sviluppi. Dalle indiscrezioni, sarebbe anche emerso che la banda si fosse adeguatamente attrezzata, con un carro attrezzi adatto anche per trasportare le macchine per il movimento terra, che per dimensione e peso non sono facilmente trasportabili. Venivano prelevate e trasportate in un luogo dove venivano apportate le modifiche necessarie per essere poi rivedute.



BICI&BIKE

BICI&BIKE
di Scarsi Franco
Molare (AL)
Via Roma, 17

Mountain bike

Biciclette da corsa

Abbigliamento, accessori e riparazioni
Attrezzature per palestre

Calcio promozione

L'Ovada vince
e la vetta è vicina

Ovada. Nel campionato di promozione l'Ovada Calcio ottiene la sua prima vittoria al Geirino a spese del Pontecurone per 1-0 e si porta a tre lunghezze dalla neo capolista Fulgor Valdengo.

Il successo giungeva per opera di Pierino Guarrera al suo quarto centro stagionale. Il punteggio poteva assumere proporzioni più ampie soprattutto per le occasioni create nella prima frazione, ma al termine il team di Merlo doveva accontentarsi del minimo scarto.

Sono però arrivati i tre punti e questo rappresentava l'obiettivo della vigilia di una squadra che, inutile nascondere, punta ad essere protagonista. Comprensibile quindi in casa biancostellata il rammarico di non aver chiuso in maniera diversa gli altri incontri casalinghi in quanto l'Ovada sarebbe al primo posto.

La giornata veniva anche caratterizzata dall'esordio di Alessandro Barletto.

Il fantasma locale, chiaramente non ancora al massimo della condizione, dimostrava di essere una pedina importante nello scacchiere del tecnico.

Domenica 26 è in programma l'atteso confronto esterno con il Piovra, formazione appaiata in classifica all'Ovada.

La gara si presenta dopo che gli ovadesi hanno affrontato sul neutro di Casalcemelli il Castellazzo nella gara di ritorno degli ottavi di Coppa Italia.

Domenica a Piovra, mancherà Conta squalificato, ma il tecnico ha delle valide alternative per la retroguardia.

Formazione: Rovito, Fregatti, Perata Da. Conta, Lombardo Carozzi, Aime (50' Luchetta), Mossetti (76' Giraud), Guarera (48' Baretto), Perata Di. Rovera. A disp.: Marchelli, Di Costanzo, Bruno.

Risultati: Cavaglià - Borgovercelli 1-0; Fulgor - S. Carlo 2-1; Junior Canelli - Gaviese 1-2; Monferrato - Canelli 2-2; Ovada - Pontecurone 1-0; R. Viverone - Piovra 0-1; Sandamianferre - Moncalvese 2-1; Val Mos - Crescentine 1-1.

Classifica: Fulgor 19; Borgovercelli 18; Canelli, Ovada, Cavaglià, Piovra 16; Val Mos, Sandamianferre 13; Gaviese 12; S. Carlo, Moncalvese, Crescentine 10; Monferrato 8; R. Viverone 7; Pontecurone 5; Junior Canelli 4.

Prossimo turno: Canelli - Cavaglià; Crescentine - R. Viverone; Gaviese - Fulgor; Moncalvese - Monferrato; Piovra - Ovada; Pontecurone - Junior Canelli; S. Carlo - Borgovercelli; Sandamianferre - Val Mos.

Nell'assemblea annuale

Confermato lo staff
dell'Atletica Ormig

Ovada. Venerdì 17, si è tenuta l'assemblea dei Soci dell'Atletica Ovadese Ormig. Il presidente uscente Alessandro Bruno e l'allenatore Mario Bavassano hanno tracciato un profilo dell'anno agonistico che si è appena concluso.

"Un anno di consolidamento - ha detto il presidente - che ci ha fatto mettere bene a fuoco le caratteristiche della collaborazione con il Cus Torino, che verrà ripreso e resa ancora più efficace nel prossimo anno. La collaborazione con i disabili dello Zainetto sarà ancora potenziata e si cercheranno la collaborazione di scuole e di altri istituti per allargare la nostra offerta di sport. Il Geirino che attende solo il completamento di alcuni lavori per ottenere l'omologazione Coni, vede già in calendario diverse manifestazioni di prestigio".

L'allenatore ha presentato il resoconto dell'anno sportivo che ha visto l'Ormig primeggiare in tutti i settori. "Un dato significativo è la crescita numerica - dice Bavassano - gli Esordienti sono passati da 13 a 28, i Cadetti, ragazzi di 14 e 15 anni, sono passati da 9 a oltre 20. Dal punto di vista sportivo ricordiamo i 27 rappresentanti che hanno partecipato ai recenti campionati provinciali, con 9 primi posti, 7 secondi e 7 terzi. Tre titoli



Michela Poggio

regionali con Alessio Albertelli, alto e triplo; Simone, Piccardo nella velocità. Ottimi piazzamenti a livello nazionale di Michela Poggio, che nel peso e nel martello, si sta rivelando un'atleta di valore assoluto".

È stato riconfermato il direttivo uscente, con la sola eccezione di un consigliere dimissionario per incompatibilità con altri impegni. Presidente Alessandro Bruno, vice presidente Renzo Poggio; segretario Michela Poggio, tesoriere Elda Frezza; consiglieri: Andrea Allemanni, Sergio Vallosio, Marina Bollini, Luciano Malfettani. Responsabile tecnico Mario Bavassano affiancato da Alessandra Cucchi e Felice Di Cristo.

Volley C1 femminile: anche se sconfitte...

Per le Plastigirls
piccolo passo avanti

Ovada. La Plastipol femminile è tornata a fare punti anche se nella divisione della posta con il Top Wool Vigliano si è dovuta accontentare di raccogliere il minimo.

Visto l'andamento della gara è difficile stabilire se si sia trattato di un punto guadagnato o di un punto perso. Quello che però è importante è che la squadra ha compiuto un buon passo avanti in volontà e determinazione anche se rimangono ancora troppi gli errori commessi, forse frutto della paura e dell'inesperienza, errori che alla fine pesano e fanno la differenza. È stato ancora una volta l'asse delle "vecchie" Esposito e Tacchino a farsi carico dell'onere maggiore nel condurre la squadra, ma anche l'utilizzo di Puppo nel ruolo di laterale, anziché di libero ha dato esito positivo.

Dopo aver preso sul filo del rasoio il primo set per 25/23 la Plastipol si è rifatta imponendosi con lo stesso risultato nel 2° lotto con caparbietà. Nel 3° set erano ancora le Biellesi a prevalere, ma l'altalena continuava e nel 4° parziale le Biancorosse ristabilivano la parità. Si arrivava così al Tie - break ripartendo da zero e le ragazze di Monica Cresta davano l'impressione

di potercela fare andando al cambio di campo in vantaggio per 9/16. Le Biancorosse però avevano un giro d'attacco sfavorevole e non potendo fare cambi per l'assenza di Martina subivano la rimonta delle avversarie e raccoglievano un solo punto.

Sabato 26 trasferta contro la Cambianese.

Formazione: Valentini, Esposito, Ferrari, Bovio, Puppo, Tacchino. Lib.: Bado. Utilizz.: Bottero. A disp.: Arata, Scarso. Allen.: Cresta. Acc.: Esposito.

Risultati: Plastipol - Top Wool Vigliano 2 - 3 (23/25 - 25/23 - 12/25 - 25/17 - 13/15); Lingotto - Alba 1-3; European - Tacchino 3-1; Cogne - Vidue 3-0; Europa - Cambianese 2-3; Carmagnola - Galliate n.p.; Omegna - Pozzolese n.p.

Brava Romina!

Ovada. Presso l'Università degli Studi di Torino si è laureata in Psicologia Romina Icardi, che da anni collabora con la Pallavolo Ovada come allenatrice, curando la gestione del Minivolley e l'attività negli Istituti scolastici, oltre a svolgere una preziosa attività di supporto alla prima squadra femminile.

Basket C2 maschile

La Tre Rossi perde
per un solo punto

Ovada. È successo quello che nessuno si aspettava domenica sera al Geirino: la Tre Rossi ha perso una partita già vinta, buttando al vento un vantaggio di 16 punti contro un avversario, il Granarolo Genova, inferiore ma che ha saputo approfittare di una situazione paradossale, servita su un piatto d'argento da una squadra letteralmente sparita dalla scena nell'ultimo quarto di gioco.

Giocando una pallacanestro discreta, la Tre Rossi chiude la prima frazione in vantaggio per 19-10.

A metà gara il punteggio è di 35-24 per la Tre Rossi, con gara saldamente controllata. Situazione di equilibrio nel terzo quarto (15-15).

Ponta e compagni si apprestano ad affrontare gli ultimi 10 minuti di partita con 11 lunghezze da difendere.

La squadra di Maestri che ha ben reagito all'ennesima perdita per l'infortunio di Robbiano (fuori dopo soli 2 minuti di gioco) si trasforma in modo totalmente negativo: non riesce più a segnare su azione e non bastano i 6 tiri liberi segnati (ma con 12 errori sempre in battuta).

Il Granarolo ribalta il risultato: 6-18 parziale per lo score finale di 56-57 per i liguri, che ha dell'incredibile.

È stata una Tre Rossi semplicemente disastrosa per il modo in cui ha gettato via la partita che complica in modo quasi irreparabile il proseguo del campionato.

Due soli punti in classifica rendono impossibile le ipotesi della vigilia: si accantonano i sogni da play-off e si torna

nell'incubo play-out, come nelle ultime due stagioni.

"Dobbiamo subito cambiare rotta - afferma Mirco Bottero - se non sono guai; abbiamo perso una partita che probabilmente ci compromette gli obiettivi prefissi. Le delusioni sono tante".

È sabato prossimo alle ore 18 in programma la trasferta di Savona contro l'Assobasket, squadra che naviga nell'alta classifica. Ci saranno novità nella conduzione tecnica in casa ovadese.

Tabellino: Ghiglione, Robbiano, Caneva, Peron, Ponta, Arbasino, Bottos, Celada, Canegallo, Semino. All. Maestri.

Riprendono
le "Giovani"

Ovada. Le abbondanti piogge della scorsa settimana hanno costretto il Comitato Provinciale a sospendere le partite delle giovanili.

Salvo diverse controindicazioni questo il calendario del prossimo week-end. Sabato 25 al Moccagatta alle ore 15 gli esordienti della fascia B affrontano il Luciano Eco; a seguire per i pulcini 90/91 l'Ovada affronta La Sorgente. In trasferta la juniores a Sandamiano; i giovanissimi ad Alessandria con l'Europa; gli esordienti con il Derthona e i pulcini del girone a 7 giocatori con l'Orione Audax. Domenica 26 al Moccagatta alle ore 10 gli allievi del girone A affrontano la Fulgor; in trasferta quelli del girone B con la Pozzolese e i pulcini 91/92 a sette giocatori a Novi Ligure.

Volley B2 maschile: sconfitto il Mondovi

Plastipol fortissima
seconda in classifica

Ovada. Dopo sei giornate la Plastipol è al secondo posto in classifica e quindi in zona play - off in serie B2. Si tratta di un altro risultato storico per la compagine ovadese dopo la promozione di due stagioni fa. Tre vittorie piene in casa, una in trasferta e, sempre in trasferta, una sconfitta netta e una al tie-break sono il risultato non solo di un calendario forse favorevole, ma del buon momento e del lavoro svolto dalla squadra biancorossa. Sabato 18 al Geirino a pagar dazio è stato nientemeno che il Mondovi, squadra attrezzata per puntare al salto di categoria, che ha nell'ex Alpitour Gallia e nel laterale Pettiti, i suoi punti di riferimento. A loro mister Capello ha opposto la forza di un collettivo più completo che quando è al meglio non ha punti deboli ed è in grado di contrastare chiunque in questa categoria. Questa è stata la forza della Plastipol, che si permette una panchina di lusso sulla quale siedono ragazzi come Barberis, che ha lasciato il posto a Capitan Canelli rientrato a tempo pieno, Alessandro Barisone e Crocco.

Solo nel primo set i Biancorossi hanno avuto uno dei soliti momenti di sbandamento mentale che è costato loro il parziale dopo essere stati costantemente in vantaggio ed avere condotto il gioco. Nei restanti tre set gli Ovadesi sono rimasti concentrati tenendo bene la testa, accelerando nelle fasi conclusive per un 3 a 1 finale di grande prestigio al termine di una gara spettacolare che anche dal punto di vista agonistico ha

mantenuto le premesse della vigilia. Quello che purtroppo è mancato è stato il pubblico e questo lascia un po' delusi chi si attendeva dai tifosi una risposta per sostenere una squadra, seconda in B/2 e in lotta per la B/1! Sabato trasferta non proibitiva a Milano contro il Fonte S. Antonio.

Formazione: Cancelli, Zannoni, Torrielli, Gombi, Roserba, Merlo. Libero: Quaglieri. Utilizz.: Barberis. A disp.: Crocco - Barisone A. - Barisone M. - Belzer. All.: Capello. **Risultati: Plastipol - Fima Mondovi 3 - 1 (23/25 - 25/15 - 25/19 - 25/20);** Fabbri - Voluntas 3-1; Borgomanero - Olympia 0-3; Igo - Pinerolo 3-0; Asystel - S. Antonio 3-1; Voghera - Spezia 0-3; Valentino - Fornovo 3-2.

Classifica: Igo 18; Plastipol 13; Asystel 12; Mondovi, Borgomanero 11; Olympia, Fabbri, Valentino 10; Pinerolo, Spezia 9; S. Antonio 6; Fornovo 5; Voluntas, Voghera 1.

Il Genoa
al Geirino

Ovada. Sabato 25 novembre alle ore 15 presso il Geirino avrà luogo un incontro del campionato primavera di calcio. Sarà ancora il Genoa di scena sul rettangolo di gioco.

La squadra rossoblu affidata nuovamente a Luca Chiappino dopo che Carboni è stato promosso nella formazione maggiore della serie B, se la vedrà con il Ravenna. Il Genoa si sta comportando bene nel campionato e proviene dalla sconfitta subita ad opera della Juventus.

Volley giovanili

Ovada. Tre vittorie ed una sconfitta il bilancio delle formazioni giovanili della Plastipol negli incontri disputati lo scorso fine settimana.

Iniziavano le ragazze dell'Under 15 che, al Geirino, contro le pari età dello Sporting di Acqui si imponevano per 3-0 (25/21 25/10 25/6). **Formazione:** Puppo, Scarso, Pignatelli, Giacobbe, Pernigotti, Martini. Ut. Giacobbe A. a disp.: Alpa, Zunino. All.: Cresta.

Vittoria casalinga per i ragazzi Under 17 contro il Casale. Parziali netti, frutto di un gioco d'attacco e di concentrazione. **Plastipol - Green Volley Casale 3-0 (25/16 25/12 25/17).** **Formazione:** Belzer, Quaglieri, Puppo, Pastorino, Asinari, Boccaccio. A disp.: Priano; all.: Barisone.

Prima vittoria per i ragazzi Under 15. A Novi contro una formazione locale i giovanissimi allenati da Barisone la spuntavano al tie-break per 17 a 15 dopo un'altalena di emozioni e con il risultato sempre in bilico. **Novi - Plastipol 2-3 (25/22 11/25 17/25 25/19 15/17)** **Formazione:** Asinari, Boccaccio, A. Muller, S. Muller, Priano, Aiassa. Ut. Scarso, all./ Barisone.

Unica sconfitta per l'Under 15 B Femminile. Le ragazze allenate da Bado nulla hanno potuto contro lo strapotere tecnico e fisico dello Spendibene A. Spendibene - Plastipol B 3-0 (25/5 25/13 25/14). **Formazione:** Minetto, Barboro, Scarcella, Barisone, Falino, Gaggero. Ut. Bono, Sciutto, Oliveri, Nicoletta, Ottonelli. All.: Bado.

Ex prigionieri

Molare. Gli ex prigionieri della 2ª Guerra Mondiale in USA possono rivolgersi a Ferruccio Umek, Casella Postale 303; 34100 - Trieste, precisando il campo di detenzione.

L'Ovadese
Mornese
allunga

Ovada. Nel campionato di 2ª categoria di calcio continua la marcia della capolista Ovadese/Mornese che grazie al successo sul Rocca per 4-1, aumenta il distacco sulle inseguitrici.

Apriva le marcature Bonafè, quindi raddoppiava Rapetti; il 3° goal giungeva ad opera di Oltracqua che nella ripresa bissava il goal.

Per il Rocca rete di Ottonello su rigore. **Formazioni:** Rocca 97: Porciello, Ferraro, Gaggino, Orsi, Sciutto, De Matteo, Calderone, Echino, Gentili, Repetto, Alloisio. A disp.: Ottonello, Vignolo, Heinen, Caviggia, Minetti, Darin. Mornese: Pastore, Siri, Danielli, Pasquino, Rapetti, Boccacchio D, Boccacchio A, Ricci, Bonafè, Cassulo, Oltracqua. A disp.: Arecco, Gastaldi, Ozzano, Carini, Chiappino, Ivaldi.

Perde per 5-0 la Silvanese ad opera del Basaluzzo. **Formazione:** Assetta, Gorriano, Poggio, Barca, Perfumo, Pastorino L. Pastorino D. Sericano A, Olivieri, Bavarese, Pizzorni. A disp.: Boccacchio, Kovacich, D'Angelo, Rapetti, Perasso, Sericano P. Macciò.

Domenica 26 al Geirino l'Ovadese/Mornese affronta la Frugarolese; fuori casa la Silvanese a Montegioco e il Rocca con l'Aurora.

In 3ª categoria successo della Castellettese per 3-2 sulla Fulgor con doppietta di Bertucci e goal di De Luca. **Formazione:** Pasquale, Pestarino, De Luca, Repetto, Tacchino, Bricola, Sciutto, Lazzerini, Canestri, Paolillo, Parodi. A disp.: Suma, Massone, Bertucci, D'Este. Domenica trasferta a Capriata.

Enorme movimento franoso a Masone

Sgomberate due abitazioni un sabato senza gas

Masone. In data 20 novembre il sindaco di Masone Pasquale Pastorino ha inviato alla Regione Liguria, Dipartimento Ambiente e Territorio Servizio di Protezione Civile, alla Provincia di Genova Area 06 Difesa del Suolo, alla Prefettura di Genova Servizio Protezione Civile ed alla Comunità Montana Valli Stura ed Orba, il seguente comunicato:

Oggetto: Danni e gravi dissesti causati dai nubifragi novembre 2000. Aggiornamento. Si fa seguito alla nota n. 6057 del 18 novembre u.s., inviata fra le ore 19,15 e le 19,29 via fax e riguardante l'argomento in oggetto.

Durante la notte tra i giorni 18 e 19 novembre un considerevole tratto della strada comunale "Via Volpara", il cui sottosuolo conteneva linee e condotte elettriche, idriche, fognarie, telefoniche e del gas (quest'ultima per rifornire tutto il paese), è precipitato in basso raggiungendo il torrente Stura, con parziale occlusione del medesimo. Un ulteriore smottamento potrebbe causare lo sbarramento del corso d'acqua, con le conseguenze immaginabili. Gli operatori comunali, dell'Italgas, dell'Enel e della Telecom, hanno lavorato tutta la notte e tutta la giornata seguente nella zona, che è stata evacuata e recintata presentando un evidente pericolo. Alla data odierna i servizi interrotti sono stati provvisoriamente ripristinati, ma l'intera area continua a muoversi verso il basso.

...si chiedono urgenti visite di sopralluogo onde meglio valutare la situazione, soprattutto sotto l'aspetto del pericolo per la pubblica incolumità, in quanto due edifici di privata abitazione sono ubicati nella zona e tenuto conto delle previsioni meteo.

Ad integrazione del comunicato, nella serata di lunedì 20 è stato decretato lo sgombero delle abitazioni minacciate dalla

frana, mentre rimangono interrotte le comunicazioni telefoniche nella zona del Borgo Mulino.

La cronaca di questa impressionante calamità, che per puro caso non ha avuto conseguenze più gravi a carico di persone e cose, prende avvio nella mattina di sabato 18, alle ore 9 del mattino.

Alcuni residenti in zona e passanti infatti osservano lo sviluppo rapido e costante di una crepa che attraversa perpendicolarmente Via Volpara, nel suo tratto superiore in curva, in prossimità della congiunzione con la strada comunale per la Val Masone. Già dalla serata di venerdì si era verificato un calo di pressione nella portata dell'acquedotto che interessava le case del Mulino, segno di un cedimento già in atto. Il pronto intervento di tutti i mezzi comunali, dell'Italgas e dell'Enel, portava già durante la tarda mattinata a verificare un imponente movimento franoso presente sotto l'asfaltatura e solo la presenza delle numerose tubazioni di tutti i tipi ha probabilmente rallentato il collasso improvviso della frana.

La crisi comunque si è rapidamente accelerata colpendo prima gli abitanti del Mulino, poi l'intero paese. Infatti nel Borgo da cui si dirama Via Volpara alle ore 16 viene a mancare l'energia elettrica, mentre molti residenti non si sono ancora resi conto degli eventi che si sviluppano a pochi passi sopra le loro teste. Scende il buio e con esso l'impossibilità di accendere gli impianti di riscaldamento. Nel frattempo inizia la corsa contro il tempo per salvare l'erogazione del metano. Dalla cabina generale del Mulino i tecnici Italgas tolgono pressione all'impianto per mettere in opera una fascia alla tubazione che fornisce il gas all'intero abitato, che sta per cedere. Sotto la guida del responsabile di tronco Italgas, geometra Negro, le maestranze

si prodigano senza sosta. Alle 20,30 circa però la tubazione cede per il definitivo crollo della frana: una fetta di terra con il vertice superiore a pochi passi dalla casa che si trova sulla sommità della collina, e che lambisce una seconda casa già nei giorni scorsi minacciata da uno smottamento, si abbassa di ben due metri "sedendosi" nell'aveo dello Stura. Cessa anche l'erogazione del metano in tutto Masone, che si ritrova con i caloriferi freddi e le cucine spente, fino a quando?

Verso le 21 torna la luce la Mulino, dove l'Enel a fatto giungere un gruppo elettrogeno d'emergenza.

Sotto le fotoelettriche d'emergenza il lavoro continua ed entro la mezzanotte sono pronti i collegamenti volanti per gas metano ed elettricità.

Domenica mattina inizia la complessa operazione, utenza per utenza, per riallacciare il metano. Entro mezzogiorno gli uomini dell'Italgas riescono nell'impresa. Anche l'Enel torna al lavoro per sistemare i collegamenti di fortuna. Solo la Telecom non si vede, infatti i telefoni in zona non vengono riattivati neanche lunedì.

Da rilevare da una parte, il tempestivo intervento di tutti gli uomini del Comune che sotto la guida del geometra Gino Ottonello hanno coadiuvato egregiamente l'altrettanto ottimo operato delle varie maestranze. Dall'altra il fatto che la frana non ha colpito le abitazioni e che si sia aperta durante il fine settimana, consentendo il controllo più adeguato delle gravi conseguenze.

Purtroppo rimangono ancora molto serie le preoccupazioni per lo sviluppo prossimo della frana, anche in vista dell'imminente stagione invernale. Auguriamoci che le superiori autorità competenti facciano al più presto e fino in fondo il loro dovere.

O.P.

Pericolo a Campo Ligure

Al castello Spinola paure per la frana

Campo Ligure. Le piogge torrenziali di questi giorni, o forse è meglio dire di questo autunno, se non hanno comportato problemi per i nostri torrenti, hanno causato anche nella nostra vallata tutta una lunga serie di frane più o meno importanti.

Quella che certamente ha tenuto e tiene in apprensione cittadinanza ed Amministratori è quella che si è staccata dalla torre perimetrale adibita per molti anni ad abitazione del custode.

La massa di terra e pietre staccatasi dalla base della torre ha compromesso il camminamento, con il muro di cinta, che permetteva, arrivati in cima alla scalinata di accesso, di avere una stupenda visione del nucleo storico; ha abbattuto un tratto di ringhiera che delimitava il camminamento posto subito a ridosso del prato situato all'ingresso del maniero e che è sempre stato la sede naturale delle feste gastronomiche tenutesi in questi anni e che ora raccoglie tutta questa massa di detriti.

Dal Comune ci hanno informato che si sta valutando il modo migliore per intervenire con la massima urgenza dopo aver consultato vari tecnici (geologo, ingegnere ed architetto) i danni causati e la compromissione del manufatto.

Ricordiamo ancora che gli smottamenti che coinvolgono la nostra comunità sono anche sulla strada comunale, in manutenzione provinciale, di Mongrosso chiusa per parecchi giorni ed una di proporzioni ancora maggiori in località "Ramella" che però

non ha conseguenze per il nostro comune, ma che è tenuta sotto controllo dalla Società Autostrade in quanto la A26 vi scorre proprio a ridosso.

Masone Calcio: solo un pareggio

Masone. Il G.S. Masone, sesto in classifica, non riesce a superare la Sampierdarenaese fanalino di coda del girone che, tuttavia, ha dimostrato di non meritare l'attuale ultima posizione.

Sostanziale equilibrio nel primo tempo, chiuso dagli ospiti in vantaggio per la rete di lannino, con il Masone vicinissimo al gol con Petrozzi e con un calcio di rigore fallito da Marchelli.

Nella ripresa, dopo l'espulsione del genovese Ravecca, i padroni di casa assediavano gli avversari e riescono a pareggiare con Di Clemente ma non a conquistare i tre punti.

La formazione di Macciò dopo 9 gare ha ottenuto 4 vittorie e altrettante sconfitte ed un pareggio con 14 gol all'attivo e 13 al passivo.

G.S. Maskone : Esposito 7; Ardinghi 5,5 (Pareto 6); Marchelli 6,5; Grillo 6; Eterno 5,5 (Bardi 6); Chericoni 6; Cappai 6,5; Ravera 7 (Sagrillo 6); Petrozzi 5,5; Meazzi 6,5; Di Clemente.

L'ultima fatica letteraria di P. Pastorino

Masone. Sabato 25 novembre, alle ore 15 nel teatro dell'Opera Mons. Macciò, verrà presentata l'ultima certissima fatica del sempre giovane Padre Pietro Pastorino O.A.D. L'evento dal titolo "Una Memoria Ritrovata, i nati, i morti e le famiglie di Masone dal 1500 ad oggi", vedrà gli interventi di Padre Eugenio Cavallari, confratello Agostiniano Scalzo dell'autore e di Piero Ottonello, ricercatore di storia locale. Dopo aver in passato dato prova di eccezionale pazienza e grande amore per il suo paese natale con una collezione imponente di tomi genealogici, Padre Pietro Pastorino è riuscito ancora a stupirci con gli oltre 30 volumi che compongono questa sua ulteriore opera di ricerca archivistica minutissima.

Pallavolo under 13

Campo Ligure. Domenica 19 Novembre scorso la società sportiva Pallavolo Valle Stura ha organizzato, presso il Palazzetto polifunzionale, un torneo di pallavolo per squadre di Under 13. Le società che hanno partecipato alla manifestazione erano 20 provenienti dalla Liguria e dal Piemonte, in particolare 3 squadre da Vercelli, Valenza, Novi Ligure, Casale, Acqui Terme, San Remo, Alasio, Albenga, Busalla e Genova con A.V.B. Normac, Imagro, Volley Ponente, Campomorone, Arenzano e Recco. La giovane squadra della Pallavolo Valle Stura alla fine ed inaspettatamente ha conquistato la quarta piazza. La finale si è disputata nel tardo pomeriggio tra l'Alta Val Bisagno Normac di Genova e le atlete di Alasio che hanno vinto per 2 a 0. Una bella finale giocata bene da entrambe le squadre, quasi a sigillare una manifestazione unica nel suo genere che, grazie alla disponibilità di dirigenti ed allenatori, ha creato l'entusiasmo necessario per ripetere in futuro questa festa della pallavolo. I dirigenti della società ringraziano il Consorzio Latte Valle Stura che ha dato loro la possibilità di offrire un prodotto della valle a tutte le partecipanti. L'entusiasmo della domenica ha brillantemente sopperito alla sconfitta casalinga patita dalle atlete di serie D nella quarta giornata di campionato. Le ospiti hanno giocato meglio ed hanno avuto nella palleggiatrice una grande spinta, cosa che è un po' mancata alle valligiane che comunque non si sono perse di animo ed hanno tutte le intenzioni di rifarsi. Prosegue la marcia nel campionato Under 17: tanti incontri disputati e tanti vinti dimostrano, se ce ne era bisogno la bontà del settore giovanile.

La formazione di Macciò dopo 9 gare ha ottenuto 4 vittorie e altrettante sconfitte ed un pareggio con 14 gol all'attivo e 13 al passivo.

Campo Ligure - Pallavolo P.G.S. Voparc

Il campionato per under 15 e under 19



Campo Ligure. Domenica 26 Novembre, a partire dalle ore 15, presso il Palazzetto polifunzionale, la P.G.S. VOPARC Pallavolo inizierà la propria attività per quanto riguarda i campionati Under 15 e Under 19 femminili. Sarà proprio l'Under 15 ad iniziare la giornata incontrando il

Dream Volley di Fubine, una nuova squadra entrata da quest'anno nel campionato P.G.S. A seguire la disputa tra la nostra Under 19 e quella dello Splendor libere di Borgo San Martino.

Continuano intanto gli allenamenti per gli altri gruppi, in particolare è molto numeroso

quello del Mini che comprende sia bambine che bambini i quali dimostrano sempre grande entusiasmo ed assiduità nel portare avanti i loro impegni.

Nella foto sono appunto raggruppati i piccoli atleti del Mini.

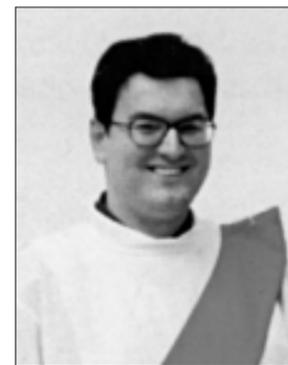
G.Turri

Celebrata a Masone sabato 25

La prima messa di 2 Agostiniani scalzi



Frei Cherubini.



Frei Tavares.

Masone. Sabato 25 novembre la S.Messa prefestiva delle ore 18, nella chiesa parrocchiale, sarà celebrata da due novelli sacerdoti brasiliani, Padre Fernando Tavares e Padre Junior Cesar Cherubini, dell'ordine degli Agostiniani scalzi. I due religiosi, ordinati sacerdoti nello scorso luglio nel Paraná hanno completato i loro studi, a partire

dal 1994 nel convento genovese del Santuario della Madonna sostenuti da alcune persone masonesi che ormai da oltre quindici anni collaborano con le missioni agostiniane del Brasile e delle Filippine. Alla cerimonia liturgica sarà presente la Cantoria masonese diretta dal maestro Daniela Priarone.

G.M.

È mancata Maria Pastorino

Campo Ligure. Un grave lutto ha colpito Giovanni Pastorino, Presidente Provinciale della Croce Rossa Italiana e per tanti anni Presidente del locale Sottocomitato.

E' scomparsa, all'età di 79 anni, la madre Maria Pastorino.

La signora Maria ha gestito per lungo tempo, col marito "Beppi", il bar trattoria "Luvin", prospiciente alla stazione F.S. Per questo era molto conosciuta e ben voluta da tutti.

Via libera ai parcheggi sotterranei

Cambierà il volto di Cairo e di piazza Della Vittoria

Cairo Montenotte. Nel tardo pomeriggio del 16 novembre si è riunito il Consiglio Comunale di Cairo che ha approvato, rapidamente e all'unanimità, due delle tre pratiche all'ordine del giorno per concentrarsi invece su quella più importante: l'approvazione del Piano Finanziario per la realizzazione dei parcheggi sotterranei sotto piazza della Vittoria. Alla riunione erano tutti presenti, tranne i consiglieri Infelise e Vieri, impossibilitati a partecipare dall'ora scelta per l'assemblea.

I due punti approvati erano la ratifica della delibera di Giunta per i primi interventi post-eventi alluvionali e l'accoglimento delle richieste del Co. Re. Co. in merito al regolamento per l'alienazione di beni immobili comunali.

Sulla questione dei parcheggi invece si è aperto un ampio dibattito, con l'ex-Sindaco Belfiore ed il suo gruppo che hanno ricordato in Consiglio Comunale le ragioni della loro irriducibile opposizione a questo progetto.

L'intervento del gruppo di opposizione era stato preceduto da un'ampia relazione dell'assessore alle finanze Garra, il quale ha spiegato come l'amministrazione comunale intenda rientrare dalle spese per la restituzione del mutuo, dei costi di gestione e di esercizio imponendo una tariffa oraria per l'occupazione del posto auto.

Il mutuo necessario per realizzare i 147 parcheggi sotterranei sarà acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti ed ammonta a 3 miliardi e 250 milioni di lire.

Il suo ammortamento, assieme ai costi di gestione e di esercizio, costerà al Comune di Cairo circa 300 milioni all'anno. Una spesa su cui il Comune dovrebbe rientrare grazie ad una tassazione oraria di mille lire, per ogni posto auto per dodici ore al giorno e per sei giorni la settimana.

L'ex-Sindaco Belfiore ha sostenuto che i 147 parcheggi sotterranei non risolveranno il

problema dei posti auto attorno al centro storico, visto che essi comportano l'eliminazione di una novantina di posti auto previsti in superficie su una parte della piazza. Si tratterà, in ultima analisi, di una sessantina di posti in più che non giustificano una spesa di oltre tre miliardi di lire, soprattutto se si considerano i tanti problemi di Cairo.

A rincarare la dose, la Belfiore ha ricordato che in realtà il Comune di Cairo Montenotte, in vent'anni, dovrà restituire, fra interessi e conto capitale, la considerevole somma di sei miliardi di lire.

Il consigliere Milintenda, capogruppo indipendente, ha ampliato il concetto inserendovi anche le ex-Scuole Medie e sostenendo che tale intervento comporterà un'ulteriore spesa di 10 miliardi di lire (compresi gli interessi), poiché non si può pensare che l'area resti incompiuta con il mantenimento delle ex-scuole in stato di rudere.

Sia il gruppo della Belfiore (DS e PPI) che quello di Milintenda (indip.) si sono dichiarati contrari alla costruzione dei parcheggi sotterranei di piazza della Vittoria e pertanto anche all'approvazione del Piano Finanziario. Ha votato a favore invece il gruppo "Rifondazione Comunista - Verdi per Cairo" rappresentato dal consigliere Strocchio, il quale ha sciolto positivamente la riserva che aveva posto in attesa di conoscere il progetto. Il consigliere ha motivato il proprio sostenendo che «la soluzione di realizzare un parcheggio sotterraneo appare migliore di quella precedente che prevedeva la conservazione di un consistente numero di posti auto in superficie su Piazza della Vittoria. Con il parcheggio sotterraneo la piazza sarà totalmente libera dalle auto e contribuirà notevolmente a migliorare la vivibilità del centro cittadino. Diventerà veramente il salotto di Cairo. Inoltre» ha detto Strocchio «riteniamo che il Piano Finanziario risponda adegua-

tamente alle necessità di finanziamento dell'opera evitando di pesare sulla generalità dei cittadini poiché la tassazione oraria del posto auto grava solo sugli utilizzatori dell'impianto, questa soluzione scoraggerà i piccoli spostamenti auto (di chi usa l'auto solo per spostarsi di un centinaio di metri) e favorirà chi viene da fuori, che avrà più probabilità di trovare parcheggio, inoltre non si può escludere che le attività economiche del centro possano incoraggiare i clienti contribuendo al costo parcheggio in relazione all'acquisto». Infine il consigliere ha affermato di non condividere le critiche riguardanti la priorità data all'opera in quanto essendo in corso i lavori di rifacimento della pavimentazione e dell'arredo urbano di piazza della Vittoria, non potrebbe essere altro che questo il momento in cui effettuare l'intervento per i parcheggi sotterranei. Il Sindaco Chebello e l'assessore Garra hanno ribadito la loro convinzione sulla necessità dell'opera pubblica, che peraltro s'inserisce in una politica urbanistica che vuole rendere più vivibile la città ai suoi abitanti. Con argomentazioni analoghe è intervenuto il consigliere Dogliotti il quale ha voluto anche ribadire che la Lega Nord partecipa con convinzione e attivamente alle scelte di questa amministrazione comunale.

Laurea

Millesimo. Nei giorni scorsi il millesimense Riccardo Genta, 25 anni, si è laureato a pieni voti conseguendo il dottorato in Scienze Farmaceutiche presso l'Università agli Studi di Genova. Genta ha dibattuto la tesi di laurea su "Reazioni del fenilclorochetone con α -amminometilencetoni N,N-disostituiti. Sintesi di derivati del 5H-tiopirano [4,3-b] piran-2-one" sotto la guida del relatore Chiarissimo Professor Mario Longobardi. (f.s.)

Serata di successo per Franca Tasca

Cairo Montenotte. È stato un successo di partecipazione l'incontro organizzato lo scorso 18 novembre presso la sala consiliare del Comune di Cairo Montenotte dal Consorzio Valbormida sul tema "Franca Tasca, una insegnante esemplare".

La memoria dell'indimenticabile professoressa ha reso angusta l'ampia sala di Corso Italia 45 che a fatica è riuscita a raccogliere il folto pubblico che ha raccolto l'invito del Consorzio a partecipare all'incontro iniziato alle ore 18.

Relatore della serata è stato il prof. Stefano Berté, coordinatore dell'ex preside del liceo Calasanzio di Carcare prof. Renato Pancini. La relazione conclusiva dell'assessore alla cultura di Cairo Ing. Carlo Barlocco ha preceduto l'intitolazione formale a Franca Tasca della Consulta Culturale del Consorzio Valbormida. La prossima settimana su questo stesso giornale verrà pubblicata una relazione dettagliata dell'avvenimento e delle iniziative del Consorzio. SD

Riceviamo e pubblichiamo

Lettera aperta da Bragno sulla qualità della vita

Egregio Signor Presidente della Provincia di Savona, prendiamo atto che le nostre richieste di conoscere i risultati dei rilevamenti atmosferici nell'area degli insediamenti industriali di Cairo, sono cadute nel vuoto. Teniamo per noi facili riflessioni di carattere estetico sulla Sua mancata risposta alle nostre lettere raccomandate; dobbiamo, invece, evidenziare il Suo perfetto disinteresse verso una richiesta di cittadini legittimamente preoccupati del pericoloso degrado dell'ambiente in cui vivono, la cui salvaguardia rientra anche nelle Sue responsabilità. Ammetterà che, ora, più di qualche dubbio sulla Sua funzione appare giustificato; allora, ci aiuti almeno a comprendere meglio che cosa possiamo aspettarci dalla sua attività di tutela ambientale, se c'è, rispondendo agli inter-

rogativi dei cittadini; eccone alcuni.

Visto che le campagne di rilevamento da Voi effettuate sono fatte a spese della comunità, i risultati sono pubblici? Se no, perché? Se sì, perché non hanno lo stesso risalto che si riserva a un taglio di nastro inaugurale o al rattoppo di una stradina di campagna o allo spostamento di un palo? Che ci sia da vergognarsene?

Nel 1987 la Valbormida è stata dichiarata "area ad elevato rischio ambientale"; da allora la situazione non è affatto migliorata mentre si moltiplicano nuovi insediamenti inutili ed inquinanti. Dunque, interpretiamo bene se diciamo che avete lasciato detta dichiarazione ridursi a subdolo avvallo alla trasformazione della nostra terra in ricettacolo di fabbriche incapaci di adottare tecnologie "pulite" o in fuga da altri siti meglio tutelati dalle proprie autorità pubbliche? O no? E Lei, come interpreta?

Di chi è, in realtà, il compito di assicurare il rispetto delle normative ambientali? E comunque, per quanto le compete, cosa sta facendo davvero la Provincia sull'argomento?

Ritenete, forse, che piazzare a caso un camioncino definendolo "rilevatore d'inquinamento atmosferico" sostituisca il dovere di affrontare seriamente il problema di polveri e fumi ammorbanti?

Supponga il caso (di scuola) che molti subiscano da anni un avvelenamento continuo per l'arricchimento di pochi nella sorda indifferenza delle autorità responsabili; se Lei fosse tra i molti, dopo aver protestato, scritto, raccolto firme, senza poter smuovere l'inerzia del sistema, che cosa farebbe?

Signor Presidente, risponda, e, in un lampo d'orgoglio di ruolo, si schieri e dimostri che non siamo soli a difendere queste nostre "disperate Termopili"!

**Giulio Soave
Osservatorio Popolare
per la Qualità della Vita**

Sabato 25 novembre

Torna il banco alimentare

Cairo Montenotte. Sabato 25 novembre si terrà presso la CONAD e la COOP di Cairo M.te la colletta alimentare. Il problema del bisogno alimentare riguarda ben sette milioni di persone che in Italia vivono da vicino il dramma della povertà. Per cercare di far fronte a questo bisogno il Banco Alimentare ha costituito una rete di distribuzione di prodotti alimentari composta da 17 sedi regionali che si occupano del recupero delle eccedenze e della redistribuzione agli enti convenzionati. Il numero degli enti è cresciuto in tutte le zone d'Italia, confermando la presenza del banco la dove il bisogno si manifesta. Nei primi mesi del duemila la richiesta è notevolmente aumentata, per questo invitiamo a rendersi protagonisti attivi per fronteggiare questi bisogni. L'opportunità è offerta dalla colletta alimentare che si svolgerà in tutta Italia il 25 Novembre. A Cairo aderiscono all'iniziativa i supermercati COOP in Corso Italia e CONAD in Via Brigate Partigiane. La colletta alimentare si svolgerà secondo modalità ormai collaudate: i volontari presenti all'ingresso dei supermercati distribuiranno il sacchetto per la spesa della solidarietà, insieme al volantino indicante i prodotti alimentari di maggiore necessità. Altri volontari all'uscita dalle casse raccoglieranno e sistemeranno in appositi contenitori le donazioni ricevute. I prodotti raccolti verranno inseriti nella fitta rete di distribuzione di prodotti alimentari da cui il Banco Alimentare è costituito, in modo da poter essere immediatamente ridistribuiti fra le associazioni assistenziali convenzionate al banco alimentare e giungere così a chi ha bisogno. Negli anni passati l'iniziativa ha avuto a Cairo molto successo grazie alla generosità di chi ha contribuito. In questa quarta giornata della colletta alimentare speriamo in un analogo risultato!

Sabato 18 novembre all'hotel City

Festa della leva per i ragazzi del '50 di Cairo Montenotte e dintorni



Cairo Montenotte. Sabato 18 Novembre presso l'hotel City di Cairo si sono svolti i festeggiamenti della leva del 1950 di Cairo e dintorni. Una quarantina di ex ragazzi si sono dati appuntamento presso il locale cairese per celebrare una tappa molto importante della loro vita. La serata è stata molto piacevole, organizzata in modo impeccabile da Giorgio, Emilia e G. Carlo. Un incontro che oltre alla tradizionale cena, ha vissuto momenti di allegria soprattutto con il piano bar dove si è più volte esibito con molta bravura Renato. Alla festa non è mancata l'On. Maura, sempre molto vivace e allegra. Nell'occasione ha ricevuto la prima "nominazione", per le future elezioni comunali, a Sindaco di Cairo. Nel corso della serata ai cairese e ad una rappresentanza di carcaresi si sono uniti i coscritti deghesi guidati dall'esimio signor Sindaco. Nel complesso una festa abbastanza esuberante e per nulla patetica. Peccato per i molti che, per vari motivi, non hanno potuto partecipare.

Renzo Cirio

l'agricola

di Rodino Giuseppina

PRODOTTI
PER
L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA CAIRO

CINEMA ABBA

Ven. 24, sab. 25, dom. 26,
lun. 27: **Malèna** - (orario: feriale 20 - 22; festivo 17 - 20 - 22).
mer. 29, gio. 30: **Holy Smoke**
- (orario: 20.15 - 22).

Prevendita: ogni sabato presso la biglietteria del Cinema dalle ore 16.30 alle ore 17.30

Infoline:
019 5090353

e-mail:
cinefun@katamail.com



**ELETTRAUTO
CAIRESE** Impianti
a metano - gpl
Condizionatori • Carburatori
Radiotelefoni • Impianti HI-FI
CAIRO MONTENOTTE
Loc. Valleriola - Via B. Partigiane - Tel. 019/504747

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 26/11: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturno e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte, dal 25/11 al 1°/12.

Distributori carburante
Sabato 25/11: AGIP, via Sanguinetti, Cairo Montenotte; AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO corso Marconi, Cairo Montenotte.
Domenica 26/11: AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO corso Marconi, Cairo Montenotte.

A Cairo Montenotte

Il programma da qui a Natale della parrocchia di San Lorenzo

Cairo Montenotte. Domenica scorsa a Cairo, durante la Santa Messa delle ore 10, si è tenuta la presentazione dei cresimandi, un ben nutrito gruppo di ragazzi che sta seguendo la preparazione all'importante sacramento anche attraverso un'attiva partecipazione alla celebrazione del sabato sera.

La Parrocchia di San Lorenzo, in questo periodo di Avvento, ha deciso di offrire anche una notevole occasione di accrescimento e dialogo per l'intera Comunità, organizzando, durante il martedì di Avvento, gli incontri del ciclo "Parole di Attualità, per conoscere e dialogare".

Gli incontri si svolgeranno sempre di martedì alle ore 20:45 presso il Teatro della Rosa di Cairo Montenotte, ed affronteranno temi ben precisi esposti da illustri e qualificati relatori.

Il 28 novembre si parlerà di "Laici cristiani oggi nella chiesa e nella società" con il Prof.



Vittorio Rapetti. Il 5 dicembre il tema dell'incontro sarà "Dio e Mammona: da che parte stanno i nostri risparmi?", con il Dott. Fabio Silva, Responsabile Nazionale di Banca Etica. Infine il 12 dicembre sarà la volta di "Adolescenti: quale autonomia? quale relazione?" con lo Psicologo Patrizia Valerio.

Ricordiamo infine, per chi non fosse ancora al corrente, che questa domenica, 26 novembre, alle ore 12:30 presso i locali delle Opes si terrà l'attesissima Polentata 2000, e come dice lo slogan dell'evento: "... La stagione è giusta, il locale è adatto, il clima lo facciamo insieme... Vieni anche tu!

Sul parquet di Ospedaletti

Una netta sconfitta per gli allievi del basket

Cairo M.te - Sul parquet di Ospedaletti i giovani allievi del Basket Cairo subiscono una larga sconfitta (180 - 27) contro un Ospedaletti che dimostra di essere senza dubbio la squadra più forte del campionato.

Gli allievi del Cairo pagano la ancora minima esperienza in questo sport assai affascinante ma anche molto complesso ed inevitabilmente è arrivata una dura lezione da parte di avversari che potrebbero dare del filo da torcere anche a squadre di campionati di categorie superiori!

Non tutto è stato comunque negativo: questi giovani cestisti cairesi hanno dimostrato di avere sia i mezzi fisici e tecnici per poter migliorare sia una grinta fantastica che li ha spinti a lottare fino all'ultima azione contro giocatori, va ribadito, nettamente più esperti!

Sì, perché non va dimenticato che quelli del Cairo sono atleti al primo anno di attività agonistica, che devono "farsi le ossa" contro squadre che hanno alle spalle vari anni di preparazione in più!

Ma tutto fa sperare in un netto miglioramento di questi ragazzi che hanno saputo creare tra loro un gruppo molto affiatato e desideroso di rifarsi molto presto!

LDM

COLPO D'OCCHIO

Ferrania. Il 10 dicembre scade il contratto con la Kodak nel settore della diagnostica medica. Tale evento ha provocato la cassa integrazione per cinquanta dipendenti e la mobilità per altri 90.

Calizzano. Il maresciallo capo Roberto Ghisolfo è il nuovo comandante della stazione dei carabinieri di Calizzano.

Osiglia. E' morta Maria Briozzo, aveva 103 anni ed era nata a Calizzano nel 1897. Per molti anni aveva abitato in loc. Rossi.

Cengio. Il 18 novembre è stata riaperta al traffico la strada statale 339 che collega Cengio e Millesimo. La strada era stata completamente ostruita da una frana due settimane fa.

Millesimo. E' morta improvvisamente nel sonno, per infarto, Maria Teresa Supato, 50 anni, che gestiva con la sorella l'omonima panetteria in piazza Italia.

Bragno. Un incendio divampato su un nastro trasportatore dell'Italiana Coke, nella notte fra l'11 ed il 12 novembre, ha causato alcune centinaia di milioni di danni.

SPETTACOLI E CULTURA

Pittura su legno. Fino al 29 novembre a Savona in Villa Cambiaso mostra personale di Imelda Bassanello, pitture su legno, dal titolo "Immagini dell'immaginario". Orario: 17-19 feriali.

Tesi laurea. Sabato 25 novembre a Millesimo, presso il Palazzo Comunale, alle ore 16 cerimonia di Premiazione delle "Tesi di Laurea 2000".

Ceramica. Dal 26 al 29 novembre a Villa Cambiaso, mostra "Le ceramiche di Mondovì". Orario: 17-19.

Pittura. Fino al 30 novembre a Savona presso la Sala Mostre di Palazzo Nervi espone il pittore Ermanno Morelli con la personale "I mondi di Morelli". Orario: 10.30-12.30 e 16.00-20.00.

Pittura. Fino al 28 novembre a Vado Ligure mostra personale "Pittura e realtà" di Rita Spirito.

Risiko. Il 23 novembre a Celle Ligure nella ludoteca di via Colla, alle ore 21, è prevista la "Sfida a Risiko". Informazioni: 019994056.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere
Videoregistratori
il meglio dell'hi-fi

BRAGNO
Tel. 019/513003
c.so Stalingrado 103

FOTO click arte

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

Inaugurata nella palestra delle scuole medie

L'attività preparatoria del Baseball Cairo

Cairo Montenotte - La Cairese Baseball ha iniziato l'attività preparatoria invernale nelle palestre delle scuole medie e del palazzetto dello sport: anche il prossimo anno la società sarà impegnata su più fronti, prima squadra, Juniores, Cadetti, Ragazzi, in previsione quindi di una intensa attività agonistica si stanno facendo i preparativi indoor.

Il gruppo dei Ragazzi ha raggiunto un folto numero, gli allenamenti nella palestra delle scuole medie due giorni a settimana hanno come obiettivo di preparare i bambini alla decima edizione del torneo al forum di Assago "Saranno Famosi" che si disputerà il tre dicembre, e alla prima edizione della "Winter league" che vedrà partecipare squadre liguri, piemontesi e lombarde al Palasport di Casella a Genova in febbraio.

Dalle ore 15 alle ore 20, pregheremo Dio, con l'intercessione di Maria, Regina della Pace, con Padre Jozo, perché cessino le guerre e la pace torni nel mondo, regni nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità, guarisca le ferite causate dalle malattie, dalle ingiustizie, dalle violenze e dai mali che affliggono il nostro tempo.

Per quanto riguarda la serie

B, si è definita da poco la rosa dei giocatori. Tra i lancieri affiancheranno i veterani Suffia Mauro e Aiace Daniele, i neoacquisti Sandini, Boccardo, Gigliano.

Anche tra le file dei ricevitori vi sarà il nuovo nome di Stribiano accanto all'insostituibile Brugnone Agostino. Questi i nomi dei giocatori interni: Veglia Cristian, De Bon, Bellino, la new entry Barone, e il recuperato Moronzetti alla conclusione dei suoi impegni di leva. Sul campo, schierati all'esterno vedremo: Pacenza, Magliano, Merli, Meinerio, Beltramo.

Tutti gli atleti sono quindi impegnati in una fervida preparazione invernale, naturalmente attendendo l'arrivo del tecnico statunitense Scott Pearse.

Il Presidente della società Simona Rebella, esprime tutto il suo entusiasmo per essere riusciti a mettere insieme un numero così corposo di giocatori, anche con tanta voglia di giocare e di divertirsi insieme, anche perché no di raggiungere obiettivi impensabili fino all'anno passato.

ANNIVERSARIO



Vincenzo LAGORIO

1991



Angela GAMMA

1998

"È triste pensare che non siete più con noi, ma il vostro ricordo rimane sempre nei cuori di chi vi ha voluto bene". La s.messa di suffragio sarà celebrata martedì 28 alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Cairo Montenotte.

CONCORSI PUBBLICI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per n° 40 posti nel 107° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti - Corpo ingegneri. Titoli di Studio: Lauree varie in ingegneria ed affini - Età max 37 anni al 31.12.2001. Scadenza: 04 dicembre. Informazioni presso i Distretti Militari. **Concorso per n° 177 posti** nel 16° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Guardiamarina nella Marina Militare. Titoli di Studio: Diplomi e Lauree varie - Età 17 anni al 01.08.2000. Scadenza: 11 dicembre. Informazioni presso le Capitanerie di porto. **Concorso per n° 117 posti** nel 137° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti - Corpo Sanità. Titoli di Studio: Lauree varie in medicina e farmaceutica - Età max 37 anni al 31.12.2001. Scadenza: 20 dicembre. Informazioni presso i Distretti Militari. **Concorso per n° 229 posti** nel 184° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti - Armi varie. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore - Età max 37 anni al 31.12.2001. Scadenza: 04 gennaio. Informazioni presso i Distretti Militari.

L'ANCORA

Redazione di Cairo M.te

Telefono e fax 019/5090049

Nell'anniversario ventennale dell'acquisto dell'ex clinica Maddalena da parte della regione Liguria e dei comuni

Cairo Montenotte premi con la cittadinanza onoraria l'impegno del dottor Oliveri per il nostro ospedale

Cairo Montenotte. Sono trascorsi circa vent'anni da quando, di fronte alla minaccia dei proprietari della clinica "La Maddalena" di cessare ogni attività, i comuni della Val Bormida e la Regione Liguria decisero, con un impegno di alcune centinaia di milioni, l'acquisto della struttura: in quel momento furono poste le basi per la realizzazione a Cairo dell'Ospedale di Zona. Vediamo, in breve, come fu sviluppato tale obiettivo.

Formalizzato l'acquisto della clinica, la Regione Liguria deliberò l'istituzione della divisione di chirurgia a Cairo e di quella di medicina a Millesimo. Ovviamente, tali divisioni erano supportate da quelle di radiologia, laboratorio analisi e anestesia; successivamente esse furono integrate dalla farmacia ospedaliera, con apposito responsabile, e dal servizio dialisi, quest'ultimo costituito anche grazie ad una sottoscrizione popolare per l'acquisto dei letti.

Fu un intenso periodo di attività, sia di carattere sanitario sia sul piano dell'attività legislativa, che vedeva la Regione programmare l'accorpamento a Cairo di tutte le divisioni ospedaliere. Di pari passo procedeva il completamento edilizio, terminato recentemente. In quella fase di avvio dell'attività ospedaliera, emersero le figure di due autentici pionieri del settore: il dott. Rossi, purtroppo scomparso prematuramente, ed il dott. Oliveri.

Essi, con la necessaria collaborazione del personale medico e paramedico, crearono le premesse per una prima risposta sanitaria all'utenza. E' opportuno ricordare che l'allora U.S.L. n. 6 delle Bormide, forse tra le poche in Italia, non ha mai dovuto fare ricorso alle strutture private per gli esami radiologici.

Naturalmente, nel corso di questi anni molti operatori sanitari hanno cambiato sede, chi a seguito di concorsi per la progressione in carriera, chi avendo scelto la libera professione. Censurabile era,

invece, la politica di coloro che, deputati a livello regionale a gestire la pianta organica dell'ospedale, non provvedevano a bandire i concorsi per la sostituzione dei primari o, addirittura, sopprimevano il posto di primario di radiologia per creare un primario in altro ospedale. È in questo contesto che, ancora una volta, si impone la figura e l'azione del dott. Oliveri il quale, divenuto nel frattempo responsabile dipartimentale del servizio, opera affinché sia ripristinato il posto di primario di radiologia. Inoltre, non essendo reperibili sul mercato specialisti in radiologia per sostituire i due medici che si sono trasferiti a Mondovì, in un'ottica dipartimentale, procede a garantire la copertura dei turni lavorativi mancanti, con l'invio di sanitari operanti nell'ospedale di Savona che si sono resi prontamente disponibili alla "chiamata" del direttore. Nel frattempo, in attesa del concorso, individuava quale responsabile del servizio il dott. Perona, in possesso di un curriculum di tutto rispetto: responsabile del modulo RX vascolare ed interventistica dell'ospedale di Savona. Tale specialità è stata messa in atto mediante soggiorni presso l'Arizona Heart Institute diretto dal celebre professor Dietrich. Ed inoltre ha svolto consulenze in importanti strutture sanitarie in Italia (Ospedale Gaslini) ed all'estero (Malaysia, Indonesia, ecc.).

Il dott. Perona parteciperà, dal 9 al 12 dicembre di quest'anno, insieme al dott. Oliveri, al congresso internazionale di radiologia vascolare-interventistica "MCVIR 2000" a New Delhi, nel quale sarà uno dei relatori, in compagnia di luminari internazionali quali Kandarpa (USA), Rossi (Italia), Song (Corea), Thomson (Australia) e Hiramatsu (Giappone).

Si aggiunga che il dott. Perona ha manifestato la propria soddisfazione per l'incarico da svolgere in un ambiente che egli giudica ottimo sotto

ogni punto di vista ed idoneo ad ulteriori sviluppi che miglioreranno l'attività assistenziale con ovvi benefici per l'utenza.

Benissimo! I cittadini di Cairo e della Val Bormida, nel prenderne atto, ringraziano, con il dott. Oliveri, tutti gli operatori medici e paramedici per il loro spirito di abnegazione: i tempi di attesa ridottissimi ne sono la migliore conferma.

Questa è l'attuale situazione di Cairo e della Val Bormida: da un lato, si assiste alla morte dell'industria ed al continuo "spoglio" dei principali servizi di base; dall'altro, un personaggio come il dott. Oliveri opera da vent'anni per avviare, potenziare e salvaguardare l'importante struttura sanitaria.

Mi permetto, perciò, di evidenziare all'Amministrazione Comunale come sia non solo opportuno, ma quasi doveroso conferire al dott. Oliveri la cittadinanza onoraria di Cairo Montenotte, come già avvenuto in passato per altri personaggi che hanno bene operato per lo sviluppo della nostra Città.

Per sensibilizzare l'Amministrazione cittadina all'adozione di tale provvedimento, questa richiesta è stata trasmessa al Sindaco, Osvaldo Chebello, anche perché negli anni '80 il Comune di Cairo, prima con il Sindaco Assandri e poi con l'attuale primo cittadino, ha dato un notevole contributo finanziario ed amministrativo alla realizzazione dell'attuale Ospedale. Il Consiglio comunale, dopo aver conferito il necessario riconoscimento al dott. Oliveri, dovrebbe poi, così come gli altri organismi presenti sul territorio, effettuare una più attenta vigilanza per evitare che abbiano a ripetersi fatti come quelli avvenuti nel recente passato: tutto ciò rappresenta una condizione di primaria importanza per continuare a garantire ai cittadini una pronta e adeguata risposta sanitaria.

Adriano Goso



Sopra il dottor Franco Perona, referente responsabile della divisione di radiologia dell'ospedale di Cairo Montenotte; in alto Adriano Goso, primo presidente della 6ª USL Bormide (1980-'84); a destra il dottor Michele Oliveri, direttore dipartimentale di radiologia dell'Asl 2ª recentemente nominato nel consiglio di amministrazione della prestigiosa "Fondazione Ca.Ri.Sa." di Savona.



Sulla polizia penitenziaria

Un libro del cairese Capece

Cairo M.tte - Da oltre trent'anni vive a Cairo, dove è molto conosciuto. Dopo aver svolto servizio e importanti incarichi presso la locale scuola di Polizia Penitenziaria, da alcuni anni riveste il ruolo di segretario nazionale del SAPPE, uno dei sindacati della Polizia Penitenziaria. Sto parlando del dott. Donato Capece, alla ribalta delle cronache televisive e giornalistiche la scorsa estate per le note vicende e le problematiche delle carceri italiane.

Ma Capece è anche inseri-

to nel mondo del calcio dilettantistico della Valbormida perché è stato alla guida di molte squadre e da alcuni anni allena con risultati positivi la Rocchettese.

Tra i molti impegni che lo portano ogni settimana da Cairo a Roma, ha trovato il tempo per scrivere, come coautore, un testo molto importante di legislazione per l'area in cui opera dal titolo "L'Amministrazione Penitenziaria e il Corpo di Polizia Penitenziaria". Un volume molto intenso che collega l'organiz-

zazione e le norme del Ministero di Grazia e Giustizia con l'amministrazione della Polizia Penitenziaria, a cui segue un lungo e dettagliato percorso di fonti normative e decreti legislativi. Il testo, di indubbia valenza didattica, porta la prefazione illustre del dott. Luigi Conso della Corte Costituzionale. Sicuramente per l'amico e poliedrico Donato una bella soddisfazione non solo per l'impegno sul lavoro ma anche per il riconoscimento letterario.

Renzo Cirio

Lo scorso 15 ottobre

Cresimati dal vescovo di Acqui venticinque ragazzi di Deago



Deago. Domenica 15 ottobre, proprio nella giornata in cui gli elementi si scatenavano per piegare la Valle Bormida in una delle ormai ricorrenti alluvioni stagionali, la comunità parrocchiale di Sant' Ambrogio in Deago si è riunita attorno ai 25 ragazzi che solennemente ricevevano il sacramento della Confermazione. Nonostante l'inclemenza del tempo il vescovo diocesano Mons. Livio Maritano è giunto puntualmente alla cerimonia che ha ingolfato, in una cerimonia seguita con attenzione a partecipata devozione, la pur capiente chiesa parrocchiale dei Deago. Al termine della celebrazione i cresimati hanno posato, con il vescovo ed il parroco don Polegato Natalino, per la consueta foto ricordo. Foto Lacquo-Deago

Pneumatici a prezzi folli!

Pneumatici invernali M+S	Vi proponiamo alcuni esempi di pneumatici invernali	
Sconto 50%	135 R 13	L. 49.000 <small>iva esclusa</small>
	155/70 R 13	L. 63.200 <small>iva esclusa</small>
	185/60 R 14	L. 96.000 <small>iva esclusa</small>
	195/65 R 15 T	L. 120.000 <small>iva esclusa</small>

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEIZZATI

I prezzi si intendono per unità e COMPRESIVI DI MONTAGGIO

Senza dimenticare la garanzia totale, unica in Europa.

Con una semplice telefonata potrete prenotare i vostri pneumatici... Vi aspettiamo!

PNEUS NOVA sas **Responsabile: Gian Piero Gorrino**
17018 SAN GIUSEPPE DI CAIRO (SV) - Corso Marconi, 216
Tel. 019 514085 - Fax 019 514095 - E-mail: pneusnova@libero.it

*Offerta valida fino al 2/12/2000

Con la Cairese al terzo posto in Eccellenza

Minuto per minuto tutto il calcio locale

Cairo Montenotte. Prende il via da questa settimana una nuova rubrica, che, in sintesi, vi ragguaglierà sui risultati ottenuti da tutte le squadre valbormidesi la domenica precedente, in modo da fornirvi, a partire dall'Eccellenza ligure per finire alla Seconda Categoria, un quadro completo del calcio di casa nostra.

Il posto d'onore tocca alla Cairese, che con la vittoria esterna conquistata in quel di Chiavari si installa al terzo posto in classifica generale affiancandosi proprio all'Entella a 6 punti dal Vado capolista.

Le reti di Ceppi su rigore e di Chiarlone hanno permesso ai gialloblù di Michelini di espugnare uno dei campi più temibili del torneo, anche se va detto che la società del Tigullio sta attraversando una crisi economica che ne limita le potenzialità. E' in ogni caso una vittoria importante, ottenuta oltre tutto con una squadra rimaneggiata in seguito a numerose ed importanti assenze per infortunio. Dopodomani la Cairese ospiterà l'Argentina Arma, fanalino di coda del campionato.

Se la Cairese ride, anche il Bragno non nasconde la sua soddisfazione per il rotondo e convincente successo ottenuto sul terreno amico contro il quotato Genoa Club Mignanego.

Il 3 a 1 finale, firmato dalle reti di Marengo, Varaldo e Baccino, permette ai biancoverdi allenati da Massimo Caracciolo di issarsi al quarto posto in classifica a due soli punti dal capolista Ventimiglia, sconfitta in casa dal Quiliano. Il prossimo turno vedrà Ghiso e compagni impegnati in trasferta sul campo della Sampierdarenese, ultima in classifica.

In Prima Categoria le tre squadre valbormidesi presenti stanno recitando un ruolo di primo piano alle spalle della scatenata ca-

polista Varazze, vera protagonista del torneo: il Pallare è terzo in classifica a 5 punti dalla prima della classe, mentre la coppia formata da Altarese e Carcarese segue staccata di una sola lunghezza. Domenica scorsa era in programma il derby tra Carcarese e Pallare, terminato in parità (1 a 1) al termine di una gara piacevole, ben giocata dai 22 in campo e decisa dalle reti di Tirelli per i biancorossi locali e di Parodi per gli ospiti. Sconfitta prevista per i gialloblù dell'Altarese sconfitti in trasferta da quel Pontedecimo che grazie alla vittoria sugli uomini di Goslino si piazza solitario al secondo posto in classifica.

In Seconda Categoria il posto sotto ai riflettori spetta di diritto alla Rocchettese di Donato Capece, capace di battere fuori casa la capolista Calizzano che sinora aveva vinto tutti gli incontri disputati. Il goal partita di Enrico Ferrero non solo proietta i rochettesi al terzo posto in classifica, ma, soprattutto, riapre un campionato che pareva ormai assegnato alla squadra dell'alta Valbormida. Nelle posizioni di rincalzo in evidenza il Cosseria che strapazza nel derby il Murialdo (6 a 1) trascinato da un incontenibile De Micheli, ed il Piana Crixia che liquida il Priamar per 1 a 0.

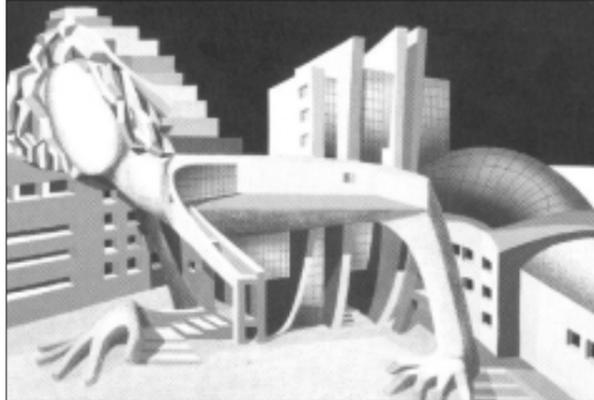
Vince anche il Cengio del mister Angelo Abate, che superando gli albisolesi del Santa Cecilia si porta a metà classifica, dimostrando di aver superato il momento nero di inizio campionato.

Perde netto il Millesimo (1 a 4), a Savona contro la Veloce, con conseguente ridimensionamento degli obiettivi di inizio stagione.

Per finire, buon pareggio del Plodio contro la Spotornese, (2 a 2) e seconda vittoria stagionale dell'Aurora Cairo che si allontana dalla parte bassa della classifica.

Per tutto il mese di dicembre

Personale di Jiriti al Centro "Bormida"



Cairo M.te - Francesco Jiriti è molto conosciuto in Valbormida, dove opera ormai da tempo come pittore, scultore, mosaicista, ceramista. La sua personale, che avrà luogo dal 30 novembre al 31 dicembre presso il Centro Commerciale Bormida di Cairo Montenotte riscuoterà sicuramente parecchi consensi. Jiriti è tuttora insegnante di Educazione artistica presso la Scuola Media "Abba" di Cairo dove insegna ai suoi allievi le tecniche pittoriche e di composizione di cui è maestro. Interessante il profilo che ne fa il prof. Arturo Ivaldi, preside dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo: «Il fascino della sua pittura sta in quell'intreccio di linee che sembrano volere scomporre spazi e figure alla ricerca di una verità oltre l'apparenza, o anche paiono volte a riordinare, secondo geometrie del sentimento e del ricordo, un mondo che l'artista non vuol perdere. Di qui quelle ambigue atmosfere post-m: strutture di una società tecnologica anti-umana che s'impongono, dissolvendolo, sull'antico, elementi di un antico più umano che fanno sprofondare presuntuose ed assurde architetture, bocciando, come speranze, sui loro allucinati residui? Un ruolo importante lo giocano quei delicati colori dell'iride, attenuati da una solarità totale, che si accampano in primo piano su metafisici paesaggi aperti: tenuti azzurri, grigi sfumati, soffici rosa in cui l'occhio naufraga al tempo stesso appagato e smarrito...».

Festa al Centro Commerciale "Bormida"

Cairo Montenotte. E' giunto al suo 11° compleanno il Centro Commerciale Bormida di via Brigate Partigiane e, come consuetudine, anche quest'anno i commercianti hanno deciso di festeggiare con i loro clienti Sabato 25 Novembre, offrendo torta e spumante.

Sarà l'occasione per trascorrere insieme un dolcissimo pomeriggio e premiare tutti coloro che in questi 11 anni hanno dimostrato di essere degli affezionati clienti. Si ricorda inoltre che in occasione delle festività natalizie, a partire dal 26 Novembre, il Centro Commerciale Bormida resterà aperto anche tutte le domeniche ed i lunedì mattina.

Presso Villa Barrili a Carcare

Torna ad esporre Giuseppe Scaiola

Cairo Montenotte. Torna ad esporre in Val Bormida l'artista di origini cairesi Giuseppe Scaiola.

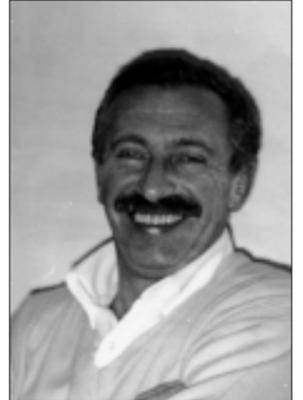
Le sue opere saranno infatti in mostra dal 2 Dicembre al 7 Gennaio 2001 presso la Villa Barrili di Carcare (tel. 019-518729), all'interno della mostra "Giuseppe Scaiola a Villa Barrili", curata da Fausto Conti. Gli orari di apertura al pubblico saranno i seguenti: dal Lunedì al Venerdì dalle 15 alle 19, Sabato, Domenica e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Giuseppe Scaiola è nato a Cairo nel 1951 e si è diplomato al Liceo Artistico Martini di Savona nel 1971, dove ha insegnato per un breve periodo.

Iscrittosi all'Accademia Albertina di Torino si è qui diplomato nel 1975. Lasciato l'insegnamento si è trasferito a Milano ed oggi vive e lavora dividendosi tra Savona e Milano.

Il suo percorso artistico dal 1975 a oggi è segnato da una serie di mostre personali e collettive in Italia ed all'estero e sue opere sono presenti in vari musei italiani e stranieri.

L'esposizione di Villa Barrili è la terza, dopo quella di Stoccarda alla Galleria Klaus Braun e quella di Ercolano a Villa Campolico, all'interno di un ciclo di mostre che si terranno in varie sedi in Italia e all'estero: prossime tappe sa-



ranno Milano e Stoccolma.

Per ognuno degli spazi espositivi di questo ciclo l'artista ha realizzato un'installazione concepita apposta per l'occasione, creando un legame tra opere esposte e spazio espositivo.

Accompagna le varie mostre, e quindi anche questa di Carcare, un unico catalogo redatto in quattro lingue, con testi di Sepp Hiekisch-Picard, Nicoletta Pallini e Maurizio Vitello i quali sottolineano come quella di Scaiola sia una pittura quasi primordiale in quanto non influenzata da tendenze e correnti moderne, luminosa, grande e libera, volta alla ricerca di uno spazio e di una natura in continuo divenire.

Il suo tratto impetuoso e vorticoso fa sì che l'artista diventi parte di questo immane processo della natura. Scaiola lavora sulle variabili del reale, coglie impressioni ottiche e sceglie battute circostanti che elabora e trasforma in esperienze visuali. I suoi quadri risultano spiegazioni di vita e attestano dichiarazioni di amore alla vita. **G.D.V.**

L'artista valbormidese espone a Savona

A Palazzo Nervi i mondi di Morelli

Savona - "I Mondi di Morelli" sono in mostra dal 17 Novembre scorso alla Sala Mostre di Palazzo Nervi a Savona. L'artista, di origine Toscana, è molto conosciuto in Valbormida perché da tempo opera e lavora a Cairo Montenotte.

Partecipa alla vita artistica dal 1960 seguendo la corrente dei Macchiaioli livornesi.

Il suo curriculum è conta numerosi premi nazionali e internazionali: della sua pittura si sono occupati critici di fama e le sue opere sono ormai presenti in numerose collezioni, sia pubbliche sia private in Italia e all'estero.

«Artista eclettico e sensibile traduttore delle proprie sensazioni recondite di singolare creatività - dice di lui il critico Ferdinando Silo - espressa in versatili ideogrammi di rara abilità tecnica, in lui, l'intimo connubio Luce - colore si esprime appieno mediante un dialogo coloristico di bella efficacia tonale, sottolineante quel poetico affratto che pervade tutte le sue opere».

Particolare la tecnica usata nel creare le sue opere: «La matericità cromatica propria della difficile tecnica a spatola - dice ancora Ferdinando Silo - esalta tutta l'impaginazione scenica del "racconto pittorico" conclamandone la particolare prospettiva la quale,



pur non affrancandosi da una costruzione scenica, lascia intendere gli attenti fruitori, quasi coinvolgendoli in uno psicologico dialogo, ciò che egli ha inteso esprimere secondo il proprio istinto creativo».

Ma quali sono i temi a cui l'artista valbormidese si ispira? Ascoltiamo ancora cosa ha da dirci il critico Silo: «Nelle sue poliedriche tematiche, privilegia paesaggi, marine,

scene di ambiente mediante colori che diventano "emozioni partecipate", forti tonalità dai magici effetti chiaroscurali stemperandosi talvolta in impetuosi fermenti coloristici quasi di estrazione "fauve"».

L'esposizione di Palazzo Nervi, in via Sormano 12, resterà aperta al pubblico sino al 30 Novembre, col seguente orario: dalle 10,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20.

BREVI DALLA VALBORMIDA

Murialdo. Il 18 novembre una frana ha abbattuto alcuni pali della Telecom interrompendo il servizio telefonico a diverse famiglie in frazione Valle.

Roccavignale. Claudio Berruti, ex-dipendente della ditta Lombardini, trattenuto per due mesi contro la sua volontà in Yemen, ha potuto rientrare in Italia nei giorni scorsi.

Carcare. Una carcarese, A. C., di 34 anni è stata denunciata a piede libero per furto aggravato. Aveva rubato il portafogli ad un'altra donna all'interno dell'asilo.

In occasione del 70° anno di attività, per la prima volta,

CONFEZIONI ZINOLA

Piazza Italia, 57 - MILLESIMO (SV)

effettua una



VENDITA PROMOZIONALE

dal 21 Novembre al 31 Dicembre 2000

Sconti dal 20% al 50%

Giornata provinciale del ringraziamento

5° incontro "Città e campagna" nuova sede Coldiretti



Canelli. Dal 23 al 26 novembre, organizzato dalla Coldiretti provinciale, a Canelli, si svolgerà il 5° "Incontro tra Città & Campagna" che culminerà con l'inaugurazione della nuova sede Coldiretti, (in via Cassinasco), zona di Canelli e Valle Bormida.

"Questi incontri - commenta il presidente Ferrero - servono a consolidare il 'filo diretto' che lega la comunità rurale astigiana con i consumatori. Riproporre quei valori e principi che qui sono ancora di casa. Coinvolgere i cittadini alla riscoperta delle cose buone di campagna. I sapori e i profumi del vivere sano. I paesaggi, i silenzi ed i colori di un'esistenza in sintonia con la natura. La sincerità, il rispetto, la comprensione, la dignità, la solidarietà nei rapporti umani tipici della gente di campagna".

Questo il nutrito programma: **Canelli e valle Bormida: turismo Doc**

Giovedì, 23 novembre, ore 19, "Canelli e Valle Bormida: turismo D.O.C." (filmato in onda su Telecupole).

Mercatino delle produzioni tipiche

Venerdì, 24 novembre, ore 9, in piazza Zoppa, a Canelli, "Mercatino delle produzioni tipiche" della zona (bancarelle di vini, ortaggi, frutti, mieli, formaggi, ecc). Le aziende espositrici: Abrile Carlo (Roccoverano), Giuseppe Bocchino (Canelli), Giuseppe Bussi (Calosso), Adelaide Buttiero (Roccoverano), Can-

tina sociale di Canelli, Luisella Cavallero (Loazzolo), Bartolomeo Gallo (Montabone), Benedetto Innamorato (Canelli), Ernesto Roveta (Bubbio) Margherita Roveta (Bubbio) Carlo Scaliti (Cessole). Dalle ore 9,30, visite guidate di oltre 400 alunni di alcune scuole canellesi.

Incontro e premiazione dei dirigenti Coldiretti

Venerdì, alle ore 19, presso l' "Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana", premiazione dei dirigenti Coldiretti della zona di Canelli e della Valle Bormida che si sono distinti per la loro attività sindacale a favore del mondo rurale. Alle ore 20, presso l'Enoteca Regionale di Canelli, "Gran bollito misto", con la carne di razza bovina piemontese e vini dei produttori locali.

Al Caseificio di Roccoverano, consuntivo annata agraria

Sabato, 25 novembre, ore 9,30, visita guidata al Caseificio Sociale di Roccoverano, degli studenti dell'istituto agrario di Asti; ore 10, conferenza stampa e presentazione del consuntivo dell'annata agraria 2000.

'Cantine aperte'

Sabato, alle ore 14,30, a Canelli, "Cantine aperte": Visite guidate e gratuite alle cinque aziende agricole canellesi, che offriranno anche una 'merenda sinoira': Giuseppe Bocchino, Edoardo Ghione, Ignazio Giovine, Enrico Penna, Giacomo Scagiola e figlio.

Le prenotazioni si ricevono presso la Coldiretti provinciale (0141.380.418). Il ritrovo è fissato alle ore 14,30 presso il 'punto d'incontro' di piazza Unione Europea.

Commedia brillante

Sabato, alle ore 21,15, nella sala ex Salesiani, a Canelli, la 'Cumpania d'la ruà' di S. Marzano Oliveto presenta la commedia 'Giromin a veul mariesse'. Ingresso gratuito. Al termine sarà offerto un brindisi al Moscato.

Giornata provinciale del ringraziamento

Domenica, 26 novembre, ore 10, presso la parrocchia del Sacro Cuore (S. Chiara), ricevimento coltivatori, sindaci, autorità; alle ore 10,30, Celebrazione Eucarestia del "Ringraziamento", presieduta dal vescovo di Acqui Terme, mons. Livio Maritano, concelebranti don Teobaldo Marsero ed il canonico Pietro Mignatta.

Inaugurazione della nuova sede Coldiretti, zona di Canelli e valle Bormida.

Alle ore 11,40 di domenica, in via Cassinasco 11 e 13, ci sarà l'inaugurazione della nuova sede Coldiretti della zona di Canelli e valle Bormida. Alle ore 12, presso la Cantina sociale di Canelli, rinfresco con brindisi al Moscato d'Asti; ore 12,30, presso l'Enoteca regionale di Canelli e dell'Astesana, "Gran bollito misto", con carne di razza bovina piemontese e i vini dei produttori locali. La nuova sede, in un edificio di due piani,

con oltre 350 iscritti, già pienamente funzionale, dispone di locali ben distribuiti e attrezzature all'avanguardia (12 postazioni di lavoro, munite di telefono e computer) e di un ampio salone (può contenere 200 persone), disponibile anche per le iniziative delle numerose associazioni ed i gruppi della città e della zona.

"In un momento in cui, a Canelli, si sono persi molti servizi - commenta il presidente di zona, Beppe Bocchino - la nuova sede della Coldiretti acquista un forte significato ed è fonte di speranza, soprattutto per i giovani, che vi potranno accedere con maggiore convinzione e trovarvi i necessari punti di riferimento. Una sede decorosa, nostra, ma soprattutto rispondente alle sempre crescenti incombenze del mondo agricolo della nostra città, dei paesi limitrofi e della valle Bormida". **b.b.**

Tombola della Protezione Civile

Canelli. Dopo il successo del banco di beneficenza finalizzato all'acquisto di nuovi mezzi indispensabili per una sempre più efficace azione di pronto intervento, i volontari della Protezione Civile di Canelli (responsabile Franco Bianco) organizzano una grande tombola nella sede di regione S. Antonio, **venerdì 1 dicembre, alle ore 20.45.**

Anche se non completamente

Riconosciuti giuridicamente i comitati locali Cri

Canelli. Dopo tante battaglie, polemiche e proteste, l'8 novembre scorso, il disegno di legge che riconosce giuridicamente i Comitati Locali della Croce Rossa, è diventato legge dello Stato.

Con l'entrata in vigore del nuovo statuto della Croce Rossa Italiana i sotto comitati erano stati cancellati, giuridicamente e "declassati" a Comitati Locali senza più un presidente con relativo consiglio, ma solo un responsabile locale con la collaborazione di alcune persone che interamente dipendevano dal comitato provinciale.

Ora con l'entrata in vigore della legge i "Comitati Locali" ritorneranno ad essere giuridicamente riconosciuti anche se nella stesura della legge è stata fatta "una dimenticanza", quella che riguarda la parte finanziaria.

"Giuridicamente siamo stati riabilitati - ci dice Mario Bianco attuale responsabile della Cri di Canelli - Ritourneremo ad avere diritto di voto nell'assemblea generale, però nella legge, nell'articolo che riguarda la parte finanziaria, potranno redigere bilanci il comitato nazionale, regionale e provinciale e non i comitati locali. Questo significa che comunque saremo sempre "legati" amministrativamente al comitato provinciale."

Un primo passo che, forse, con un po' più di impegno da parte dei "legislatori", poteva soddisfare tutti. **Ma.Fe.**

Altro incidente all'incrocio con Valle San Giovanni

Canelli. Incidente stradale domenica mattina, verso le 9,15, in viale Italia, all'incrocio, (tristemente noto per incidenti mortali che meriterebbe un intervento urgente da parte di qualcuno!), con valle S. Giovanni. Nello scontro sono state coinvolte tre persone leggermente ferite. Sul posto sono giunti i Carabinieri di Canelli ed un' unità della Croce Rossa di Canelli. A margine dell'accaduto un piccolo giallo che ha visto, ancora una volta, protagonista la centrale 118 di Asti.

Chiesta l'autorizzazione al trasporto a Nizza, caricati i tre incidentati sull'ambulanza, i militi canellesi venivano, "temporaneamente bloccati", in attesa di un altro mezzo su cui caricare parte dei feriti. Il mezzo però non era disponibile e dopo alcuni "chiarimenti" si decideva di far intervenire un'altra ambulanza da Canelli.

Tutto questo, forse, con un po' di elasticità in più nell'interpretare i protocolli, viste le condizioni fortunatamente non gravi dei pazienti, avrebbe evitato inutili perdite di tempo. **ma.fe.**

Nei bar 5 milioni pro alluvionati

Canelli. La raccolta di fondi pro alluvionati, effettuata presso gli esercizi pubblici canellesi, per iniziativa di Franco Calabrese e Marco Finotelli, ha raggiunto la bella cifra di 5 milioni, di cui 3.440.000 raggranellati nei bar e 1.560.000 come offerte provenienti dalla serata danzante, al 'Gazebo, l'undici novembre scorso.

"Stiamo già contattando alcuni parroci della valle d'Aosta per avere utili indicazioni per la destinazione della somma raccolta - commenta Calabrese - Sinceramente una somma riguardevole, superiore ad ogni aspettativa. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa e che hanno dimostrato sensibilità e buon cuore. La documentazione di tutte le offerte raccolte è visionabile, in qualunque momento e da chiunque. Dei destinatari daremo opportuno resoconto."

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO



APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19 REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

Mercoledì, 15 novembre, al Salera

Consegnata a Canelli la "Pergamena d'autore"



Canelli. Per la prima volta, nelle diciotto edizioni dell'ambito riconoscimento, la sfilata del corteo storico, nel settembre scorso, è stata vinta da Canelli che aveva raccontato "Gli Statuti trecenteschi di Canelli", con la seguente motivazione: "Per l'originalità del tema, la coerente interpretazione storica e stilistica, la visibilità della rappresentazione, l'uso mirato dell'attrezzatura mediante l'utilizzo di materiale e di figuranti strettamente attinenti

alla vicenda rappresentata". A consegnare la 'Pergamena d'autore' ('Volo di farfalle' di Francesco Casorati) per "la miglior presenza nel Corteo storico del Palio", mercoledì sera, 15 novembre, è stata la presidente del Soroptimist International Club di Asti, Elda Perosino Valfrè, durante la cena d'onore, al Salera.

In una accurata scenografia, davanti alle massime autorità astigiane e canellesi (i sindaci Luigi Florio ed Oscar

Bielli, l'assessore comunale Demetrio, il Questore Rodolfo Poli, il Prefetto Bruno D'Alfonso, il capitano del Palio Bersano...) ed ad un centinaio di invitati, una trentina di figuranti canellesi ha riproposto una scenografica sintesi degli Statuti (quattro balletti inneggianti alle stagioni, una rissa ed un 'duello d'amore' interpretati da Walter Bertonasco, Beppe Vola, Flavio Cresta e Marina Tibaldi, con musica medioevale e lettura di alcuni arti-

coli statuari da parte di Sabrina Forno), sotto la puntigliosa regia di Pierluigi Ferrero.

"Abbiamo vinto - commenta il sindaco Bielli - interpretando bene la nostra storia. Niente di più facile che essere se stessi".

Nelle foto. Il presidente del Comitato Palio, Benedetti ringrazia, commosso, e i due vicerettori Francesco Alvise e Piera Barbero con il regista Pierluigi Ferrero.

b.b.

Numerosi smottamenti, venerdì 17 novembre

Una frana blocca per 7 giorni la Sternia



Le frane di Villanuova.

(Foto Ferro)

Canelli. Le ultime intense piogge sono all'origine di alcune consistenti frane verificatesi nella notte tra giovedì 16 e venerdì 17 novembre, nel Sud Astigiano. Nel centro storico di Canelli resterà chiusa al traffico, per almeno 7 giorni, l'antica strada acciottolata della Sternia per il crollo di un giardino pensile (di proprietà di Massimiliano D'Assaro), avvenuto verso le ore 5 di venerdì. I diversi metri cubi di terra, impregnati di acqua, che hanno abbattuto il muro di sostegno in mattoni, e che sono scivolati in strada, con arbusti e vegetazione, hanno reso necessario, per ragioni di sicurezza, il transennamento. Pronto l'intervento dei carabinieri, dei tecnici comunali, della Protezione civile, dell'Italgas che hanno provveduto alla sistemazione della tratta del gas. I Vigili del Fuoco hanno accertato la mancanza di pericoli per gli abitanti delle case adiacenti, alcune delle quali disabitate. "Quanto accaduto - commenta il sindaco

Oscar Bielli - in considerazione anche dei prossimi sostanziosi interventi di ristrutturazione della Sternia ci costringeranno a ridisegnare gli scarichi ed lo smaltimento delle acque piovane. Sarà necessario che anche i privati si adeguino ad una corretta gestione dei cortili, terrazzi, tetti, servizi igienici". Sempre nella giornata di venerdì, si sono verificate numerose piccole frane, nelle frazioni di Monteriolo, Aie, Merlini, ed in valle S. Giovanni. Verso mezzogiorno, si è verificata una consistente frana nel Comune di Cassinascio. Sulla strada provinciale verso Rocchetta Palafea e Calamandrona, insieme ad una grossa massa di terra sono scivolati diversi alberi che hanno provocato danni agli impianti elettrici e telefonici. La provinciale è rimasta chiusa al traffico per alcune ore.

A monte della Sternia, al "gir d'la mola", un altro smottamento di terreno è avvenuto lunedì 20. Tre famiglie sono state sgomberate. **G.A.**

Bielli: "I residenti facciano la loro parte"

Comune, Regione, UE per fare bella la Sternia

Canelli. "Partiamo pure dalla frana lungo la Sternia. Premesso che non vi è alcun pericolo per le abitazioni e per i residenti, in quanto si tratta di terra riportata, - tranquillizza il sindaco Oscar Bielli - i residenti, con la prossima grande ristrutturazione di via Villanuova, dovranno entrare nell'ordine di idee dell'Amministrazione comunale che, d'ora in poi, esigerà una rigorosa e corretta gestione di quell'area, sia sotto l'aspetto dello smaltimento delle acque che sotto quello estetico.

Abbiamo la grande fortuna di aver ricevuto dalla natura e dai nostri antenati una zona unica, preziosissima, ma anche molto delicata. Come tale andrà mantenuta e, anzi, migliorata".

Pertanto dovranno gradualmente sparire tutte le brutture che si sono accumulate nei secoli: grondaie e tettoie di plastica o di eternit, i tetti spioventi tipo chalet o con le tegole, le porte, le finestre di materiali non idonei e i colori non previsti.

Soprattutto dovranno essere rigorosamente ridisegnati tutti gli scarichi e gli smaltimenti delle acque piovane dai cortili, terrazze, tetti, servizi igienici.



Da dove arriva al sindaco tanta sicurezza e decisione?

"Oggi l'Amministrazione può pretendere che i singoli residenti, lungo la Sternia, facciano la loro parte per più di un motivo:

- il Comune sta per dare inizio ad un grosso lavoro di ristrutturazione della zona, con un grosso impegno finanziario

- la Regione ha accolto favorevolmente il piano di qualificazione della Sternia, del suo arredo urbano e della ristrutturazione di negozi, con importanti finanziamenti.

La zona interessata va da piazza Gioberti sino a piazza S. Leonardo. Sono previsti fi-

nanziamenti per i commercianti che, in quelle aree, vorranno ristrutturare o rinnovare i loro locali.

- tutto il Centro storico di Canelli è oggetto di un importante progetto che sarà proposto per i finanziamenti dell'"Obiettivo 2". Anche qui ci saranno notevoli incentivi per nuovi insediamenti commerciali e di piccolo artigianato".

beppe brunetto

Al 'Mangia ben' il Pranzo sociale del 'Pedale canellese'

Canelli. Domenica, 26 novembre, alle ore 13, presso ristorante 'Mangia ben' dei Caffi, avrà luogo l'annuale 'Pranzo sociale' del "Pedale canellese". Il presidente della migliore società ciclistica giovanile piemontese, Nani Ponti, relazionerà sull'esaltante attività dell'intera stagione che ha visto i giovani atleti canellesi primeggiare a livello italiano, regionale e provinciale e che saranno premiati durante il simpatico convivio.

Via Solferino una pista?

Canelli. "Sono una canellese che vi scrive. Vorrei dire che bisogna fare subito qualcosa per la velocità e prendere subito seri provvedimenti anche in via Solferino che qualcuno, da un po' di tempo, verso le 22, sembra aver scambiato per una pista da corsa. Vi prego di prendere seriamente la mia lettera, prima che succeda qualcosa di brutto. In via Solferino non ci sono i divieti? I sensi unici? Bisogna fare qualcosa.... Grazie!"

(una canellese)

20ª veglia danzante per la Cri di Canelli

Canelli. Giovedì, 7 dicembre, presso la sala danze del Gazebo (g.c.), alle ore 21,30, avrà luogo la 20ª edizione della 'Veglia danzante Cri'. Allisterà la serata l'orchestra di Emilio Zilioli. Ingresso, lire 15.000. Per prenotazioni tavoli, telefonare alla sede Cri (0141/831.616), dalle ore 16 alle 20 di tutti i giorni.

Taccuino di Canelli

Farmacie di turno - Da venerdì 24 novembre a giovedì 30 novembre sarà di turno il dott. Bruno Fantozzi, via G. B. Giuliani.

Distributori - Sabato pomeriggio: 1) Agip viale Italia. 2) Tamoil reg. Secco, 3) Esso viale Italia, 4) Esso via Riccadonna. Domenica: 1) Agip viale Italia.

Telefoni utili - Vigili Urbani 820204; Carabinieri Pronto Intervento 112; Carabinieri Comando Compagnia 823384 - 823663; Croce Rossa Canelli 824222; Emergenza Sanitaria 118; Ospedale Canelli 832525; Soccorso Acì 116; Elettricità Asti 274074; Enel Canelli 823409; Italgas Nizza 721450; Vigili del Fuoco 116; Municipio di Canelli 820111; Acquedotto di Canelli 823341.

Serata benefica al Gazebo con il liscio di Valter D'Angelo

Canelli. Mercoledì 13 dicembre, alle ore 21, al dancing Gazebo, grande serata di beneficenza, con il liscio dell'orchestra di Valter D'Angelo.

Il ricavato delle entrate ad offerta sarà devoluto per "l'acquisto dei nuovi letti dei 25 ospiti della Comunità Elsa - ci dice il presidente, Maurizio Bologna - ma soprattutto per far divertire i nostri ragazzi ed aiutarli ad inserirsi sempre più nella comunità canellese.

Vorrei approfittare dell'Ancora per ringraziare i proprietari del Gazebo che ci hanno concesso gratuitamente la sala e l'orchestra cui offriremo soltanto il rimborso spese".

La premiazione sabato 25 novembre

I vincitori del Bando della Ferrazza del Blavio, dello Slow Food

Canelli. Nella suggestiva foresteria dell'azienda agricola L'Armanzia di Giovine Ignazio, in regione S. Giovanni, 14, a Canelli, **sabato 25 novembre**, alle 17.30, si svolgerà la cerimonia della consegna del 'Blavio', l'ambito drappo creato (anche quest'anno) dall'artista canellese, Massimo Berruti.

Dopo gli 'Amici dei pescatori', che si sono aggiudicati la prima edizione nel '97, l'Osteria della Croce bianca ('98) e l'Osteria della Sternia ('99), a ricevere il riconoscimento come migliore "postazione enogastronomia", rilevata dall'Accademia Italiana della Cucina, nell'Assedio di Canelli - edizione 2000, è l'Osteria al Castello con ben 75 punti su 80.

A brevissima distanza: la Taverna di Taramino Gnocolaro con 74 punti e quella del Dusio D'Oro di Villanova d'Asti con 71 punti.

"Il buon livello della partecipazione - precisa Sergio Bobbio, responsabile dell'organizzazione della manifestazione - è provata dal fatto che tutte le osterie e taverne hanno comunque raggiunto un punteggio minimo di 60 su 80."

Gli 'Accademici' hanno ritenuto di assegnare la vittoria all'Osteria al Castello per "la bontà e qualità delle materie prime e delle pietanze" (10 punti), per la "gentilezza e premurosità del servizio" (punti 10), per il favorevole "rapporto qualità - prezzo"

(punti 10), per l'ottimo "allestimento e ambiente" (punti 9), "le stoviglie e posateria" (punti 9), la buona "organizzazione e velocità del servizio" (punti 9), la "completezza e tipicità del menù" (punti 9) ed, infine, per la "valutazione gastronomica dell'esecuzione" (punti 9).

Inoltre, per sottolineare e valorizzare la "qualità nella storia", ovvero l'attinenza storica della ricetta, per la prima volta saranno assegnati altri quattro premi, consistenti in altrettante anfore di diverso formato ma tutte in stile seicentesco, realizzate dall'artigiana canellese Natalia Gianema, a: 1) Pro Loco di Villanova d'Asti, 2) Osteria della Piazza delle Erbe e, pari merito, Osteria del Pomo D'Oro di S. Marzano Oliveto, 3) Osteria del Pellegrino Vian-dante di piazza San Tommaso.

Nel corso della cerimonia saranno consegnati altri premi riguardanti la manifestazione dell' "Assedio di Canelli - 2000". Restando in tema di enogastronomia storica: premi "Slow Food - condotta di Canelli" che Beppe Orsini, fiduciario della Condotta 'Slow Food' di Canelli e valle Belbo, coadiuvato da una commissione dell'Arci Gola, ha deciso di assegnare alle donne del "Burg 'dla Piasetta", alle donne del gruppo "S. Chiara", a Franca e Luca Molinari e allo staf del 'Caffè Torino'.

"I riconoscimenti - commenta Beppe Orsini - con

motivazioni diverse, sono stati assegnati perché i premiati hanno dimostrato di condividere in pieno la filosofia Slow Food".

Inoltre saranno presentati i vincitori del 'Bando della Ferrazza' cui, all'indomani della scorsa edizione dell'Assedio, sono andati premi in denaro: 1) Comitato genitori delle scuole materne ed elementari di via "G.B. Giuliani" (cinque milioni di lire e un ulteriore premio di 500 mila lire quale gruppo più numeroso), 2) gruppo dei notabili (tre milioni), 3) Pro Loco di Villanova d'Asti (un milione e mezzo).

Oltre a questi, il gruppo dei Salesiani (premio di due milioni di lire) come primo tra i gruppi canellesi esclusi.

Ai suddetti vincitori saranno consegnate, in luogo delle targhe-ricordo, delle artistiche brocche in stile seicentesco.

Con l' "Assedio 2000" altri riconoscimenti e premi vari, non previsti dal regolamento, andranno:

1) ai nove più giovani tamburini di Canelli (una fascia di seta azzurra e una borsa con vari gadget), 2) alla bancarella "storica" di verdura del negozio di via Giovanni XXIII, spostato durante l'Assedio in via Roma, 3) all'Associazione commercianti e via Giovanni XXIII che, durante la rievocazione storica, ha allestito in via Roma una serie di bancarelle e l'Osteria di Taramino Gnocolaro.

Gabriella Abate

Ciclomerenda fra le vigne di Canelli e Loazzolo

Canelli. Domenica 12 novembre, in occasione della 'Fiera del Tartufo', si è svolta, con pieno successo, la "ciclomerenda", la pedalata ecologica in mountain bike, sui sentieri dei boschi tra Canelli e Loazzolo, organizzata dalla società 'Ruota libera Team', con la collaborazione del Comune di Canelli.

I partecipanti si sono dati appuntamento in piazza Unione Europea, alla presenza dell'assessore Paolo Gandolfo e del consigliere Marco Gabusi. Provenienti dalla Valle d'Aosta, nonostante la recente alluvione, sono intervenuti dodici atleti. La bellezza dei luoghi, resa più suggestiva dai caldi colori autunnali, ha suscitato l'ammirazione dei ciclisti. Molto apprezzata la sosta a Loazzolo, presso l'azienda agricola Borgo Maragliano di Giuseppe Galliano, per la degustazione dei suoi prodotti. L'escursione è proseguita verso il Falchetto con il rientro a Canelli attraverso vigne e antichi sentieri storici (strada di Napoleone). Raggiunto l'abitato, scortati dai Vigili urbani, i ciclisti sono stati signorilmente accolti per un rinfresco alla foresteria Tosti.

Al termine della manifestazione, sono stati distribuiti omaggi a tutti i partecipanti. I valdostani che hanno molto apprezzato i vini di cui sono stati omaggiati, hanno poi visitato la fiera del Tartufo di cui hanno fatto incetta, per un profumato souvenir della nostra terra. La direzione ringrazia gli sponsor, (commercianti, industriali e artigiani) che hanno aderito, con particolare generosità alla manifestazione.

p.r.

Per la sicurezza dei pedoni

I primi dossi artificiali in via Verdi



Canelli. In via Verdi sono comparsi i primi dissuasori di velocità a bande nere e gialle. Simulando dei dossi, costringono gli automobilisti e i motociclisti a rallentare.

Quelli sistemati in via Verdi ('Cuntrò d Tamòna'), che collega via Solferino con via Alba, (interessa la scuola materna "Bocchino" e le elementari "G. B. Giuliani"), sono alti tre centimetri, in rapporto ad una velocità consentita di 50 chilometri orari.

"Prossimamente toccherà a via al Belbo - spiega il comandante dei Vigili, Sergio Canta - Qui l'altezza dei dissuasori sarà di 5 centimetri in rapporto alla velocità consentita dei 40 orari.

Entro la prossima primavera i dossi saranno sistemati anche in altre strade, non solo del centro storico, come via dei Partigiani, Robino, Fenoglio, Soria, Deledda, Pavese, Giovine, Marconi, XXV Aprile e Maestri del Lavoro.

Sull'efficacia dei dossi artificiali le opinioni sono controverse. Tutti però concordano sulla loro funzione di dissuasione. Non costituendo un ostacolo insormontabile, non impediscono di per sé l'andamento veloce di chi intende violare le norme del codice della strada.

Un freno all'utilizzo di queste "gobbe" deriva dal potenziale intralcio ai mezzi di soccorso.

Si tratta comunque di una fase sperimentale, durante la quale si dovranno verificare sia il comportamento dei cittadini sia l'eventualità di utilizzare dissuasori di materiale diverso (cimento, plastica, ecc.).

G.A.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 17 e giovedì 23 novembre**

Al lunedì, mercoledì, venerdì, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree).

Al martedì, venerdì (ore 15,30 - 16,30) e **sabato** (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci.

Ogni primo fine settimana del mese, presso la biblioteca S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spaccio del Commercio Equo e solidale.

Ogni lunedì sera, presso l'ex 'circolino', prove della banda 'Città di Canelli'.

Ogni martedì sera, presso la sede Cri, "Incontro - Alcolisti anonimi".

Ogni martedì sera, riunione settimanale della Protezione civile, presso sede di reg. S. Antonio.

Ogni martedì e venerdì mattina, dalle ore 9,15 alle ore 11, in via Dante, è aperto il Fac (Fraterno aiuto cristiano).

Al giovedì sera, presso la sede Cri, prove del coro "Laeti cantores".

Fino al 26 novembre, al 'Punto di vista', personale di Franco Asaro.

Venerdì 24 novembre, dalle ore 9, 'Mercatino delle produzioni tipiche'

Venerdì 24 novembre, ore 19, presso l' 'Enoteca regionale di Canelli e dell'Astesana', "Incontro e premiazione dei dirigenti Coldiretti"; seguirà cena con il "Gran bollito misto".

Sabato 25 novembre, ore 14,30, "Cantine aperte" - visi-

te guidate in cinque aziende canellesi con 'merenda sinoirà'.

Sabato 25 novembre, ore 17,30, presso l'azienda agricola 'L'Armanzia' di Giovine Ignazio, in reg. S. Giovanni, consegna del 'Blavio' al 'borgo del Castello'.

Sabato e domenica 25 - 26 novembre, a Calamandran, "L'Officina dei 3Bi".

Domenica 26 novembre, chiesa del S. Cuore, ore 10,30, "Festa provinciale del ringraziamento".

Domenica 26 novembre, ore 11,40 inaugurazione nuova sede della Coldiretti, in via Cassinasco cui seguirà, presso l' 'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana', il pranzo a base di bollito misto.

Domenica 26 novembre, al ristorante 'Magia ben' dei Caffi, alle ore 13, "Pranzo sociale" del Pedale canellese.

Domenica 26, al Castello di Mango, "Tutto Giallo" per buongustai.

Lunedì 27 novembre, ore 15,30, presso Istituto 'Pellati' di Nizza, "Unitre - Come si legge un film" (rel. Paolo Iginia).

Mercoledì 29 novembre, ore 21, presso sede Cri di via dei Prati, "Strutture e funzioni del dipartimento di salute mentale".

Giovedì 30 novembre, ore 15,30, presso la sede Cri di Canelli, "Viticoltura, Enologia, Enomeccanica in valle Belbo - (Coordinatore, prof De Paolini, relatori Piergiorgio Robino, Graziano Bocchino, Sergio Cirio).

Venerdì 1° dicembre, nella sede di S. Antonio, ore 20,45, la Protezione civile organizza una grande tombola benefica.

Volontarie Cri a Nus in Valle d'Aosta



Canelli. Le infermiere Giuseppina Barbero e Monica Gibelli hanno, con ampia disponibilità e sincera testimonianza, prestato servizio nel campo volontari di Nus in seguito al tragico evento calamitoso che ha colpito la Valle d'Aosta. Per dodici giorni, in una tenda da campo, hanno allestito e gestito un' infermeria sollecita a soccorrere sia la comunità che i volontari stessi. E' stata l'unione di più forze: Cri, protezione civile, esercito italiano, esercito francese, legione straniera, scout francesi e tanti volontari italiani e non, nell'obiettivo comune di riportare la situazione alla normalità che ha fatto grande e arricchente questa esperienza, rinnovando i valori che da sempre guidano l'operato della Croce Rossa.

b.p.

La bambola Barbie ospite a Canelli nella Sala delle stelle

Canelli. Domenica 26 novembre, sabato 2 e domenica 3 dicembre, a Canelli, ci sarà "Parata di stelle", un'esposizione di Barbie rare e preziose della collezione privata Mattel. L'esposizione, assolutamente unica e speciale nel suo genere, in Piemonte, è frutto della collaborazione fra il Comune di Canelli, Mattel-Italia, il negozio di giocattoli Supershop "Giochi & Giochi" e Bersano-Riccadonna s.p.a. L'occasione per i collezionisti e non di ammirare la bambola Barbie, oggetto-cult di molte persone nel mondo, Barbie storiche, Barbie preziose, Barbie speciali e rare, provenienti dal "Barbie museum". La mostra sarà allestita nella Sala delle Stelle, nelle cantine del Municipio, in via Roma 37. La visita sarà gratuita. Si potranno ammirare le Barbie di ieri, oggi e domani.

"L'officina delle 3B" a Calamandran

Calamandran. In pieno terrorismo da 'mucca pazza', il Comune di Calamandran si fa promotore di un'interessante quanto provocatoria sfida: "L'officina delle tre B" (Barbera, Bollito e Barbatelle), in programma per sabato e domenica, 25 e 26 novembre, una kermesse enogastronomica con la carne di castrato della coscia, di razza piemontese, del Monferrato e Langa astigiana. Sotto una tensostruttura riscaldata, in piazza Dante Alighieri, trecento posti a sedere, saranno serviti: carne cruda all'astesana presentata dal ristorante 'Da Bardone', il tradizionale bollito misto all'astesana, del ristorante 'Il Quartino' ed un brasato al Barbera del ristorante 'Da Violetta'. Il tutto, innaffiato dai preziosi vini delle aziende calamandranesi (Michele Chiaro, Produttori Associati, So.Vi.Pi., La Baravalla, Zafiri, Ivaldi, Lovisolo, La Giribaldina), per 35.000 lire!

La manifestazione comprenderà, dalle 15 alle 19 di sabato, l'apertura di bancarelle ed un convegno, dalle 10,30 alle 12,30 di domenica, sul vivaismo. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0141.75.114, fax 0141.75.570.

"L'iniziativa, svolta in collaborazione con il Comune di Fossano, dove già è stata fatta molta strada in questo campo, e la Pro Loco, era stata programmata quest'estate - spiega Bruno Spertino, consigliere delegato alla manifestazione - Durante la cena di sabato ed il pranzo di domenica, verrà illustrata la 'traccia' della carne, dalla sua nascita al piatto, dal come è stata nutrita al come è stata cucinata. Questo per dare alla gente la massima trasparenza e sicurezza, tenendo conto che noi, in Piemonte, abbiamo, da parecchio tempo, anticipato la normativa europea che entrerà in vigore solo nel 2002".

b.b.

Cena di Natale alla Cri

Canelli. Il Comitato locale della Croce Rossa organizza, nella sede di via dei Prati, la sera del 16 dicembre, la tradizionale Cena di Natale. Questo il menu: prosciutti misti con ananas, cotichino con fonduta, trota marinata (antipasti), risotto tartufato, pappardelle al sugo di lepre (primi), brasato al barolo, farona arrosto, contorni di verdure (secondi), dolce, caffè, grappa e pregiati vini locali. Il prezzo, per familiari, amici e conoscenti, è di lire 35.000. Le prenotazioni devono pervenire entro il 10 dicembre.

Si parla già di SIMEI 2001

Canelli. La diciannovesima edizione del SIMEI (Salone Internazionale Macchine per Enologia ed Imbottigliamento), si svolgerà da mercoledì, 28 novembre a domenica 2 dicembre 2001 nei padiglioni della Fiera di Milano. Il SimeI è la più grande esposizione internazionale, rigorosamente specializzata, che presenta contemporaneamente tutti i tipi di macchine e attrezzature per la produzione, l'imbottigliamento e la confezione delle bevande. E' prevista la partecipazione di circa 700 industrie di 18 Paesi, in un'area coperta di 70.000 metri quadri. Sono attesi, mediamente 50.000 visitatori qualificati di 102 Paesi.

Pari 2 a 2 con il Monferrato

Lampo di "Mezzanotte" rischiarò il Canelli

Canelli. Un Canelli sprecone non riesce ad espugnare il campo del Monferrato e si accontenta di un 2-2.

Gli azzurri scendevano in campo, sin dal primo minuto, con il neo-acquisto Mezzanotte che, al 9°, premiava la fiducia accordatagli e, su corner di Zunino, di testa, metteva in rete.

Sulle ali del vantaggio i canellesi creavano una serie di ghiotte occasioni, che, per la troppa precipitazione di Conlon e di Delle-donne, non si trasformavano.

Al 25° il Monferrato pareggiava, su calcio di rigore che Bonanno trasformava.

Non passavano dieci minuti che il direttore di gara indicava nuovamente il dischetto del rigore, sempre a favore dei locali.

Questa volta forse esisteva qualche ragionevole dubbio da parte degli azzurri, e Bonanno non falliva.

Nella ripresa il Canelli voleva, a tutti i costi, raddrizzare la partita, ma un'altra tegola gli cadeva sulla testa: dopo una serie di proteste l'arbitro indicava la via degli spogliatoi a Giovinazzo, lasciando così la squadra in inferiorità numerica.

Ma la crisi durava poco, infatti, Zunino imbastiva una bella azione, serviva Pivetta che, con un bolido mandava il pallone proprio nel sette della porta mandando in visibilità il pubblico.

Davvero un bel gol, peccato che non si possa rivedere alla moviola!

A questo punto gli spumantieri credevano nelle proprie forze e risorse ed attaccavano con una certa insistenza e al 72° Zunino in possesso di palla crossava a centro area, ma né Delle-donne né Agoglio, tutti e due in ritardo, non trovavano la deviazione vincente.

All'84° stessa scena: dopo una corta respinta del portiere del Monferrato ancora Agoglio e Zunino non sapevano approfittarne.

Un pareggio decisamente stretto per il Canelli, che, con un po' più di concentrazione in fase conclusiva, avrebbe potuto fare sua l'intera posta.

Prossimo turno, in casa, contro il Cavaglia.

Formazioni: Biasi, Macario, Mirone, Mezzanotte, Mondo (Seminara), Mazzetta, Zunino, Ravera (Giovinazzo), Conlon (Agoglio), Delle-donne, Pivetta.

A.Saracco

Sconfitta 2-1 dalla Gaviese

La Fimer abbandonata a fondo classifica

Canelli. E' crisi profonda in casa della Junior Canelli Fimer dopo l'ennesima sconfitta, quella di domenica scorsa, contro la Gaviese per 1-2.

La squadra di Franco Allievi, non ha certamente la buona sorte dalla sua parte. Infatti se si trattasse di un incontro di box, ai punti non subirebbe tante sconfitte. Peccato però che i gol li facciano sempre gli avversari.

Nella partita contro la Gaviese, la Fimer ha giocato bene, sfruttando il gioco sulle fasce, con giocate precise e ben organizzate, che purtroppo si fermavano sulla linea dei sedici metri dove gli ostacoli diventavano insormontabili e le punte sembravano paralizzate dalla difesa avversaria. Tutto questo andava a vantaggio della Gaviese, che giocando di rimessa aspettava il momento propizio per colpire. Al 25°, primo brivido quando la palla entrava in rete. Fortunatamente l'arbitro annullava, dopo aver ravvisato un fallo sul portiere canellese Spitaleri. Si andava al riposo a reti inviolate. I tifosi speravano in una bella vittoria scaccia pensieri.

Al 47° Calcagno veniva teatralmente atterrato al limite dell'area, su calcio di punizione Ivaldi mandava il pallone ad infrangersi sulla barriera.

Al 50° la Gaviese rispondeva con una bella azione d'attacco neutralizzata dal portiere.

Al 53° la Fimer passava in vantaggio, Gamba si in volava verso la porta avversaria e veniva atterrato in area, per l'arbitro non c'erano dubbi ed era calcio di rigore. Dagli undici metri lo stesso Gamba realizzava.

Al 58° tutto ritornava come prima, quando Testarino trovava il gol del pareggio.

Per la Fimer si trattava di stringere i denti e non subire troppo la pressione avversaria, che, invece, di minuto in minuto si faceva sempre più consistente. La difesa capitollava al 73° quando Antonacci di testa metteva in rete il gol del vantaggio.

A questo punto si spegnevano i riflettori sulla Fimer e la confusione regnava tra i giocatori. Al triplice fischio finale i giocatori, insieme al loro allenatore, raggiungevano mestamente gli spogliatoi dovendo nuovamente riflettere su una sconfitta.

Prossimo turno, in trasferta, contro il Pontecurone.

Formazione: Spitaleri, Quarrello, Basso, Bruno, Lazzanotto, Ivaldi, Pieroni, Bausola, Gamba, De Marinis (Serafino), Calcagno.

A. S.

Juniore Canelli

L'Under di Zizzi vince sul Libarna

Canelli. Ancora una vittoria per la squadra targata Zizzi, contro il Libarna, per 3-2.

Il Libarna andava subito in attacco. Nei primi dieci minuti i canellesi soffrivano parecchio e subivano anche il gol.

Gli azzurri, accusati del colpo, trovavano la determinazione e, riordinate le idee, partivano con un gioco d'attacco. Il pareggio arrivava grazie ad un calcio di rigore per fallo su Genzano. Dal dischetto Francesco Lovisolo realizzava.

Prima del riposo l'arbitro espelleva un giocatore del Libarna, ma il Canelli invece di trarne vantaggio sembrava andare in confusione.

Nella ripresa, gli azzurri si riprendevano, ma erano gli avversari a trainare la partita tanto che passavano addirittura in vantaggio.

A questo punto Zizzi effettuava alcuni cambi, mettendo in campo forze fresche e proprio il neo-entrato Garello firmava, con una delle sue prodezze, il pareggio.

Sul risultato di parità il portiere Ferretti, con un provvidenziale intervento, impediva agli avversari di segnare.

Al 92°, in pieno recupero, in una mischia furibonda, Montorroro trovava la deviazione vincente, regalando la vittoria al Canelli.

Prossimo turno, in trasferta contro l'Occimiano.

Formazione: Ferretti, Marengo, Giaccherio, Lovisolo C., Bussolino, Rizzo (Ravera), Carrai, Lovisolo F., Bellomo (Garello), Quercia (Montorroro), Genzano.

A.S.

Volley

Sant'Orsola di nuova corsara a Moncalvo

Canelli. Luci e ombre per il sodalizio gialloblù nel weekend scorso dove le canellesi erano impegnate in ben tre incontri nelle diverse categorie.

Dapprima scendevano in campo per un esordio proibitivo in trasferta le cucciolle dell'under 15 le quali affrontavano l'impegno con tensione e paura subendo un tre a zero netto, senza mai mettere in luce le loro reali possibilità.

Altra trasferta difficilissima si presentava quella di Moncalvo per l'Olamef di serie D contro la capolista azzurra ed, anche in questo caso, la sconfitta per tre set a zero era la logica conseguenza di un certo divario di valori, amplificato dalla scarsa vena di alcuni elementi gialloblù e, soprattutto, dalle precarie condizioni fisiche del cap. Sara Vespa.

Rimane il rammarico per aver gettato alle ortiche la prima frazione condotta anche con 6 punti di vantaggio, vanificati nel finale da errori puerili e ingiustificabili per una squadra di questo livello.

Il contraccolpo psicologico è stato senz'altro la causa principale del crollo nei restanti due set che vanno dimenticati in fretta.

Le note liete della settimana giungono dal settore under 17 dove la formazione targata S.Orsola, dopo la facile vittoria in settimana contro il Pgs Rig, ha espugnato con un chiaro tre a zero il parquet di Moncalvo (vendicando in parte la sconfitta delle compagne sullo stesso campo 24 ore prima).

Le ragazze canellesi si iscrivono così al comando del campionato a punteggio pieno, senza aver ancora lasciato nemmeno un set per strada e pongono una seria ipotesi sulla vittoria finale.

L'incontro di domenica scorsa si presentava, sulla carta, come il più difficile ma le nostre ragazze hanno sempre mantenuto il controllo del gioco trascinate da una Conti finalmente sicura delle proprie possibilità e a tratti incontentibile nei suoi attacchi dal centro.

Da segnalare anche l'ottima prestazione della giovanissima Gatti Giulia (classe 87) puntuale e precisa nei fondamentali come una veterana.

e.l.

Bedoni: "Programmiamo il futuro su queste colline"

Asti. Venerdì scorso, 17 novembre, il presidente nazionale Coldiretti, Paolo Bedoni è intervenuto, nella sede di via Cavallotti, davanti a trecento iscritti, al convegno, introdotto dal presidente astigiano Giorgio Ferrero, su "Programmiamo il nostro futuro su queste colline".

Assenti i parlamentari, impegnati a Roma per la finanziaria, tra gli altri, sono intervenuti il sindaco di Asti, Luigi Florio, il presidente della Provincia Roberto Marmo, l'assessore regionale Mariangela Cotto, il presidente della CCIAA di Asti, Aldo Pia, l'assessore provinciale all'agricoltura, Luigi Perfumo.

Le parole del presidente Bedoni hanno confermato la forte presa di posizione della Coldiretti nei confronti del Governo che, "è insensibile al futuro e al rinnovamento dell'agricoltura".

Un'agricoltura che deve mirare ad accrescere l'efficienza delle imprese, con un'impostazione manageriale, senza temere il cambiamento, fortemente impegnata verso la multifunzionalità delle imprese agricole ed una rimodulazione degli interventi europei.

Sempre più impegnata nella "rivoluzione di noi contadini che puntiamo ad un vero e proprio patto con i consumatori per la sicurezza alimentare, nella tutela del territorio".

Un cambiamento partito all'interno della Coldiretti con una ridistribuzione dei servizi (Impresa verde), una più decisa azione sindacale ed un rinnovo totale dei vertici.

b.b.

Sanmarzanese sconfitta dal Montemagno

S. Marzano O. Battuta di arresto per la Sanmarzanese, che dopo le prove convincenti delle settimane scorse, è incappata nella classica giornata no ed esce sconfitta per 4-0 contro il Montemagno. La partita si metteva subito male per i colori grigio-azzurri, che non davano segni di presenza in campo e naturalmente gli avversari ne approfittavano per andare sul doppio vantaggio. La ripresa veniva affrontata in tutt'altra maniera, infatti la Sanmarzanese si svegliava dal suo torpore ed infastidiva la difesa avversaria. Il Montemagno colpiva di rimessa e veniva agevolato anche da un calcio di rigore che lasciava molti dubbi tra i padroni di casa. La Squadra di mister Gabry però non mollava, anzi sembrava reagire più che mai rendendosi insidiosa e pericolosa. Questo però lasciava molti spazi aperti e in contropiede gli avversari trovavano la quarta rete. Questa prestazione opaca certamente non scalfisce i risultati sino ad ora ottenuti, si tratta di archiviare la pratica e ripartire con entusiasmo sin dalla prossima domenica. Prossimo turno, in trasferta contro la squadra dell'Annonese.

Formazione: Vidotto, Pizzalis, Barbarotto, Scarroni, Aimò, Rossi (Belletti), Maistrello, Giangreco, Germanino (Goffredo), Biamino A., Quagliotto (Traversa).

A.S.

Juniore Fimer vince 3-1 con la Novese

Canelli. Bella vittoria esterna per la Juniores Fimer Canelli nella difficile trasferta di Predosa contro la Novese.

Primo tempo equilibrato che terminava sull'1 a 1 con rete di Balestrieri per i canellesi e pareggio su rigore per i locali. Da segnalare un'espulsione per parte, con Balestrieri che terminava anzi tempo sotto la doccia.

All'inizio della ripresa, seconda espulsione per la Fimer per doppia ammonizione di Stefanini e, dopo poco, su una lunga discesa di bomber Pellizzari che veniva falciato. Anche in questo caso l'ammonizione costava l'espulsione al difensore novese già in precedenza ammonito. In nove contro nove la Fimer ci crede e preme sull'acceleratore. Nei minuti finali è Pellizzari, abile a sfruttare un colpo di testa su cross dalla fascia per il 1 a 2. Poco dopo Facelli sfruttava al meglio una punizione dal limite per il definitivo 1 a 3.

Nell'incontro hanno esordito il portiere Iarello, Alberto Brovia e Alberto Poggio.

Prossimo incontro a Canelli, sabato 25 novembre, alle ore 15, contro il Castellazzo.

Formazione: Iarello, Poggio (Savina), Scopelliti, Guercio (Brovia), Amerio, Balestrieri, Giuntelli (Penengo), Facelli, Pellizzari (Battaglia), Stefanini. A disposizione Scarrone.

r.s.

San Marzano Oliveto

Nuovo piano regolatore riorganizza il territorio



Arch. Gianmarco Cavagnino



Il sindaco Ezio Terzano

Canelli. Il nuovo Piano Regolatore del Comune di San Marzano Oliveto punta alla tutela dell'identità territoriale: Il Comune di San Marzano Oliveto potrà finalmente puntare alla valorizzazione, rivitalizzazione e organizzazione del suo territorio. E' stata infatti approvata, nei giorni scorsi, la 2° Variante al Piano Regolatore Generale (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte dell'8 novembre scorso). Il progetto porta la firma dell'architetto Gianmarco Cavagnino il quale, in questo approccio alle problematiche territoriali ed economiche, ha dato spazio sia alla necessità di salvaguardia dell'identità territoriale sia all'esigenza di sviluppo di una zona chiaramente vocata al turismo. Oltre all'identificazione delle tipologie architettoniche che hanno caratterizzato la storia di questo paesaggio, nel nuovo progetto si è realizzato un censimento dettagliato sia degli edifici che le rispecchiano fedelmente sia di quelli che non appartengono alla tradizione territoriale, come le case in paramano.

"Questa operazione - precisa l'architetto Cavagnino che risiede a San Marzano Oliveto ed ha il suo studio a Canelli - permetterà ai proprietari di questi edifici l'ampliamento fino al 20% del volume dell'intero fabbricato, oltre alla realizzazione di tutti i volumi accessori necessari alla funzionalità abitativa (quali scale servizi e locali accessori), purché il nuovo intervento sia teso alla riqualificazione dell'edificio entro le tipologie storiche". Questa pianificazione, fortemente voluta dal sindaco Ezio Terzano e dalla sua Amministrazione, favorirà una nuova valorizzazione territoriale e immobiliare, con conseguente aumento del valore degli stabili non di pregio, stimolando l'immediata ridefinizione del tessuto urbano e rurale che si stava perdendo. Grande attenzione viene data anche alle borgate, per la salvaguardia degli edifici tradizionali e storici, allo scopo di rafforzare l'identità locale e d'incentivare il recupero degli edifici "degradati". L'architetto Cavagnino, nonostante la giovane età, è conosciuto in Italia e all'estero. Tra le altre cose, ha redatto nel 1996 il progetto per la ristrutturazione dell'Ala Monumentale del Cimitero di Asti e sta ultimando la ristrutturazione del Municipio di Canelli.

Gabriella Abate

**Per scriverci tramite
posta elettronica
lancora@lancora.com
Per la pubblicità
publispes@lancora.com**

I macellai nicesi l'adottano fin dal 1996

Tranquillità per il consumatore con la carta d'identità delle carni

Nizza M.to. Tanti sono i dubbi e le domande che si pongono i consumatori di fronte alla "encefalopatia spongiforme bovina" la cosiddetta *mucca pazza*.

Le notizie di questi ultimi tempi con i provvedimenti presi in Inghilterra, in Francia ed i conseguenti decreti messi in atto in Italia, in risposta alla politica dell'Europa che stenta ad armonizzarsi, sono fonte di apprensioni.

Ad onor del vero dobbiamo registrare che, in linea generale, l'Italia, dal punto di vista alimentare e dei controlli, è una delle nazioni europee più impegnate (per leggi e controlli) ad offrire le migliori garanzie al consumatore.

Andando più a fondo: il Piemonte, fra le regioni italiane, è all'avanguardia ed in particolare la Provincia di Asti, fa del controllo sulla carne uno dei suoi punti di forza, come conferma l'assessore all'Agricoltura, Luigi Perfumo.

L'Amministrazione comunale nicese, a conferma di una politica di difesa del consumatore, già iniziata nel lontano 1996 d'accordo con i macellai di Nizza con l'adozione di una "carta d'identità della carne" (razza del bovino macellato, allevamento di provenienza, età, razza), certificata da un logo esposto in tutte le macellerie (il "Campanon" abbinato alla testa di un bue) e dalle dichiarazioni e certificazioni varie dei macellai, ritiene di poter garantire e dare tranquillità ai consumatori che si servono negli esercizi nicesi, in ciò confortata dall'esperienza e dalle assicurazioni del dottor Fausto Solito, uno dei massimi responsabili della politica veterinaria dell'ASL 19, da sempre uno strenuo difensore della carne genuina ed, in particolare, della razza piemontese.

L'assessore al Commercio, Maurizio Carcione, rivendica a Nizza la lungimiranza del progetto di aver, in tempi non sospetti, percorso i tempi con la certificazione della carne

ed ora "pensiamo che la tranquillità dei nicesi sia garantita" con controlli che si possono effettuare in qualsiasi momento e l'assessore Spedalieri, a conferma di questa affermazione, dichiara che la carne continua a far parte dei menù delle scuole.

Il dottor Solito ci fornisce alcune delucidazioni. Le parti del bovino che potrebbero trasmettere la malattia sono: il cervello, il filone, gli occhi, e parte del tratto intestinale ed inoltre (per vicinanza) la carne adiacente all'osso che potrebbe essere stata in contatto con il midollo.

Ricordiamo che solo gli animali nutriti con farine animali sono a rischio di "mucca pazza", mentre l'alimentazione naturale e vegetale dà garanzia assoluta.

Il decreto, approvato dal governo in questi giorni, proibisce l'importazione dalla Francia di bovini di età superiore ai 18 mesi e della carne con l'osso ed inoltre vieta la commercializzazione di tutte le farine di origine animale (il decreto del 1994 vietava l'uso di tali farine solo per i ruminanti).

In provincia di Asti sono circa 24.000 i capi macellati e di questi circa il 50% sono di razza francese. Nelle nostre zone i capi macellati sono circa 4000 e sono tutti di razza piemontese.

Il servizio veterinario dell'ASL 19 ha in programma, entro il 31 dicembre, circa 1200 controlli a campione; per ora ne sono stati effettuati circa 700, e tutti hanno dato esito negativo.

C'è da sottolineare che gli allevamenti della nostra zona sono composti da un numero limitato di capi (8-12) per cui gli allevatori "fanno tutto in casa" (come confermano i macellai) e non hanno la convenienza economica di servirsi di mangimi di origine animale.

A conferma di tutto ciò gli amministratori nicesi (il sindaco Pesce e gli assessori Carcione e Spedalieri con il segretario generale dott.ssa Rattel) accompagnati dal dottor



Il dottor Fausto Solito con gli assessori Tonino Spedalieri e Maurizio Carcione.



Il logo della carta di identità e le varie certificazioni esposte sulla vetrina di una macelleria nicese.

Solito ed i rappresentanti della stampa hanno fatto visita ad alcuni macellai di Nizza (il giro è stato completato in settimana) ed hanno potuto rendersi conto del loro modo di lavorare.

Hanno risposto alle domande ed ai dubbi dei giornalisti, supportati anche dalle parole del dott. Solito. E' stato offerta, a tutti, l'opportunità di gustare stuzzichini di carne cruda.

F.V.

Provvedimento approvato dal consiglio

Contributo riscaldamento zone non metanizzate

Nizza M.to. A completare la cronaca dell'ultimo Consiglio comunale, poi prolungatosi con altre due sedute per poter adempiere alle votazioni per l'approvazione definitiva dell'Atto costitutivo e Statuto della "Comunità collinare Vigne e Vini" di cui abbiamo ampiamente trattato nel nostro numero scorso, diamo il dovuto spazio agli altri provvedimenti all'ordine del giorno.

La seduta si era iniziata con l'esame delle varie interrogazioni presentate dalla minoranza: sicurezza, piano del traffico, dimissioni della signora Piera Giordano da presidente della Commissione Bilancio, contributo per riscaldamento (€ 200 mc. per GPL e € 250 per gasolio) a utenti nelle zone non servite dalle reti distributive del metano.

Quest'ultima interrogazione è stata superata, in quanto il provvedimento in questione era all'o.d.g. del Consiglio stesso.

I consiglieri, all'unanimità, hanno detto sì, riconoscendo il contributo in questione agli utenti non serviti dal servizio.

Diversi gli interventi a commento del provvedimento.

Andreotta di Nizza Nuova ha rilevato la tempestività con la quale l'Amministrazione ha preso atto del "suggerimento" ed ha raccomandato la "massima pubblicità" in modo che i cittadini interessati possano usufruire della facilitazione.

L'assessore Oddone ha voluto precisare che il provvedimento è giunto a conoscenza, appena qualche giorno prima della scadenza (30/9) e la prima preoccupazione è stata quella di non lasciarlo decadere, anche se sono subito sorti dubbi interpretativi che si è cercato di risolvere.

I consiglieri Perfumo e Braggio hanno voluto evidenziare il contributo positivo della minoranza e la sempre fattiva collaborazione all'Amministrazione della città.

Altri punti all'o.d.g. hanno riguardato l'approvazione di piani di recupero di libera iniziativa; di particolare interesse la costruzione di un parcheggio nell'ex area Ponzo sull'angolo di Via Giovanni XXIII con Via Trento e l'appalto per la gestione della Tesoreria comunale per il periodo 2001/2005.

Brevissime da Nizza Monferrato

Scuolabus per materna

Nei giorni scorsi è stato attivato il servizio "Scuolabus" per i bambini che frequentano la scuola materna in Regione Colania. Usufruiscono del servizio 13 bambini con l'assistenza e l'accompagnamento a cura del personale ATA. Ricordiamo che la scuola materna statale raggruppa 240 bambini e 12 insegnanti.

Replica teatro

Non poteva mancare il successo all'ultima fatica presentata dalla Compagnia dialettale "L'Erca", Lunedì 13 e Martedì 14, al Teatro Sociale con la commedia "Na cita fission". Commenti positivi ed entusiasti del numerosissimo pubblico (non poteva essere altrimenti) che ha affollato la sala in queste prime rappresentazioni. Per i ritardatari la replica, sempre al Teatro Sociale, Lunedì 27 e Martedì 28 Novembre, alle ore 21.

Contributo alle scuole

La Giunta ha approvato lo stanziamento dei contributi per acquisto materiale didattico, libri e mensa per le scuole nicesi: Scuola elementare € 3.000.000; Scuola media € 7.900.000; Istituto tecnico commerciale € 650.000; Istituto N.S. delle Grazie € 2.570.000.

In un incontro con il ministro Nesi

Confermati gli interventi per le opere sul torrente Belbo

Nizza M.to. Martedì 14 Novembre gli Amministratori delle provincie piemontesi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio, Giuliano Amato, unitamente ai ministri interessati per discutere della recente "alluvione" e delle problematiche connesse.

Successivamente il rappresentante del Comune di Nizza (a nome di tutta la Valle Belbo) l'assessore Sergio Perazzo ed il sindaco di Castello d'Annone, Valenzano, sono stati ricevuti dal ministro dei Lavori Pubblici, Nesi, il quale, a precisa richiesta, ha confermato ed ha dato le più ampie assicurazioni per il proseguimento ed il programma degli interventi post-alluvionali (1994) già fissati e già stabiliti con lo stanziamento dei relativi finanziamenti.

Mercoledì 15 Novembre in una riunione congiunta i Comuni della Valle Belbo hanno inviato una lettera-richesta indirizzata a Autorità di bacino, Magispio e Regione Piemonte con le priorità di intervento sul bacino del Torrente Belbo: 1) Messa in sicurezza dell'abitato di Incisa Scapaccino con l'adozione di un appropriato progetto di intervento; 2) Progettazione della cassa di espansione fra i comuni di Caneli e Santo Stefano Belbo; 3) Bonifica delle aree di competenza regionale a monte della Comunità montana; 4) Rifacimento dei ponti sul Belbo a Nizza, Cossano e Rocchetta Belbo; 5) Finanziamento della manutenzione ordinaria sul torrente Belbo e rii collaterali ed assicurazione della continuità degli interventi.

Per quanto riguarda la Protezione Civile si procederà alla predisposizione di una scheda unica per gli interventi sul Belbo per finalizzare e razionalizzare tutti i dati.

Intanto dalla sede della Stazione idrometeorologica Das-marte di Nizza rileviamo che la situazione causata dalle piogge (intense ed abbondanti) del giorno 17 novembre è stata tenuta costantemente sotto controllo.

Alcuni problemi sono stati segnalati a Rocchetta Belbo e l'uscita del torrente a San Benedetto Belbo. Il letto del torrente ha raggiunto i metri 2,30 a Nizza ed i metri 4,50 a Castelnuovo Belbo. Da segnalare la costante collaborazione fra i COM 9 (Nizza) e quello di Caneli con lo scambio di dati e notizie.

F.V.

Pneumatici a prezzi folli!*

Pneumatici invernali M+S	Vi proponiamo alcuni esempi di pneumatici invernali	L. 49.000 <small>iva esclusa</small>
Sconto 50%	135 R 13 (Panda, Uno, Y10)	L. 63.200 <small>iva esclusa</small>
TIRELLI	155/70 R 13 (Ford, Renault, Fiat, Opel, Polo)	L. 96.000 <small>iva esclusa</small>
MICHELIN	185/60 R 14 (Ford, VW, Lancia, Honda, Seat, Volvo)	L. 120.000 <small>iva esclusa</small>
BRIDGESTONE	195/65 R 15 T (Mercedes, Audi, Alfa, VW, BMW)	
GOODYEAR		

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEIZZATI Barum

I prezzi si intendono per unità e COMPRESIVI DI MONTAGGIO

Senza dimenticare la garanzia totale, unica in Europa.

Con una semplice telefonata potrete prenotare i vostri pneumatici... Vi aspettiamo!

PNEUS NIZZA sas di Fabio Merlo & C.
14049 NIZZA MONFERRATO (AT) - Via G. Verdi, 84
Tel. 0141 726470 - Fax 0141 793434 - E-mail: pnnizza@tin.it

*Offerta valida fino al 2/12/2000

Dall'archivio storico di Foto Rampone

La squadra della Pro Loco che organizzava la giostra



Nizza M.to. Fine anni 70... L'obiettivo di Foto Rampone ha ritratto, al campo sportivo Tonino Bersano, la simpatica e nutrita squadra della Pro Loco che organizzava la complessa manifestazione della "Giostra delle borgate nicesi". Con il compianto presidente, Luigi Morando, tanti baldi giovani con meno anni (più di una ventina) e, soprattutto, con meno chili.

Centosessanta automezzi e cinquecento persone

Eccezionale successo di adesioni alla bagna cauda dei camperisti



Una vista di piazzale Pertini, invaso dai camper.

Nizza Monferrato. Grande soddisfazione per il Camper Club nicese che in collaborazione con i CB della Valle Belbo e la Barbera Caravan di Castelbolognone per la riuscita

tissima "Bagna cauda per i camperisti" di Sabato 18 Novembre.

Centosessanta mezzi (parcheeggiati in Piazzale Pertini e nel parcheggio di Via Fitteria) e circa 500 persone hanno risposto all'invito, provenienti anche da Roma, Veneto, Emilia, Toscana.

I tre ristoranti interessati dall'iniziativa erano al gran completo e la lista d'attesa è rimasta tale perché nessuno ha voluto... ritirarsi.

I responsabili del Camper Club (il presidente Giulio Vallegra ed il segretario Arturo Ronello) hanno ricevuto il plauso ed il ringraziamento dei camperisti per l'accoglienza loro riservata e per il trattamento ricevuto.

Buona parte degli ospiti hanno approfittato dell'occasione per fare acquisti e riserva di bottiglie di vino presso le ditte nicesi e c'è da dire che tanti ritornano espressamente anche per assolvere questo rito del rifornimento di buon vino delle nostre colline.

Taccuino di Nizza

Distributori - Domenica 24 Novembre 2000 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, Soc. Liverly, Corso Asti; ESSO, Sig. Pistarino, Via Mario Tacca.

Farmacie - Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. Baldi, il 24-25-26 Novembre; Dr. Fenile, il 27-28-29-30 Novembre.

Numeri telefonici utili - Vigili del fuoco 115; Carabinieri: Stazione di Nizza 0141.721.623; Pronto intervento 112; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili urbani 0141.721.565; Guardia medica 0141.78.21; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472.

Con Piccinelli e Fontana sabato 25 all'Erca

Presentazione della ristampa de "I me" di Davide Laiolo

Nizza M.to. Sabato 25 Novembre, alle ore 17, presso l'Auditorium Trinità di Via Pistone a Nizza Monferrato sarà presentata la ristampa del libro di Davide Laiolo "I me, racconto senza fine tra Langa e Monferrato".

La presentazione sarà curata da Franco Piccinelli, giornalista e scrittore, e dal professor Luigi Fontana di Nizza. Interverrà anche la figlia dello scrittore, Laurana Laiolo.

Il libro, da alcuni anni fuori commercio, presenta una serie di racconti di vita e di personaggi contadini. L'Associazione culturale Davide Laiolo ha deciso di curarne la ristampa con l'Editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme.

La prima edizione del libro (presentazione di Mario Soldati) è del 1977 con alcune successive ristampe a dimostrazione del buon successo dell'opera.

"Laiolo rende il piccolo paese del Monferrato, in cui nacque da una famiglia contadina nel 1912, un luogo letterario e simbolico, microcosmo in cui si dipanano le diverse vicende della vita del mondo.

I protagonisti dei racconti, realmente esistiti, ma letterariamente rivisitati, rappresentano la saggezza e la rassegnazione di un mondo millenario, che sta scomparendo: sono i penati da cui Laiolo ha imparato il senso della vita e della morale. Catlina dei so-

netti è la prima poetessa ascoltata da bambino, Puntì è l'uomo dei boschi che conosce i palpiti della natura e delle masche, Vigin è l'emigrante che va a faticare in Australia, il Chon, con i suoi baffi spioventi, ricorda la lontana Cina. Ma c'è anche la guerra partigiana e il rumore della storia del mondo, che si spande anche sulle colline, i gelsi e le lucertole, le rondini e le cicale, la neve e il fiorire dei peschi, la campagna con tutto il suo fascino arcano che si rinnova a ogni stagione".

La serata è organizzata dall'Associazione culturale Davide Laiolo, dall'Erca e dall'Editrice Impressioni Grafiche.

Voluntas minuto per minuto

Prova positiva dei giovanissimi regionali



La rosa dei giovanissimi regionali con il mister Roberto Bincoletto e il responsabile Marcello Pennacino. (Foto Grandangolo)

Nizza M.to. Mai come quest'anno il maltempo ha avuto il ruolo di protagonista assoluto nello svolgimento del campionato. La FIGC Provinciale, in considerazione delle continue condizioni atmosferiche negative e l'ovvio degrado dei terreni di gioco, ha disposto un nuovo stop a tutta l'attività giovanile e amatoriale. E' già il quarto turno di sospensione dall'inizio dei campionati che genera un accumulo di partite da recuperare con disagi inevitabili, sempre sperando, tra l'altro, che non ci siano altri problemi causati dal possibile rischio neve, fra qualche tempo. A livello regionale, invece, l'interruzione non c'è stata ed i nostri ragazzi che partecipano al campionato sperimentale giovanissimi, hanno regolarmente giocato.

Giovanissimi Regionali **Voluntas-Real S. Benigno 2-2.** Peccato davvero! L'appuntamento con la prima vittoria in campionato è stato rimandato. E' stata la classica partita, al termine della quale, ci si rende conto che gli avversari erano alla portata e che, con un pizzico di convinzione e di buona sorte in più, si poteva fare risultato pieno. Le premesse c'erano tutte, con il vantaggio ottenuto nelle prime battute dell'incontro,

per merito di B. Abdouni che era lesto a ribattere in gol una corta respinta degli ospiti. Purtroppo, però, due situazioni di nostro possesso di palla difensivo, complici delle incertezze, davano l'opportunità ai canavesani di realizzare il pareggio ed il vantaggio. Oratoriani in avanti e, con pieno merito, nuova situazione di parità con l'intelligente rete di Smeraldo che correggeva un cross di Buoncristiani. Ripresa a fasi alterne con Umbe Pennacino però, che con un doppio decisivo intervento, impediva agli ospiti di passare

nuovamente. Ancora buone opportunità per i nostri colori, ma il risultato non cambiava più. Certamente un risultato corretto, frutto del sostanziale equilibrio in campo, ma con il rammarico che con un po' di credo e di esperienza in più, poteva sicuramente essere totalmente positivo per gli oratoriani.

Convocati: Pennacino U., Porotto, Bertolotti, Pesce, Raggio, Pasin, Mombelli, Smeraldo, D'Agosto, Buoncristiani, Abdouni B., Giordano, Fiorio, Nouradi, Conta, Pelle, Curcio. **Gianni Gilardi**

Auguri a...

Questa settimana saranno facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Prospero, Caterina, Gustavo, Sostene, Saturnino, Andrea.

Per scriverci tramite posta elettronica
lancora@lancora.com
Per la pubblicità
publispes@lancora.com

PUNTO SNAI

ACQUI TERME - Piazzetta Irlanda del Nord (in fondo a Via Casagrande) nei pressi del campo sportivo

Scommesse ippiche e sportive



Vi aspetta tutti i giorni dalle ore 10,30 alle ore 20

Per informazioni tel. 0144 325152 fax 0144 326268



Sul pericolosissimo tratto tra Terzo e Castel Boglione

La "Bogliona" colpisce ancora 1 morto e 5 feriti (2 gravi) in due giorni

Castel Boglione. La lunga scia di incidenti gravi, gravissimi e, con frequenza assai preoccupante, anche mortali, con cui la strada della "Bogliona" continua a balzare, quasi senza soluzione di continuità, alla ribalta della cronaca locale, non accenna ad esaurirsi. Anzi, il libro nero di quel tratto "velenoso" della statale Acqui - Nizza - Asti che collega le due province tra Terzo (Al) e Castel Boglione (At) si è "arricchito" nei giorni scorsi di nuovi tragici capitoli, come puntualmente avviene ogni qual volta il fondo stradale viene reso viscido dalla pioggia.

Il primo e più terribile si è consumato nella giornata di giovedì 16 novembre, quando Carlo Cagno, 70 anni, originario di Spigno, ma residente ad Acqui, si è scontrato frontalmente con l'autovettura guidata da Pasquale Saito, 30 anni, di Carmagnola. L'urto tra la Renault 19 del pensionato acquese e la Ford Escort del torinese è stato estremamente violento: Carlo Cagno ha perso la vita, mentre, per sua fortuna, Pasquale Saito ha riportato ferite leggere giudicate guaribili in tempi brevi all'ospedale di Acqui. L'intervento di Polizia, Carabinieri e Vigili del Fuoco ha bloccato la strada per un certo tempo.

Il giorno dopo, venerdì 17 (ma la "Bogliona" non sembra aver bisogno di ricorrenze cabalistiche), sempre in quel tratto a massimo rischio che si rivela ogni volta di più la "esse" nei pressi del night club "La Tana" e sotto una incessante pioggia, la Ford Fiesta guidata dalla nicese Marisella Caligaris (moglie di Bruno Verri, rettore giallorosso al Palio di Asti e consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti) che procedeva in dire-



Uno dei tanti mazzi di fiori sul luogo di un incidente mortale lungo la Bogliona.

zione Acqui si è scontrata con un camion della ditta Pinin Pero di Nizza (produce zucchero), finendo poi rovinosamente contro la riva ai bordi della carreggiata. Nuovamente sul posto Polizia Stradale, Vigili del Fuoco e 118 e strada interrotta per le operazioni di soccorso: Marisella Caligaris è stata portata prima ad Acqui e poi ad Alessandria in condizioni piuttosto gravi, ma per fortuna il peggio dovrebbe essere passato.

In serata, sempre in quei terribili duecento metri, è uscito poi di strada Gaetano Napoletano di Vinchio d'Asti, che

viaggiava insieme all'astigiana Maria Birello: ferite guaribili in un mese per lui, in una decina di giorni per lei.

E in nottata, intorno alle 23, un poco più a valle in regione Domini nel comune di Terzo, sono usciti violentemente di strada l'acquese ventitreenne Emanuele Di Lenardo e la venticinquenne Cinzia Guarino, di Cessole: nello schianto della loro Rover ha avuto la peggio la ragazza, trasportata d'urgenza ad Alessandria; per il ragazzo che era alla guida la prognosi è stata di una ventina di giorni.

S.I.

Una strada funestata da troppi gravi incidenti

Bogliona uguale a cimitero: che cosa si vuol fare?

Nizza Monferrato. Siamo di nuovo a parlare della "Bogliona", di incidenti stradali, di schianti, di interventi di Carabinieri, Polizia e Vigili del Fuoco, di feriti e stavolta, purtroppo, anche di morti.

Forse il problema è proprio questo. Che registrare i fatti di "cronaca nera stradale" che hanno luogo in questo tratto della Acqui - Asti e continuare a proporli con la parallela alta frequenza con cui gli stessi avvengono, porti non tanto a una sensibilizzazione dell'opinione pubblica, quanto a una saturazione dell'argomento, una ripetizione battente delle stesse scene (che accadono in modo battente, badate bene) che finisce addirittura con lo svuotamento di contenuti e la carica del problema in una forma di assuefazione, di routine, di abitudine. Vediamo cosa dice oggi il giornale: un consiglio comunale, una sagra, il "solito" incidente sulla "Bogliona"... Niente di nuovo, insomma... La loro esistenza data per scontata, presa come dato di fatto.

Allora approfittiamo dell'occasione, ci sia concessa un'espressione non proprio felice, ma secca e diretta, che i recentissimi incidenti ci forniscono, per cercare di scuotere la questione dal torpore logorante della sua (triste) routine. Con un titolo forte, parole chiare, spazio giornalistico ben visibile e di primaria importanza. Ci sono un morto e cinque feriti (due gravissimi) in poco più di ventiquattr'ore. Anche dal punto di vista fred-

vale il titolone. La "Bogliona" tra Terzo e Castel Boglione è un cimitero. Non solo in senso metaforico. Chi dovesse passarci provi a contare (senza distrarsi dalla guida, per carità!) i mazzi di fiori, i cippi e le croci depositati o eretti nei punti in cui qualcuno, percorrendo questa statale, ha perso la vita, schiantandosi contro una riva, contro un albero a bordo strada, contro un'altra vettura, in auto o in moto. Si provi a contare gli incidenti che si registrano in un anno e si scriva bello grosso il numero in cima alla statistica.

Ma le statistiche si sa, sono fredde, e tendono a matematizzare un evento, quindi a viverlo sotto l'ottica fredda e scientifica di una percentuale. E allora si immagini il dolore delle famiglie: la tragedia di quella bambina albanese che questa primavera ha perso entrambi i genitori, senza neanche rendersene conto, contro un pioppo poco dopo il cimitero di Castel Boglione, laddove comincia l'altro cimitero, quello di asfalto; o dei figli e dei nipoti di Carlo Cagno, l'ultima vittima in ordine di tempo; o dei parenti e amici di quel motociclista ricordato lì o di quell'automobilista la cui memoria quel mazzo di fiori poco più in su vuol tener viva. Se la scossa non viene dai numeri, allora verrà dai sentimenti, magari anche dalla retorica, ma che venga!

Qualcosa si deve fare perché qualcosa (anzi tanto) si può fare, per risolvere il problema di una strada lungo la quale gli abitanti della case

che la fiancheggiano convivono con il suono delle sirene, con le luci dei lampeggianti, con il rumore delle lamiere tagliate dal flessibile e che il cronista, ci si passi anche quest'altra espressione fredda, ma nuovamente molto diretta, senza giri di parole, può percorrere non appena un po' di pioggia inumidisce il fondo d'asfalto, sicuro di trovare qualche macchina fuori strada e spesso, purtroppo, anche molto di più.

Si parta pure dall'assunto che la parte più grande dell'opera debba essere affidata necessariamente alla responsabilità del singolo automobilista e al suo rispetto delle norme basilari di educazione stradale.

Ma molto può e deve essere fatto dall'"esterno", rendendo quella strada oggettivamente meno pericolosa (non solo giovani "spericolati", ma anche adulti "responsabili", sono vittime di incidenti: la strada avrà pure qualche colpa tutta e soltanto sua?). Regione, Provincia, Comuni, Anas, chiunque abbia in qualche modo la possibilità, diretta o indiretta, di intervenire sulle strade (senza, una volta tanto, battaglie per definire la giurisdizione degli enti, ma forse chiediamo troppo...) si mobiliti per rimodellare fisicamente, nel limite del possibile, le tante "gobbe" e gli avvallamenti di quella striscia d'asfalto, le curve insidiose che tendono a portar fuori traiettoria, gli spigoli delle case che si sporgono fino al bordo della carreggiata, i grossi alberi

che la fiancheggiano a non più di un paio di metri, i fossi che riversano in strada fango, acqua e detriti che rendono maggiormente scivoloso il fondo di una statale molto importante per la zona, su cui il traffico è molto intenso, non solo per le auto, ma anche per i veicoli commerciali.

Dopo gli incidenti della scorsa settimana le forze dell'ordine hanno organizzato posti di controllo in più punti, dalla "Tana" all'incrocio di regione Gianola: è un buon deterrente per una guida più prudente, ma non una soluzione.

Mancano i fondi? Mancano sempre, ma è questione di priorità, non di casse vuote (che qualcuno abbia interesse a non farlo non vogliamo nemmeno pensarci): si predispone un progetto e uno stanziamento e lo si realizza nei modi e nei tempi necessari (solo non infiniti, come spesso accade). È stato fatto per tante altre strade (ricordiamo la Canelli-Nizza), può e deve essere fatto anche qui. Oggi sarebbe meglio, domani va bene lo stesso, dopodomani anche.

Ma lo facciamo, perché non passerà tanto tempo che si dovrà nuovamente registrare un incidente, poi arriveranno il ghiaccio e la neve e il prossimo anno sarà la stessa storia. Lo facciamo, anzi, lo si faccia tutti: perché a ogni mazzo di fiori o a ogni cippo che si aggiungerà sui bordi della "Bogliona", saranno, anzi saremo, tutti un po' più colpevoli.

Stefano Ivaldi

Il punto giallorosso

Bugiarda sconfitta contro la capolista Sale



Nizza M.to. Esce sconfitta la Nicese, nell'incontro casalingo al Tonino Bersano, nel big match della nona giornata del Campionato di Prima categoria-gir. H, contro il Sale per 2-0. Prima della odierna partita le due contendenti erano separate da 2 punti, ora dopo il risultato della gara il Sale va a 20 punti, il Felizzano a 19, Cabella 16 e la Nicese resta ferma a quota 15.

Oggi la Nicese del primo tempo è "stata dominata" come sottolineato a fine gara dal "mister" Moretti. Il Sale odierno, e la classifica lo dimostra, è la squadra più quotata: con una difesa solida, imperniata su Fantin, libero, Patti e Cascella, in marcatura; centrocampo con Riccitelli a dettare i tempi di gioco e, davanti, due giocatori di primo piano (ex Canelli), Russo e Miglietta.

La Nicese di oggi non è stata la più bella ma bisogna tenere conto anche degli avversari. I ragazzi di Moretti sono mancati in uomini cardini, come Trimboli, Terroni e Gai, al di sotto del loro rendimento abituale con Parodi e Roveta non lucidi sottoporta in varie occasioni, mentre Strafacci ha dato sicurezza alla difesa.

La cronaca. 3': Trimboli, in area, viene atterrato ma per l'arbitro non è rigore; 13': punizione di Basso, rimpallata; 22': punizione di un evanescente Terroni, a lato; 26': ci prova Russo per il Sale, ma il suo tiro al volo finisce fuori; 30': punizione di Riccitelli, parata da Quaglia; 33': tiro di Basso da fuori area, alto; 38': punizione di Rutigliano, Quaglia para in due tempi; 40': ci prova Trimboli, senza fortuna; 42': punizione di Basso con parata di Rigone.

Secondo tempo. Moretti toglie uno spento Gai per Piana; Quaglia salva il risultato su Poggio, lanciato a rete in sospetta posizione di fuorigioco; 7': la Nicese vuole vincere, Roveta si beve due difensori e porge a Terroni, girata di prima intenzione e traversa piena; 12': ancora i giallorossi, Schiffo porge a Roveta, conclusione alta da buona posizione. La Nicese, cresciuta nella ripresa, fa la partita con il Sale che sembra arrancare; ma non è così. Al 23': girata di controbalzo di Patti dal limite e pallone imprevedibile per Quaglia; 0-1 con il Tonino Bersano ammutolito ed incredulo!

La Nicese reagisce: 25': Strafacci (buona la sua prova) porge a Parodi a due metri dal portiere, palla sulla traversa e rimbalzo in campo e con la ribattuta finita tra le braccia dell'estremo difensore. Evidentemente non era giornata! 33': espulso Basso, per doppia ammonizione; 42': colpo del ko con i giallorossi protesi alla ricerca del pareggio, in contropiede, Russo (ancora in sospetto fuorigioco) fulmina Quaglia in uscita e mette fine alla contesa.

Una sconfitta amara ed immeritata ma nel calcio è necessario buttarla dentro. Nessun dramma, ma già da Domenica prossima a Cabella Ligure alla ricerca della pronta riscossa, contro una squadra che ci precede di un punto in classifica.

Formazione: Quaglia 6, Strafacci 6,5, Basso 5, Massano 6, Schiffo 5 (Bianchini s.v.), Terroni 5, Giovine 6, Gai 5 (Piana 6), Parodi 5,5, Trimboli 5, Roveta 5,5.

Elio Merlino

MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143/81918
Fax 0143/823385

MINETTO & LANTERO
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA

Forniture per
ristoranti
pizzerie
alberghi
comunità

Visitateci
nella esposizione
di zona CO.IN.OVA
con vasta gamma di articoli in pronta consegna

Le "Strade del vino" dell'Astesana

I percorsi dei "Castelli" e "Colline del Nizza"

Nizza Monferrato. Tra gli otto percorsi dell'Astesana, la "Strada del vino" che attraversa tutti i Comuni del Sud Astigiano nell'interessante progetto economico - turistico promosso dal Gal - Le colline della qualità di Agliano (associazione di Enti pubblici e di privati per la gestione dei fondi europei), due si snodano tra le colline e i vigneti della zona del Nicese.

Il primo, denominato "Colline del Nizza" prende il via proprio dal "capoluogo" per unire via via attraverso un percorso di odori e sapori Castelnuovo Calcea, Agliano Terme, Vinchio, Vaglio Serra, Incisa Scapaccino e Cortiglione. Il nome prende spunto dalla recente sottodenominazione della barbera d'Asti doc prodotta nella zona. Oltre alla "Signora in rosso", anche il nome dell'unica enoteca pubblica della zona (a Nizza), gusti e profumi tipici di questo territorio arrivano dal cardo gobbo di Nizza e Incisa, dall'asparago saraceno di Vinchio, dal tartufo bianco che impreziosisce i boschi del luogo, specialità molto apprezzate e prontamente proposte dai numerosi ristoranti di qualità. Punti di riferimento lungo la strada "Colline del Nizza" sono il centro termale e la scuola alberghiera di Agliano, il museo delle contadinerie Bersano a Nizza, il museo dedicato a Davide Lajolo a Vinchio, il concorso di fotografia riservato alla vendemmia della cascina La Court di Castelnuovo Calcea, espressioni di una civiltà e di una cultura che trova origine nelle più profonde tradizioni contadine. Tra le manifestazioni che l'Astesana segnala ci sono la Corsa delle botti e il Monfer-

rato in tavola di Nizza (fine maggio) e le Giornate della Barbera di Agliano (fine aprile).

Il secondo percorso, cui è stato dato il nome di "Castelli" per via della ricchezza di manieri e antiche torri dell'area che delimita (una di quelle a maggior intensità di edifici storici in Europa), si sviluppa tra i colli di confine con la provincia di Alessandria. Da Castelnuovo Belbo, attraverso Bruno, Mombaruzzo, Maranzana, Quaranti, Castelletto Molina, Fontanile, Castel Rocchero, Castel Boglione, Montabone e Rocchetta Palafea, arriva infine a Calamandrana. Una zona di vini pregiati (brachetto d'Acqui, moscato d'asti, barbera d'Asti, dolcetto d'Asti), di specialità dolciarie (gli amaretti di Mombaruzzo), di tartufi bianchi. Tra i punti segnalati dall'Astesana spiccano le tre Botteghe del Vino di Calamandrana, Castelletto Molina e Quaranti, il museo del Brachetto ancora a Quaranti e il castello di Calamandrana, con la sua rassegna "Teatro e Colline", festival teatrale estivo.

Gli altri sei percorsi sono: "Colli Astiani", che unisce i paesi compresi tra Isola d'Asti, Montegrosso, Montaldo Scarampi e Azzano; "Bricchi", da Mombercelli e Belveglio alla valle Tanaro; "Lauretum" intorno a Castagnole Lanze e Costigliole d'Asti; "Canelli e le terre dell'oro", tra la capitale degli spumanti e Moasca, San Marzano, Cassinasco, Calosso; "Langa Astigiana", in val Bormida, nucleo originario della Comunità Montana di Roccaverano; "Colli di Alfieri", tra colline e vigneti delle frazioni intorno ad Asti.

S.I.

Nel Comune di Castel Boglione

Interrotta da una frana la strada per Rocchetta



Castel Boglione.

In quello che è stato definito l'autunno più piovoso degli ultimi vent'anni (una definizione che sembra una volta tanto attendibile anche a chi non si occupa scientificamente di meteorologia) i rischi ambientali, spesso causati anche dall'incuria umana, non arrivano solo dalle alluvioni causate dalle piene dei fiumi. In collina i disagi maggiori vengono dalle frane e dagli smottamenti, problemi inevitabili quando il terreno è inzuppato da una massa d'acqua abbondante e ininterrotta come quella che ormai da diverse settimane si abbatte con continuità sulle nostre zone.

Un esempio è ben visibile a Castel Boglione, dove una



piccola frana, si è abbattuta lungo la direttrice che porta a Rocchetta Palafea, non appena la strada incomincia a salire poco fuori l'abitato del paese astigiano. Un pezzo della sponda boscosa che sovrasta la parte destra della carreggiata si è staccato e si è abbattuto sull'asfalto sottostante, in un punto già soggetto a smottamenti e in cui sono ben visibili i segni di altri eventi del genere. Nessun danno particolare se si esclude il disagio della chiusura temporanea della strada per liberarla da fango, pietre e tronchi. Nei giorni scorsi altri piccoli smottamenti erano stati segnalati a Fontanile: nessun caso grave per fortuna, solo qualche difficoltà per la circolazione e una nota aggiuntiva alla voce spese del bilancio del Comune per rimettere in sesto il piano viabile e gli importantissimi fossi.

Consiglio comunale a Quaranti

Quaranti. Il consiglio comunale di Quaranti, riunitosi la scorsa settimana, aveva all'ordine del giorno tre punti. In primo luogo l'approvazione dello statuto e dell'atto costitutivo della neonata Comunità Collinare "Vigne e vini", di cui Quaranti entrerà a far parte; quindi l'approvazione di un assetto del bilancio proposto dalla Giunta guidata dal sindaco Meo Cavallero; e infine l'importante provvedimento che prevede la possibilità per il Comune di deliberare uno sconto di 250 lire al litro per il Gpl, per tutte quelle zone non ancora metanizzate. Tutti i punti sono stati approvati all'unanimità.

Sabato 25 novembre a Incisa Scapaccino

Si presenta al pubblico la Comunità "Vigne e vini"

Incisa Scapaccino. La Comunità Collinare "Vigne e vini" è ufficialmente una realtà. Con l'approvazione dello statuto e dell'atto costitutivo da parte dei consigli comunali dei tredici paesi del Sud Astigiano che ne fanno parte, completata la scorsa settimana, questo nuovo ente associativo previsto da una legge regionale approvata nel febbraio scorso provvederà in breve tempo a dotarsi di un presidente, di un consiglio e di una giunta; quindi, a partire dal 1° gennaio del prossimo anno la Comunità entrerà in azione, incominciando ad esaminare e a decidere iniziative riguardanti la fornitura di servizi (smaltimento rifiuti, scuola, sicurezza), la condivisione di uffici tecnici o di mezzi e la promozione turistica ed economica di prodotti locali e territorio. In un primo tempo affiancherà l'operato del Consorzio Valli Belbo e Tiglione, destinato poi a sciogliersi alla fine del prossimo anno, dopo un quindicennio di intensa e riuscita attività.

Intanto sabato 25 novembre, alle ore 10, il palazzo comunale di Incisa, sede della Comunità, ospiterà sindaci, amministratori e giornalisti per una conferenza stampa di presentazione del nuovo Ente. Prevista la presenza dei primi cittadini di Bruno (Franco Muzio), Calamandrana (Massimo Fiorio), Castelletto Molina (Marcello Piana), Castelnuovo Belbo (Massimo Gaffoglio), Cortiglione (Andrea Drago), Fontanile (Livio Berruti), Maranzana (Evasio Polidoro Marabese), Mombaruzzo (Giovanni Spandonaro), Nizza Monferrato (Flavio Pesse), Quaranti (Meo Cavallero), San Marzano Oliveto (Ezio Terzano), Vinchio (Lorenzo Giordano) e naturalmente Incisa (Mario Porta).

E a proposito della Comunità pubblichiamo ancora un paio di commenti raccolti in

questi giorni, da parte di due personaggi ben addentro alle iniziative di cooperazione tra enti quali Andrea Drago, da un decennio presidente del Consorzio Valli Belbo e Tiglione e Meo Cavallero, presidente del Gal - Le colline della qualità e ideatore del nome (lui senz'altro il creativo del gruppo) "Vigne e vini".

«Ritengo che questa nuova Comunità rappresenti un salto di qualità per la promozione e lo sviluppo dei nostri Comuni - dice Drago - Sulla questione di Nizza c'è solo da dire che dividendo il territorio del Consorzio Valli Belbo e Tiglione, poiché 17 Comuni erano una realtà territoriale esagerata per la Comunità Collinare, abbiamo comunque mantenuto l'organizzazione e la sede già a disposizione, quella di Incisa: pertanto né Nizza, né altri avrebbero potuto porsi alla guida di un territorio già funzionalmente organizzato. Ritengo che Nizza sarà sempre il comune di riferimento, a maggior ragione dopo la creazione della sottozona della barbera che porta il suo nome: ragion per cui avrà sicuramente lo spazio e l'importanza che gli compete, senza modificare al tempo stesso la rappresentatività dei centri minori».

«Credo che la "Vigne e vini" costituisca un altro passo importante per il rilancio di tutto il nostro territorio - dice Cavallero - dopo qualche "dimenticanza" nel progetto sottozona della barbera. Nizza si è aggregata solo all'ultima riunione e non ha potuto far altro che adeguarsi a una situazione giocoforza già definita. Ma per noi costituisce un punto di riferimento fondamentale e credo che il suo impegno sarà di grande portata: mi pare che le polemiche sorte siano da imputarsi a questioni interne alla vita politica nicese e non a un'opposizione o a problemi politici legati al nuovo Ente».

Stefano Ivaldi

Porcino gigante nei boschi di Mombaruzzo

Esemplare di 2,1 kg trovato da un cacciatore



Mombaruzzo. L'autunno, si sa, è la stagione dei funghi. Nei numeri delle scorse settimane abbiamo dato notizia di alcuni casi di eccezionali raccolte, pubblicando le foto di esemplari giganti del raffinato porcino, il fungo più amato da tutti i cercatori, con i loro fortunati "padroni". Anche questa settimana ci giunge puntuale una segnalazione, davvero straordinaria per il peso ed originale per la provenienza. Il gigante della foto non arriva dai soliti boschi delle alture appenniniche e preappennini-

che del confine ligure - piemontese, ma dalle selve delle colline intorno a Mombaruzzo. A fare il casuale e graditissimo "incontro" è stato Luigi Brondolo, un cacciatore mombaruzzese, nella settimana dei Santi. Le misure del gigante sono da capogiro: 2 chili e 100 grammi il peso e 34 centimetri il diametro del cappello. Complimenti al signor Brondolo. Siamo sicuri che anche se la battuta di caccia fosse stata poco felice, lui sarà rientrato a casa comunque soddisfatto.

Pizzeria Ristorante da FEDE

BRUNO (AT)
Via Marconi 26
Tel. 0141 764276



TANTI TIPI DI PIZZA e alcune specialità

- Focaccia di Recco**
- Focaccia al rosmarino**
- Farinata**
- Pizza del cacciatore**



Il ristorante cura particolarmente selvaggina, tartufo e funghi, solo locali

PELLICOLA

bennet giocattoli